

Relazione Finanziaria Annuale

Al 31 dicembre 2025

Il 2025 è stato per Technoprobe un anno particolarmente carico di significato.

Nel corso di quest'anno, sabato 5 luglio, l'azienda ha infatti salutato il suo fondatore, **Giuseppe Crippa**, la cui scomparsa segna la conclusione di una straordinaria vicenda umana e imprenditoriale, ma allo stesso tempo ci mostra con forza la profondità dell'eredità che ha lasciato.

Giuseppe Crippa è stato il primo motore della nascita e dello sviluppo di Technoprobe. Con la sua visione, la sua capacità inventiva e la sua instancabile determinazione, partendo da una piccola iniziativa artigianale, ha dato vita a una realtà che negli anni è diventata il punto di riferimento internazionale nel settore del testing dei semiconduttori. Lo ha fatto insieme alla moglie, ai figli, al nipote e ai molti collaboratori che sapeva guidare e ascoltare, come parte di una famiglia allargata.

Molte delle innovazioni che hanno segnato le tappe decisive della crescita dell'azienda portano direttamente la sua firma: idee nate sempre dall'osservazione sul campo, dalla risoluzione dei problemi tecnici, dall'ascolto delle opinioni di tutti e sviluppate con quell'approccio pratico e creativo che lo ha sempre contraddistinto.

Ma il contributo di Giuseppe non si misura soltanto nelle invenzioni o nei risultati industriali raggiunti. Ancora più profondamente, la sua figura ha plasmato l'identità stessa di Technoprobe. Il suo modo di pensare e di lavorare ha permeato l'azienda, diventando parte integrante della sua cultura e del suo patrimonio immateriale.

In Technoprobe vivono ancora oggi i valori che lui ha incarnato: la fame di innovazione, l'amore autentico per il fare impresa, la curiosità tecnica e la volontà di migliorare continuamente senza mai accontentarsi dei risultati raggiunti. Allo stesso modo, rimane centrale l'attenzione al cliente, che per lui rappresentava il vero motore di ogni sviluppo tecnologico e industriale. Oggi chiunque lavori in Technoprobe, anche chi non ha avuto la fortuna di lavorare con lui, non può non rivedersi in questi valori.

Giuseppe ha anche insegnato che il futuro non si costruisce soltanto con l'intuizione, ma con il coraggio di investire tempo, risorse e lavoro in idee che spesso richiedono anni per maturare. La sua capacità di guardare lontano si è sempre accompagnata alla fiducia che ogni sforzo compiuto con serietà, competenza e passione avrebbe prima o poi trovato il proprio riconoscimento.

Oggi Technoprobe continua il proprio percorso portando con sé questa eredità. La solidità raggiunta dall'azienda, la qualità delle persone che la compongono e la forza della sua cultura industriale sono il risultato diretto di quella visione originaria.

Nel 2026 Technoprobe festeggerà 30 anni dalla sua fondazione. Un anno che segna quindi un momento di celebrazione, di memoria e di riconoscenza, ma anche di responsabilità: proseguire nel solco tracciato dal fondatore, mantenendo vivi i valori che hanno reso possibile la crescita di Technoprobe e continuando a costruire il futuro con lo stesso spirito di innovazione, impegno e fiducia che Giuseppe ha saputo trasmettere a tutta l'azienda.

Ciao Peppino. Grazie.

INNOVATION BEGAN WITH YOU

Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Technoprobe S.p.A.

Sede legale Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2 – Cernusco Lombardone

Partita IVA e Codice Fiscale: 02272540135

Capitale sociale: € 6.532.608,70

R.E.A. di Lecco n. 283619

Sommario

Relazione sulla gestione Parte I – Profilo e risultati del Gruppo _____ 1

Organi sociali e società di revisione _____	2
1. Introduzione _____	3
2. Organizzazione del Gruppo _____	4
3. Il contesto macroeconomico _____	5
4. Eventi rilevanti della gestione _____	6
5. Principali Indicatori Alternativi di Performance (IAP) _____	7
6. Informazioni riguardanti i risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo _____	8
7. Informazioni riguardanti i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Capogruppo _____	15
8. Gestione dei rischi a cui è sottoposto il Gruppo _____	17
9. Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025 _____	18
10. Strategia di gruppo e futuro modello organizzativo _____	19
11. Attività di ricerca e sviluppo _____	19
12. Informazioni sulle azioni _____	19
13. Altre informazioni _____	20

Relazione sulla gestione Parte II – Rendicontazione di sostenibilità _____ 22

1. ESRS 2 Informazioni generali _____	25
2. Informazioni ambientali _____	70
3. Informazioni sociali _____	95
4. Informazioni di governance _____	116
Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni. _____	120
Relazione della Società di Revisione _____	122

Bilancio consolidato _____ 128

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata _____	129
Conto economico consolidato _____	130
Conto economico complessivo consolidato _____	130
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato _____	131
Rendiconto finanziario consolidato _____	132
Note illustrative al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 _____	133
1. Informazioni generali _____	133
2. Sintesi dei principi contabili adottati e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato _____	134
3. Principi contabili di recente emissione _____	149
4. Stime e assunzioni _____	150
5. Gestione dei rischi finanziari _____	151
6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata _____	157
7. Note al conto economico consolidato _____	170
8. Informativa per settore operativo _____	177
9. Operazioni con parti correlate _____	178
10. Altre informazioni _____	180
11. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo _____	181
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni _____	182
Relazione della Società di Revisione _____	183

Bilancio di esercizio	191
Situazione patrimoniale e finanziaria	192
Conto economico	193
Conto economico complessivo	193
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	194
Rendiconto finanziario	195
1. Note illustrative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025	196
2. Sintesi dei principi contabili e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio	197
3. Principi contabili di recente emissione	209
4. Stime e assunzioni	210
5. Gestione dei rischi finanziari	211
6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	217
7. Note al conto economico	229
8. Operazioni con parti correlate	233
9. Altre informazioni	238
10. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	239
11. Proposta di destinazione degli utili	240
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	241
Relazione della Società di Revisione	242
Relazione del Collegio Sindacale	250



Relazione sulla gestione

Parte I – Profilo e risultati del Gruppo



Organi sociali e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)	
Cristiano Alessandro Crippa	Presidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾
Roberto Alessandro Crippa	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾
Stefano Felici	Amministratore Delegato ⁽¹⁾
Giulio Sirtori	Amministratore indipendente ⁽²⁾
Susanna Pedretti	Amministratore indipendente ⁽²⁾
Elisabetta Cugnasca	Amministratore indipendente ⁽²⁾
Antonio Sanna	Amministratore indipendente ⁽²⁾
Gregory Stephen Smith	Amministratore non indipendente
Carlos Ortega Arias Paz	Amministratore indipendente ⁽²⁾
Chih-Kuang Yang	Amministratore non indipendente ⁽³⁾

(*) In carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

(1) Consigliere esecutivo e non indipendente.

(2) Consigliere indipendente ai sensi dell'art.147, comma 4, del TUF e dell'art.2 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

(3) Amministratore non indipendente nominato con assemblea del 10 luglio 2025

COLLEGIO SINDACALE (*)	
Nadia Fontana	Presidente del Collegio Sindacale
Diana Rizzo	Sindaco Effettivo
Edoardo Colombo	Sindaco Effettivo
Roberta Provasi	Sindaco Supplente
Marco Pedretti	Sindaco Supplente

(*) In carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ	
Susanna Pedretti	Presidente del Comitato controllo e rischi e sostenibilità
Giulio Sirtori	Amministratore indipendente
Elisabetta Cugnasca	Amministratore indipendente

COMITATO PARTI CORRELATE	
Antonio Sanna	Presidente del Comitato parti correlate
Elisabetta Cugnasca	Amministratore indipendente
Susanna Pedretti	Amministratore indipendente

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI	
Giulio Sirtori	Presidente del Comitato nomine e remunerazioni
Susanna Pedretti	Amministratore indipendente
Elisabetta Cugnasca	Amministratore indipendente

DIRIGENTE PREPOSTO	Stefano Beretta
--------------------	-----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽¹⁾
----------------------	--

(1) In data 6 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti di Technoprobe S.p.A. ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2031.

Si rimanda a quanto dettagliato nella “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, disponibile sul sito della Società, per quanto concerne le informazioni in materia di governo societario ed assetti proprietari.

1. Introduzione

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame la presente relazione annuale integrata. Come consentito dall'articolo 40, comma 2 bis, del Decreto Legislativo n.127 del 9 aprile 1991, la capogruppo Technoprobe S.p.A. (di seguito la “**Società**”, la “**Capogruppo**” o “**Technoprobe**” e insieme alle società da essa controllate il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Technoprobe**”) ha redatto la relazione degli amministratori sulla gestione come unico documento sia per il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito, il “**Bilancio di Esercizio**”) sia per il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito, il “**Bilancio Consolidato**”).

Il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche “**IFRS**”) e sono accompagnati dalla presente relazione, con la quale si illustra l'andamento della Società e del Gruppo, sia per quanto riguarda l'esercizio concluso che per le prospettive attese.

Nell'esercizio 2025 i ricavi consolidati sono pari a Euro 628.380 migliaia, in aumento del 15,7% rispetto all'esercizio precedente, e il risultato netto consolidato è positivo e pari a Euro 98.845 migliaia, di cui Euro 97.662 migliaia attribuibili ai soci della capogruppo. Il margine lordo e l'EBITDA del Gruppo, come di seguito descritti, sono pari rispettivamente a Euro 279.087 migliaia ed Euro 201.438 migliaia. La posizione finanziaria netta consolidata presenta un saldo attivo pari a Euro 684.217 migliaia al 31 dicembre 2025.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi	628.380	543.153
Margine lordo	279.087	223.439
EBITDA (*)	201.438	136.524
Investimenti (*)	99.382	93.933
Risultato netto	98.845	62.792

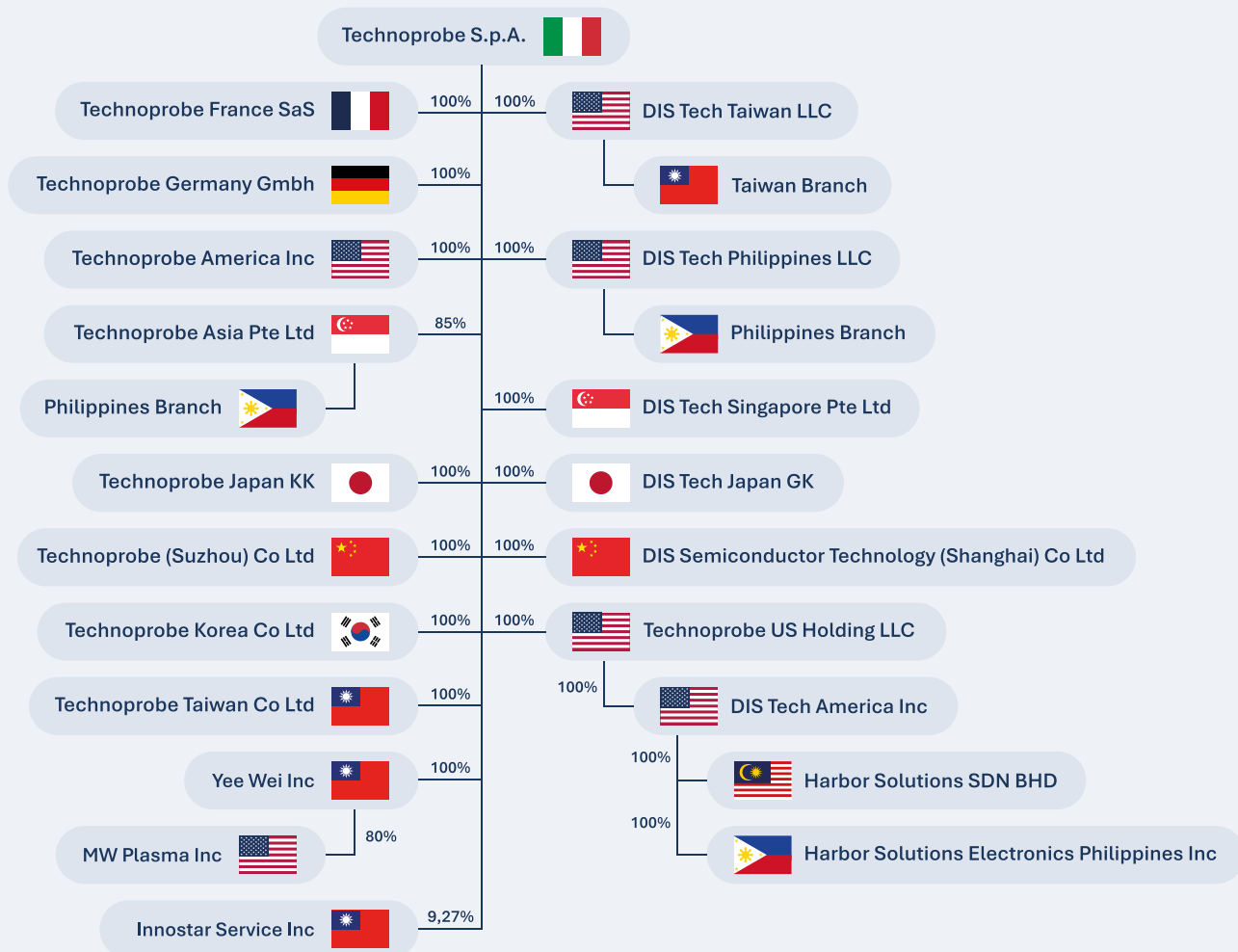
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Totale patrimonio netto	1.242.020	1.237.177
Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*)	684.217	656.316

(*) Nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Indicatori Alternativi di Performance o IAP). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione della Società e del Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

2. Organizzazione del Gruppo

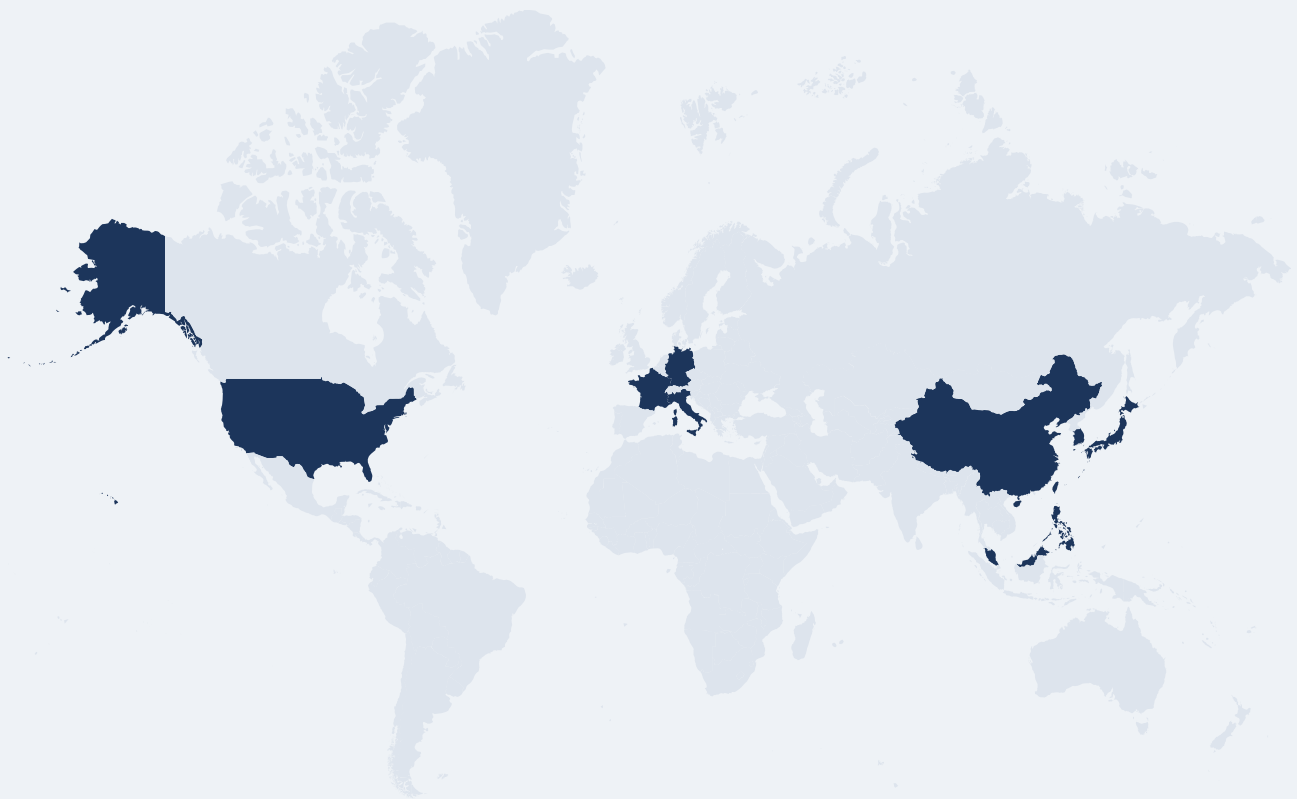
Il Gruppo è attivo nella progettazione e produzione delle *probe card*. Le *probe card* sono dispositivi ad alta tecnologia che consentono di testare il funzionamento dei *chip* durante il loro processo di costruzione, ossia quando si trovano ancora sul *wafers* di silicio. Si tratta, quindi, di progetti e soluzioni tecnologiche che garantiscono il funzionamento e l'affidabilità dei dispositivi che rivestono un ruolo determinante, tra l'altro, nell'industria dei *computer*, degli *smartphone*, del 5G, dell'*Internet of Things*, della domotica e dell'*automotive*. Le *probe card* sono dei "consumables" in quanto il loro ciclo di vita è legato ad uno specifico *chip* e nessuna parte della *probe card* può essere riutilizzata. In Italia, il Gruppo ha la sua sede legale a Cernusco Lombardone (LC), dove è presente anche un centro produttivo che occupa una superficie coperta di circa 18.000 mq. Inoltre, il Gruppo ha altri tre stabilimenti produttivi in Italia: il primo di circa 3.000 mq ad Agrate (MB), il secondo di circa 5.000 mq ad Osnago (LC) e il terzo di circa 1.750 mq a Caponago (MB). Infine, il Gruppo è presente in altre 10 nazioni distribuite tra Europa (Francia e Germania), Asia (Taiwan, Corea del Sud, Giappone, Malesia, Filippine, Cina e Singapore) e Stati Uniti. A seguito dell'acquisizione di DIS effettuata nello scorso esercizio, la struttura societaria del Gruppo si è modificata con l'inclusione di ulteriori società e *branches* in Giappone, Singapore, Taiwan, Filippine, Stati Uniti e Cina.

Il grafico che segue riporta una rappresentazione della struttura societaria del Gruppo al 31 dicembre 2025:



Si precisa che DIS Tech Singapore Pte, Ltd è stata fusa per incorporazione in Technoprobe Asia Pte Ltd a decorrere dal 31 dicembre 2025.

Il grafico che segue riporta la presenza del Gruppo a livello internazionale, con indicazione dei siti produttivi, di quelli dedicati alle attività di R&D e di quelli commerciali, che consentono allo stesso una prossimità al cliente in tutti i mercati geografici di riferimento:



3. Il contesto macroeconomico¹

Scenario internazionale

Nel 2025 l'economia globale continua a crescere, ma con ritmi differenti tra le aree, risentendo delle tensioni commerciali internazionali. Gli Stati Uniti mantengono una crescita moderata, in rallentamento nel corso dell'ultima parte dell'anno, ed anche la Cina mostra segnali di ripresa grazie al vigore degli scambi globali che hanno sospinto l'attività economica nel paese. Il commercio internazionale, come nella prima parte dell'anno, risulta trainato positivamente dal significativo contributo portato dagli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale. L'inflazione, pur in graduale calo, si mantiene su livelli ancora superiori agli obiettivi delle principali banche centrali. Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha effettuato gli annunciati tagli dei tassi di interesse, portandoli al 3,50%-3,75%, mentre nelle riunioni di gennaio e febbraio 2026 i tassi d'interesse sono rimasti invariati. Nell'area euro, la Banca Centrale Europea prosegue sugli obiettivi stabiliti, che riguardano una riduzione dei tassi di interesse per il biennio 2026-2027, portando il tasso sui depositi al target 2,0%. Le recenti tensioni geopolitiche e

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1 – 2026.

le politiche protezionistiche introdotte dal governo Trump, hanno infine aumentato l'incertezza globale, pesando sugli scambi e generando nuove pressioni inflattive, soprattutto nei settori più esposti agli scambi internazionali: il conflitto USA-Iran introduce infatti nuovi shock di offerta energetica, che aumentano il rischio di "stagflazione" (inflazione più alta con crescita più debole), soprattutto se la tensione durasse mesi. Inoltre, le variazioni nei tassi di cambio, in particolare il rafforzamento dell'Euro rispetto al Dollaro americano, hanno inciso sui costi delle materie prime e sull'equilibrio della bilancia commerciale per alcune economie. Questo potrebbe tradursi nel breve termine in un rallentamento degli investimenti e in un incremento del costo della vita per i consumatori americani ed europei.

Italia

Dopo la contrazione riportata nei primi mesi del 2025, l'economia italiana ha ripreso ad espandersi, le esportazioni in volume sono tornate a crescere ed è stato registrato un lieve aumento del PIL. Secondo le proiezioni, la crescita dovrebbe continuare nel 2026, attestandosi ad un +0,6% sul PIL, con un rafforzamento medio atteso nel biennio 2026-28. L'occupazione cresce, ma con segnali di indebolimento sul lato del tasso di partecipazione al mercato del lavoro tra i giovani. L'inflazione resta sotto il 2%, grazie al calo dei prezzi energetici. Il costo del credito per le famiglie si riduce per effetto della politica monetaria espansiva della BCE precedentemente citata, la quale dovrebbe mantenere una pausa nei tagli, al netto delle conseguenze inflattive che potrebbero manifestarsi a seguito del conflitto USA-Iran, con impatti diretti sui prezzi al consumo.

4. Eventi rilevanti della gestione

Sottoscrizione di accordi per la creazione di una partnership strategica con Advantest Corporation

Il 7 gennaio 2025 T-PLUS S.p.A., azionista di maggioranza di Technoprobe S.p.A., ha sottoscritto un accordo vincolante per la cessione delle azioni Technoprobe, pari al 2,5% del capitale sociale di quest'ultima, ad Advantest Europe GmbH, società interamente controllata da Advantest Corporation, società leader nella progettazione e produzione di apparecchiature di collaudo automatico (ATE). A seguito della cessione del 2,5% di azioni Technoprobe, le percentuali di partecipazione e di diritti di voto di T-PLUS sono scesi rispettivamente al 57,96% del capitale sociale ed al 70,47%.

Acquisto di una quota di minoranza in Innostar Service Inc

Nel mese di gennaio 2025, Technoprobe S.p.A. ha acquisito il 9,37% di Innostar Service Inc per un importo totale di Euro 6,6 milioni. L'azienda, con sede in Taiwan, si focalizza sulla progettazione, lo sviluppo e la vendita di prodotti in tre aree principali: (i) test a livello di wafer di semiconduttori: apparecchiature di automazione per schede a sonde MEMS; (ii) apparecchiature di automazione di precisione; (iii) imballaggio avanzato: telai in rame ad alta densità e tecnologia di trasferimento di massa. In data 8 maggio 2025 è iniziata la negoziazione sul mercato azionario emergente di Taiwan (TPEX). Nel mese di settembre 2025, la quota si è diluita al 9,27% per operazioni sul capitale svolte da Innostar Service Inc.

Acquisto delle quote di minoranza in Yee Wei Inc

Nel primo semestre del 2025, Technoprobe S.p.A. ha finalizzato l'acquisto delle quote di minoranza in Yee Wei Inc. La transazione si è conclusa per un controvalore pari a 30 milioni di dollari regolato in parte come uscita di disponibilità liquide ed in parte con la cessione di azioni di Technoprobe. A seguito di tale transazione, Technoprobe S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di Yee Wei Inc.

Vendita di azioni ordinarie di Technoprobe S.p.A.

In data 10 giugno 2025 T-PLUS S.p.A., azionista che detiene di diritto la società Technoprobe S.p.A., ha proceduto a disporre la vendita di azioni pari all'1,53% del capitale sociale della Società e sono state collocate ad un prezzo per azione pari ad Euro 7,00. L'operazione, finalizzata ad ampliare il flottante della Società e ad aumentare la liquidità del titolo, è stata effettuata attraverso una procedura di

accelerated bookbuilding riservata ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero. A seguito del completamento dell'operazione, le percentuali di partecipazione e di diritti di voto di T-PLUS sono scesi rispettivamente al 56,43% del capitale sociale ed al 69,26%.

Fusione per incorporazione di DIS Tech Singapore Pte in Technoprobe Asia Pte

In data 26 dicembre 2025, i Consigli di Amministrazione di DIS Tech Singapore Pte e di Technoprobe Asia Pte hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di DIS Tech Singapore Pte in Technoprobe Asia Pte, società entrambe interamente detenute da Technoprobe S.p.A. Tale operazione mira a rendere più efficiente la struttura del Gruppo ed a snellire le procedure interne di gestione ordinaria. Le operazioni effettuate da DIS Tech Singapore Pte sono state imputate nel bilancio di Technoprobe Asia Pte a decorrere dal 31 dicembre 2025, data in cui la fusione per incorporazione ha avuto efficacia.

5. Principali Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

La *European Securities and Market Authority* (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli indicatori alternativi di performance (di seguito anche "IAP") per gli emittenti quotati. Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare l'andamento e le performances del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare gli IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come di seguito definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società o gruppi.

Di seguito si riporta la definizione dei principali IAP utilizzati nella presente relazione sulla gestione:

- EBITDA: rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il Gruppo definisce l'EBITDA come il risultato netto rettificato delle seguenti voci del conto economico: (i) Imposte sul reddito, (ii) Utili (perdite) su cambi, (iii) Proventi (oneri) finanziari netti (iv) Altri ricavi e proventi (oneri), (v) Svalutazioni nette di attività finanziarie e degli Ammortamenti e svalutazioni inclusi nelle seguenti voci di conto economico: Costo del Venduto, Spese di ricerca e sviluppo e Spese amministrative, di vendita e distribuzione.
- Il Margine lordo in percentuale e l'EBITDA margin e sono determinati come il rapporto rispettivamente del Margine lordo e dell'EBITDA sui ricavi.
- Il tasso di incidenza delle Spese di ricerca e sviluppo è determinato come il rapporto tra le spese per attività di ricerca e sviluppo e i ricavi.
- Il Capitale circolante è definito come la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, includendo il fair value degli strumenti finanziari derivati ed escludendo le altre attività finanziarie correnti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, le passività finanziarie correnti e le passività per leasing correnti.
- Il Capitale immobilizzato netto è definito come la differenza tra le attività non correnti e le passività non correnti, escludendo le passività finanziarie non correnti e le passività per leasing non correnti.
- Il Capitale investito netto è definito come la sommatoria del Capitale circolante netto e del Capitale immobilizzato netto.
- La Posizione finanziaria netta è calcolata come la sommatoria delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie correnti, al netto delle passività finanziarie e per leasing (in ogni caso con l'esclusione degli strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di cambio in relazione a transazioni di natura commerciale).
- Gli Investimenti sono determinati come la sommatoria dei flussi di cassa per investimenti in attività materiali (con esclusione dei diritti d'uso) e immateriali.
- Il ROE è calcolato quale rapporto tra il risultato netto del periodo e il patrimonio netto del Gruppo (comprensivo del risultato netto del periodo).
- Il ROI è calcolato quale rapporto tra il risultato operativo e il totale attività.

- Il ROS è calcolato quale rapporto tra il risultato operativo e i ricavi.
- L'indice di copertura delle immobilizzazioni è calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo del risultato netto del periodo) e il totale delle attività non correnti.
- Il rapporto tra mezzi propri e capitale investito è calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo del risultato netto del periodo) e il totale attività.
- Il rapporto di indebitamento è calcolato come il rapporto tra il capitale raccolto presso terzi (totale passività) e il totale attività.
- L'indice di liquidità è calcolato quale rapporto tra le attività correnti al netto delle rimanenze e le passività correnti.
- L'indice di disponibilità è calcolato quale rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

6. Informazioni riguardanti i risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

6.1. Situazione economica del Gruppo

La tabella che segue riporta i dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, con evidenza dell'incidenza percentuale sui ricavi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	% su Ricavi	2024	% su Ricavi
Ricavi	628.380		543.153	
Costo del venduto	(349.293)	(55,6%)	(319.714)	(58,9%)
Margine lordo	279.087	44,4%	223.439	41,1%
Costi operativi				
Spese di ricerca e sviluppo	(54.355)	(8,7%)	(63.374)	(11,7%)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	(88.396)	(14,1%)	(92.878)	(17,1%)
Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie	(50)	0,0%	(77)	0,0%
Totale costi operativi	(142.801)	(22,7%)	(156.329)	(28,8%)
Risultato operativo	136.286	21,7%	67.110	12,4%
Altri ricavi e proventi (oneri)	19.743	3,1%	2.452	0,5%
Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	604	0,1%	-	-
Proventi finanziari	18.280	2,9%	17.109	3,1%
Oneri finanziari	(872)	(0,1%)	(1.606)	(0,3%)
Utili (perdite) su cambi	(45.941)	(7,3%)	11.937	2,2%
Risultato ante imposte	128.100	20,4%	97.002	17,9%
Imposte sul reddito	(29.255)	(4,7%)	(34.210)	(6,3%)
Risultato netto	98.845	15,7%	62.792	11,6%
Tasso di incidenza R&D sui ricavi	(8,7%)		(11,7%)	

Ricavi

I ricavi sono pari a Euro 628.380 migliaia ed Euro 543.153 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

Tale incremento è riconducibile a: (i) la variazione di perimetro di consolidamento per effetto della piena inclusione di DIS Tech nel 2025 rispetto all'esercizio precedente in cui era consolidata a partire dal 27

maggio 2024; (ii) i maggiori volumi correlati prevalentemente agli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale ed a una leggera ripresa del segmento *consumer*.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica, in valore assoluto e con evidenza dell'incidenza percentuale sui ricavi:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (*)			
	2025	% su Ricavi	2024	% su Ricavi
Asia	330.961	52,7%	254.552	46,8%
America	251.346	40,0%	250.250	46,1%
Europa (esclusa Italia)	34.387	5,5%	26.648	4,9%
Italia	11.686	1,8%	11.703	2,2%
Ricavi	628.380	100%	543.153	100,0%

(*) Dati elaborati in base al paese di fatturazione.

In entrambi gli esercizi i ricavi originati da vendite al di fuori dell'Italia rappresentano circa il 98% del totale.

In termini di incidenza percentuale, i ricavi originati nelle diverse aree geografiche mostrano delle variazioni nei due esercizi in esame. In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha originato il 52,7% dei propri ricavi in Asia, (in aumento rispetto al 46,8% nel precedente esercizio) e il 40% dei ricavi in America (in diminuzione rispetto al 46,1% nel precedente esercizio). L'incremento della domanda di prodotti destinati allo sviluppo AI, concentrata prevalentemente nei mercati asiatici, ha determinato l'incremento dei ricavi in tale area geografica a discapito dell'area America. Restano stabili rispetto al precedente esercizio i ricavi conseguiti sul mercato europeo ed italiano.

Costo del venduto

Il costo del venduto pari a Euro 349.293 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed Euro 319.714 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è aumentato di Euro 29.579 migliaia, pari al 9,3%. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, il costo del venduto si attesta al 55,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 58,9% registrato nell'esercizio precedente. La riduzione di 3 punti percentuali è principalmente riconducibile agli effetti della leva operativa e ai benefici derivanti dalla riorganizzazione effettuata presso gli stabilimenti produttivi negli Stati Uniti.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 54.355 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed Euro 63.374 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, risultano decimate per effetto del passaggio di alcune attività del Gruppo da ricerca e sviluppo a produzione. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, le spese di ricerca e sviluppo si diluiscono dal 11,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 8,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Spese amministrative, di vendita e distribuzione

Le spese amministrative, di vendita e distribuzione pari a Euro 88.396 migliaia ed Euro 92.878 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, sono diminuite di Euro 4.482 migliaia, pari al 4,8%, principalmente per effetto delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate lo scorso esercizio a seguito dei processi di riorganizzazione ed efficientamento, parzialmente compensate dall'aumento dei costi del personale, anche per effetto della piena inclusione delle società del gruppo DIS Tech nell'esercizio 2025. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, le spese amministrative, di vendita e distribuzione si sono ridotte dal 17,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 14,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 per quanto sopra rappresentato.

EBITDA ed EBITDA Margin

La tabella che segue riporta il calcolo dell'EBITDA e la relativa riconciliazione con il risultato netto:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato netto	98.845	62.792
Imposte sul reddito	29.255	34.210
Utili (perdite) su cambi	45.941	(11.937)
Proventi finanziari	(18.280)	(17.109)
Oneri finanziari	872	1.606
Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(604)	-
Altri ricavi e proventi (oneri)	(19.743)	(2.452)
Ammortamenti e svalutazioni	65.102	69.337
Svalutazioni nette di attività finanziarie	50	77
EBITDA	201.438	136.524
EBITDA Margin	32,1%	25,1%

(*) Il Gruppo predispone il conto economico per destinazione, pertanto, gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e le svalutazioni non rappresentano una voce separata del conto economico. Gli ammortamenti e svalutazioni rappresentati nella precedente tabella sono determinati come la somma degli ammortamenti inclusi nelle seguenti voci del conto economico: (i) Costo del venduto (ii) Spese di ricerca e sviluppo e (iii) Spese amministrative, di vendita e distribuzione.

L'EBITDA è pari a Euro 201.438 migliaia ed Euro 136.524 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024, e si incrementa rispettivamente di Euro 64.914 migliaia, pari al 47,5%. In termini di incidenza percentuale sui ricavi (*EBITDA Margin*), l'EBITDA è risulta così pari al 32,1% e al 25,1% rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024. L'aumento della marginalità beneficia dei già citati effetti di leva operativa e riorganizzazione delle attività negli Stati Uniti, solo parzialmente compensati dall'effetto diluitivo delle attività di DIS Tech presenti per l'intero 2025 rispetto al 2024 in cui erano presenti a partire dal 27 maggio 2024 e dagli impatti legati all'indebolimento del Dollaro americano rispetto all'Euro, registrati nel corso del 2025.

Altri ricavi e proventi (oneri)

Gli altri ricavi e proventi (oneri) sono pari ad utili di Euro 19.743 migliaia ed utili di Euro 2.452 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. L'incremento è dovuto principalmente al realizzo da parte di DIS Tech America, Inc. della plusvalenza connessa alla vendita per un ammontare di 30 milioni di Dollari di un fabbricato di proprietà, unitamente al terreno di pertinenza e ad alcune migliorie annesse all'immobile sito in Santa Clara, California nell'ambito del processo di riorganizzazione negli Stati Uniti iniziato.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a Euro 18.280 migliaia ed Euro 17.109 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale andamento è dovuto principalmente all'incremento delle disponibilità liquide e dei rendimenti derivanti dalla sua gestione.

Utili (perdite) su cambi

Gli utili (perdite) su cambi ammontano a perdite nette di Euro 45.941 migliaia (di cui non realizzate per Euro 24.348 migliaia) ed a utili netti di Euro 11.937 migliaia (di cui non realizzati per Euro 19.158 migliaia, parzialmente compensato da una perdita realizzata pari a Euro 7.848 migliaia) rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024. Gli effetti sono interamente riconducibili al progressivo indebolimento del Dollaro americano rispetto all'Euro, registratosi durante l'esercizio, al netto delle

strategie di hedging applicate, che incide in misura prevalente sulla conversione delle poste patrimoniali denominate in valute diverse dall'Euro alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari ad Euro 29.255 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ad Euro 34.210 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. In termini di incidenza percentuale sul risultato ante imposte le imposte sul reddito passano dal 35,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 22,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Risultato netto

Per effetto di quanto sopra descritto, il risultato netto risulta pari a Euro 98.845 migliaia ed Euro 62.792 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024.

6.2. Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale per fonti e impieghi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Impieghi		
Capitale immobilizzato netto (*)	412.671	393.200
Capitale circolante netto (*)	145.132	187.661
Capitale investito netto (*)	557.803	580.861
Fonti		
Patrimonio netto	1.242.020	1.237.177
Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*)	(684.217)	(656.316)
Totale fonti di finanziamento (*)	557.803	580.861

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Capitale immobilizzato netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del capitale immobilizzato netto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività materiali	307.955	295.147
Attività immateriali	61.435	65.541
Avviamento	42.500	43.714
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.794	-
Imposte anticipate	24.464	21.995
Attività finanziarie non correnti	1.357	1.083
Altre attività non correnti	762	1.418
Imposte differite	(11.878)	(13.643)
Fondi per il personale	(407)	(425)
Fondi per rischi e oneri	(20.144)	(21.610)
Altre passività non correnti	(167)	(20)
Capitale immobilizzato netto	412.671	393.200

Il capitale immobilizzato netto passa da Euro 393.200 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 412.671 migliaia al 31 dicembre 2025, registrando un incremento di Euro 19.471 migliaia, pari al 4,9%. Tale

incremento è principalmente riconducibile agli investimenti in attività materiali e finanziarie. Quest'ultimo incremento è imputabile all'investimento, in via minoritaria, nella società Innostar Service Inc. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "4. Eventi rilevanti della gestione".

Capitale circolante netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Rimanenze	125.295	136.759
Crediti commerciali	119.923	118.803
Attività per imposte correnti	7.744	17.632
Altre attività correnti	22.371	31.099
Debiti commerciali	(66.824)	(56.904)
Passività per imposte correnti	(7.876)	(5.353)
Altre passività correnti	(55.712)	(53.793)
Strumenti finanziari derivati (*)	211	(582)
Capitale circolante netto	145.132	187.661

(*) Tale valore include il valore netto tra il fair value attivo e passivo degli strumenti finanziari derivati, iscritti rispettivamente tra le attività finanziarie correnti e passività finanziarie correnti

Il capitale circolante netto passa da Euro 187.661 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 145.132 migliaia al 31 dicembre 2025, registrando un decremento di Euro 42.529 migliaia, pari al 22,7%. Tale variazione è principalmente riconducibile al decremento delle rimanenze, delle altre attività correnti e delle attività per imposte correnti, nonché dall'incremento dei debiti commerciali.

Patrimonio netto

Il totale patrimonio netto passa da Euro 1.237.177 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 1.242.020 migliaia al 31 dicembre 2025. L'incremento registrato è riconducibile alla rilevazione del risultato conseguito dal Gruppo per l'esercizio 2025 pari a Euro migliaia 97.662 quasi interamente dalla variazione negativa correlata sia all'acquisto delle interessenze di terzi in Yee Wei Inc sia dall'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo per un controvalore complessivo di Euro 60.000 migliaia.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
R.O.E. (Return On Equity) (*)	8,0%	5,1%
R.O.I. (Return On Investment) (*)	9,6%	4,8%
R.O.S. (Return On Sales) (*)	21,7%	12,4%

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il ROE, quale rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto del Gruppo, rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale aziendale proprio.

Il ROI, quale rapporto tra il risultato operativo e il totale dell'attivo, rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, escludendo gli effetti della gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

Il ROS, quale rapporto tra il risultato operativo e i ricavi, è utilizzato per analizzare la gestione operativa del Gruppo ed evidenzia l'incidenza dei vari fattori produttivi sul fatturato.

L'incremento dei suddetti indicatori riflette l'andamento dei risultati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto al precedente e dell'incremento dell'attivo immobilizzato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Copertura delle attività non correnti (*)	2,79	2,88
Mezzi propri / Capitale investito (*)	0,87	0,88
Rapporto di indebitamento (*)	0,13	0,12

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni, quale rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo del risultato dell'esercizio) e il totale dell'attivo immobilizzato, evidenzia come le attività non correnti siano interamente finanziate con capitale proprio, a dimostrazione dell'esistenza di un solido equilibrio strutturale.

Il rapporto tra mezzi propri e capitale investito è espressione del rapporto tra il patrimonio netto e il totale dell'attivo ed evidenzia il peso del capitale apportato dai soci nei confronti delle fonti impiegate per finanziare le voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il rapporto di indebitamento tra il capitale raccolto presso terzi e il totale dell'attivo esprime la percentuale di debiti che, a diverso titolo, il Gruppo ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo dello stato patrimoniale.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Indice di liquidità (Acid test) (*)	6,30	6,93
Indice di disponibilità (Indice corrente) (*)	7,23	8,06

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'indice di liquidità è il rapporto tra le attività correnti al netto delle rimanenze e le passività correnti ed esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità.

L'indice di disponibilità è invece il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti e segnala l'attitudine dell'impresa a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività correnti con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo predisposta in conformità con le Raccomandazioni ESMA contenute negli orientamenti 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
A. Disponibilità liquide	688.202	666.377
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	10.619	8.740
D. Liquidità (A + B + C)	698.821	675.117
E. Debito finanziario corrente	-	(3)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	(4.283)	(4.955)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(4.283)	(4.958)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(4.283)	(4.958)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	694.538	670.159
I. Debito finanziario non corrente (*)	(10.321)	(13.843)
J. Strumenti di debito	-	-

K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(10.321)	(13.843)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(10.321)	(13.843)
M. Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*) (H + L)	684.217	656.316

(*) Al 31 dicembre 2025 Euro 14.604 migliaia sono riferiti alla passività finanziaria relativa all'IFRS 16 (Euro 18.798 migliaia al 31 dicembre 2024), di cui Euro 4.283 migliaia corrente (Euro 4.955 migliaia al 31 dicembre 2024) ed Euro 10.321 migliaia non corrente (Euro 13.843 migliaia al 31 dicembre 2024).

La Posizione finanziaria netta passa da Euro 656.316 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 684.217 migliaia al 31 dicembre 2025, registrando un incremento pari a Euro 27.901 migliaia. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo “6.3 Flussi di cassa del Gruppo”.

6.3. Flussi di cassa del Gruppo

La tabella che segue riporta i dati del rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	199.028	124.414
Flusso di cassa netto (assorbito) da attività di investimento	(63.512)	(168.762)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria	(86.970)	343.966
Totale variazione disponibilità liquide	48.546	299.618
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	666.377	361.800
Differenza da conversione su disponibilità liquide	(26.721)	4.959
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	688.202	666.377

Flusso di cassa relativo all'attività operativa

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a Euro 199.028 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è principalmente dovuto all'effetto netto derivante da:

- la liquidità generata dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, pari a Euro 197.797 migliaia, in linea con l'andamento dell'EBITDA, e tenuto conto degli accantonamenti ai fondi e della gestione cambi; e
- la liquidità assorbita dal capitale circolante netto, principalmente riconducibile alle imposte pagate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla variazione dei debiti e crediti commerciali.

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a Euro 124.414 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è principalmente dovuto all'effetto netto derivante da:

- la liquidità generata dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, pari a Euro 149.437 migliaia, in linea con l'andamento dell'EBITDA, e tenuto conto degli accantonamenti ai fondi e della gestione cambi; e
- la liquidità assorbita dal capitale circolante netto, principalmente riconducibile alle imposte pagate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e alla variazione dei debiti e crediti commerciali.

Flusso di cassa relativo all'attività di investimento

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento pari a Euro 63.512 migliaia, è principalmente riconducibile all'effetto netto di:

- investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso) e immateriali, pari rispettivamente a Euro 92.612 migliaia ed Euro 6.770 migliaia, principalmente relativi a impianti e macchinari e attività materiali in corso e acconti e software e diritti;
- dismissioni di attività materiali (esclusi i diritti d'uso) e immateriali, pari complessivamente rispettivamente a Euro 30.393 migliaia, principalmente correlate alla vendita di un fabbricato di proprietà, unitamente al terreno di pertinenza e ad alcune migliorie annesse all'immobile sito in Santa Clara, California nell'ambito del processo di riorganizzazione negli Stati Uniti;
- proventi finanziari incassati, pari a Euro 18.313 migliaia, derivanti dal rendimento delle disponibilità liquide in giacenza, parzialmente compensato dall'investimento in attività finanziarie pari ad Euro 12.981 migliaia derivante principalmente dall'acquisizione della partecipazione minoritaria in Innostar Service Inc.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento pari a Euro 168.762 migliaia, è principalmente riconducibile all'effetto netto di:

- investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso) e immateriali, pari rispettivamente a Euro 84.514 migliaia ed Euro 9.419, principalmente relativi a impianti e macchinari e attività materiali in corso e acconti e software e diritti;
- liquidità utilizzata nell'acquisizione di DIS Tech pari a Euro 81.626 migliaia, al netto delle disponibilità liquide acquisite;
- proventi finanziari incassati, pari a Euro 7.639 migliaia, derivanti dal rendimento delle disponibilità liquide in giacenza.

Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento

Il flusso di cassa assorbito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 86.970 migliaia ed è principalmente riconducibile all'uscita di cassa correlata sia all'acquisto delle interessenze di minoranza nella società Yee Wei Inc sia all'acquisto di azioni proprie per un importo pari a Euro 60.000 migliaia, nonché dal rimborso delle passività per leasing per un importo pari a Euro 5.094 migliaia.

Il flusso di cassa generato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 343.966 migliaia ed è principalmente riconducibile all'aumento di capitale per cassa realizzato nell'esercizio per Euro 384.744 migliaia solo parzialmente compensato dall'acquisto di azioni proprie per un importo pari a Euro 34.669 migliaia e dal rimborso delle passività per leasing per un importo pari a Euro 3.303 migliaia.

7. Informazioni riguardanti i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Capogruppo

La tabella che segue riporta i principali dati economici e patrimoniali della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi	423.252	392.904
Margine lordo	190.556	172.497
Risultato operativo	95.549	68.939
Risultato netto	49.494	115.787
Partecipazioni in imprese controllate	243.519	177.966
Totale patrimonio netto	1.248.567	1.250.207

I ricavi si incrementano di Euro 30.348 migliaia, pari al 7,7%, rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 392.904 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 423.252 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Tale aumento è principalmente riconducibile ai maggiori volumi correlati

prevalentemente agli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale ed a una leggera ripresa del segmento *consumer*.

Il margine lordo si incrementa di Euro 18.059 migliaia, pari al 10,5%, rispetto al precedente esercizio, passando da Euro 172.497 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 190.556 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, il margine lordo risulta in linea nei due esercizi pari rispettivamente al 43,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 45,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Le partecipazioni in imprese controllate si incrementano da Euro 177.966 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 243.519 migliaia al 31 dicembre 2025 principalmente per le operazioni poste in essere con Yee Wei Inc., per effetto dell'acquisizione delle relative interessenze di minoranza, della rinuncia di una parte del credito finanziario, a fronte della sua contestuale conversione in capitale, ed al successivo aumento di capitale concesso.

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione di DIS Tech Singapore Pte, Ltd. in Technoprobe Asia Pte Ltd., il valore della partecipazione al 31 dicembre 2025 di quest'ultima risulta incrementato del rispettivo valore della società incorporata.

La tabella riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Technoprobe US Holding LLC	45.699	45.699
Yee Wei Inc.	82.528	16.975
Technoprobe Asia Pte Ltd.	13.323	10.200
Technoprobe France S.a.s.	7.500	7.500
Technoprobe Suzhou Co Ltd.	3.183	3.183
Technoprobe Korea Co Ltd.	2.785	2.785
Technoprobe Taiwan Co Ltd.	1.361	1.361
Technoprobe America Inc.	33.831	33.831
Technoprobe Germany Gmbh	300	300
Technoprobe Japan KK	266	266
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	-	3.123
DIS Tech Japan, G.K.	4.377	4.377
DIS Tech Philippines, LLC	697	697
DIS Tech Taiwan, LLC	47.116	47.116
Device Interface Solutions Technology (Shanghai), Co Ltd	553	553
Totale	243.519	177.966

Il totale patrimonio netto passa da Euro 1.250.207 migliaia al 31 dicembre 2024 ad Euro 1.248.567 migliaia al 31 dicembre 2025 principalmente per effetto della rilevazione del risultato dell'esercizio pari a Euro 49.494 migliaia e dell'acquisto di azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 60.000 migliaia.

La seguente tabella riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	
	Risultato netto	Patrimonio netto
Risultato netto e patrimonio netto della Capogruppo	49.494	1.248.567
Quota di patrimonio netto e di risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	50.228	5.697
Dividendi infragruppo	-	-
Transazioni infragruppo	(877)	(12.244)
Interessenze di minoranza	(1.183)	(4.680)
Risultato netto e patrimonio netto consolidati di pertinenza dei soci della Capogruppo	97.662	1.237.340

8. Gestione dei rischi a cui è sottoposto il Gruppo

Rischi di natura operativa e tecnologica

I fattori di rischio sono prevalentemente legati a una concorrenza crescente. Si conferma la tendenza degli ultimi anni di un consolidamento del mercato in cui le aziende con ridotte capacità finanziarie faticano nel reperire le risorse necessarie a sostenere la rapidità del progresso e sviluppo tecnologico. Gli effetti sul mercato dei semiconduttori potrebbero essere negativi se, per effetto di dazi o blocchi alle importazioni, ci fosse un rallentamento della domanda globale di dispositivi elettronici.

Tuttavia, la collaborazione sviluppata con i più grandi produttori leader di mercato permette al Gruppo Technoprobe di avere una visione privilegiata e pluriennale sui trend tecnologici consentendo quindi di indirizzare opportunamente i significativi investimenti in R&D.

Il rapido sviluppo tecnologico del settore richiede un costante adeguamento della capacità produttiva e delle soluzioni offerte alle esigenze dei clienti. Eventuali ritardi nell'allineamento a tali evoluzioni, nonché possibili contestazioni relativi a diritti di proprietà intellettuale e/o industriale da parte di terzi, potrebbero incidere sulla competitività e sulle prospettive di sviluppo.

Rischi di natura finanziaria

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, in particolare USD;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* delle controparti;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. Inoltre, con riferimento al rischio di credito, lo stesso viene al momento considerato

poco rilevante per il Gruppo, in considerazione della dimensione e solidità dei principali clienti con cui opera. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 delle note illustrative al Bilancio Consolidato.

Rischi ambientali

In considerazione del modello di business in cui opera, il Gruppo non ritiene di essere esposto in modo rilevante ai rischi ambientali in particolare connessi al *Climate Change*.

9. Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025

Nel corso del prossimo biennio, le aziende leader del settore semiconduttori si troveranno a gestire un contesto altamente competitivo, caratterizzato da innovazione accelerata, crescente domanda in settori chiave (*Artificial Intelligence* ed *Internet of Things* su tutti) e tensioni geopolitiche persistenti e sempre più in rapida evoluzione. La gestione aziendale dovrà adattarsi con flessibilità operativa e visione strategica, abbracciando anche ogni necessario riorientamento: investimenti mirati in R&D per accelerare lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche e mantenere il vantaggio competitivo ad oggi maturato, adottando modelli operativi agili e capaci di adattarsi rapidamente a cambiamenti nella domanda o nelle catene di approvvigionamento. Questa capacità include anche processi di integrazione, verticalizzazione e reshoring produttivo, con crescente attenzione alla sovranità tecnologica per ridurre la dipendenza da fattori esogeni e difficilmente controllabili.

Il momentum per l'industria del testing è senza precedenti, spinto dalla combinazione di **maggiori volumi e aumento dell'intensità/complessità dei test** e la lettura lungo l'intera supply chain è positiva: le principali **foundries** e **semi-cap** indicano investimenti strutturali e ordini sopra le attese, coerentemente con la domanda accelerata espressa dalle **fabless**. In questo contesto, la nicchia del testing beneficia in modo amplificato perché la complessità dei chip e dei carichi di lavoro AI tende a far crescere il contenuto di test per unità prodotta.

In termini di segmentazione di mercato, le già citate architetture di AI permangono l'attuale elemento di crescita dell'intero settore, sia a livello di logiche che di memorie: questo trend conferma la quota crescente dei volumi generati nel corso del 2025, con particolare riferimento ai datacenter. Dopo il 2025 dominato dal build-out dei data center, il 2026 viene visto come anno di "selezione", in cui il mercato valuterà meglio sostenibilità finanziaria degli investimenti ed i primi segnali di monetizzazione

Coerentemente, anche il segmento dell'Advanced Packaging è atteso in accelerazione nel biennio 2026-2027, sempre sostenuto dalla domanda crescente di chip AI ad altissima densità, e dall'Automotive avanzato: prestazioni termiche ed elettriche superiori non sono infatti ottenibili con il packaging tradizionale, così come la prossimità fisica dei componenti di logica e di memoria.

A parziale mitigazione di tali scenari, il mercato Consumer (in primis PC e smartphone) è atteso con una modesta crescita, che si rivelerà determinante solo successivamente all'integrazione dell'AI nei PC e smartphone, aumentandone il valore ed i volumi in termini di ricambio tecnologico/generazionale.

Infine, i segmenti Automotive ed Industrial, pur essendo ancora interessati da una coda di correzioni inventariali, in ottica di normalizzazione nel corso del 2026 e dalla contrazione dei volumi della domanda legata all'incertezza causata dalle tensioni commerciali e tariffarie mostrano segnali di ripresa già nella prima parte dell'anno.

Infine, si prospettano non trascurabili sia la forte competizione per i talenti (in ingegneria, AI, materiali avanzati), con necessità di retention e formazione continua sia un rafforzamento delle pratiche ESG e di trasparenza, come leva per la reputazione presso clienti globali ed istituzioni.

10. Strategia di gruppo e futuro modello organizzativo

Nel rispondere alle sfide precedentemente descritte, il Gruppo conferma la propria strategia di sviluppo tecnologico prevalentemente interno, finalizzato al controllo del know-how e della supply chain. Crescita dell'automazione, organizzazione snella e rivolta alla rapidità decisionale, nonché lo sviluppo e l'entrata a regime dei nuovi stabilimenti in Italia e Taiwan nel corso del 2026 contribuiranno a soddisfare il mix di resilienza, innovazione e sostenibilità. Nel corso del biennio 2026-2027 il Gruppo si sta infatti preparando a raddoppiare la propria capacità produttiva attraverso un ambizioso piano di investimenti ed assunzioni: il successo dipenderà dalla capacità di adattarsi velocemente alle variazioni delle dinamiche globali, mantenendo un focus su tecnologia, persone e governance etica.

11. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è stata determinante anche nel 2025, integrando le competenze ingegneristiche del business operato dalla divisione Device Interface Solutions (DIS Tech) all'interno della catena del valore del Gruppo Technoprobe e proseguendo negli sviluppi ritenuti cruciali della componentistica dedicata al *thermal management*.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si conferma focalizzata sulle necessità del singolo cliente al fine di (i) comprendere le specifiche esigenze tecnologiche del singolo progetto, (ii) sviluppare soluzioni innovative e (iii) anticipare le tendenze tecnologiche del mercato.

In particolare, il Gruppo dispone di team dedicati: (i) allo sviluppo delle probe cards e dei suoi componenti chiave; (ii) allo sviluppo di nuovi processi industriali e di assemblaggio (iii) alla componente robotica e ai macchinari per la produzione di probe cards e (iv) agli aspetti di intelligenza artificiale, con l'obiettivo di sviluppare progetti e soluzioni in grado di rendere più efficiente ed efficace il processo produttivo.

In merito alle soluzioni innovative in termini di processi industriali, la riorganizzazione avvenuta presso gli stabilimenti americani e la contestuale espansione sia in Italia che a Taiwan già partita nel corso del 2025 hanno portato al consolidamento di progetti di sviluppo chiave come *FusionLink*, *Athena*, *High Power* and *Thermal Management*, *HBM Vertical* e *Silicon Photonics*, che permetteranno di aggiungere ulteriore complessità tecnologica ai prodotti del Gruppo, favorendo nuove soluzioni innovative.

12. Informazioni sulle azioni

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società deteneva complessivamente n. 6.532.608 azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 46.415.940 al fine di (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di stock option, stock grant o comunque piani di incentivazione azionaria, nonché (ii) operare sulle azioni proprie in un'ottica di investimento per un efficiente impiego della liquidità. Al 30 giugno 2025 la Società deteneva n. 5.742.451 azioni proprie ridotte nel primo semestre 2025 a seguito dell'operazione di riacquisto delle interessenze di terzi in Yee Wei Inc. In data 19 dicembre 2025 si è concluso il nuovo programma di acquisto di azioni proprie, iniziato il 10 luglio 2025, con l'acquisto da parte di Technoprobe S.p.A. di 7.199.071 azioni proprie. La spesa complessiva è stata pari a Euro 60 milioni. Attualmente, Technoprobe S.p.A. detiene in portafoglio complessive n. 12.941.522 azioni proprie, pari al 1,981% del capitale sociale. Si ricorda che la Società non possiede e non ha posseduto, nel corso dell'esercizio, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona azioni o quote di società controllanti.

13. Altre informazioni

Rapporti con imprese Controllate, Collegate e Controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile nella nota 10 delle note illustrative al Bilancio Consolidato e nella nota 9 delle note illustrative al Bilancio di Esercizio, sono riepilogati i rapporti di debito - credito e di costo - ricavo verso parti correlate.

Personale

La Società ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità significativi connessi al personale. Nel corso dell'anno non si sono verificate morti sul lavoro o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale. Sempre nel corso dell'anno non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, o ex dipendenti, e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata responsabile. Le informazioni relative alla gestione del personale sono rendicontate all'interno del presente documento, in conformità con la Direttiva Europea "Corporate Sustainability Reporting Directive".

Ambiente

La Società monitora qualità delle emissioni in aria e degli scarichi prodotti in ognuno dei siti produttivi in Italia. Tutti i valori sono sempre risultati conformi a quanto previsto dalle autorizzazioni vigenti.

La gestione degli aspetti ambientali è garantita da un piano di audit, che si avvale di risorse interne e di consulenti esterni specializzati, finalizzato a identificare le azioni di intervento e le possibili opportunità di miglioramento.

Deroga alla pubblicazione di documenti informativi

Si segnala che Technoprobe ha aderito, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n.11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di: (i) operazioni significative di fusione, scissione o di aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, e (ii) operazioni di acquisizione o di cessione significative.

Sedi secondarie e unità locali

Si riportano di seguito le sedi secondarie della Società:

Tipologia di sede	Indirizzo
Stabilimento	Via Milano 10 - 23875 Osnago (LC)
Ufficio	Zona industriale VIII strada 29 - 95121 Catania (CT)
Stabilimento	Via Guglielmo Marconi 8 - 20864 Agrate Brianza (MB)
Ufficio	Via Lecco 61 - 20871 Vimercate (MB)
Stabilimento	Via delle Meccaniche 4 - 20867 Caponago (MB)

Attività di direzione e coordinamento

Alla data della presente relazione, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di T-Plus S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. La Società ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Privacy

È stato redatto il Documento sulla Privacy, “Documento Sulla Privacy - Data Protection Impact Assessment 2019” aggiornato al 22 giugno 2025 ai sensi del GDPR 2016/679, del D.lgs 196/2003 e del D.lgs. 101/2018 tenendo conto dei provvedimenti del “Garante Privacy Italiano”.

Sistema di gestione della qualità

La certificazione della qualità è stata conferita dall’Ente IMQ S.p.A., con sede in Milano via Quintiliano 43, in relazione a tutti i nostri prodotti.



Relazione sulla gestione

Parte II – Rendicontazione di sostenibilità



Introduzione

La Rendicontazione di Sostenibilità 2025 fornisce una rappresentazione strutturata degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, identificati attraverso l'analisi di Doppia Rilevanza: questi sono associati alle attività del Gruppo, alla sua catena del valore ed alle proprie performance, offrendo la comparazione dei risultati dell'esercizio 2025 con quelli dell'esercizio precedente.

Governance e responsabilità

La supervisione strategica delle tematiche afferenti la sostenibilità o aree *Environmental, Social and Governance* ("ESG") è attribuita al Consiglio di Amministrazione, supportato dai comitati endoconsiliari competenti tra cui il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; le responsabilità operative sono integrate nel modello di *governance* e nei processi decisionali del Gruppo. Nel corso dell'esercizio la Società ha rafforzato sia il processo di integrazione degli elementi di sostenibilità nel proprio modello di business attraverso la costituzione della Funzione Sostenibilità, sia il relativo sistema di controllo attraverso attività di progressivo consolidamento dei processi e dei presidi di controllo, che hanno coinvolto le società del Gruppo di maggiore rilevanza ai fini della Rendicontazione stessa.

Doppia rilevanza

Con riferimento all'analisi di Doppia Rilevanza, il processo è stato aggiornato attraverso l'ampliamento del panel di *stakeholder* coinvolti e il rafforzamento della granularità e della robustezza metodologica dell'analisi. I risultati dell'analisi, esaminati dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, e costituiscono il presupposto metodologico dell'intero impianto informativo della Rendicontazione. A seguito di tale aggiornamento, gli argomenti di carattere ambientale "**Inquinamento**" e "**Acqua e risorse marine**", oggetto di rendicontazione nell'esercizio precedente, sono stati considerati non più rilevanti ai fini della Rendicontazione 2025; parallelamente è stata rafforzata la rilevanza degli argomenti di carattere sociale con un ampliamento delle informazioni relative, con particolare riferimento ai temi delle pari opportunità, della diversità e del benessere delle persone.

Obiettivi specifici

Specifici obiettivi ESG hanno interessato anche la Politica di Remunerazione 2025, all'interno della quale sono stati considerati sia quelli di natura ambientale che sociale. Con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sono stati definiti target relativi alla riduzione dei consumi energetici e della produzione di rifiuti in rapporto al fatturato, nonché all'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi complessivi; tutti gli obiettivi previsti sono stati raggiunti nel corso dell'anno.

Sul piano sociale, in relazione agli obiettivi ESG di lungo termine, il Gruppo ha avviato un processo strutturato di ascolto della propria forza lavoro mediante una indagine di clima organizzativo rivolta all'intera popolazione aziendale, finalizzata ad approfondire diversi ambiti connessi alla gestione, al coinvolgimento e al benessere delle persone. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito gli investimenti in iniziative di formazione e sviluppo delle competenze, promozione dell'inclusione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Catena del Valore

La gestione responsabile della catena del valore rappresenta un elemento centrale del modello di business del Gruppo, fondato su qualità, affidabilità e sicurezza dei propri prodotti. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di dialogo e collaborazione con clienti e fornitori, finalizzate a rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione e a garantire un efficace presidio dei processi di approvvigionamento.

L'integrità, l'etica e la trasparenza costituiscono principi fondanti della governance del Gruppo e tali principi sono presidiati attraverso un sistema strutturato di politiche e strumenti, tra cui il Codice di Condotta Aziendale, il Codice di Condotta dei Fornitori, la Politica Anticorruzione e la Policy Whistleblowing, applicati e promossi nei confronti degli *stakeholder*.

1. ESRS 2 Informazioni generali

1.1. Criteri per la redazione

BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Il documento rappresenta la Rendicontazione di Sostenibilità di Technoprobe S.p.A. (di seguito **“Technoprobe”** o la **“Capogruppo”**) e delle società da essa controllate (di seguito il **“Gruppo”**) redatto in conformità al Decreto Legislativo 125/2024, emanato in attuazione della Direttiva 2022/2464/EU (*“Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD”*). La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità agli *European Sustainability Reporting Standards* (**“ESRS”**) definiti dall'*European Financial Reporting Advisory Group* (**“EFRAG”**) e alle richieste del Regolamento 2020/852/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati.

Il perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità coincide con il perimetro di consolidamento della Relazione Finanziaria Annuale, alla quale si rimanda per la struttura del Gruppo.

La Rendicontazione di Sostenibilità è predisposta al fine di includere le informazioni sugli impatti², sui rischi e sulle opportunità³ (**“IRO”**) rilevanti e direttamente connessi al Gruppo, sia per le attività proprie che per i rapporti commerciali presenti all'interno della catena del valore, a monte e a valle. Nello specifico, per quanto riguarda la catena del valore, il documento include le informazioni sulle politiche e azioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti (per maggiori dettagli si faccia riferimento ai capitoli successivi) e le metriche relative alle emissioni di *greenhouse gases* (**“GHG”**) di Scopo 3 (per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione E1-6 Emissioni di GHG).

Il Gruppo si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni sensibili di natura strategica, garantendo comunque che la pertinenza globale della divulgazione non venga compromessa, e si conformi agli obblighi di divulgazione, fornendo le altre informazioni richieste e avendo compiuto ogni ragionevole sforzo per assicurare che l'omissione non pregiudichi la completezza e la rilevanza dell'informativa.

Il Gruppo non si è avvalso dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

Il Gruppo si è avvalso, in conformità al Regolamento Delegato UE 2025/141, anche per il 2025, delle disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1 Capitolo 10 *“Disposizioni transitorie”*, comprese le disposizioni di introduzione graduale (*phase-in*) previste dall'appendice C *“Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente”*. Per maggiori dettagli circa l'applicazione dei *phase-in*, si faccia riferimento alla sezione *“IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa”*.

Per le azioni indicate in ciascun capitolo il Gruppo ha definito come significativi gli importi delle spese operative e in conto capitale che superano la soglia di 500.000 Euro.

Le informazioni quali-quantitative incluse nella presente Rendicontazione di Sostenibilità sono sottoposte a *limited assurance* da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

² Il termine *“impatti”* si riferisce agli impatti positivi e negativi legati alla sostenibilità, che sono collegati con l'attività dell'impresa, individuati attraverso una valutazione della rilevanza dell'impatto e ci si riferisce sia agli impatti effettivi sia ai potenziali impatti futuri (Allegato 1 - ESRS 1 *“Prescrizioni generali”* del Regolamento delegato UE 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE de Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità).

³ Il termine *“rischi e opportunità”* si riferisce ai rischi e alle opportunità finanziarie dell'impresa legati alla sostenibilità, compresi quelli derivanti dalla dipendenza dalle risorse naturali, umane e sociali, individuati mediante un processo di valutazione della rilevanza finanziaria (Allegato 1 - ESRS 1 *“Prescrizioni generali”* del Regolamento delegato UE 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE de Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità).

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nel redigere la Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo ha adottato la definizione di “orizzonti temporali” come previsto dall’ESRS 1 Capitolo 6.4 “Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione”. Gli orizzonti temporali sono stati definiti come segue:

- breve periodo: un anno (ovvero, l’arco di tempo adottato dal Gruppo come periodo di riferimento dei propri bilanci);
- medio periodo: da uno a cinque anni;
- lungo periodo: oltre cinque anni.

Nella predisposizione dell’informativa, il Gruppo si è avvalso di stime riguardanti le *performance* della catena del valore, con riferimento al calcolo delle emissioni di Scopo 3 (maggiormente dettagliate nella sezione di riferimento).

In generale, qualora siano state operate stime nella quantificazione dei dati, è data opportuna indicazione della metodologia adottata in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza. Si segnala in ogni caso che le stime effettuate ai fini della presente rendicontazione non sono nel complesso caratterizzate da un livello di incertezza significativo, ad eccezione delle emissioni di Scopo 3 che riportano un livello di incertezza⁴ medio per le categorie relative alle emissioni derivanti dalla logistica *downstream*, dai viaggi di lavoro e dal pendolarismo dei dipendenti e un livello di incertezza basso per le restanti categorie. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione ESRS E1-6.

Inoltre, il Gruppo all’interno della presente Rendicontazione inserisce le informative richieste del Regolamento 2020/852/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati.

Il Gruppo non ha incluso informazioni mediante riferimento ad altri documenti.

Eventuali modifiche nella preparazione e nella presentazione delle informazioni di sostenibilità rispetto al periodo di rendicontazione precedente sono adeguatamente indicate nelle note di commento di ciascun indicatore, insieme alle cifre comparative riviste, per garantire la comparabilità.

1.2. Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La *Corporate Governance* di Technoprobe si fonda sui principi di corretta e trasparente gestione dell’attività di impresa, a cui contribuiscono anche i flussi informativi tra gli organi di controllo sociali e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. I principali organi sociali sono:

- l’Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione (“**CdA**”), con i relativi comitati endoconsiliari;
- il Collegio Sindacale.

L’attività di revisione legale dei conti del bilancio d’esercizio di Technoprobe, e del bilancio consolidato del Gruppo, è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il CdA riveste un ruolo centrale nell’ambito del Sistema di *Governance*, poiché ad esso sono attribuite le funzioni e la responsabilità di determinare gli indirizzi strategici e organizzativi e di garantire che il Gruppo operi nel rispetto delle leggi e delle normative. Il CdA di Technoprobe in carica al 31 dicembre 2025 è stato nominato con delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024, e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026. Nel corso dell’esercizio 2025, la composizione del CdA di Technoprobe è variata rispetto alla originaria delibera del 24 aprile

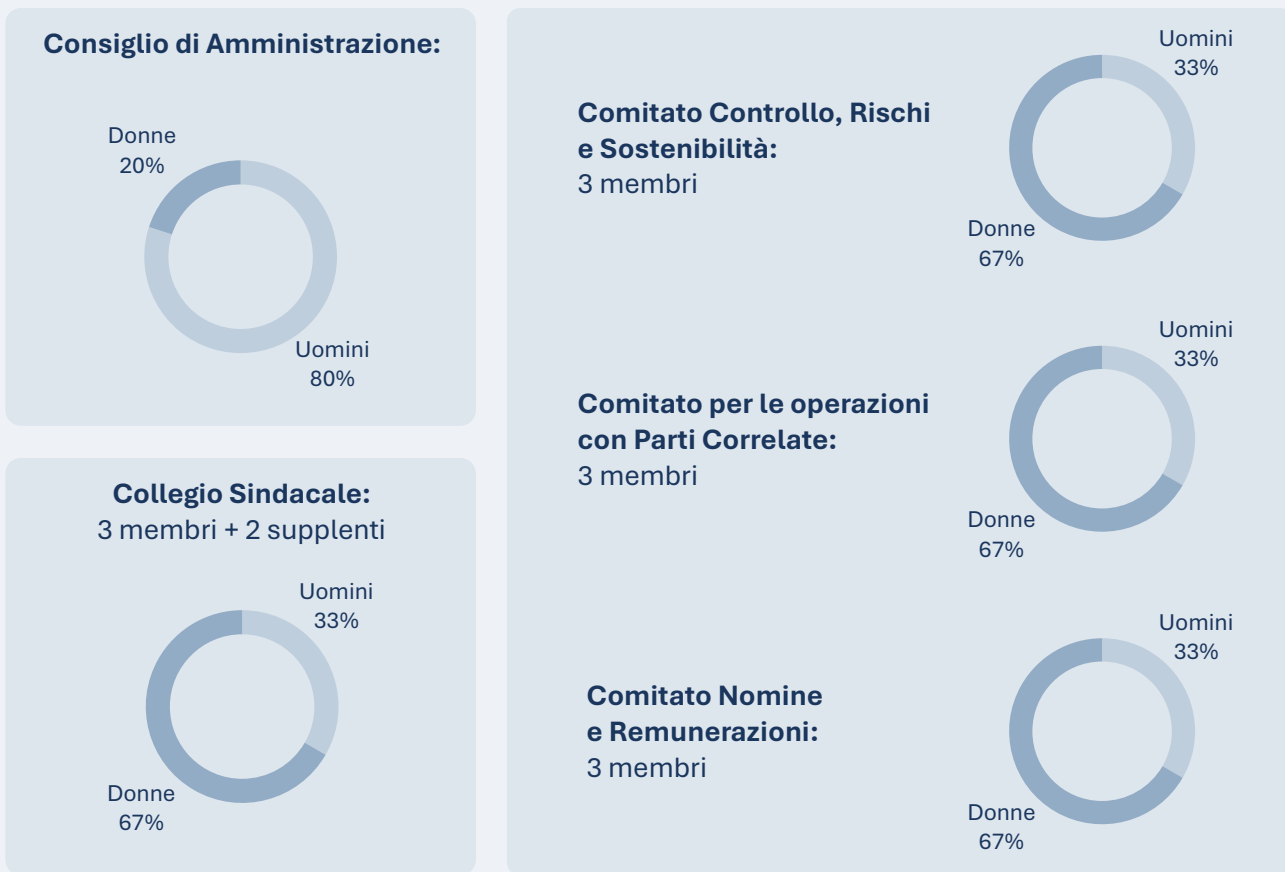
⁴L’analisi dell’incertezza è stata effettuata applicando un algoritmo di calcolo che tiene in considerazione l’incertezza valutata per la fonte sia del dato di attività sia per il fattore emissivo, sulla base della seguente scala:

- alta, nel caso di scarsa disponibilità di dati o stima approssimativa e/o fattori che non sono rappresentativi e/o obsoleti;
- media, nel caso di dati da letteratura tecnica specifica e/o fattori rappresentativi del settore ma non dell’attività specifica;
- bassa, nel caso di dati primari e/o fattori rappresentativi dell’attività specifica recenti.

2024: in particolare, in data 29 aprile 2025 è stato nominato un nuovo consigliere di amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in sostituzione di un consigliere dimissionario. In data 10 luglio 2025, infine, è stato nominato dalla stessa Assemblea degli Azionisti un nuovo consigliere, incrementando di conseguenza il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 9 a 10.

Il CdA si compone pertanto di 10 membri, di cui 3 con incarichi esecutivi (il Presidente, il Vice-Presidente, l'Amministratore Delegato) e 7 non esecutivi. Dei 7 amministratori non esecutivi, 5 sono qualificabili come indipendenti.

Technoprobe si è dotata di una Politica sulla diversità degli organi di gestione e di controllo, finalizzata alla definizione dei principi e delle linee guida adottate in merito alla diversità degli organi sociali, con riferimento ad età, anzianità, genere, competenze e indipendenza. La diversità in termini di genere, età, profili educativi e manageriali garantisce il senso critico che alimenta una discussione collaborativa tra i membri, migliorando così la gestione dell'organizzazione e delle attività di Technoprobe. Per l'esercizio 2025, la composizione del Consiglio di Amministrazione presenta una componente femminile pari al 20% del totale (le donne risultano essere due rispetto a otto uomini, rappresentando un *ratio* del 25%).



I membri del CdA sono altamente qualificati e hanno competenze in ambito tecnico-scientifico (con dottorati in ingegneria elettrotecnica), economico-finanziario e nella gestione dei rischi. Alcuni di questi hanno consolidato una esperienza specifica nel mercato dei semiconduttori, settore chiave per il Gruppo, e nello sviluppo di processi, prodotti e brevetti internazionali. Altri hanno maturato profonda conoscenza in ambito affari legali e societari, di conformità e di sostenibilità all'interno di primarie realtà manifatturiere del settore elettrotecnico/elettronico. Inoltre, i membri esecutivi del CdA hanno

sviluppati capacità gestionali, locali e internazionali, all'interno delle società del Gruppo e vantano una profonda conoscenza delle aree geografiche di riferimento.

Il CdA di Technoprobe non include membri rappresentanti dei dipendenti o di altri lavoratori.

La supervisione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è principalmente affidata al CdA di Technoprobe, che riveste un ruolo centrale nella gestione strategica e operativa del Gruppo. Il CdA è assistito da tre comitati endoconsiliari: il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Nomine e Remunerazioni e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ciascun Comitato ha responsabilità specifiche ed è preposto al monitoraggio e alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, a livello strategico e operativo.

Le responsabilità per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono integrate nei mandati del CdA e nei termini di riferimento dei comitati endoconsiliari. Il CdA si occupa della supervisione generale, mentre i comitati si concentrano su specifici rischi e opportunità, inclusi quelli legati all'ambito economico, ambientale e sociale. Le scelte aziendali in materia di *governance* e controllo includono la gestione dei rischi e la sostenibilità, e sono regolarmente aggiornate per allinearsi alle normative vigenti e agli obiettivi aziendali.

Il CdA ha delegato la gestione operativa degli impatti, rischi e opportunità al *Top Management*⁵ di Technoprobe che è responsabile di monitorare le questioni di sostenibilità attinenti alla propria area di competenza. Le linee di *reporting* sono strutturate in modo che i comitati ricevano aggiornamenti regolari dalla direzione aziendale, in merito alla gestione degli impatti e rischi, e il CdA ha accesso diretto alle informazioni relative ai rischi e opportunità, provenienti sia dai comitati sia dai rapporti di gestione diretta.

Technoprobe applica controlli e procedure specifici per gestire gli impatti, rischi e opportunità su tematiche ambientali, sociali e di *governance*; tali controlli sono parte integrante del sistema di gestione dei rischi e sono allineati con le altre funzioni interne, come il controllo finanziario e la gestione operativa. Le scelte di gestione del rischio sono monitorate e adattate in base all'evoluzione dei rischi e delle opportunità.

Il CdA supervisiona la definizione degli obiettivi strategici e il monitoraggio degli impatti, rischi e opportunità. Gli obiettivi sono definiti congiuntamente dalla funzione Sostenibilità e dalle funzioni responsabili degli impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità, e presentati ai comitati endoconsiliari, in particolare al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che supporta la formulazione di strategie per affrontare rischi e opportunità materiali. Il monitoraggio dei progressi è regolarmente effettuato dalla funzione Sostenibilità attraverso *report* periodici, che sono presentati al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al fine di garantire che gli obiettivi di sostenibilità e di gestione dei rischi siano raggiunti con efficacia.

I membri del CdA, del Collegio Sindacale e i componenti del *Top management*, nel loro complesso, posseggono competenze diversificate, che includono conoscenze ed esperienze che si riflettono negli aspetti legati alla sostenibilità e direttamente correlati agli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, inclusi quelli di *governance*, ambientali e sociali (tra cui, l'impatto delle operazioni produttive sul cambiamento climatico, i rischi sociali relativi alle condizioni di lavoro e alla gestione della catena di fornitura, le opportunità derivanti da una gestione responsabile e innovativa dei processi aziendali), che risultano essenziali per l'orientamento strategico del Gruppo. Tali competenze sono sviluppate attraverso attività di formazione continua, maturazione di esperienze professionali in altri contesti societari rispetto a Technoprobe e confronto con esperti esterni.

⁵ Nel *Top Management* di Technoprobe figurano il *Chief Executive Officer* (CEO), il *Chief Commercial Officer* (CCO), il *Chief Technical Officer* (CTO), il *Chief Financial Officer* (CFO), lo *Human Resources Director*, il *Corporate Manufacturing Director* e il *Chief Supply Chain & Procurement Officer* (CSPO).

G1 - GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Nel definire e supervisionare l'indirizzo strategico del Gruppo, il CdA di Technoprobe si impegna a promuovere una cultura aziendale basata su etica e sui valori della sostenibilità, garantendo che le strategie e gli obiettivi del Gruppo siano allineati ai valori e ai principi definiti nel Codice di Condotta Aziendale su cui il Collegio Sindacale svolge attività di Vigilanza. Consapevoli di questa responsabilità, i membri del CdA e del Collegio Sindacale possiedono competenze adeguate in materia di condotta aziendale, essenziali per assicurare una gestione corretta delle attività del Gruppo. In particolare, la maggioranza dei componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha maturato importanti esperienze in materia di governance, compliance e sostenibilità, nonché approfondito tematiche di controllo interno e di gestione dei rischi.

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il CdA e il Collegio Sindacale di Technoprobe ricevono regolarmente aggiornamenti sulle questioni legate agli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo. Le informazioni sono fornite dalle Funzioni competenti, che si occupano di raccogliere e analizzare le necessità connesse alle attività del Gruppo, eventuali azioni intraprese o da intraprendere, e i relativi risultati. Per tematiche particolarmente critiche, possono essere organizzate sessioni straordinarie o incontri di *induction* dedicati, per garantire un approfondimento adeguato.

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti sono integrati nei processi di pianificazione strategica e nelle decisioni chiave e il CdA di Technoprobe tiene in considerazione questi aspetti durante le valutazioni delle operazioni rilevanti, come acquisizioni, investimenti o modifiche strategiche significative.

Per un elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo durante il 2025, si faccia riferimento al capitolo ESRS 2 Informazioni generali, sezione "SBM 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Technoprobe ha implementato un sistema di remunerazione che include una componente variabile della retribuzione legata al raggiungimento di obiettivi coerenti con i temi della sostenibilità. L'incentivazione è volta a garantire coerenza, in termini di azioni e risultati, anche in questi temi. Gli strumenti principali di incentivazione includono:

- bonus annuali (*Short Term Incentive "STI"*) legati a *performance*, individuali e aziendali, comprensive di parametri *Environmental, Social and Governance ("ESG")*;
- piani di incentivazione a lungo termine (*Long Term Incentive "LTI"*), che possono includere strumenti finanziari, destinati a rafforzare il coinvolgimento del *management* nelle strategie di sostenibilità.

Le metriche di *performance* connesse alla sostenibilità sono incluse nella Politica di remunerazione di Technoprobe come obiettivo specifico, con un peso del 10% sia sulla componente variabile annuale per il 2025 (STI) sia nel Piano di Performance Share 2025-2027(LTI).

L'obiettivo ESG sulla componente variabile annuale per il 2025 si declina in:

- Riduzione pari al 5% del volume (espresso in tonnellate) della raccolta di rifiuti sul fatturato dell'esercizio 2025 rispetto al valore 2024 a livello di Gruppo;
- Riduzione pari al 2% del consumo di energia (espresso in MWh) sul fatturato dell'esercizio 2025 rispetto al valore 2024 a livello di Gruppo;
- Aumento pari all'1% del consumo di energia da fonti rinnovabili (espresso in MWh) dell'esercizio 2025 rispetto al 2024 a livello di Gruppo.

L’obiettivo ESG nel piano di *Performance Share 2025-2027* si declina in:

- Realizzazione della prima *People Probe Survey*, da condursi nuovamente nel corso del 2027.

I termini dei sistemi di incentivazione sono approvati dal CdA, con parere favorevole espresso dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione; la Politica di Remunerazione è aggiornata e allineata agli sviluppi normativi e alle priorità strategiche del Gruppo, tenuto conto delle migliori pratiche di mercato in materia di sostenibilità.

Nel 2025 l’obiettivo ESG è stato conseguito per tutte e tre le sue componenti.

E1 - GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Technoprobe ha implementato un sistema di remunerazione che include una componente variabile della retribuzione legata al raggiungimento di obiettivi connessi al cambiamento climatico. In particolare, l’obiettivo ESG include i seguenti due elementi:

- Riduzione pari al 2% del consumo di energia (espresso in MWh) sul fatturato rispetto al valore 2024 a livello di Gruppo;
- Aumento pari all’1% del consumo di energia da fonti rinnovabili (espresso in MWh) rispetto al 2024 a livello di Gruppo.

Nel 2025 i due elementi che compongono l’obiettivo ESG relativo agli obiettivi connessi al cambiamento climatico sono stati conseguiti.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Al fine di fornire un quadro delle pratiche di *due diligence* implementate da Technoprobe, si riporta di seguito una mappatura che illustra in quali sezioni della Rendicontazione di Sostenibilità è trattata l’applicazione degli aspetti e delle fasi principali del processo di *due diligence*. Le informazioni riportate nella tabella che segue contribuiscono a delineare un quadro di riferimento per la gestione degli impatti che il Gruppo provoca o che potrebbe provocare in ambito ambientale, sociale e di *governance*, e sulla base del quale predisporre in futuro una strategia maggiormente articolata. Un processo strutturato e una politica formale sul tema saranno strutturati successivamente.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella <i>governance</i> , nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – Informazioni generali GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRS 2 – Informazioni generali GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2 – Informazioni generali SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – Informazioni generali SMB-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 – Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti ESRS S3 – Comunità interessate Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – Informazioni generali SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
	ESRS 2 – Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ESRS E5 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ESRS S2 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni ESRS S3 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni ESRS S4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ESRS E5 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S2 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S3 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S4 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Nel corso del 2025, Technoprobe ha proseguito il percorso di definizione e progressiva implementazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sulla Rendicontazione di Sostenibilità (c.d. *Internal Control of Sustainability Reporting “ICSR”*), già avviato nel 2024, finalizzato a presidiare l’attendibilità e accuratezza dell’informativa e la conformità della stessa agli standard di rendicontazione.

Tale modello è stato sviluppato in coerenza con le richieste degli ESRS e rappresenta l’insieme delle procedure e degli strumenti adottati al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa nonché di corretto utilizzo degli standard, ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità.

Nel corso del 2025, il Gruppo, per il tramite del Dirigente Preposto (*Group Chief Financial Officer*) e attraverso l’implementazione della figura del *Sustainability Manager* e di una Funzione dedicata, ha ulteriormente rafforzato il proprio Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità, attraverso le attività meglio descritte di seguito:

- Aggiornamento della metodologia di determinazione dei Disclosure Requirements (“**DR**”) rilevanti ai fini del sistema di controllo interno, tramite l’integrazione dell’analisi di contribuzione (“*scoping*”) per identificare le società del Gruppo maggiormente significative, con riferimento ad alcune delle principali metriche finanziarie e di sostenibilità del Gruppo;
- Estensione delle attività di formalizzazione dei controlli relativi al processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità e al processo di raccolta ed elaborazione dei DR risultati rilevanti emersi dall’esercizio di *scoping*. Avvio, inoltre, del processo di estensione della formalizzazione del sistema di controllo relativo alla raccolta ed elaborazione dei DR anche per le società estere maggiormente rilevanti, individuate sempre tramite l’esercizio di *scoping*;

- Conduzione di attività di monitoraggio dell'efficacia operativa sui controlli relativi alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità e alla raccolta ed elaborazione dei DR di Technoprobe.

Il sistema risulta così costituito da:

- una procedura dedicata al processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, tramite la quale il Gruppo ha provveduto alla formalizzazione dei ruoli e delle responsabilità degli attori coinvolti nel processo;
- un processo dedicato all'identificazione dei principali rischi legati alla Rendicontazione di Sostenibilità e alla definizione di presidi di controllo tramite la formalizzazione di matrici dedicate ("*Risk and Control Matrix*");
- matrici che descrivono per Technoprobe e per ciascun DR rilevante ai fini del sistema di controllo interno sul processo di rendicontazione di sostenibilità, i rischi di *misreporting* ESG e le attività di controllo associate e un processo di monitoraggio dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali tramite la verifica del disegno e dell'efficacia operativa dei controlli chiave per Technoprobe;
- matrici per una delle società controllate che descrivono, per ciascun DR rilevante ai fini del sistema di controllo interno sul processo di rendicontazione di sostenibilità, i rischi di *misreporting* ESG e le attività di controllo associate;
- un processo di attestazione interno, che richiede agli organi amministrativi delegati di inviare dichiarazioni al Dirigente Preposto, circa la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi rilevanti e il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni;
- un processo di attestazione verso l'esterno da parte del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis, paragrafo 5-ter del Decreto Legislativo 58/1998.

Tale modello di controllo è stato oggetto di implementazione dapprima a livello di Capogruppo ed attualmente risulta in corso di estensione alle società controllate identificate come maggiormente rilevanti.⁶

Il sistema di controllo sottostante la Rendicontazione di Sostenibilità sarà soggetto ad un processo di aggiornamento e mantenimento continuo, al fine di assicurare che i rischi ed i controlli identificati e formalizzati, riferiti alle attività di reporting di sostenibilità, siano adeguati anche in considerazione dei possibili cambiamenti di processo e organizzativi.

Nel 2025, Technoprobe ha provveduto ad aggiornare l'attività di individuazione dei principali rischi legati al processo di rendicontazione di sostenibilità, già avviata nel corso del 2024. In particolare, il sistema di controllo si basa sulla valutazione del rischio di errore nella rendicontazione, sviluppata su criteri quali e quantitativi. Partendo dalle tematiche di sostenibilità rilevanti, identificate tramite l'analisi di Doppia Rilevanza sono state definite delle soglie di significatività al fine di identificare il grado di priorità di mappatura del sistema di controllo sottostante i DR. Inoltre, nella prioritizzazione delle informazioni oggetto di rendicontazione, ai fini del relativo sistema di controllo interno, sono stati considerati ulteriori criteri qualitativi:

- ambiti di attenzione identificati nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024;
- presenza di dati e/o informazioni comunicati all'esterno da parte dell'azienda, per i quali c'è un *commitment* dell'organizzazione (e.g. agenzie di *rating*);
- ulteriori valutazioni di natura qualitativa, in applicazione del giudizio professionale del *management*.

I principali rischi di reporting identificati da Technoprobe riguardano prevalentemente la mancanza di accuratezza e completezza dei dati, dovuta a possibili errori durante la fase di raccolta e aggregazione delle informazioni, a discrepanze rispetto alla documentazione di supporto, nonché il rischio di

⁶ Nell'esercizio 2025 l'attività ha coinvolto la società controllata Technoprobe Taiwan.

mancato rispetto delle asserzioni e principi di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità (ad esempio: neutralità, comparabilità, rilevanza).

Per mitigare i rischi identificati, sono state individuate specifiche attività di controllo, prevalentemente manuali, rappresentate in *Risk and Control Matrix*, per le quali, nel corso del 2025, è stato avviato un piano di progressiva estensione alle società estere incluse nel perimetro di rendicontazione.

Il Gruppo ha inoltre previsto, già a partire dal 2024, la conduzione di verifiche periodiche circa il disegno dei controlli sul processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, al fine valutare la stabilità del modello di controllo a supporto dell’attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità e verificare l’adeguatezza delle relative strategie di mitigazione dei rischi. In tale contesto, e coerentemente con il percorso evolutivo avviato, nel corso del 2025, Technoprobe ha definito un piano di monitoraggio annuale dell’efficacia operativa dei controlli disegnati, prevedendone la progressiva estensione anche alle società incluse nel perimetro di rendicontazione.

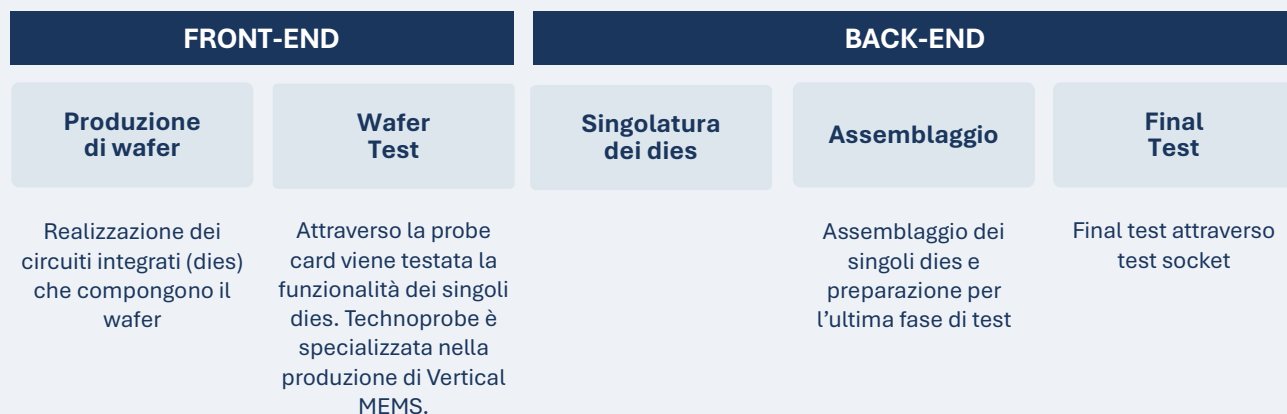
Al fine di attuare le azioni correttive necessarie e garantire la mitigazione dei rischi sottostanti le eventuali criticità riscontrate nelle attività di controllo e monitoraggio sono soggette a processi di comunicazione con le funzioni aziendali competenti. Il Dirigente Preposto, con il supporto del *Sustainability Manager*, collabora con gli organi di amministrazione al fine di garantire l’aggiornamento e l’implementazione del Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità; inoltre, il Dirigente Preposto informa almeno annualmente il CdA e il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in presenza del Collegio Sindacale, circa le risultanze delle attività di monitoraggio e fornisce evidenza di eventuali criticità o punti di miglioramento identificati nel periodo di riferimento, proponendo interventi e iniziative per porvi rimedio in coordinamento con il CEO di Gruppo.

1.3. Strategia

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo, nato nel 1996 dalla visione imprenditoriale di Giuseppe Crippa, è specializzato nella progettazione e realizzazione di interfacce elettro-meccaniche denominate *Probe Card*, utilizzate per il test dei semiconduttori. L’azienda opera a livello mondiale ed è presente attraverso le sue controllate in 10 Paesi.

Le *Probe Card* sono dispositivi completamente customizzati che consentono di testare il funzionamento dei *chip* durante il loro processo di costruzione; si tratta, quindi, di progetti e soluzioni tecnologiche che garantiscono il funzionamento e l’affidabilità dei dispositivi che rivestono un ruolo determinante, tra l’altro, nell’industria dei *computer*, *smartphone*, *l’Internet of Things*, della domotica e dell’*automotive*. Le *Probe Card* sono interfacce customizzate su *design* dei dispositivi dei clienti, pertanto, l’intima conoscenza delle esigenze dei propri clienti è il punto di partenza per la realizzazione del prodotto e per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo. Il dialogo e la relazione con i



clienti avviene sia in ambiti legati alla realizzazione dello specifico prodotto (con la comprensione delle specifiche tecniche e la proposta della soluzione più adeguata), sia a più ampio spettro con l’allineamento delle *roadmap* tecnologiche con quelle dei clienti, nonché, infine, con la creazione di infrastrutture di servizio post-vendita adeguate alle strategie di localizzazione perseguite dai clienti.

Sin dal 2007, il Gruppo si è specializzato nella progettazione e produzione di *Probe Card* per i chip *non-memory* nel primo step di testing del processo di produzione (*wafer testing*), raggiungendo la *leadership* nella tecnologia proprietaria Vertical MEMS. L’azienda ha introdotto la prima probe card MEMS verticale nel 2007 e ha sviluppato la tecnologia proprietaria TPEG™ MEMS, stabilendo nuovi standard di settore e accelerando la propria ascesa fino a diventare uno dei maggiori produttori mondiali di *Probe Card*. Nel 2024, a seguito dell’acquisizione di *Device Interface Board (DIS)*, il Gruppo entra nel segmento del *final testing* attraverso la progettazione di specifiche *Interface Board* per il testing dei chip nella fase finale del processo produttivo. Nel corso del 2025 espande il proprio portafoglio prodotti nel *wafer testing level* attraverso lo sviluppo di *Probe Card* per i chip *memory*.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo conta 3.328 dipendenti, di cui 1.782 in Europa, 156 negli Stati Uniti e 1.390 in Asia.

Al 31 dicembre 2025, i ricavi totali del Gruppo si attestano a Euro 628 milioni. Si faccia riferimento alla sezione “6.1 Situazione economica del Gruppo” della Relazione Finanziaria Annuale per maggiori dettagli.

Strategia di Sostenibilità

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo ha maturato crescente consapevolezza rispetto al proprio ruolo nel territorio italiano ed internazionale, e del contributo positivo che genera nei confronti dello sviluppo sostenibile. A tal proposito, con la volontà che tale contributo risulti essere efficace e duraturo nel tempo, la Capogruppo ha intrapreso un percorso volto all’identificazione degli ambiti e delle tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti, nel rispetto delle peculiarità, delle tradizioni e della cultura dei territori in cui opera e delle aspettative dei propri *stakeholder*. Grande attenzione è posta proprio nei confronti di questi ultimi, verso i quali il Gruppo si pone con grande interesse e promuove ascolto attivo, per indirizzare in maniera efficace la propria strategia, nonché gli investimenti e i presidi.

Per questo motivo, il Gruppo Technoprobe si adopera nello sviluppo e nell’attuazione di una strategia di sostenibilità volta a promuovere una cultura d’impresa etica, a generare impatti positivi per dipendenti, collaboratori e per la collettività nel suo complesso, a contenere e mitigare gli effetti ambientali delle proprie attività e ad adottare un approccio strutturato alla gestione di impatti, rischi e opportunità lungo l’intera catena del valore.

Sulla base dell’aggiornamento dell’analisi di Doppia Rilevanza, il Gruppo ha confermato i temi e le aree rilevanti.



Ambiente

Ridurre e mitigare gli impatti ambientali generati dalle nostre attività aziendali



Forza lavoro e comunità

Contribuire al benessere e alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, valorizzandone i percorsi di sviluppo personale e professionale, sostenendo l’attrazione continua dei talenti e contribuendo allo sviluppo delle comunità locali



Governance

Promuovere una cultura aziendale etica tra i nostri stakeholder



Catena del valore

Garantire una catena di fornitura responsabile e approvvigionamenti sostenibili, ponendo la qualità dei prodotti e la soddisfazione del cliente al centro

Catena del valore

La catena del valore del Gruppo si suddivide in tre fasi principali:

UPSTREAM → OWN OPERATIONS → DOWNSTREAM

In questa fase si concentrano gli attori che compongono la catena di fornitura del Gruppo e che si occupano di tutte le operazioni finalizzate all'approvvigionamento e alla gestione delle materie prime, delle componenti, dei prodotti finiti e dei servizi. La catena di fornitura del Gruppo è estesa a livello globale.



Estrazione materie prime

L'estrazione delle materie prime viene effettuata da fornitori indiretti di Technoprobe, principalmente tramite processi minerari. Consapevole delle criticità legate all'approvvigionamento di *conflict minerals*, il Gruppo si interfaccia con i fornitori per stabilire l'origine dei minerali.



Fornitura

Technoprobe si approvvigiona direttamente di materie prime⁷, componenti / prodotti finiti⁸, prodotti indiretti / ausiliari⁹, macchinari e attrezzature, necessari ai fini del processo produttivo. In aggiunta, Technoprobe si approvvigiona di servizi¹⁰ e di altre forniture¹¹ (non legate direttamente alle attività *core* del Gruppo), e si avvale di lavorazioni in conto lavoro¹².



Trasporto in entrata

Il trasporto in entrata è gestito principalmente da Technoprobe, ma effettuato tramite l'ausilio di corrieri terzi.

⁷ Si tratta, principalmente, di leghe metalliche, silicio, soluzioni di processo per trattamenti chimici superficiali, prodotti chimici, paste, resine, fili di saldatura e gas tecnici.

⁸ Si tratta, principalmente, di circuiti stampati, componenti elettroniche o meccaniche, viti, imballi.

⁹ Si tratta di prodotti necessari ai fini del processo produttivo, ma che non rimangono sul prodotto. Si tratta, principalmente, di gas e prodotti chimici (tra questi, ad esempio, si includono anche i liquidi refrigeranti per gli impianti).

¹⁰ Si considerano, ad esempio, consulenze e prestazioni professionali, servizi per la qualifica del prodotto, manutenzione, servizi di design, licenze software, agenzie di somministrazione, servizi mensa, trasportatori e smaltitori di rifiuti, servizi di pulizia dell'ambiente di lavoro.

¹¹ Si considerano, ad esempio, le attrezzature per il funzionamento degli uffici.

¹² Principalmente per la preparazione del materiale, i trattamenti chimici o superficiali, i servizi per il *manufacturing* (tra cui, assemblaggio di componenti elettroniche e lavorazioni meccaniche), i servizi di riparazione.

UPSTREAM → OWN OPERATIONS → DOWNSTREAM

Questa fase riguarda le attività interne che le società del Gruppo svolgono per sviluppare nuovi prodotti e gestire la produzione in modo efficiente ed innovativo, ed è cruciale per assicurare che i prodotti finali siano in grado di soddisfare le esigenze del mercato, rispecchiando al contempo gli *standard* di qualità, sostenibilità e competitività richiesti. A livello geografico, le operazioni del Gruppo si concentrano in Italia, Francia, Stati Uniti, Taiwan, Corea, Filippine e Singapore. In aggiunta, il Gruppo effettua attività commerciali anche in Germania, Cina e Giappone.



Logistica e gestione del magazzino

Technoprobe dispone di magazzini direttamente collegati ai siti produttivi.



Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti sia all'implementazione di nuovi processi produttivi.



Design

I processi di Technoprobe includono un'attività tecnica di disegno del prodotto, sulla base delle specifiche richieste dal cliente.



Produzione

La produzione del Gruppo riguarda ogni anno migliaia di PCB, migliaia di *probe head* e milioni di *probes*.



Servizi commerciali

I servizi commerciali si occupano delle attività di relazione con il cliente.



Post-vendita

I servizi vendita si occupano delle attività di gestione di eventuali reclami.



Attività di gestione

Si considerano anche la gestione del personale, la gestione degli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori e tutela dell'ambiente, la comunicazione, l'amministrazione e finanza, la gestione degli investitori, la sostenibilità, la gestione degli acquisti, gli affari societari, l'internal audit e le attività legali, la gestione dei rischi, i *servizi Information Security and Technology*.

UPSTREAM → OWN OPERATIONS → DOWNSTREAM

In questa fase si concentrano le attività successive alla produzione, che riguardano la distribuzione, la vendita, l'uso del prodotto e, infine, la gestione dei rifiuti. I clienti del Gruppo Technoprobe sono distribuiti a livello globale.



Trasporto in uscita

Il trasporto in uscita è gestito principalmente dal cliente, tramite l'ausilio di corrieri terzi, e solo residualmente da Technoprobe¹³.



Produttori e utilizzatori di chip

I produttori di chip utilizzano le *Probe Card* per testare i *chip*. I principali utilizzatori di chip sono imprese che operano nei settori *Digital Data* e *5G, IoT, Data Center, Automotive* e *self-driving car*, Telecomunicazioni e *Media*, Industria e Aerospaziale, Elettronica di consumo.



Fine vita

Il fine vita delle *Probe Card*, gestito direttamente dal cliente. Le *Probe Card* sono dei *consumables* in quanto il loro ciclo di vita è legato ad uno specifico *chip* e nessuna parte della *Probe Card* può essere riutilizzata.

Ai fini della mappatura della catena del valore del Gruppo, è stata condotta un'analisi di contesto, sia interno sia esterno, con l'obiettivo di identificare i principali attori coinvolti lungo l'intera filiera, ed eventuali dipendenze. Il processo ha previsto anche il coinvolgimento del *Top Management* delle principali funzioni del Gruppo, al fine di raccogliere il *know-how* interno sui principali flussi, le conoscenze ed esperienze operative. Le informazioni raccolte sono state successivamente consolidate in un'unica rappresentazione della catena del valore del Gruppo, tenendo conto delle diversità di ogni singola azienda e valorizzando le sinergie tra le diverse realtà aziendali.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi¹⁴

La Capogruppo ha identificato i propri *stakeholder* e ha definito le modalità e le finalità del loro coinvolgimento. Gli *stakeholder* interni sono rappresentati dai dipendenti e dai collaboratori, mentre gli esterni sono rappresentati dai clienti, dai fornitori, dagli investitori e da soggetti presenti all'interno della comunità locale, tra cui scuole e organizzazioni *non profit*.



Forza lavoro

Con riferimento alla forza lavoro, l'interazione avviene attraverso canali di comunicazione interna (es. piattaforma *intranet*), e di segnalazione (es. *whistleblowing*), e l'organizzazione di iniziative ed eventi, tra cui attività di formazione, sessioni di *feedback* e *focus group*. Inoltre, nel 2025 è stata somministrata, a livello di Gruppo, una *survey* di clima aziendale.¹⁵ Il confronto continuo con la forza lavoro è volto a mantenere la soddisfazione dei dipendenti e dei collaboratori, migliorando anche la *retention*, creare e sostenere un ambiente di lavoro equo e inclusivo, che valorizzi le diversità, garantisca pari opportunità e ponga la meritocrazia al centro delle pratiche organizzative.

¹³ Ad esempio, nel caso di lavorazioni in conto lavoro.

¹⁴ Questo paragrafo include anche i riferimenti a: "S1 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi", "S2 - SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi", "S3 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi", "S4 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

¹⁵ Per maggiori dettagli sulle modalità di coinvolgimento della forza lavoro, si rimanda alla sezione "Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti".



Clienti

Il Gruppo mantiene un dialogo costante e strutturato con i propri clienti attraverso un modello di collaborazione continua e di *key account engagement*, che integra interazioni operative, tecniche e di cooperazione. Questo approccio si basa su incontri periodici dedicati agli aspetti commerciali, tecnici e qualitativi, tra cui revisioni tecniche regolari, riunioni di allineamento ingegneristico, incontri di pianificazione, revisioni di progetto e canali di *escalation* definiti per i programmi più rilevanti. A ciò si affianca la partecipazione a eventi e conferenze internazionali, che contribuisce a rafforzare ulteriormente le relazioni.¹⁶ Tale modello consente di garantire un confronto costante, anticipare le esigenze dei clienti e sviluppare soluzioni condivise per il miglioramento continuo di prodotti, servizi e processi.



Fornitori

Per i fornitori, come previsto dal Codice di Condotta dei Fornitori, è disponibile un canale dedicato (“Canale *Whistleblowing*”) che raccoglie eventuali segnalazioni. Contestualmente, Technoprobe si impegna a creare relazioni solide e costruire collaborazioni strategiche di lungo periodo con i fornitori prioritari per il mantenimento dell’attività core.

L’obiettivo del coinvolgimento dei fornitori è instaurare rapporti con partner che integrano i fattori ESG nei propri modelli operativi, contribuendo congiuntamente alla promozione dello sviluppo sostenibile lungo la catena del valore.



Comunità finanziaria

La funzione *Investor Relations* garantisce il costante dialogo con la comunità finanziaria (azionisti, investitori, analisti, agenzie di *rating*) attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e continuativo, sul sito *internet* e attraverso occasioni di incontro (*roadshow*, partecipazioni a conferenze di settore). L’obiettivo è mantenere un dialogo costante e trasparente con il mondo finanziario, per aggiornarli relativamente alla strategia, alle performance economiche, alle tematiche relative al contesto di mercato e normativo di riferimento, dimostrando l’integrazione dei fattori ESG nella strategia aziendale e rafforzando il posizionamento del Gruppo.

Nel corso dell’esercizio 2025 è proseguita in modo significativo l’attività di relazione e comunicazione con azionisti, investitori istituzionali e analisti finanziari, garantendo un’informazione completa, trasparente e tempestiva sugli obiettivi strategici e sull’andamento del business. Attraverso la Funzione *Investor Relations*, la Società ha incontrato con continuità lungo tutto l’arco dell’anno circa 300 tra analisti e investitori, partecipando a conferenze e *roadshow* finanziari nelle principali piazze europee e nordamericane, con l’obiettivo di ampliare la conoscenza del Gruppo e del mercato in cui opera.

Il 29 aprile 2025 è stato inoltre organizzato il primo *Capital Market Day*, evento dedicato alla presentazione al mercato finanziario delle linee di crescita di medio periodo, dell’evoluzione del portafoglio prodotti e del posizionamento competitivo della Società nel segmento del *testing* dei semiconduttori.

¹⁶ Per maggiori dettagli sulle modalità di coinvolgimento dei clienti, si rimanda alla sezione “Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti”.



Scuole e Università

È regolare ed intenso il confronto con scuole ed università, tramite programmi di sviluppo e collaborazione di progetto, attività di orientamento, formazione nonché attraverso *site visit* e *hiring day* dedicati a studenti al termine del loro percorso scolastico o accademico. L'obiettivo è conoscere e identificare le opportunità di miglioramento per i più giovani, rafforzare il dialogo con il mondo della formazione e comprendere le aspettative delle nuove generazioni, al fine di accrescere l'attrattiva dell'azienda per futuri talenti e assicurarsi quindi un ulteriore vantaggio competitivo.



Comunità locali

All'interno delle comunità locali, Technoprobe mantiene costanti scambi con organizzazioni *non profit*, anche tramite il sostegno a iniziative sociali con donazioni e sponsorizzazioni. L'obiettivo è promuovere e contribuire allo sviluppo delle comunità locali nei territori in cui il Gruppo opera, favorendo relazioni basate su ascolto, collaborazione e creazione di valore condiviso.

Technoprobe tiene in considerazione eventuali richieste ed esigenze specifiche indirizzando nelle modalità più opportune le esigenze pervenute. Nel 2025 Technoprobe ha coinvolto nel processo di Doppia Rilevanza alcuni *Executive* e un campione di *stakeholder* esterni, tra cui clienti, fornitori, rappresentanti della comunità finanziaria (investitori e analisti), organizzazioni *non profit*, enti accademici e tecnici. Gli spunti emersi saranno tenuti in considerazione nel processo decisionale, e influenzeranno le politiche, gli obiettivi e le iniziative di sostenibilità promosse. Technoprobe sta valutando lo sviluppo di strumenti specifici volti a strutturare tali scambi.

I principali temi derivati dal processo di coinvolgimento degli *stakeholder* sono riportati periodicamente ai membri del CdA, in incontri dedicati, in ottica di contributo a supporto delle decisioni in ambito strategico e di gestione dei rischi.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nella tabella seguente sono illustrati gli impatti identificati risultato dell’esercizio di Doppia Rilevanza. A ciascun impatto è associata una valutazione in termini di probabilità: attuale o potenziale, effetto positivo o negativo, orizzonte temporale breve (■□□), medio (□■□) o lungo (□□■) e inoltre in quale fase della catena del valore questo si colloca *upstream* (U), *own operations* (O), *downstream* (D).

Tema ESRS	Impatti	Descrizione	Valutazione
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3)	Impatto negativo sull'ambiente relativo alla generazione di emissioni di gas ad effetto serra nella catena del valore, come risultato delle attività svolte tra cui produzione e trasporto dei materiali utilizzati, trasporto del prodotto finale, viaggi di lavoro del personale del Gruppo e spostamento nel tragitto casa-lavoro.	Probabilità: attuale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: U, O, D.
	Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2)	Impatto negativo sull'ambiente relativo alla generazione di emissioni di gas ad effetto serra, dirette ed indirette, connesse alle attività svolte nelle sedi e negli impianti del Gruppo.	Probabilità: attuale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
	Consumi di energia	Impatto negativo sull'ambiente ed esaurimento delle riserve energetiche disponibili connesso all'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e non rinnovabili.	Probabilità: attuale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: U, O, D.
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Depauperamento delle risorse naturali	Impatto negativo sulla disponibilità di risorse (tra cui, in particolare, di metalli) relativo al loro impiego in alcune attività industriali.	Probabilità: attuale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: U, O, D.
	Generazione di rifiuti	Impatto negativo sull'ambiente connesso alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.	Probabilità: attuale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: U, O, D.
ESRS G1 Condotta delle imprese	Creazione di una cultura dell'etica di business	Contributo positivo alla promozione e diffusione di una cultura basata su etica, equità, inclusione e rispetto dei diritti umani, tra il management, i lavoratori del Gruppo e gli attori nella catena del valore.	Probabilità: attuale Effetto: positivo Orizzonte: □■■ Catena del valore: O.
	Episodi di corruzione e pratiche anticoncorrenziali	Possibili impatti negativi sugli individui e sui sistemi economici legati a condotta non etica da parte del management e dei dipendenti del Gruppo e dagli attori lungo la catena del valore.	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: U, O, D.
	Contributo al miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori	Possibile impatto positivo, sia sociale che ambientale, nelle aree in cui operano i fornitori del Gruppo, favorito da processi di valutazione delle loro <i>performance</i> ESG.	Probabilità: potenziale Effetto: positivo Orizzonte: □■■ Catena del valore: O.
	Inadeguata gestione delle relazioni con i fornitori in merito alle questioni di sostenibilità	Possibili impatti negativi, sia sociali che ambientali, nelle aree in cui operano i fornitori del Gruppo, derivanti da una gestione delle relazioni con questi, da parte del Gruppo, che non tiene adeguatamente conto anche degli aspetti di sostenibilità.	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
ESRS S1 Forza lavoro propria	Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative	Contributo positivo alle competenze dei lavoratori del Gruppo attraverso iniziative di formazione e sviluppo professionale, attività orientate alla crescita individuale e alla valutazione personalizzata, tra cui piani di sviluppo di carriera.	Probabilità: attuale Effetto: positivo Orizzonte: □■■ Catena del valore: O.
	Rispetto delle aspettative dei dipendenti in termini di <i>well-being</i>	Contributo positivo al benessere e alla soddisfazione dei lavoratori del Gruppo, attraverso l'implementazione di iniziative dedicate e in linea con le loro aspettative.	Probabilità: attuale Effetto: positivo Orizzonte: ■□□ Catena del valore: O.
	Rispetto delle aspettative dei dipendenti in	Potenziati ripercussioni negative sui lavoratori del Gruppo derivanti dal processo di trasformazione organizzativa, comprendenti eventuali necessità di affrontare un temporaneo incremento del carico di lavoro,	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■

Tema ESRS	Impatti	Descrizione	Valutazione
	termini di <i>well-being</i>	difficoltà nella gestione dello stress connesso all'integrazione in nuovi ruoli e team ed incertezze riguardo alla stabilità occupazionale.	Catena del valore: O.
	Rispetto delle aspettative dei dipendenti in termini di <i>well-being</i>	Possibili ripercussioni negative sul benessere del management e dei dipendenti del Gruppo, legate alle caratteristiche del contesto produttivo, che prevede periodi di operatività intensa per la gestione di picchi produttivi.	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
	Pari trattamento e pari opportunità per tutti.	Potenziati impatti negativi, in termini di uguaglianza e pari opportunità, generati da una distribuzione di genere tra il management e i dipendenti polarizzata, con una predominanza maschile nelle posizioni ingegneristiche e gestionali, tipica dei contesti manifatturieri <i>high-tech</i> .	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
	Violazione e perdita dei dati della propria forza lavoro	Potenziati impatti negativi sulla <i>privacy</i> dei dipendenti del Gruppo connessi ad una insufficiente gestione della sicurezza informatica e mancata adozione di procedure per la protezione dei dati	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
	Infortuni sul luogo di lavoro	Conseguenze negative sulla salute dei lavoratori del Gruppo e dei collaboratori esterni derivanti da infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro.	Probabilità: attuale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
	Assenza di diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Potenziato impatto negativo sulla promozione dell'uguaglianza (in termini ad esempio di genere, provenienza, <i>background</i> ed eventuali disabilità) relativo alla mancanza di diversità nei vertici aziendali e tra i dipendenti.	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: □□■ Catena del valore: O.
	Remunerazioni inadeguate	Potenziato impatto negativo nei confronti dei lavoratori del Gruppo per mancato rispetto degli accordi salariali o delle aspettative connesse a remunerazioni inadeguate.	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■□ Catena del valore: O.
	Mancato rispetto delle aspettative di crescita del personale	Potenziato impatto negativo nei confronti dei lavoratori del Gruppo per mancato rispetto delle aspettative di crescita del personale	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: □■ Catena del valore: O.
	Episodi di discriminazione sul luogo di lavoro nei confronti della propria forza lavoro	Potenziati impatti negativi sulla crescita professionale e in termini remunerativi dei dipendenti del Gruppo connessi ad episodi di discriminazioni nell'ambito del genere, età, etnia.	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: □□■ Catena del valore: O.
	Deterioramento delle relazioni con i sindacati e le associazioni	Potenziato impatto negativo sulle condizioni di lavoro, sulla libertà di associazione dei lavoratori del Gruppo e sulla possibilità di contrattazione collettiva, causate da insufficienti relazioni con le parti sociali e da una carenza di dialogo tra sindacati e <i>management</i> .	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: □□■ Catena del valore: O.
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Rafforzamento dei rapporti con i principali <i>partner</i>	Rafforzamento dei rapporti con i principali <i>partner</i> e i <i>player</i> del settore e della catena del valore, tramite iniziative di ascolto e di risposta alle loro esigenze	Probabilità: potenziale Effetto: positivo Orizzonte: □■ Catena del valore: O.
	Episodi di violazione dei diritti umani nei confronti dei lavoratori lungo la catena del valore	Possibili impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore riguardanti i diritti umani, inclusi episodi di lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio, contrattazione collettiva, libertà di associazione e dialogo sociale.	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: U, D.
	Condizioni di lavoro inadeguate nella catena del valore	Possibili ripercussioni negative sul benessere dei lavoratori lungo la catena del valore, legate alle caratteristiche del contesto produttivo, che prevede periodi di operatività intensa per la gestione di picchi produttivi.	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: U, D.
ESRS S3 Comunità interessate	Creazione di posti di lavoro e contributo all'occupazione giovanile	Impatto positivo nella comunità locale in cui il Gruppo opera attraverso la creazione di occupazione giovanile.	Probabilità: attuale Effetto: positivo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
ESRS S4	Offerta di prodotti sicuri e di elevata qualità e durabilità	Impatto positivo connesso allo sviluppo di prodotti che rispettino criteri di qualità e sicurezza e siano allineati alle <i>best practice</i> del settore.	Probabilità: potenziale Effetto: positivo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.

Tema ESRS	Impatti	Descrizione	Valutazione
Consumatori e utilizzatori finali	Mancata soddisfazione dei clienti e delle loro aspettative	Possibili ripercussioni negative sulla soddisfazione dei clienti legate alla qualità del prodotto e/o del servizio offerto dal Gruppo, inclusi casi di mancata fornitura o ritardo.	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
	Violazione e perdita dei dati dei clienti	Potenziati impatti negativi sulla <i>privacy</i> dei clienti del Gruppo connessi ad una insufficiente gestione della sicurezza informatica e mancata adozione di procedure per la protezione dei dati.	Probabilità: potenziale Effetto: negativo Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.

Nelle tabelle che seguono, per ciascun rischio e opportunità, sono indicate le dipendenze ovvero risorse sociali (S) o naturali (N)¹⁷, orizzonte temporale breve (B), medio (M) o lungo (L), e inoltre in quale fase della catena del valore questo si colloca *upstream* (U), *own operations* (O), *downstream* (D).

Rischio	Descrizione	Valutazione
Rischi climatici di transizione	Rischi di transizione di natura tecnologica, normativa, di mercato e reputazionali connessi al cambiamento climatico, con impatti potenziali su costi operativi e valore degli asset. Tali rischi includono obblighi di rendicontazione più stringenti, investimenti per l'adozione di tecnologie a basse emissioni, e l'esposizione a sanzioni o contenziosi legati a nuovi standard di conformità con possibili effetti su domanda e marginalità.	Dipendenze: (S) Enti regolatori; Clienti e consumatori. Orizzonte: □□■ Catena del valore: O.
Comportamenti non etici	Rischi legali e reputazionali connessi a un processo di crescita e di espansione internazionale rapido e complesso, che può comportare difficoltà nel garantire il rispetto delle normative locali e nell'assicurare l'allineamento dei lavoratori ai valori e ai comportamenti attesi dal Gruppo.	Dipendenze: (S) Risorse Umane. Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
Comportamenti non etici	Rischi strategici e reputazionali derivanti da un disallineamento tra lo scopo, la visione, la missione e i valori del Gruppo e il comportamento o la percezione dei dipendenti, con possibili ripercussioni sulla fiducia da parte degli <i>stakeholder</i> interni ed esterni.	Dipendenze: (S) Risorse Umane. Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
Comportamenti non etici	Rischi in termini di sanzioni e/o restrizioni significative e reputazionali provocati da comportamenti commerciali non adeguati e disallineati alle normative da parte dei dipendenti e <i>management</i> del Gruppo o da attori lungo la catena del valore.	Dipendenze: (S) Risorse Umane; Business Partner. Orizzonte: ■■■ Catena del valore: U, O, D.
Casi di corruzione	Rischi reputazionali, legali e sanzionatori — inclusi multe e provvedimenti amministrativi o penali — derivanti da episodi di corruzione o altri atti illeciti compiuti, anche per vantaggio personale, da lavoratori del Gruppo.	Dipendenze: (S) Risorse Umane. Orizzonte: ■■■ Catena del valore: U, O.
Condizioni di lavoro non adeguate	Rischi legati alla produttività, alla continuità operativa, nonché di natura legale e reputazionale, derivanti da condizioni di lavoro inadeguate per i dipendenti del Gruppo — come una retribuzione non equa o orari eccessivi — che possono determinare un aumento del turnover e la conseguente perdita di figure professionali chiave.	Dipendenze: (S) Risorse Umane. Orizzonte: □■ Catena del valore: O.
Non-conformità di prodotto	Rischi legati alla commercializzazione di prodotti con qualità insufficiente o non conformi agli standard definiti, che non soddisfano le esigenze dei clienti, inclusi i requisiti di salute e sicurezza.	Dipendenze: (S) Risorse Umane; Enti regolatori; Clienti; Consumatori. Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.
Perdita di dati dei clienti	Rischi, inclusi quelli reputazionali, legati a episodi – o al potenziale verificarsi – di violazioni dei dati dei clienti, con conseguenti costi associati alle azioni correttive necessarie.	Dipendenze: (S) Risorse Umane; Sicurezza dei dati. Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.

¹⁷ Le dipendenze possono risorse naturali e sociali e possono essere fonti di rischi e di opportunità finanziarie. Le dipendenze possono influire sulle capacità dell'impresa di continuare a utilizzare o di ottenere le risorse necessarie nelle attività aziendali, sulla qualità e sui prezzi e possono incidere sulla capacità dell'impresa di fare affidamento sui rapporti necessari nelle proprie attività aziendali a condizioni accettabili (Allegato 1 - ESRS 1 "Prescrizioni generali" del Regolamento delegato UE 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE de Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità).

Opportunità	Descrizione	Valutazione
Formazione del personale	Opportunità derivanti dal potenziamento delle competenze dei lavoratori del Gruppo attraverso piani di formazione periodici, in linea con le evolutive esigenze del mercato.	Dipendenze: (S) Risorse Umane; Clienti e consumatori. Orizzonte: □□■ Catena del valore: O.
Gestione del servizio clienti	Opportunità reputazionali ed economiche derivanti da una gestione efficace e tempestiva del servizio clienti e dei reclami, in grado di rafforzare la fiducia e la soddisfazione dei clienti.	Dipendenze: (S) Risorse Umane. Orizzonte: ■■■ Catena del valore: O.

A seguito dell’aggiornamento dell’analisi di Doppia Rilevanza effettuato ai fini della presente Rendicontazione, si segnalano alcune variazioni rispetto all’esercizio precedente.

In particolare, a seguito di nuove considerazioni sugli impatti e sul profilo di rischio del Gruppo, si presentano qui di seguito le variazioni:

Inquinamento

(IRO) Utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti

A seguito di un affinamento dell’analisi di Doppia Rilevanza, che ha previsto anche un aggiornamento delle attività di *benchmark* con *peers* e *competitor*, e sulla base dei dati rilevati nei precedenti esercizi, i sub-topic “**Sostanze preoccupanti**” e “**Sostanze estremamente preoccupanti**”, risultano non più rilevanti ai fini della presente rendicontazione e, di conseguenza, anche il topic “**Inquinamento**” risulta non rilevante. Il Gruppo opera su assemblaggio di microcomponenti e meccanica di precisione, attività per cui non sono presenti processi industriali ad alta intensità chimica, come evidenziato anche dai quantitativi sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti utilizzate.

Per maggiori dettagli si prega di fare riferimento alla Relazione Finanziaria Annuale 2024.

Acqua e risorse marine

(IRO) Consumo della risorsa idrica; Rischi connessi alla scarsità d’acqua e relativi costi di mitigazione nelle operazioni

A seguito di un affinamento dell’analisi di Doppia Rilevanza, che ha previsto anche un aggiornamento delle attività di *benchmark* con *peers* e *competitor*, e sulla base dei dati rilevati nei precedenti esercizi, il sub-topic “**Acqua**” e i relativi sub-sub-topic, risultano non più rilevanti ai fini della presente rendicontazione. Il *core business* del Gruppo non prevede processi produttivi idro-intensivi, non vi sono lavaggi industriali, trattamenti chimici o raffreddamenti e la risorsa idrica è impiegata principalmente per servizi civili, anche come evidenziato dai quantitativi di risorse idriche utilizzate.

Per maggiori dettagli si prega di fare riferimento alla Relazione Finanziaria Annuale 2024.

Economia circolare

(IRO) Riciclo e riutilizzo degli scarti e attività di simbiosi industriale

Il sub-topic “Flussi di risorse in uscita relativi a prodotti e servizi” risulta non rilevante ai fini della presente rendicontazione. Nello specifico il Gruppo ha ritenuto non materiale tale tema in quanto le attività di simbiosi industriale in Technoprobe risultano residuali rispetto ai flussi di risorse in uscita.

(IRO) Gestione non ottimale dei rifiuti

Il sub-topic “Rifiuti” risulta non rilevante dal punto di vista della Rilevanza finanziaria, ma comunque rilevante dal punto di vista della Rilevanza d’impatto.

Forza lavoro propria

(IRO) Assenza di personale qualificato

Sebbene il rischio sia emerso come non rilevante, il sub-sub-topic “Formazione e sviluppo delle competenze” risulta comunque rilevante dal punto di vista della Rilevanza d’impatto.

Lavoratori nella catena del valore

(IRO) Assenza di diversità tra i lavoratori della catena del valore; Episodi di discriminazione sul luogo di lavoro nei confronti dei lavoratori lungo la catena del valore

I sub-sub-topic “Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro” e “Diversità” risultano non rilevanti ai fini della presente rendicontazione. Nello specifico, il Gruppo ha ritenuto tale tema non materiale in quanto la catena del valore di Technoprobe è composta prevalentemente da fornitori industriali altamente specializzati non rientranti su logiche di manodopera intensiva con contesti omogenei.

(IRO) Violazione e perdita dei dati dei lavoratori lungo la catena del valore

Il sub-sub-topic “Riservatezza” risulta non rilevante ai fini della presente rendicontazione. Nello specifico, il modello di business di Technoprobe non prevede la gestione diretta, sistematica o su larga scala di dati personali dei lavoratori della catena del valore. La struttura B2B, l’elevato livello di digitalizzazione controllata e la presenza di partner industriali formalizzati e regolamentati riducono strutturalmente l’esposizione a trattamenti estesi di dati sensibili.

Comunità interessate

(IRO) Supporto economico alle associazioni appartenenti alla comunità locale

Sebbene il rischio sia emerso come non rilevante, il sub-topic “Diritti economici, sociali e culturali delle comunità” risulta comunque rilevante dal punto di vista della Rilevanza d’impatto.

Condotta delle imprese

(IRO) Condotta commerciale scorretta

Sebbene il rischio sia emerso come non rilevante, il sub-topic “Cultura d’impresa” risulta comunque rilevante dal punto di vista della Rilevanza d’impatto.

(IRO) Relazioni chiave con i supplier

Il sub-topic “Gestione dei rapporti con i fornitori” risulta non rilevante dal punto di vista della Rilevanza Finanziaria, ma comunque rilevante dal punto di vista della Rilevanza d’impatto.

Inoltre, i seguenti impatti, rischi e opportunità sono stati identificati come rilevanti:

Forza lavoro propria

Pari trattamento e pari opportunità per tutti; Assenza di diversità negli organi di governo e tra i dipendenti; Episodi di discriminazione sul luogo di lavoro nei confronti della propria forza lavoro

I sub-sub-topic “Occupazione e inclusione delle persone con disabilità”, “Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro” e “Diversità” risultano rilevanti ai fini della presente rendicontazione.

Rispetto delle aspettative dei dipendenti in termini di well-being (1); Rispetto delle aspettative dei dipendenti in termini di well-being (2)

Sebbene gli impatti siano emersi come rilevanti, il sub-topic “Condizioni di lavoro” risultava già materiale dal punto di vista della Rilevanza d’impatto.

Condizioni di lavoro non adeguate (2)

Il sub-topic “Condizioni di lavoro” e i relativi sub-sub-topic “Salari adeguati” e “Orario di lavoro” risultano rilevanti dal punto di vista della Rilevanza finanziaria.

Lavoratori nella catena del valore

Rafforzamento dei rapporti con i principali partner

Sebbene l’impatto sia emerso come non rilevante, il sub-topic “Condizioni di lavoro” risultava già materiale dal punto di vista della Rilevanza d’impatto.

Condotta delle imprese

Comportamenti non etici (2); Comportamenti non etici (3)

Sebbene l’impatto sia emerso come non rilevante, il sub-topic “Condizioni di lavoro” risultava già materiale dal punto di vista della Rilevanza finanziaria.

Episodi di corruzione e pratiche anticoncorrenziali

Il sub-topic “Corruzione attiva e passiva” e i relativi sub-sub-topic risultano rilevanti anche dal punto di vista della Rilevanza d’impatto.

Contributo al miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori

Sebbene l’impatto sia emerso come non rilevante, il sub-topic “Gestione dei rapporti con i fornitori” risultava già materiale dal punto di vista della Rilevanza d’impatto.

Il Gruppo non ha evidenziato la presenza di impatti, rischi e opportunità rilevanti che non siano oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS e, di conseguenza, non necessita di ricorrere all’utilizzo di informative *entity-specific*.

Ad oggi il Gruppo non ha rilevato la presenza di effetti finanziari attuali correlati ai rischi e alle opportunità di sostenibilità valutati come rilevanti.

Il Gruppo ha deciso, per il presente anno di rendicontazione, di avvalersi della clausola transitoria di *phase-in* per quanto concerne gli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità rilevanti dell’impresa sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari, così come previsto dagli ESRS ed esteso dal provvedimento “Quick-Fix” nell’ambito dell’Omnibus package della Commissione europea, adottato nel quadro della Direttiva (UE) 2022/2464 e del Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

Coerentemente con l’impegno ad un approccio sempre più strutturato rispetto ai temi della sostenibilità, Technoprobe si impegna ad approfondire periodicamente le proprie analisi rispetto agli impatti, rischi e opportunità rilevanti. Ad oggi non è ancora formalizzata un’analisi quantitativa circa la resilienza della strategia e del modello di *business* rispetto alla propria capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e sfruttare le opportunità rilevanti.

1.4. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Technoprobe ha condotto un'analisi di Doppia Rilevanza per identificare e valutare gli IRO e, di conseguenza, le questioni di sostenibilità rilevanti per il modello di business e la strategia aziendale. L'analisi è stata condotta in conformità alla *Corporate Sustainability Reporting Directive*, agli ESRS e alle *Implementation Guidance* pubblicate da EFRAG. Questo approccio combina l'analisi di rilevanza d'impatto, ovvero la valutazione degli impatti generati dal Gruppo su persone e ambiente, e l'analisi di rilevanza finanziaria, ovvero la valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità, che potrebbero influire sulle *performance* economico-finanziarie del Gruppo nel breve, medio e lungo termine.

L'attività è stata condotta in 4 fasi, tenendo in considerazione quanto riportato da EFRAG in *IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance*. Di seguito, un riepilogo delle fasi di analisi:



1. Comprensione del contesto

in questa fase è stata condotta una analisi di contesto, sia interno sia esterno, che ha permesso di approfondire gli aspetti operativi, regolatori e di mercato rilevanti, con particolare attenzione alle questioni di sostenibilità; l'analisi è stata estesa alla catena del valore del Gruppo. Contestualmente, è stata aggiornata la lista degli *stakeholder* interni ed esterni al Gruppo.



2. Identificazione degli IRO

in questa fase è stata definita una *long-list* di impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti per il Gruppo, tenendo in considerazione le questioni di sostenibilità contemplate negli standard ESRS Tematici e suddivisi in base alla granularità del requisito normativo contenuto nel principio "ESRS 1 – Prescrizioni generali". L'identificazione delle *long-list* ha tenuto in considerazione anche le risultanze della precedente analisi di materialità, e sono state valorizzate le nuove informazioni a disposizione all'interno del Gruppo, tenendo in considerazione le caratteristiche del settore di riferimento e le specificità di Technoprobe, e delle società da essa controllate, in termini ad esempio di attività, aree geografiche.



3. Valutazione degli impatti, rischi e opportunità

in questa fase sono stati valutati gli impatti, i rischi e le opportunità precedentemente identificati. La *long-list* degli impatti è stata sottoposta a valutazione da parte di alcuni Executive di Technoprobe e di un campione di *stakeholder*, attraverso momenti di intervista e l'invio di un questionario di specifica valutazione. La *long-list* dei rischi e delle opportunità è stata sottoposta a valutazione della Funzione *Finance* di Technoprobe e, successivamente, convalidata dai responsabili dei rischi e delle opportunità in oggetto.



4. Consolidamento dei risultati

in questa fase sono state consolidate le valutazioni della rilevanza di impatto e della rilevanza finanziaria, che ha condotto all'identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo. I risultati del processo di Doppia Rilevanza sono stati presentati al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per un confronto preliminare e successivamente sottoposti al CdA per validazione e approvazione formale.

Approfondimento: Rilevanza d’impatto

Gli impatti attuali e potenziali generati dal Gruppo sono stati individuati e valutati tenendo in considerazione il contesto specifico di operatività delle società del Gruppo, in termini di attività, rapporti commerciali e contesto socio-geografico di riferimento. Gli impatti sono stati individuati e valutati considerando inoltre l’intera catena del valore di Gruppo e identificando la tipologia di contributo per ogni impatto. L’aggregazione che ne risulta rappresenta in maniera accurata la rilevanza degli impatti per il Gruppo in quanto, ai fini della valutazione, sono state considerate le eventuali specificità delle singole società e/o degli attori nella catena del valore.

La valutazione degli impatti è stata effettuata da alcuni *Executive* di Technoprobe, che hanno identificato gli orizzonti temporali di riferimento e hanno valutato i criteri di gravità/beneficio (ovvero la scala, la portata e, laddove negativo, l’irrimediabilità) e probabilità (laddove potenziale) di ogni impatto, senza tenere in considerazione eventuali azioni di mitigazione (ovvero, a livello inerente).

I criteri sono stati valutati assegnando un punteggio su una scala da 1 a 5 (come indicato di seguito) e successivamente, per ciascun impatto, è stata calcolata la rilevanza complessiva, data dalla moltiplicazione tra i criteri di gravità/beneficio (come media di scala, portata e, laddove negativo, irrimediabilità) e probabilità.

	1	2	3	4	5
	Lieve	Poco rilevante	Discreto	Rilevante	Estremamente rilevante
Portata	Singoli elementi di un ecosistema / Singoli dipendenti / Singoli individui nella comunità	Parte dell’ecosistema locale / Singoli gruppi di dipendenti / Singoli gruppi nella comunità	Ecosistema locale / Numerosi gruppi di dipendenti / Numerosi gruppi nella comunità	Numerosi ecosistemi / Tutti i dipendenti / Tutta la comunità locale	Livello globale / Tutti i dipendenti / Collaboratori e <i>partner</i>
Irrimediabilità	Facilmente rimediabile	Rimediabile	Rimediabile con sforzi	Difficilmente rimediabile	Irrimediabile
Probabilità	Raro	Improbabile	Possibile	Probabile	Quasi certo

Infine, tutti gli impatti sono stati sottoposti a valutazione ulteriore da parte degli *stakeholder*, in particolare, clienti, fornitori, rappresentanti della comunità finanziaria (investitori e analisti), organizzazioni *non profit*, enti accademici e tecnici. Il coinvolgimento di tali *stakeholder* è avvenuto tramite interviste dedicate e somministrazione di un questionario e ha previsto la valutazione del solo criterio di gravità/beneficio (si è assunta come proxy della valutazione del criterio di probabilità la valutazione effettuata dagli *Executive*).

In relazione alla soglia di materialità d’impatto, laddove è stata rilevata una differenza tra la rilevanza identificata internamente dagli *Executive* ed esternamente dagli *stakeholder*, il Gruppo ha dato priorità alla valutazione degli *stakeholder* esterni.

Tale valutazione ha portato all’inclusione dei seguenti impatti:

- Episodi di discriminazione sul luogo di lavoro nei confronti della propria forza lavoro;
- Remunerazioni inadeguate;
- Mancato rispetto delle aspettative di crescita del personale;
- Episodi di violazione dei diritti umani nei confronti dei lavoratori lungo la catena del valore;
- Condizioni di lavoro inadeguate nella catena del valore;
- Violazione e perdita dei dati dei clienti;
- Contributo al miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori;
- Episodi di corruzione e pratiche anticoncorrenziali;
- Inadeguata gestione delle relazioni con i fornitori in merito alle questioni di sostenibilità.

In questo contesto, fa eccezione l’impatto “Supporto economico alle associazioni appartenenti alla comunità locale”, identificato come rilevante dagli *stakeholder*, ma rispetto al quale non si evidenziano specifiche azioni da parte del Gruppo.

Inoltre, a seguito di considerazioni aggiuntive sulle caratteristiche delle società del Gruppo e sulla natura dei rapporti con la forza lavoro, l’impatto “Deterioramento delle relazioni con i sindacati e le associazioni” è stato incluso tra gli impatti rilevanti.

Approfondimento: Rilevanza finanziaria

I rischi e le opportunità legati alle questioni di sostenibilità sono stati individuati adottando un approccio che considera in modo sistematico i collegamenti tra impatti, dipendenze, rischi e opportunità lungo tutta la catena del valore. Technoprobe ha valutato l'eventualità che i suoi impatti – positivi/negativi, attuali/potenziati – possano generare rischi (quali potenziali danni operativi, reputazionali e finanziari) e/o opportunità (quali miglioramento delle performance operative, rafforzamento delle relazioni con gli *stakeholder*). Tale processo si è basato su un'analisi approfondita delle interazioni tra le attività operative, i rapporti commerciali e il contesto socio-geografico in cui le società del Gruppo operano.

La valutazione dei rischi e delle opportunità è stata effettuata dalla Funzione *Finance* di Technoprobe. Successivamente, le valutazioni sono state sottoposte a validazione da parte dei relativi responsabili di rischi e opportunità. La valutazione è stata effettuata rispetto ai criteri di magnitudo e probabilità, dapprima a livello inerente, nel breve, medio e lungo periodo. Successivamente, sono stati mappati i presidi di mitigazione posti in essere dal Gruppo, ed è stata effettuata la valutazione a livello residuo, nel breve, medio e lungo periodo.

La magnitudo dei rischi è stata valutata assegnando un punteggio su una scala da 1 a 5 (come indicato di seguito) e secondo quattro *driver* di riferimento: Economico/finanziario, Operativo, Reputazionale e di *compliance*. La singola valutazione ha tenuto conto in egual modo dei quattro *driver*, laddove applicabili.

magnitudo	economico/finanziario	operativo	reputazionale	compliance
1. Marginale	Potenziale danno provocato dall'evento inferiore allo 0,5% dell'EBITDA	Lieve interruzione di alcuni processi non chiave	Nessun impatto sulla reputazione; Lamentele da parte dei clienti; Notizie sui media locali con esposizione mediatica di breve periodo	Nessuna sanzione
2. Basso	Potenziale danno provocato dall'evento compreso tra lo 0,5% e l'1,5% dell'EBITDA	Breve interruzione di alcuni processi chiave	Minimo impatto sulla reputazione; Reclami e lamentele da parte dei clienti; Notizie sui media locali con esposizione mediatica di medio periodo	Sanzioni amministrative / penali di lieve entità
3. Medio	Potenziale danno provocato dall'evento compreso tra l'1,5% ed il 5% dell'EBITDA	Modesta interruzione di alcuni processi chiave	Impatto apprezzabile sulla Reputazione; Abbandono di uno o più clienti; Notizie sui media nazionali con esposizione mediatica di breve periodo	Sanzioni amministrative / penali di modesta entità
4. Alto	Potenziale danno provocato dall'evento compreso tra il 5% ed il 15% dell'EBITDA	Lunga interruzione di alcuni processi chiave	Deterioramento della reputazione nel breve periodo; Abbandono di un numero significativo di clienti; Notizie sui media nazionali con esposizione mediatica di medio periodo	Sanzioni amministrative / penali di media entità
5. Critico	Potenziale danno provocato dall'evento superiore al 15% dell'EBITDA	Pregiudizio alla continuità del business; Lunga interruzione dei processi chiave	Deterioramento rilevante della reputazione nel medio-lungo periodo; Cause legali da parte della clientela; Notizie sui principali mass media	Sanzioni amministrative / penali di elevata entità. Commissariamento della società e/o sanzioni interdittive che incidono sulla continuità aziendale

La probabilità dei rischi è stata valutata assegnando un punteggio su una scala da 1 a 5 composta di cinque livelli, secondo una componente storica o predittiva, come indicato di seguito. La singola valutazione ha tenuto conto in egual modo delle due componenti, laddove applicabili.

probabilità	componente storica	componente predittiva
1. Remota	L'evento di rischio non si è mai verificato	L'evento di rischio potrebbe non verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità <5%)
2. Improbabile	L'evento di rischio si è verificato una o due volte negli ultimi 5 anni	L'evento di rischio potrebbe verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità <10%)
3. Moderata	L'evento di rischio si è verificato una o due volte nell'ultimo anno	L'evento di rischio potrebbe verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità tra il 10 e il 50%)
4. Probabile	L'evento di rischio si è verificato 3 volte o più nell'ultimo anno	L'evento di rischio potrebbe verificarsi con alta probabilità nell'arco dell'anno fiscale (probabilità tra il 50% e il 80%)
5. Molto probabile	L'evento di rischio si è verificato 5 volte o più nell'ultimo anno	È quasi certo che l'evento di rischio si verifichi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità >80%)

La magnitudo delle opportunità è stata valutata assegnando un punteggio da 1 a 5 secondo due *driver* di riferimento: Economico/finanziario e Reputazionale. La singola valutazione ha tenuto conto in egual modo dei due *driver*, laddove applicabili.

magnitudo	economico/finanziario	reputazionale
1. Marginale	Potenziale beneficio derivante dall'evento inferiore allo 0,5% dell'EBITDA	Nessun impatto sulla reputazione; Nessun interesse da parte dei Clienti; Notizie sui media locali con esposizione mediatica di breve periodo
2. Basso	Potenziale beneficio derivante dall'evento compreso tra lo 0,5% e l'1,5% dell'EBITDA	Minimo impatto sulla reputazione; Minimo interesse da parte dei clienti; Notizie sui media locali con esposizione mediatica di medio periodo
3. Medio	Potenziale beneficio derivante dall'evento compreso tra l'1,5% ed il 5% dell'EBITDA	Impatto apprezzabile sulla reputazione; Interesse di uno o più clienti; Notizie sui media nazionali con esposizione mediatica di breve periodo
4. Alto	Potenziale beneficio derivante dall'evento compreso tra il 5% ed il 15% dell'EBITDA	Miglioramento della reputazione nel breve periodo; Interesse medio di un numero significativo di clienti; Notizie sui media nazionali con esposizione mediatica di medio periodo
5. Critico	Potenziale beneficio derivante dall'evento superiore al 15% dell'EBITDA	Miglioramento rilevante della reputazione nel medio-lungo periodo; Interesse rilevante da parte della clientela; Notizie sui principali mass media

La probabilità delle opportunità è stata valutata è stata valutata assegnando un punteggio da 1 a 5, secondo una componente predittiva, come indicato di seguito:

probabilità	componente predittiva
1. Remota	L'opportunità potrebbe non verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità <5%)
2. Improbabile	L'opportunità potrebbe verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità <10%)
3. Moderata	L'opportunità potrebbe verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità tra il 10 e il 50%)
4. Probabile	L'opportunità potrebbe verificarsi con alta probabilità nell'arco dell'anno fiscale (probabilità tra il 50% e il 80%)
5. Molto probabile	È quasi certo che l'opportunità si verifichi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità >80%)

Per ciascun rischio e opportunità è stata calcolata la rilevanza complessiva, data dalla moltiplicazione tra i criteri di magnitudo e probabilità, come valutazione massima sui tre orizzonti temporali, a livello inerente. La combinazione tra magnitudo e probabilità per ciascun rischio ha consentito il posizionamento dei rischi all'interno di una *heat map* di rischio inerente (una matrice 5x5 di magnitudo e probabilità).

Il processo di Doppia Rilevanza è svolto in linea con quanto definito nella Procedura “Redazione e approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità” del Gruppo, aggiornata nel 2024 per recepire le novità normative, e definire le attività chiave e le responsabilità degli attori coinvolti nel processo. Il processo è svolto annualmente secondo quanto previsto dalla *CSRD* e dalle *Implementation Guidances* pubblicate da EFRAG, ed è coordinato dal *Sustainability Manager* e dalla Funzione *Finance*. I risultati dell'analisi di Doppia Rilevanza sono sottoposti al Dirigente Preposto, che ne verifica la completezza, l'accuratezza e la coerenza con le richieste degli *standard* di riferimento. Successivamente, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità esamina il processo di Doppia Rilevanza al fine di valutarne la solidità metodologica e la rilevanza delle risultanze, esprimendo un parere tecnico. Infine, il Dirigente Preposto sottopone i risultati emersi al CdA per la valutazione e l'approvazione definitiva.

In assenza di un processo strutturato di *Enterprise Risk Management* (“**ERM**”), l'analisi degli impatti, rischi e opportunità legati alle questioni di sostenibilità è stata condotta nell'ambito delle attività di Doppia Rilevanza. Tuttavia, il Gruppo dispone di un *Risk Register* che integra l'analisi dei rischi ESG. In prospettiva, il processo di analisi dei rischi e delle opportunità e il *Risk Assessment* di Gruppo saranno condotti simultaneamente, al fine di assicurare massima coerenza tra le attività.

I parametri di input impiegati nel processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità associati alla sostenibilità si basano su un approccio multilivello. Nella fase di comprensione del contesto, il Gruppo ha utilizzato dati provenienti da fonti documentali pubbliche e *standard* di settore corroborati da analisi interne. Nella fase dedicata all'identificazione degli IRO sono stati integrati una diversità di parametri per catturare la complessità del business del Gruppo, includendo la diversità geografica e settoriale delle operazioni. Nella fase di valutazione degli IRO, il processo si è focalizzato sulla riduzione al minimo del ricorso a stime, preferendo l'uso di dati certi e assunzioni condivise, coerenti con le definizioni metodologiche delle Linee Guida EFRAG. Sono state definite metodologie specifiche per la valutazione della materialità degli impatti (rilevanza di impatto) e dei rischi e opportunità (rilevanza finanziaria) le cui soglie sono state descritte nei paragrafi precedenti.

L'analisi di Doppia Rilevanza sopra descritta è stata modificata rispetto allo scorso anno con riferimento all'analisi di Rilevanza d'Impatto. In particolare, nell'ambito del coinvolgimento degli *Executive*, la valutazione del parametro di gravità/beneficio ha previsto singole valutazioni per i criteri di scala, portata e irrimediabilità (in caso di impatto negativo). Inoltre, nell'ambito delle attività di *stakeholder engagement*, sono state effettuate interviste dedicate.

La prossima revisione del processo è prevista per il 2026.

Di seguito si riportano, a titolo di approfondimento, una descrizione dei processi di individuazione e valutazione degli IRO per i singoli ambiti di informativa della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

E1 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Al fine di individuare gli impatti legati al cambiamento climatico, il Gruppo ha analizzato le proprie attività e le attività svolte dai principali attori lungo la catena del valore, con l'obiettivo di identificare le principali fonti GHG. La successiva valutazione ha tenuto conto delle specificità delle singole società del Gruppo e della catena del valore. Per quanto riguarda i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, attualmente il Gruppo non ha formalizzato un'analisi estensiva e granulare che comprenda specifiche analisi di scenario nel breve, medio e lungo periodo. Ad ogni modo, nell'ambito del proprio percorso verso un approccio strutturato alla sostenibilità, il Gruppo si impegna a valutare nei prossimi periodi di rendicontazione un approfondimento graduale delle proprie analisi in merito.

Nell'ambito delle attività di analisi della Doppia Rilevanza, il Gruppo ha analizzato la propria esposizione a rischi climatici fisici e di transizione, e la possibilità di percorrere opportunità legate al clima. In particolare, nell'identificare e successivamente valutare i rischi e le opportunità legati a questo tema, il

Gruppo ha preso in considerazione l'esposizione sia delle proprie attività sia delle attività dei principali attori lungo la catena del valore.

E2 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento, il Gruppo ha analizzato le proprie attività e le attività svolte dai principali attori lungo la catena del valore. La successiva valutazione ha tenuto conto delle specificità delle singole società del Gruppo Technoprobe, e della catena del valore.

Il processo di Doppia Rilevanza ha previsto il coinvolgimento di un campione di attori della comunità locale tramite questionario, per la valutazione del proprio punto di vista rispetto alla *long-list* di impatti generati dal Gruppo. Questa consultazione è stata svolta per favorire l'interlocuzione tra il Gruppo e la propria comunità locale.

Successivamente a tale processo, **il Topic inerente a Inquinamento è stato valutato dal Gruppo come non rilevante**. Nello specifico il Gruppo ha ritenuto non materiale tale tema in quanto Technoprobe opera su assemblaggio di microcomponenti e meccanica di precisione, dove non sono presenti processi industriali ad alta intensità chimica. Inoltre, il Gruppo non è vincolato dagli obblighi del Regolamento (CE) n. 166/2006 (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, E-PRTR) in materia di sostanze inquinanti emesse in aria, acqua e suolo.

E3 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati alle acque e alle risorse, il Gruppo ha analizzato le proprie attività e le attività svolte dai principali attori lungo la catena del valore. La successiva valutazione ha tenuto conto delle specificità delle singole società del Gruppo e della catena del valore. Il processo di Doppia Rilevanza ha previsto il coinvolgimento di un campione di attori della comunità locale tramite questionario, per la valutazione del proprio punto di vista rispetto alla *long-list* di impatti generati dal Gruppo. Questa consultazione è stata svolta per favorire l'interlocuzione tra il Gruppo e la propria comunità locale. Successivamente a tale processo il Topic è emerso come non rilevante per il Gruppo. Nello specifico, **Technoprobe ha ritenuto non materiale tale** tema in quanto il core business non prevede processi produttivi idro-intensivi. Nello specifico non vi sono lavaggi industriali, trattamenti chimici o raffreddamenti) e l'acqua viene impiegata principalmente per servizi civili.

E4 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Topic inerente alla biodiversità e agli ecosistemi è stato valutato dal Gruppo come non rilevante poiché i siti non sono localizzati in, o in prossimità di, aree sensibili alla biodiversità, conformemente alla Direttiva 2009/147/CE, alla Direttiva 92/43/CEE, e all'elenco italiano delle Aree Protette riconosciute dallo Stato italiano. Di conseguenza, il Gruppo non ha identificato come rilevanti impatti, rischi o opportunità attuali o potenziali relativi alla biodiversità e agli ecosistemi nei propri siti o lungo la sua catena del valore, sia a monte che a valle. Al momento, il Gruppo non ha avviato consultazioni specifiche con le comunità interessate per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi. Infine, per quanto concerne i rischi e le opportunità legati alla biodiversità, attualmente il Gruppo non ha formalizzato un'analisi estensiva e granulare che comprenda specifiche analisi di scenario.

E5 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, il Gruppo ha analizzato le proprie attività e le attività svolte dai principali attori lungo la catena del valore.

La successiva valutazione ha tenuto conto delle specificità delle singole società del Gruppo e della catena del valore.

Il processo di Doppia Rilevanza ha previsto il coinvolgimento di un campione di attori della comunità locale tramite questionario, per la valutazione del proprio punto di vista rispetto alla *long-list* di impatti generati dal Gruppo. Questa consultazione è stata svolta per favorire l'interlocuzione tra il Gruppo e la propria comunità locale.

G1 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta di business, il Gruppo ha sviluppato analisi trasversali e granulari, per la cui rappresentazione si faccia riferimento al processo di analisi di Doppia Rilevanza presentato nei paragrafi precedenti.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La tabella che segue elenca gli obblighi di informativa ESRS che hanno guidato la preparazione del Rendiconto di Sostenibilità 2025 del Gruppo Technoprobe.

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 – Informazioni generali	BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1 Criteri per la redazione
	BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1 Criteri per la redazione
	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 Informazioni generali – 1.2 Governance
	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2 Informazioni generali – 1.2 Governance
	GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 Informazioni generali – 1.2 Governance
	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2 Informazioni generali – 1.2 Governance
	GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali – 1.2 Governance
	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3. Strategia
	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3. Strategia
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3. Strategia
	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali – 1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2 Informazioni generali – 1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Si prega di fare riferimento a MDR-P riportato in ciascun Topical Standard di seguito
	MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Si prega di fare riferimento a MDR-A riportato in ciascun Topical Standard di seguito
	MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Si prega di fare riferimento a MDR-M riportato in ciascun Topical Standard di seguito
	MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Si prega di fare riferimento a MDR-T riportato in ciascun Topical Standard di seguito

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
Tassonomia Europea	Le divulgazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia)	Informazioni ambientali - 2.1 Tassonomia UE
ESRS E1 - Cambiamento climatico	GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1 Criteri per la redazione
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3 Strategia
	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali – 1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1 Cambiamento climatico – 2.2.1 Strategia
	E1-2, MDR-P Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1 Cambiamento climatico – 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E1-3, MDR-A Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1 Cambiamento climatico – 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E1-4, MDR-T Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1 Cambiamento climatico – 2.2.3 Metriche e obiettivi
	E1-5 Consumo di energia e mix energetico	E1 Cambiamento climatico – 2.2.3 Metriche e obiettivi
	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	E1 Cambiamento climatico – 2.2.3 Metriche e obiettivi
	E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	E1 Cambiamento climatico – 2.2.3 Metriche e obiettivi
	E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	E1 Cambiamento climatico – 2.2.3 Metriche e obiettivi
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR	
ESRS E5 – Uso delle risorse ed Economia circolare	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali – 1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E5-1, MDR-P Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 Uso delle risorse ed economia circolare – 2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E5-2, MDR-A Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 Uso delle risorse ed economia circolare – 2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E5-3, MDR-T Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 Uso delle risorse ed economia circolare – 2.3.2 Metriche e obiettivi

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
	E5-4 Flussi di risorse in entrata	E5 Uso delle risorse ed economia circolare – 2.3.2 Metriche e obiettivi
	E5-5 Flussi di risorse in uscita	E5 Uso delle risorse ed economia circolare – 2.3.2 Metriche e obiettivi
	E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
ESRS S1 - Forza lavoro propria	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3 Strategia
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3 Strategia
	S1-1, MDR-P Politiche relative alla forza lavoro propria	S1 Forza lavoro propria – 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	S1 Forza lavoro propria – 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1 Forza lavoro propria – 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S1-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la Mitigazione dei rischi rilevanti e il Perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1 Forza lavoro propria – 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S1-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
	S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-9 Metriche della diversità	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-10 Salari adeguati	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-11 Protezione sociale	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
S1-12 Persone con disabilità	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi	

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
	S1-14 Metriche di salute e sicurezza	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3 Strategia
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3 Strategia
	S2-1, MDR-P Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	S2 Lavoratori nella catena del valore – 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	S2 Lavoratori nella catena del valore – 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	S2 Lavoratori nella catena del valore – 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S2-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	S2 Lavoratori nella catena del valore – 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S2-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S2 Lavoratori nella catena del valore – 3.2.3 Metriche e obiettivi
ESRS S3 – Comunità interessate	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3 Strategia
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3 Strategia
	S3-1, MDR-P Politiche relative alle comunità interessate	S3 Comunità interessate – 3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	S3 Comunità interessate – 3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3 Comunità interessate – 3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
	S3-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	S3 Comunità interessate – 3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S3-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S3 Comunità interessate – 3.3.3 Metriche e obiettivi
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3 Strategia
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.3 Strategia
	S4-1, MDR-P Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	S4 Consumatori e utilizzatori finali – 3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	S4 Consumatori e utilizzatori finali – 3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	S4 Consumatori e utilizzatori finali – 3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S4-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	S4 Consumatori e utilizzatori finali – 3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S4-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S4 Consumatori e utilizzatori finali – 3.4.3 Metriche e obiettivi
Determinazione ESRS G1 - Condotta di business	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 Informazioni generali – 1.2 Governance
	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali – 1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	G1-1, MDR-P Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1 Condotta di business – 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	G1 Condotta di business – 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	G1 Condotta di business – 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	G1-4 Casi accertati di corruzione attiva e passiva	G1 Condotta di business – 4.1.2 Metriche e obiettivi

La tabella che segue elenca gli elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi dell’Unione Europea che sono riportati all’interno della presente Rendicontazione di Sostenibilità, secondo quanto indicato dall’Appendice B dell’ESRS 2 (*Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE*).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 27
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 27
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Pag. 31-32
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/ 2453 della commissione, tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientali e tabella 2 - Informazioni qualitative sociali sul rischio	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione attività ad connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del		NON RILEVANTE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
			regolamento delegato (UE) 2020/1816		
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NON RILEVANTE
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Pag. 80
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		NON RILEVANTE
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag.81

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore al-legend n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				Pag.82
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Pag. 82
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Pag. 83
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 86-87
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 88
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del	Pag. 91

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
				regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		Pag. 57
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Pag. 57
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobiliari garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali			Pag. 57

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 57
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				NON RILEVANTE
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				NON RILEVANTE
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				NON RILEVANTE
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				NON RILEVANTE
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				NON RILEVANTE
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				NON RILEVANTE
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Pag 54
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Pag 54
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Pag 54

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				NON RILEVANTE
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				NON RILEVANTE
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				NON RILEVANTE
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Pag. 93
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Pag. 94
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Pag. 96-97
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Pag. 96-97
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Pag. 96-97
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 96-97
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				NON RILEVANTE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Pag. 97
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Pag. 98
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 107
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Pag. 107
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 107
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Pag. 107
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Pag. 108
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 108
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Pag. 109
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e				Pag. 109

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Pag. 109-110
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 109-110
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 109-110
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Pag. 110
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Pag.111
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 111
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Pag. 112

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Pag. 113
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 113
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Pag.115
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Pag. 117-118
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Pag. 117-118
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Pag. 120
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Pag. 120

Determinazione delle informazioni rilevanti da divulgare

La rilevanza degli impatti, rischi e opportunità è stata determinata sulla base delle valutazioni espresse dagli *Executive* di Technoprobe e dagli *stakeholder*.

La soglia di rilevanza dei rischi e delle opportunità è stata individuata rispetto al posizionamento dei rischi e delle opportunità sulla *heat map*, ad un livello di rilevanza pari o superiore a 10, ed è risultata coerente rispetto alle considerazioni emerse sui rischi e sulle opportunità.

La soglia di rilevanza degli impatti è stata individuata rispetto alla valutazione di impatto (come moltiplicazione della gravità/beneficio e della probabilità) effettuata dagli *Executive*, e allineata alla soglia di rilevanza dei rischi e delle opportunità (pari a 10), ed è risultata coerente rispetto alle considerazioni emerse sugli impatti.

2. Informazioni ambientali

2.1. Tassonomia UE

La Tassonomia Europea è stata introdotta dal Regolamento UE 2020/852 (di seguito anche “Regolamento” o “Tassonomia”) come componente chiave del Piano d’azione della Commissione Europea per riorientare i flussi di capitale verso un’economia più sostenibile. Essa rappresenta un fondamentale strumento nel contesto del *Green Deal* europeo, per raggiungere gli obiettivi ambientali e climatici previsti dal Patto, in particolare la decarbonizzazione entro il 2050. Il Regolamento fornisce indicazioni chiare sulle attività economiche eco-sostenibili, mirando a promuovere la trasparenza per gli investitori e a contrastare il fenomeno del “*greenwashing*”.

Nel luglio 2021, il Regolamento (UE) 2021/2178 ha ulteriormente integrato gli obblighi di informativa previsti dalla Tassonomia, per chiarire le modalità di calcolo e di rappresentazione delle informazioni da comunicare. Successivamente, con il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (“*Taxonomy Climate Delegated Act*”), approvato dal Consiglio dell’Unione Europea il 9 dicembre 2021 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2022, la Commissione Europea ha individuato l’elenco delle attività economiche ammissibili e stabilito i relativi criteri di vaglio tecnico con riferimento ai primi due obiettivi ambientali, ossia la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ai medesimi.

L’ambito di applicazione della disciplina è stato successivamente esteso mediante il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 (“*Taxonomy Environmental Delegated Act*”), che ha definito le attività ammissibili e i criteri di allineamento relativi agli ulteriori quattro obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia. Inoltre, il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 ha introdotto ulteriori attività economiche qualificate come ammissibili con riferimento agli obiettivi climatici.

In data 4 luglio 2025, la Commissione Europea ha adottato il Regolamento Delegato (UE) 2026/73, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea l’8 gennaio 2026, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, con riguardo alla semplificazione del contenuto e delle modalità di presentazione delle informazioni relative alle attività ecosostenibili, nonché i Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486, con riferimento alla semplificazione di taluni criteri di vaglio tecnico. Tali modifiche sono applicabili alle Rendicontazioni di Sostenibilità pubblicate successivamente al 1° gennaio 2026, ferma restando la facoltà, per le imprese soggette all’obbligo di rendicontazione, di predisporre la disclosure relativa all’esercizio 2025 in conformità alla precedente versione della normativa. A tal proposito, si precisa che il Gruppo si è avvalso di tale facoltà, e ha pertanto predisposto la disclosure Tassonomia per l’esercizio 2025 in continuità di criteri e modalità di rappresentazione rispetto all’esercizio precedente.

Il Regolamento Tassonomia definisce sei obiettivi ambientali, ai quali le attività economiche possono potenzialmente contribuire in quanto attività ammissibili (*eligible*):

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
- Uso sostenibile delle risorse marine (WTR)
- Transizione verso un’economia circolare (CE)
- Prevenzione e controllo dell’inquinamento (PPC)
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO)

Per essere classificate come attività allineate (“*aligned*”) e, di conseguenza, ecosostenibili secondo la Tassonomia, le attività devono soddisfare tutti i seguenti criteri:

- Contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- Non arrecare danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (*Do Not Significant Harm principles* – DNSH);
- Rispettare le garanzie minime di salvaguardia (procedure attuate da un’impresa che svolge un’attività economica al fine di garantire l’allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani);
- Rispettare i criteri di vaglio tecnico adottati dalla Commissione Europea, che specificano in concreto quanto delineato in via generale dal Regolamento Delegato sulla *disclosure*, rispetto al contributo sostanziale di un’attività economica agli obiettivi ambientali senza arrecare un danno significativo agli stessi.

Approccio alla Tassonomia

Al fine di rispettare le indicazioni contenute nel Regolamento (UE) 2020/852 e negli ulteriori Regolamenti delegati è stato sviluppato un processo suddiviso in tre fasi:

1. La prima fase ha previsto uno *screening* delle attività in base ai sei obiettivi ambientali, valutando la loro potenziale applicabilità (o ammissibilità).
2. La seconda ha previsto un’analisi di allineamento, eseguito in conformità con le prescrizioni del Regolamento.
3. La terza fase ha previsto il calcolo degli indicatori economici richiesti dal Regolamento associati alle attività economiche considerate eco-sostenibili. Per ulteriori dettagli dare riferimento al paragrafo “Risultati e criteri di rendicontazione”.

Analisi di ammissibilità

Un'attività economica è considerata ammissibile o *eligible* ai sensi della Tassonomia Europea se è presente una descrizione corrispondente negli Atti Delegati, indipendentemente dal fatto che tale attività rispetti o meno i criteri di vaglio tecnico riportati all’interno degli stessi.

La presente analisi si fonda sui dati economici del Gruppo con le seguenti assunzioni:

Turnover Da intendersi come la percentuale dei ricavi netti derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia in termini di *turnover* totale, calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti e servizi, associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia (numeratore) divisa per i ricavi netti totali (denominatore): si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di probe card e/o parti assimilabili.

CapEx Da intendersi come la percentuale degli investimenti in immobilizzazioni relativi ad attività economiche sostenibili, definita come investimenti ammissibili alla Tassonomia (numeratore) diviso per gli investimenti totali (denominatore): per le spese in conto capitale sono state considerate sia quelle strettamente correlate ad attività inerenti alla produzione di *Probe Card* e/o parti assimilabili, sia quelle relative agli investimenti più rilevanti del Gruppo.

OpEx Da intendersi come la percentuale delle spese operative relative al mantenimento e all’aggiornamento di beni o processi legati ad attività ammissibili alla Tassonomia, definita come costi ammissibili (numeratore)

diviso per il totale dei costi (denominatore). Il totale degli OpEx è costituito da costi diretti non capitalizzati che riguardano la ricerca e lo sviluppo, le misure di ristrutturazione degli edifici, le locazioni a breve termine e tutte le forme di manutenzione e riparazione. Nei costi operativi sono stati considerati quelli derivanti dalle operazioni di produzione delle *Probe Card* e/o parti assimilabili.

Al fine di determinare quali attività possano essere ricondotte a quelle pubblicate e identificate dalla Tassonomia, sono state mappate e analizzate le principali attività aziendali, con particolare attenzione a *Turnover*, *CapEx* e *OpEx* derivanti dalla vendita di *Probe Card* e/o prodotti assimilabili e agli investimenti più rilevanti del Gruppo.

Di seguito, il riepilogo delle attività economiche identificate come ammissibili ai sensi del Regolamento Tassonomia¹⁸, con relativa descrizione ed obiettivo:

Attività	Descrizione attività	Obiettivo	KPIs
1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per uso industriale, professionale e di consumo. Questa attività comprende la fabbricazione di batterie portatili ricaricabili e non ricaricabili. L'attività non comprende la fabbricazione di altre categorie di batterie.	CE	Turnover CapEx OpEx
7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Installazione, manutenzione e riparazione in loco di tecnologie per le energie rinnovabili.	CCM	CapEx OpEx

Analisi di allineamento

Le attività selezionate sono state esaminate attraverso i criteri di screening tecnico per il loro contributo agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Contributo sostanziale e DNSH

Un'attività economica per essere considerata allineata alla Tassonomia deve contribuire in modo sostanziale a uno o più obiettivi ambientali, evitando al contempo di arrecare danni rilevanti agli altri obiettivi ambientali.

Mitigazione del cambiamento climatico

Di seguito è presente l'elenco delle attività ammissibili alla Tassonomia Europea, esaminate attraverso i criteri di *screening* tecnico per il loro contributo all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Le attività non rispettano il DNSH relativo all'Adattamento al cambiamento climatico, in quanto Technoprobe non ha al momento svolto valutazioni dell'esposizione a rischi fisici climatici come richiesto dall'Appendix A racchiuso in quello specifico DNSH.

¹⁸ L'attività 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica non è applicabile nel 2025 poiché non sono presenti valori Capex e Opex relativi all'attività. Inoltre, nel corso del 2025 è stato eseguito un approfondimento nella metodologia di analisi di ammissibilità dei Capex il perimetro italiano e Yee Wei.

Transizione verso l'economia circolare

Di seguito è presente l'elenco delle attività ammissibili alla Tassonomia Europea, esaminate attraverso i criteri di *screening* tecnico per il loro contributo all'obiettivo di transizione verso l'economia circolare.

1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Anche in questo caso, l'attività non rispetta il DNSH relativo all'Adattamento al cambiamento climatico, in quanto Technoprobe non ha al momento svolto valutazioni dell'esposizione a rischi fisici climatici come richiesto dall'Appendix A racchiuso in quello specifico DNSH.

Alla luce delle analisi di contributo sostanziale e DNSH, si conclude che il Gruppo, non disponendo di un'analisi dell'esposizione a rischi fisici climatici formalizzata, non presenta attività allineate alla Tassonomia, ma solamente ammissibili.

In ogni caso, Technoprobe ha gettato le basi per la definizione di un quadro di analisi che sarà ulteriormente sviluppato e perfezionato in futuro, coinvolgendo anche un numero crescente di *partner* commerciali. Tale quadro favorirà di prendere in considerazione i rigorosi criteri stabiliti dal Regolamento nelle decisioni future di investimento e di preparare il Gruppo e i suoi *stakeholder* all'esercizio di allineamento degli obiettivi ambientali. Al fine di rispondere alle richieste del Regolamento, il Gruppo ha comunque effettuato un'analisi per verificare il rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia, anche in vista delle successive rendicontazioni.

Garanzie minime di salvaguardia

Conformemente all'articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia, le Garanzie Minime di Salvaguardia (MSS) rappresentano procedure implementate da un'impresa impegnata in un'attività economica al fine di assicurare l'allineamento con le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, i principi delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP), inclusi i principi e i diritti definiti nelle otto convenzioni fondamentali indicate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, e la Carta Internazionale dei Diritti Umani.

Le Garanzie Minime spaziano su quattro temi principali nell'ambito di salvaguardia, che includono:

- diritti umani (compresi i diritti dei lavoratori e dei consumatori);
- corruzione e concussione;
- tassazione;
- concorrenza leale.

In mancanza di ulteriori indicazioni dalla Commissione Europea, Technoprobe ha orientato la valutazione delle Garanzie Minime con riferimento al *Final Report on Minimum Safeguards*, pubblicato dalla Piattaforma sulla Finanza Sostenibile (PSF) nell'ottobre 2022.

Il Gruppo ha incorporato il principio del rispetto dei diritti umani all'interno del proprio Codice di Condotta Aziendale, revisionato a dicembre 2022, che riporta quanto di seguito: *“I diritti umani esprimono la dignità dell'essere umano nonché il modo adeguato di trattare ogni essere umano. Ogni dipendente Technoprobe, senza eccezioni, è tenuto a rispettare e a promuovere i diritti umani, sulla base di leggi e regolamenti internazionali, tra cui la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, le convenzioni stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e il Global Compact delle Nazioni Unite. Qualsiasi deviazione è prontamente perseguita.”*

Il Gruppo si assicura, inoltre, che i materiali vengano approvvigionati seguendo la “Guida per una catena di approvvigionamento responsabile di minerali provenienti da aree colpite da conflitti e ad alto rischio” promossa dall’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (“**OECD**”) e lavora in modo assiduo con i fornitori per stabilire l’origine dei minerali presenti nei loro prodotti.

Lo stesso Codice di Condotta Fornitori, aggiornato a marzo 2023, sancisce che tutti i Fornitori presso cui si approvvigiona *promuovano e adottino modelli di business eticamente e socialmente sostenibili, che garantiscano [...] la protezione della dignità e i diritti umani fondamentali di tutti i lavoratori.*

In aggiunta al proprio Codice di Condotta Aziendale, Codice di Condotta Fornitori e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, per prevenire e combattere episodi di corruzione e concussione Technoprobe si avvale di una Policy Globale di Compliance Anticorruzione, revisionata a dicembre 2022, attraverso la quale *“non ammette alcun tipo di corruzione o di tangenti, sia direttamente sia tramite terzi. I destinatari non possono dare o offrire alcuna utilità (compresi doni, ospitalità o attività di rappresentanza) a nessuno allo scopo di ottenere o mantenere in maniera illecita un vantaggio commerciale. Allo stesso modo, i Destinatari non possono sollecitare o accettare tali pagamenti illeciti”.*

Al fine di combattere e prevenire comportamenti di concorrenza sleale vengono nuovamente introdotti il Codice di Condotta Aziendale e il Codice di Condotta Fornitori; ambedue riportano che tutti i destinatari/fornitori del Codice di Condotta/Codice di Condotta Fornitori *“sono tenuti al più rigoroso rispetto delle norme antitrust applicabili, tra cui il divieto alla determinazione dei prezzi e la rinuncia ad ogni tipo di accordo che possa influenzare in modo negativo la concorrenza stessa”.*

Infine, il Gruppo applica una politica fiscale orientata al rispetto delle normative in vigore e detiene un sistema di tassazione proattivo ed efficiente. Il Gruppo, infatti, ha costantemente mantenuto un approccio trasparente con le Autorità fiscali, adottando una politica di prezzi di trasferimento tra le sue società affiliate al fine di garantire una tassazione congruente con le attività commerciali e la sostanza economica delle operazioni.

In seguito all'applicazione della dimensione procedurale, si riporta infine che la Capogruppo e le società da questa controllate non hanno ricevuto condanne in tribunale relative a questioni legate ai diritti umani, corruzione, concussione, tassazione o concorrenza leale. Inoltre, non è stata oggetto di casi trattati da un *National Contact Point* (NCP) dell'OCSE, né è stata sottoposta a interrogatori da parte del *Business and Human Rights Resource Center* (BHRRC).

Risultati e criteri di rendicontazione

Per il presente periodo di rendicontazione, i *Key Performance Indicator (KPI)* di seguito riportati sono relativi alle attività risultate come ammissibili alla Tassonomia, in linea con le disposizioni degli Atti Delegati. L’analisi svolta¹⁹, infatti, non ha portato all’allineamento di alcuna attività considerata.

Turnover	In conformità con quanto stabilito dall’articolo 8 del Regolamento 2020/852/EU, la percentuale di attività economiche ammissibili alla Tassonomia, in termini di ricavi totali, è stata determinata come la parte dei ricavi netti derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche
-----------------	---

¹⁹ I dati sono elaborati aggregando e consolidando i valori provenienti dalle rispettive contabilità delle società nel perimetro di consolidamento; i valori sono ricevuti sottoforma di reportistica conforme ai principi contabili della Capogruppo, che successivamente verifica l’accuratezza e la completezza del dato ai fini della costruzione dell’informativa finanziaria.

ammissibili alla Tassonomia (numeratore) divisa per i ricavi netti totali consolidati (denominatore). Questi ultimi corrispondono alla somma delle voci di bilancio relative ai ricavi delle vendite e agli altri ricavi complessivi. Il Turnover totale può essere conciliato con il bilancio consolidato; ulteriori dettagli sono disponibili nella relazione sulla Nota integrativa consolidata 2025.

Technoprobe registra un Turnover ammissibile relativo all'attività "1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche", rientrante nell'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare. Come indicato nel *Template* in Annex "Tabella Turnover", sono stati ricompresi al suo interno tutti i ricavi del Gruppo derivanti dalla vendita di probe card, core-business del Gruppo.

CapEx Per quanto concerne tale indicatore, la percentuale di attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di spesa in conto capitale è definita come CapEx allineato alla Tassonomia (numeratore) diviso per CapEx totale (denominatore). Le spese totali di investimento sono costituite dalle aggiunte alle immobilizzazioni durante l'esercizio finanziario, prima dell'ammortamento e di qualsiasi rimisurazione, comprese quelle derivanti da rivalutazioni e svalutazioni, ed escludendo le variazioni del valore equo. Include le acquisizioni di immobilizzazioni, diritti d'uso e investimenti immobiliari. Sono incluse anche le aggiunte derivanti da aggregazioni aziendali. L'avviamento non è incluso nei CapEx, poiché non è definito come un'attività immateriale ai sensi dello IAS 38. Il CapEx totale può essere riconciliato con il bilancio consolidato, per maggiori informazioni si rimanda alla Nota integrativa consolidata 2025.

OpEx La proporzione delle attività economiche ammissibili secondo la Tassonomia in termini di costi operativi è definita come costi ammissibili (numeratore) diviso per il totale dei Costi (denominatore). Il totale degli OpEx è costituito da costi diretti non capitalizzati inerenti la ricerca e lo sviluppo, le misure di ristrutturazione degli edifici, le locazioni a breve termine e tutte le forme di manutenzione e riparazione. Technoprobe registra un OpEx ammissibile relativo all'attività "1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche", rientrante nell'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare. Come indicato nel *Template* in Annex "Tabella OpEx", sono state ricomprese al suo interno le spese operative del Gruppo derivanti dalla vendita di probe card, core-business del Gruppo, secondo la "lista ristretta" richiesta dalla Tassonomia.

TABELLA - QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2025

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2025		Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)							Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categor ia attività abilitate	Categoria attività di transizione
Attività economiche	Codi ce	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia				
		Euro migliaia	%	Si; No; N/A; M	Si; No; N/A; M	Si; No; N/A; M	Si; No; N/A; M	Si; No; N/A; M	Si; No; N/A; M	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	N/A; M	N/A; M	N/A; M	N/A; M	N/A; M	N/A; M	No	No	No	No	No	No	No	0%			
Di cui abilitanti		0	0%	N/A; M	N/A; M	N/A; M	N/A; M	N/A; M	N/A; M	No	No	No	No	No	No	No	0%	A		
Di cui di transizione		0	0%	N/A; M						No	No	No	No	No	No	No	0%		T	
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/A; M	AM; N/A; M	AM; N/A; M	AM; N/A; M	AM; N/A; M	AM; N/A; M											
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	628.380	100,00%	N/A; M	N/A; M	N/A; M	N/A; M	AM	N/A; M								100%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		628.380	100,00%	0%	0%	0%	0%	100%	0%								100%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		628.380	100,00%	0%	0%	0%	0%	100%	0%								100%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		0	0%																	
TOTALE		628.380	100,00%																	

TABELLA - QUOTA DEL CAPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2025

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2025	Anno	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)										
		Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante
		Euro migliaia	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	No	0%		
Di cui abilitanti		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
Di cui di transizione		0	0%	N/AM						No	No	No	No	No	No	No	No	0%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM											
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche		CE 1.2	82.788	88,42%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								99,46%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili		CCM 7.6	122	0,13%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		82.909	88,55%	0,13%	0%	0%	0%	88,42%	0%									99,47%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		82.909	88,55%	0,13%	0%	0%	0%	88,42%	0%									99,478%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		10.724	11,45%																	
TOTALE		93.633	100,00%																	

TABELLA - QUOTA DEL OPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2025

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2025		Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)												
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione			
		Euro migliaia	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																						
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%					
Di cui abilitanti		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%	A				
Di cui di transizione		0	0%	N/AM						No	No	No	No	No	No	No	0%		T			
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																						
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM													
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	125.179	87,66%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM											82,87%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											0,01%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		125.179	87,66%	-	0%	0%	0%	87,66%	0%											82,88%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		125.179	87,66%	-	0%	0%	0%	87,66%	0%											82,88%		

Esercizio finanziario 2025	Anno	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)					
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA													
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	17.621	12,34%											
TOTALE	142.800	100,00%											

Tabella - Percentuale di Turnover da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota *Turnover* / Totale *Turnover*

	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	0 %	0 %
CCA	0 %	0 %
WTR	0 %	0 %
CE	0 %	100 %
PPC	0 %	0 %
BIO	0 %	0 %

Tabella - Percentuale di CapEx da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota *CapEx* / Totale *CapEx*

	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	0 %	0,13 %
CCA	0 %	0 %
WTR	0 %	0 %
CE	0 %	88,42 %
PPC	0 %	0 %
BIO	0 %	0 %

Tabella - Percentuale di OpEx da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota *OpEx* / Totale *OpEx*

	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	0 %	0 %
CCA	0 %	0 %
WTR	0 %	0 %
CE	0 %	87,66%
PPC	0 %	0 %
BIO	0 %	0 %

Con riferimento all’informativa ai sensi dell’articolo 8, paragrafi 6 e 7, del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l’utilizzo dei modelli forniti nell’Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si riporta di seguito il “Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili”. Gli ulteriori modelli sono stati omessi in quanto non sono applicabili alle attività del Gruppo Technoprobe.

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Riga	attività legate ai gas fossili	Sì/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

2.2. E1 Cambiamento climatico

2.2.1. Strategia

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo riconosce il ruolo determinante delle aziende nella lotta al cambiamento climatico e, sebbene attualmente non abbia definito un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, è in corso di valutazione la definizione di un primo piano di decarbonizzazione nel medio periodo.

2.2.2. ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida globale con impatti significativi anche nel contesto operativo delle aziende. Il Gruppo riconosce l'importanza di comprendere e gestire i rischi e le opportunità ad esso connessi, integrando tali considerazioni nella propria strategia aziendale e nel modello di business per garantire la resilienza a lungo termine e contribuire a una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Con riferimento alle attività di mitigazione dei cambiamenti climatici, volte a contenere l'innalzata della temperatura media globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, durante l'attività di analisi di Doppia Rilevanza, è stato identificato un rischio di transizione particolarmente rilevante per le attività del Gruppo derivante dal contesto normativo, tecnologico e di mercato sempre più orientato ad una economia a basse emissioni di carbonio.

Il rischio si manifesta dunque:

- nell'introduzione di più rigorosi obblighi di rendicontazione delle emissioni che potrebbero comportare una svalutazione o riduzione del valore delle attività del Gruppo, qualora queste non fossero allineate agli obiettivi di decarbonizzazione;
- nei costi di transizione tecnologica, che potrebbero comportare investimenti significativi in nuove attrezzature, processi e infrastrutture. Tali costi di transizione rappresentano un rischio finanziario, soprattutto se non gestiti in modo proattivo;
- nell'aumento dei costi operativi, multe o sentenze sfavorevoli dovute ad una esposizione a contenziosi derivanti da nuovi standard di conformità più elevati, con conseguente potenziale riduzione della domanda per i nostri prodotti e servizi.

Al momento, Technoprobe non ha formalizzato un'analisi della resilienza della strategia e del modello aziendale rispetto ai cambiamenti climatici. Tuttavia, nell'ambito del percorso verso un approccio strutturato alla sostenibilità, l'analisi di Doppia Rilevanza ha costituito il punto di partenza per l'avvio di un percorso strutturato, orientato all'implementazione di un'analisi dei rischi climatici, fisici e di transizione, e alla successiva definizione di un piano di resilienza, volto a garantire una gestione sostenibile e proattiva delle sfide future.

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo non ha adottato specifiche politiche formalizzate in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto è in corso di valutazione la definizione di un piano di decarbonizzazione di Gruppo, che comprenda azioni specifiche relativamente agli IROs connessi alle tematiche relative al cambiamento climatico. Il Gruppo opera nel rispetto delle normative vigenti a livello locale, si adopera per ottenere e mantenere tutte le autorizzazioni ambientali previste e adotta in modo proattivo tutte le azioni per il controllo dei propri processi, allineati ai migliori standard riconosciuti a livello internazionale.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Si riporta un riepilogo delle principali iniziative in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici implementate dal Gruppo nel corso dell'anno, suddivise per leva di decarbonizzazione.

Il Gruppo dispone di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili installati presso i siti italiani di Cernusco Lombardone e di Osnago, e di San Jose in California. Parallelamente, nell'ambito della mobilità sostenibile, Technoprobe incentiva la propria forza lavoro all'utilizzo dei trasporti pubblici locali, sostenendo economicamente i dipendenti che ne fanno richiesta attraverso il rimborso dell'abbonamento annuale al trasporto ferroviario e ha messo a disposizione alcune navette per lo spostamento tra stazioni ferroviarie e stabilimenti produttivi.

Inoltre, nel corso del 2025, al fine di disporre di una più ampia comprensione dei diversi *driver* energetici, il Gruppo ha rafforzato il monitoraggio ed il controllo dei consumi delle *legal entity* estere attraverso approfondimenti semestrali e visite in loco. Tale processo permetterà di mettere le basi per comprendere i driver più energivori.

L'investimento complessivo nel 2025 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2, BP-1.

2.2.3. Metriche e obiettivi

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo Technoprobe non ha, allo stato, ancora implementato una strategia climatica per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tuttavia, come riportato all'interno delle Politiche di remunerazione, il Gruppo nel corso del 2025 ha identificato determinati obiettivi riguardanti ambiti rilevanti in materia di efficienza energetica e transizione verso fonti rinnovabili. Tali obiettivi sono stati definiti all'interno del piano di STI e comprendono: (i) riduzione del 2% dell'intensità energetica di Gruppo (MWh/fatturato) rispetto al 2024; (ii) l'incremento dell'1% della quota di energia da fonti rinnovabili di Gruppo rispetto al 2024.

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Nel Gruppo, i consumi energetici sono riconducibili principalmente alle attività operative e alla gestione degli spazi aziendali. In particolare, l'energia elettrica è impiegata per l'alimentazione dei macchinari produttivi, per l'illuminazione e per il funzionamento degli impianti di climatizzazione degli ambienti di lavoro.

Gli edifici in cui il Gruppo opera, per la maggior parte di recente costruzione, sono già dotati delle migliori tecnologie disponibili in termini di efficienza energetica, contribuendo a contenere i fabbisogni complessivi.

I consumi di gas naturale, gasolio e petrolio sono invece legati, rispettivamente, ai processi di riscaldamento degli spazi aziendali e alle attività di trasporto. In misura residuale, vengono inoltre utilizzati gas refrigeranti negli impianti di refrigerazione e condizionamento dell'aria, nonché gas tecnici di processo all'interno di specifiche apparecchiature produttive.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha registrato un incremento del 4% dei consumi da fonti fossili²⁰ e del 18% della produzione di energia da fonte fotovoltaica rispetto all'anno precedente.

L'aumento dei consumi da fonti fossili è principalmente riconducibile alla crescita dei consumi di energia elettrica e di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi. Tali incrementi sono stati principalmente determinati dall'estensione del perimetro temporale di consolidamento della società DIS, entrata nel 2024 in corso d'anno e quindi considerata per l'intero esercizio 2025, dall'ampliamento

²⁰ Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: i dati 2024 sono stati riesposti a seguito di un'analisi più dettagliata dei consumi energetici e a valle di ulteriori controlli effettuati, anche in coerenza con l'evoluzione del sistema di controllo interno sui dati di sostenibilità. Il dato riesposto a livello di Gruppo per il *Consumo totale di energia da fonti fossili* nel 2024 è pari a 44.844 MWh (rispetto ai 49.583 MWh riportati prima della riesposizione); tutti i dati correlati (le Emissioni indirette Scopo 2 Location-based, le Emissioni indirette Scopo 2 Market-based, l'Intensità energetica di attività ad alto impatto climatico e gli indicatori di Intensità energetica totale, Location-based e Market-based) sono stati conseguentemente aggiornati rispettivamente da 27.883 tCO₂e a 22.976 tCO₂e, da 29.094 tCO₂e a 24.188 tCO₂e, da 0,11 MWh/€ mln a 0,10 MWh/€ mln, da 0,21 tCO₂e/€ migliaia a 0,20 tCO₂e/€ migliaia e da 0,21 tCO₂e/€ migliaia a 0,20 tCO₂e/€ migliaia.

di alcune attività produttive a Taiwan, che ha comportato anche l'apertura di un nuovo impianto, e da un maggiore utilizzo di vetture aziendali per attività operative interne, quali i trasporti *inter-company* e consegne.

L'aumento della produzione di energia da fonte fotovoltaica è influenzato dall'installazione delle nuove infrastrutture dedicate e dalla diversa insolazione registrata nel corso dell'anno, fattore che incide sulla resa degli impianti e sulla quota di energia autoprodotta.

Le tabelle seguenti indicano i consumi totali di energia del Gruppo nel 2025, suddivisi anche per tipologia, la percentuale di consumi da fonti fossili o rinnovabili e il mix energetico.²¹

Consumo di energia e mix energetico del Gruppo

Tipologia di consumo energetico (MWh)	2024	2025
TOTALE CONSUMO ENERGETICO	45.595	47.344
Consumo totale di energia da fonti fossili	44.844	46.461
Consumo totale di energia da fonti nucleari	-	-
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	751	883
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	98,4	98,1
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	1,6	1,9

Consumo di energia proveniente da fonti fossili

Tipologia di consumo energetico (MWh)	2024	2025
TOTALE CONSUMO ENERGETICO DA FONTI FOSSILI	44.844	46.461
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	602	828
Consumo di combustibile da gas naturale	6.328	6.203
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	37.914	39.430

Consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili

Tipologia di consumo energetico (MWh)	2024	2025
TOTALE CONSUMO ENERGETICO DA FONTI RINNOVABILI	751	883
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	-	-
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	751	883

La tabella riporta la ripartizione dell'energia autoprodotta dal Gruppo nel 2025, suddivisa tra fonti rinnovabili e non rinnovabili.

²¹ In applicazione dell'approccio prudenziale di cui a ESRS E1 AR32(j), la Società considera tali consumi "derivanti da fonti rinnovabili" solo quando l'origine dell'energia acquistata è chiaramente definita negli accordi contrattuali con i fornitori (es. Garanzie di Origine).

Di conseguenza, per la quota non coperta da tali strumenti, la Società non effettua la disaggregazione dell'energia elettrica, del vapore, del calore o del raffrescamento acquistati per fonte di generazione ai fini dell'ESRS E1-5 e, pertanto, non attribuisce a tali consumi componenti da fonti rinnovabili né da fonti nucleari, trattandoli come non rinnovabili.

Energia autoprodotta

Energia autoprodotta (MWh)	2024	2025
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	-	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	751	883

La tabella riporta l'intensità energetica nel 2025, associata ad attività in settori ad alto impatto climatico (che comprendono le attività delle società del settore *Manufacturing*).

Intensità energetica	2024	2025
Intensità energetica di attività ad alto impatto climatico (MWh/€ migliaia)	0,10	0,09
Consumo totale di energia derivante da attività ad alto impatto climatico (MWh)	43.046	45.574
Ricavi netti derivanti da attività ad alto impatto climatico ²² (€ mln)	442	524

Al fine di quantificare i consumi energetici come richiesto dallo standard, il Gruppo ha impiegato i seguenti fattori di conversioni per il calcolo dei MWh:

Fattori di conversione (Mhw/litro)	Fattore 2024 ²³	Fattore 2025 ²⁴
Consumo di carburante Diesel	0,011	0,011
Consumo di carburante Benzina	0,009	0,009
Consumo di carburante LPG	0,007	0,007

Inoltre, al fine di disporre di un dato complessivo, il Gruppo ha stimato i consumi di energia elettrica attribuibili ai lavoratori da remoto dei siti DIS Japan, Singapore e United States, Nello specifico è stato stimato un consumo medio pro capite, determinato sulla base dei siti di DIS che dispongono di letture dirette dei contatori (DIS Hefei, DIS Shanghai e DIS Philippines). Il consumo medio annuo pro capite così determinato è stato quindi applicato in modo proporzionale al numero di dipendenti da remoto, al fine di stimarne il relativo consumo di energia elettrica²⁵.

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Al fine di determinare l'impronta di carbonio delle attività svolte dal Gruppo, è stata condotta un'analisi delle emissioni di GHG di Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha registrato un incremento delle Emissioni totali di GHG secondo le metodologie *Location-based* e *Market-based*, rispettivamente del 18% e 19% rispetto all'esercizio precedente. Tali variazioni risultano essere proporzionali con l'aumento del dato dei Ricavi netti del Gruppo nel 2025 (+16% rispetto al 2024).

Le tabelle che seguono riportano le emissioni totali, dirette e in dirette totali, del Gruppo²⁶ nel 2025, suddivise per Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3.

²² Per maggiori dettagli, si faccia riferimento alla sezione 6.1 Situazione economica del Gruppo della Relazione Finanziaria Annuale. In questo contesto, si escludono i ricavi netti delle società commerciali del Gruppo.

²³ Fonte: DESNZ 2024

²⁴ Fonte: DESNZ 2025

²⁵ L'indice di consumo di riferimento utilizzato per l'anno 2025 è pari a 1,4 MWh per dipendente.

²⁶ Le emissioni di Scopo 1 e Scopo 2 sono rendicontate unicamente per Technoprobe e le società da essa controllate, poiché Technoprobe non esercita controllo operativo su altre entità, su cui non sussiste controllo finanziario.

Emissioni dirette scopo 1

Emissioni totali scopo 1 (tCO2e)	2024	2025	Trend
Emissioni dirette Scopo 1	1.378	1.583	+15%
Quota di emissioni di Scopo 1 derivanti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati	-	-	-

Emissioni indirette scopo 2

Emissioni totali scopo 2 ²⁷ (tCO2e)	2024	2025	Trend
Emissioni indirette Scopo 2 (location-based)	22.976	20.809	-9%
Emissioni indirette Scopo 2 (market-based)	24.188	23.853	-1%

Emissioni indirette scopo 3

Emissioni totali scopo 3 (tCO2e)	2024 ²⁸	2025	Trend
Emissioni indirette - Scopo 3	82.475	103.379	+25%
Cat 1 – Emissioni indirette da beni e servizi acquistati	30.774	47.777	+55%
Cat 2 – Emissioni indirette da beni capitali	32.200	34.978	+9%
Cat 3 – Emissioni indirette da attività relative al carburante e all’energia (non incluse nei calcoli di emissioni scope 1 e scope 2),	4.206	4.630	-10%
Cat 4 – Emissioni indirette da trasporto e distribuzione a monte	6.820	6.241	-8%
Cat 5 – Emissioni indirette da rifiuti generati dalle operazioni	990	860	-13%
Cat 6 – Emissioni indirette da viaggi di lavoro	3.630	4.637	+28%
Cat 7 - Emissioni indirette da pendolarismo dei dipendenti	2.851	2.927	+3%
Cat 9 - Emissioni indirette da trasporto e distribuzione a valle	1.004	1.329	+32%

Emissioni totali del gruppo

Emissioni totali (tCO2e)	2024	2025	Trend
emissioni dirette e indirette (con scopo 2 - location based)	106.829	125.771	+18%
emissioni dirette e indirette (con scopo 2 – market based)	108.041	128.815	+19%

Intensità emissiva

²⁷ Associate alla generazione dell’energia elettrica.

²⁸ Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: La metodologia di quantificazione delle emissioni di GHG di Scope 3 è stata aggiornata per migliorare l’accuratezza dei dati relativi alle categorie di seguito riportate e di conseguenza, per garantire una migliore comparabilità, i dati 2024 sono stati rideterminati: Emissioni di GHG di Scope 3 - Categoria 1 “Beni e Servizi acquistati” Il valore di 31.272 Ton CO2eq rendicontato nella rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato rideterminato pari a 30.774 Ton CO2eq; Emissioni di GHG di Scope 3 - Categoria 3 “Attività legate al combustibile e all’energia” - Il valore di 4.863 Ton CO2eq rendicontato nella rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato rideterminato pari a 4.206 Ton CO2eq; Emissioni di GHG di Scope 3 - Categoria 5 “Rifiuti generati dalla attività aziendali” Il valore di 975 Ton CO2eq rendicontato nella rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato rideterminato pari a 990 Ton CO2eq. In considerazione di quanto anzi esposto nelle precedenti note con riferimento all’aggiornamento della metodologia di calcolo delle emissioni di GHG di Scope 2 e di Scope 3, il dato relativo alle emissioni totali di GHG (con Scope 2 – location based) pari 112.877 tCO2eq e alle emissioni totali di GHG (con Scope 2 – market based) pari a 114.088 tCO2eq nella rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, sono stati pertanto rideterminati rispettivamente pari a 106.829 tCO2eq e 108.041 tCO2eq.

Intensità emissiva	2024	2025	Trend
Intensità emissiva (Location based) (tCO2e/€ migliaia)	0,20	0,20	-
Intensità emissiva (Market based) (tCO2e/€ migliaia)	0,20	0,20	-
Emissioni totali di GHG (Location based) (tCO2e)	106.829	125.771	+18%
Emissioni totali di GHG Market based) (tCO2e)	108.041	128.815	+19%
Ricavi netti (€ mln) ²⁹	543	628	+16%

Ai fini del calcolo delle emissioni di Scopo 1, sono stati registrati i consumi di gas refrigeranti avvenuti nel 2024 e, pertanto, si riportano le quantità ed i fattori di emissione utilizzati per i relativi calcoli, nonché i fattori emissivi associati al consumo di gas naturale, benzina, diesel e gpl.

Fonte	Vettore energetico	Utilizzo	UNITÀ	EF (tCO2eq/u.m.)
DESNZ 2024	Gas naturale	Riscaldamento	MWh	0,18
DESNZ 2024	Benzina	Auto aziendali	MWh	0,22
DESNZ 2024	Diesel	Auto aziendali	MWh	0,24
DESNZ 2024	GPL	Auto aziendali	MWh	0,21
DESNZ 2025	GAS NATURALE	Riscaldamento	MWh	0,18
DESNZ 2025	BENZINA	Auto aziendali	MWh	0,24
DESNZ 2025	Diesel	Auto aziendali	MWh	0,24
DESNZ 2025	GPL	Auto aziendali	MWh	0,21

F-Gas	u.m.	2024	2025	unità	2024	2025
Totale Emissioni Scope 1 – F-Gas	Kg	40,8	92,9	tCO2	79,7	246,6
HFC-32	Kg	5,0	0,4	tCO2	3,4	0,24
CF4	Kg	1,6	12,8	tCO2	10,9	84,5
R410A	Kg	32,9	77,4	tCO2	63,3	148,9
R22	Kg	1,2	2,0	tCO2	2,1	3,5
SF6	KG	-	0,40	tCO2	-	9,40

F-Gas	Fonte	unità	EF (tCO2eq /unità)
HFC-32	DESNZ 24	kg	0,677
CF4	AR5 IPCC	kg	6,630
R410A	DESNZ 24	kg	1,924
R22	DESNZ 24	kg	1,760
HFC-32	DESNZ 25	kg	0,677
R410A	DESNZ 25	kg	1,924
R22	DESNZ 25	kg	1,760
sf6	DESNZ 25	kg	23,5

Ai fini del calcolo delle emissioni di Scopo 2 si riportano i fattori emissivi associati al consumo di energia elettrica.

²⁹ Per maggiori dettagli, si faccia riferimento alla sezione 6.1 Situazione economica del Gruppo della Relazione Finanziaria Annuale.

Fonte Location based	Utilizzo	Unità	EF (tCO2eq /MWh)
AIB Supplier Mix 2024	Italia	MWh	0,431
AIB Supplier Mix 2024	Francia	MWh	0,034
AIB Supplier Mix 2024	Germania	MWh	0,096
IGES 2024	Cina	MWh	1,031
IGES 2024	Corea	MWh	0,701
IGES 2024	Filippine	MWh	0,636
Terna 2019	Giappone	MWh	0,478
IGES 2024	Singapore	MWh	0,485
IGES 2024	Taiwan	MWh	1,031
EPA	USA	MWh	0,373
AIB Supplier Mix 2025	Italia	MWh	0,280
AIB Supplier Mix 2025	Francia	MWh	0,019
AIB Supplier Mix 2025	Germania	MWh	0,043
IGES 2025	Cina	MWh	0,850
IGES 2025	Corea	MWh	0,625
IGES 2025	Filippine	MWh	0,516
Terna 2025	Giappone	MWh	0,451
IGES 2025	Singapore	MWh	0,486
IGES 2025	Taiwan	MWh	0,850
EPA	USA	MWh	0,350

Fonte Market based	Utilizzo	Unità	EF (tCO2eq /MWh)
AIB Residual Mix 2024	Italia	MWh	0,500
AIB Residual Mix 2024	Francia	MWh	0,041
AIB Residual Mix 2024	Germania	MWh	0,719
IGES 2024	Cina	MWh	1,031
IGES 2024	Corea	MWh	0,701
IGES 2024	Filippine	MWh	0,636
Terna 2019	Giappone	MWh	0,478
IGES 2024	Singapore	MWh	0,485
IGES 2024	Taiwan	MWh	1,031
EPA	USA	MWh	0,373
AIB Residual Mix 2025	Italia	MWh	0,441
AIB Residual Mix 2025	Francia	MWh	0,024
AIB Residual Mix 2025	Germania	MWh	0,725
IGES 2025	Cina	MWh	0,850
IGES 2025	Corea	MWh	0,625
IGES 2025	Filippine	MWh	0,516
Terna 2024	Giappone	MWh	0,451
IGES 2025	Singapore	MWh	0,486
IGES 2025	Taiwan	MWh	0,850
EPA	USA	MWh	0,350

Per quanto concerne lo Scopo 3, segue la metodologia:

- La Categoria 1 – Beni e servizi acquistati ricomprende tutte le emissioni a monte derivanti dall'acquisto di beni o servizi per l'anno di rendicontazione. La quantificazione delle emissioni derivanti dall'acquisto di beni è stata effettuata attraverso l'applicazione dell'*average-data method*³⁰, utilizzando i fattori emissivi principalmente derivati da LCA, EPD e dal database *Ecoinvent*, versione 3.9. La quantificazione delle emissioni legate ai servizi acquistati invece ha previsto l'applicazione del metodo *spend-based*³¹, utilizzando come dato di input il valore economico delle spese effettuate dal Gruppo durante il 2025. Tali importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici³².
- Per la Categoria 2 – *Capital Goods*, il calcolo delle emissioni è stato effettuato applicando il metodo *spend-based* analizzando, come dato di input, il valore economico delle spese effettuate per i beni capitali acquistati durante l'anno. Sono stati acquisiti gli incrementi per i beni capitali di Gruppo, suddivisi per categoria. I relativi importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici³³.
- La Categoria 3 –Attività relative al carburante e all'energia (non incuse nei calcoli di emissioni scope 1 e scope 2) è stata quantificata attraverso l'applicazione dell'*average-data method*, mediante l'utilizzo dei dati di consumo di combustibile ed energia elettrica derivanti da Scopo 1 e Scopo 2. Tali input quantitativi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici³⁴ che tengono conto dell'estrazione, del trasporto, della distribuzione ed eventuali perdite di rete del vettore energetico considerato.
- Per la Categoria 4 – Trasporto e distribuzione a monte, è stato utilizzato lo *spend-based method*, utilizzando come dato di input il valore economico delle spese effettuate dal Gruppo per i trasporti in ingresso e per i trasporti sulle vendite a loro carico. Per i trasporti su vendite è stata associata cautelativamente tutta la spesa sostenuta al trasporto aereo, il quale rappresenta la tipologia di trasporto principale per il prodotto finito. Come per le categorie precedenti, tali importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici³⁵.
- La Categoria 5 –Rifiuti generati dalle operazioni: per quantificare le emissioni è stato utilizzato il *waste-types specific method* con l'utilizzo di fattori di emissione specifici³⁶ per tipo di rifiuti e metodo di trattamento.
- Per la Categoria 6 – Viaggi di lavoro, è stato applicato lo *spend-based method*, utilizzando come dato di input la spesa totale sostenuta per le trasferte aziendali e fattori emissivi specifici³⁷.
- La Categoria 7 – Pendolarismo dei dipendenti, vede rendicontate le emissioni relative al pendolarismo dei dipendenti attraverso *distance-based method*. Per tale categoria, si sono calcolate le emissioni derivanti dalla mobilità di ogni dipendente sul territorio italiano, tenendo conto della sede abituale di lavoro, della residenza e dei giorni lavorati in presenza e in *smartworking*, associando l'opportuno fattore di emissione³⁸. Le emissioni relative al perimetro italiano sono state quindi riproporzionate sulla base del numero totale dei dipendenti del Gruppo.

³⁰ Come definito dal *GHG Protocol*, si tratta di una stima delle emissioni effettuata considerando fattori emissivi secondari (ad esempio medie di settore, letteratura scientifica, etc).

³¹ Come definito dal *GHG Protocol*, si tratta di una stima delle emissioni effettuata considerando la spesa economica e fattori emissivi specifici espressi per unità monetaria.

³² Environmentally Extended Input Output (EEIO) database, Eurostat

³³ Environmentally Extended Input Output (EEIO) database, Eurostat

³⁴ UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DESNZ 2024, 2025); International Energy Agency (EIA 2024, 2025)

³⁵ Environmentally Extended Input Output (EEIO) database, Eurostat

³⁶ UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DESNZ 2024, 2025)

³⁷ Environmentally Extended Input Output (EEIO) database, Eurostat

³⁸ UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DESNZ 2024, 2025)

- La Categoria 8 - *Asset in leasing upstream*: la categoria non è stata valutata perché è già inclusa nello Scope 1 e nello Scope 2.
- La Categoria 9 – Logistica *downstream*, vede rendicontate le emissioni relative alla logistica *downstream* non a carico dell'azienda. Tali emissioni sono state calcolate, esclusivamente per il perimetro italiano, utilizzando il *distance-based method*, associando a ciascuna tratta l'opportuno fattore di conversione³⁹.

Si segnala che le categorie escluse⁴⁰ dalla presente rendicontazione sono state ritenute non applicabili per l'organizzazione. Si segnala che per Categoria 1 il ricorso a dati puntuali è pari al 72%. Per quanto riguarda le Categorie 3 e 5, il calcolo è stato effettuato interamente utilizzando dati primari. Per tutte le altre categorie dello Scope 3, la quantificazione è stata effettuata senza ricorrere a dati puntuali.

E1-7 – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio

Il Gruppo non partecipa ad attività di rimozione e stoccaggio di GHG e non acquista crediti di carbonio per compensare la propria impronta carbonica.

E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio

Il Gruppo non ha adottato meccanismi di *internal carbon pricing*.

³⁹ UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DESNZ 2024, 2025)

⁴⁰ GHG Protocol Cat.10: non applicabile in quanto il Gruppo non vende prodotti intermedi che necessitano di lavorazioni; GHG Protocol Cat.11: non applicabile in quanto il gruppo non vende prodotti che necessitano di energia per essere utilizzati; GHG Protocol Cat.12: è stata esclusa in quanto non esistono ad oggi informazioni e dati di letteratura per effettuare una stima affidabile sul trattamento di fine vita dei prodotti del Gruppo; GHG Protocol Cat.13: non applicabile in quanto il Gruppo non possiede beni di proprietà in leasing presso terzi, le cui emissioni non siano già state incluse in Scopo 1 e Scopo 2; GHG Protocol Cat.14: è non applicabile in quanto il gruppo non ha attività in franchising; GHG Protocol Cat.15: è non applicabile in quanto il Gruppo non detiene investimenti.

2.3. E5 Uso delle risorse ed economia circolare

2.3.1. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Avendo formalizzato il proprio impegno in materia ambientale nel Codice di Condotta Aziendale, il Gruppo non ha adottato specifiche politiche formalizzate in materie di risorse ed economia circolare. Tuttavia, il Gruppo monitora i volumi di materiali in entrata e di rifiuti prodotti, adottando procedure di identificazione ed etichettatura, e utilizzando tecnologie opportune per limitare i rischi per l'ambiente.

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

In assenza di politiche formalizzate in materia di risorse ed economia circolare, il Gruppo non ha adottato specifiche azioni ma ha promosso iniziative per ridurre la produzione di rifiuti, e promuoverne il recupero e il riutilizzo.

Per quanto riguarda i rifiuti urbani prodotti all'interno delle aree di lavoro, questi sono raccolti in maniera differenziata e, congiuntamente a tale azione, è promossa una continua sensibilizzazione sulla forza lavoro per creare consapevolezza rispetto al contributo personale nella tutela dell'ambiente. I rifiuti speciali derivanti dalle attività produttive sono gestiti adottando le migliori tecnologie disponibili e dove possibile si prediligono operazioni di recupero di materia o di energia rispetto allo smaltimento. Nei siti produttivi sono state predisposte aree dedicate per il deposito temporaneo dei rifiuti speciali e le aree sono state realizzate in maniera tale da prevenire qualsiasi forma di inquinamento del suolo o delle falde acquifere. Infine, i rifiuti sono posti in aree coperte dagli agenti atmosferici, pavimentate e dotate di presidi atti a prevenire eventuali sversamenti. La generazione di rifiuti dipende dalla specificità del business del Gruppo. Le sedi che effettuano attività di *design*, assistenza ai clienti, o riparazione non producono rifiuti industriali. Tali sedi si occupano prevalentemente della gestione di rifiuti urbani non pericolosi, quali imballaggi, carta o cartone, attivando, dove possibile, processi di riciclo e riutilizzo dei materiali, quali scatole e riempitivi in schiuma. Ove presente un vero e proprio processo di produzione è stata fornita una descrizione delle tipologie di rifiuti prodotti; sono attivi processi di smaltimento dei rifiuti industriali attraverso aziende terze autorizzate.

L'investimento complessivo nel 2025 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2.

2.3.2. Metriche e obiettivi

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo non ha implementato una strategia per la mitigazione delle esternalità negative in materia di uso delle risorse e all'economia circolare. Tuttavia, con riferimento agli obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare, il Gruppo nel corso del 2025 ha fissato un obiettivo relativo alla riduzione del 5% dell'intensità di rifiuti generati (tonnellate/fatturato) rispetto al 2024.

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Gruppo acquista principalmente le seguenti tipologie di materie di base: circuiti stampati (**PCB**), leghe metalliche, componenti elettronici, silicio, soluzioni di processo per trattamenti chimici superficiali. Nel processo produttivo sono utilizzati inoltre materiali ausiliari, quali ad esempio: prodotti chimici, paste, resine, fili di saldatura e gas tecnici. È inoltre utilizzato materiale da imballaggio per veicolare le spedizioni del prodotto.

La tabella seguente illustra il peso dei prodotti e dei materiali in entrata, nonché la quota di materiali biologici e secondari registrata nel corso del 2025⁴¹.

Flussi di risorse in entrata

Flussi di risorse in entrata (T)	2024	2025
Peso totale di prodotti e materiali tecnici utilizzati	933	399
Materiali biologici (%)	-	-
Peso Totale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari	0,23	0,42
Percentuale Totale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari (T) (%)	-	-

Nel corso del 2025 il Gruppo ha introdotto alcune modifiche a un processo interno relativo alla lavorazione di un materiale rilevante per le proprie attività produttive. Tale revisione operativa ha comportato una ridefinizione anche delle modalità di approvvigionamento, determinando una riduzione dei volumi acquistati, in particolare con riferimento a specifici materiali precedentemente impiegati nei processi sopra indicati. A seguito di tali modifiche, il peso complessivo dei materiali interessati si è ridotto, passando da 933 tonnellate nel 2024 a 399 tonnellate nel 2025. Inoltre, le attività interessate dalla modifica del processo sono localizzate principalmente in un’area del Gruppo che, nel medesimo periodo, è stata oggetto di una riorganizzazione operativa. Nel contesto di tale riorganizzazione è stata disposta anche la chiusura di un impianto che utilizzava tali materiali.

Di conseguenza, parte delle scorte acquistate nel 2024 non è stata riapprovvigionata nel 2025 e una quota dei materiali residui è stata dismessa, con conseguente riclassificazione nell’ambito dell’indicatore E5-5.

Per la determinazione del peso dei prodotti e dei materiali in entrata, il Gruppo ha adottato una metodologia basata sull’analisi degli ordini di acquisto relativi a ciascun materiale impiegato nella costruzione della *Probe Card*. Qualora i dati puntuali relativi al peso non fossero disponibili, sono state effettuate stime mirate attraverso l’utilizzo sia di informazioni primarie – quali il numero di pezzi e il volume medio riproporzionati alla quantità di pezzi acquistati – sia di dati storici riferiti al precedente periodo di rendicontazione.

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Prodotti e materiali

La *Probe Card* è un dispositivo progettato sulla base delle specifiche tecniche del *chip* da testare; tali specifiche ne determinano la durabilità, che risulta pertanto variabile in funzione delle caratteristiche del *chip* stesso. Le specifiche del *chip* dipendono principalmente da due fattori: il segmento di mercato di riferimento (tra cui *Consumer*, *Automotive*, *Industrial* e *Artificial Intelligence*) e la tecnologia supportata. I segmenti che richiedono elevate capacità di elaborazione e prestazioni avanzate, in particolare *Artificial Intelligence* e *Consumer*, sono anche quelli che richiedono un più rapido e continuo sviluppo tecnologico. Queste caratteristiche intrinseche rendono complessa l’individuazione di indicatori di riferimento o *benchmark* comparabili, anche in considerazione dell’assenza, a livello di settore, di metriche condivise che definiscano una durabilità media per questa tipologia di prodotto. Al fine di estendere la vita utile dei propri prodotti, su richiesta del cliente il Gruppo è in grado di intervenire attraverso attività di manutenzione, quali la sostituzione di aghi e sonde delle *Probe Card*.

⁴¹ Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: i dati 2024 sono stati riesposti a seguito di un’analisi più dettagliata dei flussi di risorse in entrata. Il dato riesposto a livello di Gruppo per il *Peso totale di prodotti e materiali tecnici utilizzati* nel 2024 è pari a 933 T (rispetto ai 1.016 T riportati prima della riesposizione).

Parallelamente, il Gruppo si impegna in studi e approfondimenti interni sui temi della durabilità, della riparabilità e della riciclabilità dei propri prodotti.

Rifiuti

Nel corso del 2025, il Gruppo ha generato complessivamente 2.251 tonnellate di rifiuti, di cui 688 tonnellate identificati come pericolosi⁴². Tali valori corrispondono rispettivamente ad una riduzione del 21% ed un incremento del 22% rispetto al 2024⁴³. Il totale dei rifiuti non inviati a riciclo è pari a 2.180 tonnellate (in aumento dell'2% rispetto al 2024).

La tabella seguente riporta la quantità totale di rifiuti destinati a recupero e destinati a smaltimento nel corso del 2025.

2025			
Destinazione dei rifiuti (T)	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale
Totale rifiuti destinati a recupero	131	258	389
Preparazione per il riutilizzo	-	2	2
Riciclo	64	6	70
Altre operazioni di recupero	67	250	317
Totale rifiuti destinati a smaltimento	557	1.305	1.862
Incenerimento	32	35	67
Smaltimento in discarica	31	4	35
Altre operazioni di smaltimento	494	1.266	1.760

2024			
Destinazione dei rifiuti (T)	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale
Totale rifiuti destinati a recupero	201	269	470
Preparazione per il riutilizzo	-	1	1
Riciclo	122	8	130
Altre operazioni di recupero	79	260	339
Totale rifiuti destinati a smaltimento	364	2.009	2.373
Incenerimento	33	23	56
Smaltimento in discarica	58	1	59
Altre operazioni di smaltimento	273	1.985	2.258

I rifiuti speciali pericolosi smaltiti in quantità maggiore sono i rifiuti costituiti dalle soluzioni galvaniche, acidi, basi di decapaggio, solventi, imballaggi contaminati vuoti, stracci. Per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi si tratta di rifiuti costituiti da scarichi industriali non destinati all'impianto di trattamento, acqua di condensa o acque di lavaggio, fanghi filtropressati derivanti dal trattamento di acque di processo, imballaggi di carta e cartone, trucioli di metalli ferrosi, legno e imballaggi misti.

⁴² Il Gruppo non ha prodotto rifiuti radioattivi.

⁴³ Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: i dati 2024 sono stati riesposti a seguito di un'analisi più dettagliata dei rifiuti. Il dato riesposto a livello di Gruppo per il Totale rifiuti generati e Totale di rifiuti non pericolosi nel 2024 sono pari rispettivamente a 2.843 T e 2.278 T (rispetto alle 2.871 T e 2.306 T riportate prima della riesposizione); in particolare, i dati correlati di Rifiuti non pericolosi da Riciclo, Altre operazioni di recupero, Incenerimento e Smaltimento in discarica sono stati aggiornati rispettivamente da 7 T a 8 T, da 259 T a 260 T, da 21 T a 23 T e da 33 T a 1 T.

Con riferimento alla metodologia di calcolo del peso dei rifiuti, per tutti i siti italiani la classificazione di questi tiene in considerazione le categorie definite dal Dlgs 152 del 2006, mentre per i siti esteri sono stati classificati in base alla normativa locale.

In particolare, per gli stabilimenti di DIS Tech America (siti di Santa Clara – chiuso nel mese di Aprile 2025 - e Freemont), i dati per il 2025 sono in parte stati stimati sulla base del rapporto tra fatturato e rifiuti 2024, riparametrato sul fatturato 2025, mentre per la società Technoprobe Taiwan sono stati stimati attraverso il riproporzionamento dei materiali o prodotti in entrata o riparati.

3. Informazioni sociali

3.1. S1 Forza lavoro propria

3.1.1. Strategia

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come indicato nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” Technoprobe ha svolto un’analisi di Doppia Rilevanza, volta a evidenziare gli impatti rilevanti che il Gruppo potrebbe contribuire a generare sulla propria forza lavoro, e i rischi e le opportunità rilevanti a cui il Gruppo potrebbe essere esposto. L’esercizio di Doppia Rilevanza ha tenuto in considerazione tutte le categorie di lavoratori.

Valutando la natura delle attività del Gruppo, non sono stati rilevati rischi significativi legati ad episodi di lavoro minorile, lavoro forzato o coatto e non è emersa allo stesso tempo, la presenza di lavoratori con particolari caratteristiche, che possano essere maggiormente esposti agli impatti negativi identificati, siano essi attuali o potenziali. I lavoratori del Gruppo possono comunque essere esposti ad eventuali impatti derivanti dalle operazioni.

Il Gruppo riconosce l’importanza del capitale umano come elemento chiave per il successo e per l’innovazione continua. Per questo motivo si impegna a garantire condizioni di lavoro adeguate, con particolare riferimento alle tematiche di salute e sicurezza e allo sviluppo di solide relazioni con i membri della propria forza lavoro e con i loro rappresentanti, a promuovere uguaglianza, benessere, sviluppo e continuità professionale e a tutelarne la riservatezza.

Gli investimenti nei confronti della forza lavoro sono centrali e non solo abilitano l’organizzazione ad affrontare sfide tecnologiche e di mercato, ma a generare un ambiente stimolante in cui è favorita anche la *retention*, elemento cardine di continuità operativa.

Si faccia riferimento al capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, per maggiori dettagli sugli impatti, rischi e opportunità relativi alla forza lavoro, e sulla sua interazione con la strategia e il modello aziendale del Gruppo.

3.1.2. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo ha adottato specifiche politiche al fine di gestire gli impatti, rischi ed opportunità ad essa collegati e tra queste si annoverano il Codice di Condotta Aziendale⁴⁴, il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza e la Politica della sicurezza delle informazioni.

Di seguito, si riportano gli aspetti del Codice di Condotta Aziendale che descrivono gli impegni del Gruppo con riferimento alla propria forza lavoro:

Sviluppo, continuità professionale e trattamento equo	Riconoscendo nei propri lavoratori la chiave del successo, il Gruppo intende sviluppare costantemente le capacità personali e professionali e si impegna a promuovere la formazione del personale e la partecipazione attiva ad ogni livello aziendale.
--	---

⁴⁴ Per approfondimenti sul Codice di Condotta Aziendale adottato dal Gruppo si rimanda alla sezione “G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese”.

Rispetto per l'individuo, diversità e inclusione	Il Gruppo rispetta la dignità personale e i diritti di ogni lavoratore, promuove e sostiene un ambiente di lavoro equo e inclusivo, valorizzando le diversità e garantendo pari opportunità, impegnandosi a mantenere il luogo di lavoro libero da discriminazioni, coercizioni e molestie.
Benessere, salute e sicurezza	Il Gruppo si impegna a rispettare tutte le leggi e normative sulla salute e sicurezza sul lavoro applicabili e garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro e orientato al benessere complessivo dei dipendenti. Oltre alla tutela fisica, adotta misure per promuovere il benessere psicologico e <i>il work-life balance</i> , favorendo condizioni che riducano lo stress e sostengano la qualità della vita dei lavoratori.
Tutela dei dati personali	Il Gruppo rispetta la riservatezza dei dati personali della propria forza lavoro e si impegna affinché i dati siano acquisiti eticamente e legalmente, e impiegati per le sole finalità consentite dalla legge. È impegno costante la protezione della riservatezza di tali informazioni e la compliance con i requisiti delle leggi e delle regolamentazioni riguardanti la <i>privacy</i> e la relativa sicurezza delle informazioni, quando deve raccogliere, immagazzinare, processare, trasmettere e condividere informazioni personali.

In conformità ai principi di tutela espressi dal Codice di Condotta Aziendale, Technoprobe si è dotata di un Sistema di Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (“**SGSL**”), implementato su tutti i siti italiani, non oggetto di certificazione da parte di ente terzo. L’SGSL è comunque allineato a quanto previsto dall’art.30 d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e alla norma ISO 45001, nel rispetto delle previsioni espresse dal d.lgs. 231/2001.

In aggiunta, Technoprobe Taiwan e Technoprobe Korea hanno implementato un Sistema di Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato da parte di ente terzo secondo la norma ISO 45001; le altre società del Gruppo si sono dotate di sistemi di gestione salute e sicurezza implementati secondo standard e normative locali.

Coerentemente con quanto previsto dalle norme menzionate, nel Sistema sono definite le responsabilità delle singole figure aziendali, sia che ricoprano ruoli gerarchici, con riferimento agli obblighi previsti dalla legislazione localmente vigente, sia che ricoprano ruoli funzionali all’applicazione del sistema stesso nel contesto aziendale.

Con riferimento alla Politica della sicurezza delle informazioni, applicabile a tutte le società del Gruppo e approvata dalla Direzione nell’aprile 2023, Technoprobe si impegna a tutelare la riservatezza della *privacy* della propria forza lavoro, conformandosi alle normative nazionali e internazionali (tra le quali, la *General Data Protection Regulation*) in materia di trattamento dei dati personali e della loro sicurezza. La politica prevede il coinvolgimento di tutta la forza lavoro nell’implementazione e nel riesame periodico del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, e nella segnalazione di eventuali eventi negativi.

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

L’impegno del Gruppo nei confronti della propria forza lavoro si concretizza anche nel dialogo e nell’ascolto e nella consapevolezza che questi siano elementi fondamentali per garantire la sostenibilità a lungo termine dei rapporti professionali. Nel corso del 2025, il Gruppo ha adottato un processo strutturato per il coinvolgimento della forza lavoro in merito agli impatti, rappresentato dalla *People Probe Survey*, uno strumento dedicato al confronto con gli *stakeholder* interni su tematiche relative alla gestione del personale da parte del Gruppo, finalizzato ad analizzare la percezione

dell'ingaggio. Le aree indagate attraverso lo strumento afferiscono l'esperienza del dipendente, lo sviluppo, la fiducia nel futuro, l'efficacia del *management*, e l'innovazione. Sulla base delle risposte ricevute, il Gruppo ha avviato tavoli di confronto dedicati, strettamente connessi alle principali aree attenzionate dalla *survey*, impegnandosi a implementare azioni di miglioramento in tutta l'organizzazione.

In parallelo, il Gruppo ha mantenuto altre attività di coinvolgimento, tra cui riunioni periodiche, incontri informali con il *management* e questionari interni.

Con riferimento alle tematiche salute e sicurezza, Technoprobe promuove l'elezione di rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, designati secondo le modalità previste dalla legge vigente, ai quali sono demandati i compiti di rappresentare tutti i lavoratori operanti presso uno specifico sito nella partecipazione attiva al sistema di valutazione e prevenzione dei rischi dell'ambiente in cui operano. I rappresentanti dei lavoratori sono consultati in merito alla pianificazione, all'avvio delle attività di valutazione dei rischi e ricevono informazioni inerenti sostanze e miscele pericolose, macchine e impianti, organizzazione degli ambienti di lavoro, infortuni e malattie professionali, prevenzione di incendi e gestione emergenze e per l'individuazione, programmazione e verifica della realizzazione di misure di prevenzione in azienda a cadenza annuale. Sono organizzati sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro e momenti di condivisione specifici, tesi alla condivisione puntuale degli esiti delle singole valutazioni dei rischi.

Nel confermare il ruolo di attore protagonista nelle relazioni industriali; Technoprobe ha mantenuto attive e correnti le colloquialità con i rappresentanti dei lavoratori, partecipando a molteplici tavoli di confronto, tra cui il Comitato Pari Opportunità. A partire dal 2019, Technoprobe sottoscrive regolarmente, congiuntamente alle Parti Sociali, un contratto integrativo aziendale di secondo livello, volto a integrare il CCNL e a prevedere condizioni migliorative rispetto a quanto stabilito dallo stesso.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo si impegna a valutare e monitorare i propri impatti nei confronti della forza lavoro, nonché a garantire un'efficace gestione di eventuali impatti negativi che dovesse direttamente o indirettamente causare sui propri lavoratori. A tal fine, il Gruppo ha adottato strumenti volti a coinvolgere, sensibilizzare e responsabilizzare la forza lavoro, tra i quali figurano il Codice di Condotta Aziendale, il Modello Organizzativo 231, la *Global Whistleblowing Policy* e i sistemi di segnalazione interni, il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, e le relative attività di comunicazione e formazione.

Nel costante impegno verso la promozione di una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti virtuosi e da un sistema di *Corporate Governance* che prevenga la commissione di illeciti, il Gruppo riconosce l'importanza di procedure specifiche che disciplino la segnalazione di comportamenti illeciti. A tal proposito, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2023/24 e dalla Direttiva 2019/193/EU, il Gruppo si è dotato di una *Global Whistleblowing Policy*.

Technoprobe si è dotata di un canale di segnalazione *Whistleblowing*, disponibile a tutti i lavoratori⁴⁵; in aggiunta, qualora un soggetto della forza lavoro ritenga che l'ambiente lavorativo non rifletta quanto descritto nel Codice di Condotta Aziendale, ha la possibilità di effettuare una segnalazione anche in forma anonima alla funzione *Human Resources*. Tali canali assicurano la confidenzialità, l'anonimato e la protezione per coloro che effettuano tali segnalazioni, e che protegge chi li effettua dal pericolo di ritorsioni.

⁴⁵ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento alla sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Al fine di valorizzare i propri impatti positivi, mitigare gli impatti negativi e gestire rischi e opportunità connessi alla propria forza lavoro, il Gruppo ha avviato una serie di interventi volti a creare occupazione, promuovere condizioni lavorative adeguate, anche in ottica di sviluppo, remunerazione, diversità e inclusione, supportare il benessere, e tutelare la *privacy* dei propri dipendenti. Gli interventi riportati di seguito, sono monitorati e valutati dal Gruppo attraverso il lavoro delle diverse funzioni preposte alla loro realizzazione.

Talent attraction e Employer branding

Nell'ottica di contribuire in modo concreto allo sviluppo sostenibile sul tema dell'occupazione e consapevole della necessità di attrarre profili qualificati, nel 2025 il Gruppo ha proseguito con continuità le attività di *recruiting* e ha rafforzato le relazioni con scuole, enti di formazione e centri di ricerca. La partecipazione attiva agli eventi promossi da istituti di istruzione primaria, secondaria e università ha permesso di intercettare nuovi talenti e di presentarsi alle nuove generazioni, favorendo sia l'orientamento sia il trasferimento di competenze tecniche e professionali.

Nel corso dell'anno, Technoprobe ha preso parte a numerosi *Career Day* e *Open Day*, coinvolgendo sia professionisti delle Risorse Umane sia figure tecniche di ruolo. Questo ha consentito di rappresentare in modo diretto e trasparente la varietà delle professionalità presenti nel Gruppo e le opportunità di crescita e sviluppo disponibili, in linea con l'evoluzione tecnologica del mercato.

Inoltre, Technoprobe ha organizzato direttamente nella sede di Cernusco Lombardone il proprio *Hiring Day*: un evento dedicato ai giovani laureati e laureandi in Ingegneria, Fisica e Scienza dei Materiali. L'iniziativa ha creato un'occasione di incontro immediato tra candidati e professionisti aziendali, permettendo ai partecipanti di conoscere da vicino un ambiente tecnologico avanzato, incontrare i team di Technoprobe, sostenere colloqui e approfondire le opportunità professionali disponibili. Grazie a un format innovativo, i candidati hanno potuto esplorare i ruoli aperti nelle aree di *Design*, *Process Engineering* e *Production Engineering*, e in alcuni casi, quando l'incontro si è rivelato di reciproco interesse, è stato possibile presentare una proposta di lavoro già al termine della giornata.

Parallelamente, Technoprobe ha continuato a sviluppare progettualità dedicate all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (**PCTO**), dei tirocini curriculari e delle tesi universitarie. Technoprobe mette a disposizione persone, competenze e spazi per offrire esperienze formative di valore, solitamente della durata minima di due settimane. In molti casi, al termine di un tirocinio curriculare o di una tesi svolta direttamente in azienda, i partecipanti hanno avuto la possibilità di accedere a contratti a tempo determinato, creando così un ponte concreto ed efficace tra formazione e mondo del lavoro.

La formazione e lo sviluppo dei dipendenti

La formazione costituisce una leva strategica essenziale per il perseguimento della missione del Gruppo ovvero sviluppare soluzioni avanzate e altamente innovative nel settore del *testing* dei *chip*. Con un approccio flessibile e dinamico, il Gruppo si impegna ad offrire soluzioni di *design* su misura, garantendo prodotti distintivi e di elevata qualità, e in quest'ottica si orienta il Piano Formativo di Technoprobe, progettato per generare risultati concreti, intervenendo in modo strutturato su tutti gli ambiti di crescita della forza lavoro, garantendo in ogni caso il rispetto degli obblighi formativi previsti dalle normative vigenti e dagli standard di sicurezza interni, con corsi erogati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08), formazione antincendio e primo soccorso, *privacy* e protezione dei dati, etica e compliance aziendale.

Gli obiettivi della formazione

<p>Sostenere l'innovazione tecnologica</p>	<p>Attraverso la formazione su competenze chiave per il <i>testing</i> dei <i>chip</i>, in modo da rafforzare la capacità del Gruppo di anticipare e rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.</p> <p>Technoprobe ha investito in percorsi tecnologici avanzati, indispensabili per mantenere la leadership in un settore – quello dei semiconduttori – caratterizzato da rapidi cambiamenti e dalla necessità continua di innovazione. Tra le iniziative più rilevanti nel 2025 figurano i corsi dedicati alla progettazione e allo sviluppo, finalizzati alla realizzazione di probe card sempre più competitive e all'avanguardia, insieme alla formazione su software specialistici come <i>Prometeo</i>, <i>Windchill</i>, <i>Cadence</i> e <i>Ansys</i>. Un ulteriore ambito strategico ha riguardato l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale e del <i>Machine Learning</i> applicati al <i>testing</i> dei <i>chip</i>, con programmi specifici che favoriscono l'adozione di tecnologie emergenti nei processi aziendali.</p>
<p>Migliorare la produttività e la qualità dei processi</p>	<p>Con percorsi formativi mirati relativi all'implementazione di nuovi strumenti di gestione, tra cui SAP e modulo <i>Success Factor</i>, e aggiornamenti costanti sulle nuove tecniche operative a supporto dell'efficienza e dell'eccellenza delle attività aziendali.</p> <p>Un pilastro del piano formativo è rappresentato dal <i>training on the job</i> nelle aree produttive. Questo approccio consente agli operatori di acquisire competenze direttamente sul campo, attraverso l'affiancamento di formatori esperti. Gli obiettivi includono la riduzione dei tempi di inserimento dei nuovi assunti, la corretta applicazione delle procedure e degli standard di qualità e la trasmissione strutturata del sapere aziendale.</p>
<p>Favorire la collaborazione e lo sviluppo della leadership</p>	<p>Promuovere le competenze trasversali e <i>soft skills</i> fondamentali per un lavoro di squadra efficace, sia all'interno dei team sia nelle interazioni tra diverse funzioni.</p> <p>Technoprobe ha posto grande attenzione allo sviluppo delle <i>soft skills</i>, oggi essenziali per operare con efficacia in un contesto globale dinamico e complesso. Un elemento centrale è stato il rafforzamento della <i>leadership</i>, sia operativa sia manageriale, attraverso programmi dedicati alla gestione dei team, alla gestione del conflitto, al <i>time & priority management</i> e a laboratori esperienziali orientati alla sperimentazione di metodologie di <i>problem solving</i> e <i>change management</i> su casi concreti. Particolare attenzione è stata riservata alla comunicazione, ambito ritenuto strategico: corsi di <i>public speaking</i>, <i>feedback</i> efficace e pensiero critico risultano tra i più richiesti e maggiormente frequentati. A completamento, sono stati attivati percorsi individuali di <i>coaching</i> rivolti a figure ad alto potenziale, con l'obiettivo di supportarne la crescita professionale e personale in modo mirato. Considerata l'internazionalità dell'azienda, è stata inoltre ampliata la formazione linguistica, con corsi di vari livelli erogati in collaborazione con istituti certificati.</p>

Performance management

Al fine di rendere maggiormente strutturate e omogenee le attività di valutazione delle *performance* tra le diverse società del Gruppo, nel corso del 2025 la Capogruppo ha avviato le attività di predisposizione di un sistema strutturato di *performance management*. L'iniziativa prevede l'introduzione di un processo standardizzato di autovalutazione da parte del dipendente, valutazione da parte del responsabile, incontro e definizione di piani di sviluppo, tramite una piattaforma dedicata, volto a garantire trasparenza, equità e coerenza nella valutazione delle prestazioni dei dipendenti.

Il processo è stato avviato in Technoprobe a dicembre 2025, e sarà successivamente esteso a livello di Gruppo nel 2026.

Equità retributiva

Il Gruppo assicura la coerenza remunerativa rispetto alle previsioni normative locali e alla contrattazione collettiva (laddove applicabile). Con l'obiettivo di trattenere i talenti e mantenere competitività di mercato, il Gruppo conduce analisi periodiche di *benchmark* retributivo e valuta i percorsi di sviluppo professionale dei dipendenti.

Con uno sguardo all'entrata in vigore della Direttiva EU 2023/970, nota come *EU Pay Transparency Directive*, nel corso del 2025 il Gruppo ha sviluppato un progetto strutturato di *remuneration management* volto a garantire equità e trasparenza nella gestione della forza lavoro, successivamente avviato a gennaio 2026. L'iniziativa prevede la mappatura completa dei ruoli aziendali attraverso l'identificazione di famiglie di ruoli standardizzate, l'implementazione di un sistema di *job leveling* e l'attribuzione di codici identificativi univoci. Questo approccio consentirà di verificare internamente l'equità retributiva tra le diverse categorie professionali, condurre analisi comparative con i *benchmark* di mercato e supportare decisioni strategiche in materia di compensazione. Il progetto si concluderà nel primo semestre 2026 con riferimento al perimetro italiano, e sarà successivamente esteso a livello di Gruppo.

Iniziative di welfare

Technoprobe ha previsto diversi servizi pensati per rafforzare il potere d'acquisto dei propri dipendenti, tra cui l'adozione di piattaforme per la conversione del premio di risultato, il rimborso degli abbonamenti ai mezzi pubblici e convenzioni con professionisti nelle aree della consulenza fiscale e legale. In particolare, è stata messa a disposizione una piattaforma digitale che consente ai dipendenti di convertire l'intero importo, o una parte, del premio di risultato concertato con le Parti Sociali nell'acquisto di numerosi servizi, dall'istruzione allo sport, dalla previdenza complementare ai viaggi. Questa scelta permette al dipendente di beneficiare della completa detassazione del premio e di un incremento ontop del 30% riconosciuto da Technoprobe sulla quota convertita. Nel 2025, il 58% dei dipendenti ha optato per la conversione totale o parziale del premio.

Inoltre, per sostenere i costi di pendolarismo, nel 2025 sono stati rimborsati oltre 500 abbonamenti ai mezzi pubblici, incentivando forme di mobilità a minor impatto ambientale. A questo si aggiunge una navetta aziendale giornaliera che collega la stazione ferroviaria alle sedi italiane di Technoprobe, facilitando gli spostamenti quotidiani dei dipendenti.

Le iniziative Diversity&Inclusion

Technoprobe investe in iniziative che favoriscono l'inclusione lavorativa e generano un impatto positivo sul territorio, sviluppando strumenti e collaborazioni concrete nell'ambito delle convenzioni ex art. 14 della Legge 68/1999. Questo modello, che prevede la cooperazione tra imprese soggette agli obblighi di assunzione e cooperative sociali di tipo B, rappresenta un importante veicolo per promuovere l'accesso al lavoro di persone con disabilità o fragilità.

Tra le progettualità avviate negli anni e confermate anche nel 2025 si distinguono due iniziative sviluppate grazie a collaborazioni territoriali solide e interventi formativi qualificati: il Progetto Ciclofficina e ForMe – un ponte verso il lavoro. Entrambe testimoniano in modo concreto il contributo del Gruppo allo sviluppo di percorsi di autonomia e di occupabilità per persone svantaggiate.

Progetto Ciclofficina, nasce dalla collaborazione con Cooperativa Paso, attiva dal 2005 nel meratese e impegnata nella promozione dell'inclusione e dell'autonomia delle persone fragili. Il progetto si sviluppa all'interno di Binario Vivo, presso la stazione di Cernusco Lombardone, dove dal 2023 è operativo uno spazio che integra mobilità sostenibile e inclusione sociale. Qui le persone inserite nei percorsi della cooperativa hanno l'opportunità di acquisire competenze professionali attraverso attività di deposito, noleggio e riparazione di biciclette, oltre alla rigenerazione e vendita di mezzi usati. La Ciclofficina rappresenta un ambiente formativo dinamico e accogliente, che permette ai partecipanti di sviluppare abilità tecniche, relazionali e di *customer service*, contribuendo così al loro percorso verso una maggiore autonomia personale e lavorativa.

Parallelamente, ForMe – un ponte verso il lavoro, è un'Isola Formativa sviluppata in collaborazione con la Cooperativa Sociale Il Grappolo e con il Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Lecco, nell'ambito della Dote Impresa Collocamento Mirato di Regione Lombardia. ForMe offre un ambiente strutturato in cui i tirocinanti, seguiti da un tutor dedicato, possono formarsi, sperimentarsi in attività pratiche e rafforzare la propria identità professionale. L'obiettivo è accompagnare persone con disabilità in un percorso graduale di avvicinamento e successivo inserimento lavorativo, soprattutto quando è necessario potenziare competenze trasversali o comportamentali. Nel 2025 l'iniziativa ha coinvolto dieci partecipanti, che hanno avuto accesso a strumenti, spazi e attività formative orientati a ruoli professionali oggi molto richiesti – come operatore di magazzino e operatore controllo qualità – anche all'interno di Technoprobe.

La tutela della salute e sicurezza dei dipendenti

In materia di tutela e salute e sicurezza dei dipendenti, Technoprobe progetta i propri stabilimenti e i propri processi in modo da garantire elevati livelli di salute e sicurezza. Viene effettuata preliminarmente la valutazione di tutti i rischi, costantemente aggiornata in relazione alle modifiche che intercorrono nei luoghi di lavoro e nei processi produttivi e in seguito di eventi significativi che ne evidenzino la necessità, e redige un piano di audit che prevede la verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate nel contesto del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza. I risultati di tali attività danno vita ad un programma di misure finalizzate a garantire il miglioramento dei livelli di tutela. Le *performance* del programma sono condivise attraverso incontri periodici con il Datore di Lavoro, i delegati e i dirigenti per la tutela della salute e della sicurezza aziendale e discusse nel corso del Riesame annuale della Direzione. Sono previsti programmi di informazione e formazione finalizzati a incrementare nel tempo la cultura della sicurezza aziendale e ad alimentare il ruolo attivo dei lavoratori nel segnalare ai propri responsabili le condizioni di insicurezza e i *near miss*, e determinare, col supporto del servizio di prevenzione e protezione, le azioni necessarie ad evitare il ripresentarsi di tali condizioni. L'azienda ha definito una procedura specifica di comunicazione e gestione degli eventi indesiderati, che sono registrati puntualmente e analizzati per determinarne le cause.

Le attività di formazione e informazione sono parte integrante delle misure messe in atto da Technoprobe per contenere il numero di infortuni sul lavoro.

In particolare, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza dei dipendenti sul tema della promozione della salute, migliorare le loro capacità di autocura e garantire il rispetto di standard di salute e sicurezza sul lavoro, Technoprobe, Yee Wei (il principale stabilimento produttivo del Gruppo a Taiwan) e DIS Philippines organizzano seminari sulla salute e campagne di benessere in azienda.

Le iniziative di *well-being*

Il Gruppo conferma il proprio impegno nel sostenere il benessere delle proprie persone attraverso l'offerta di iniziative e servizi gratuiti o in convenzione, pensati per rispondere alle esigenze concrete dei dipendenti e delle loro famiglie. In particolare, riconoscendo l'importanza del prendersi cura delle proprie persone e di tutelarne la salute, il Gruppo prevede sussidi e rimborsi medici annuali, utilizzabili per coprire spese sanitarie ammissibili e programmi assicurativi aziendali, come componente integrante del pacchetto di benefit.

Benessere fisico e mentale, prevenzione e supporto sanitario

In continuità con quanto avviato negli anni precedenti, Technoprobe ha confermato il servizio gratuito di vaccinazione antinfluenzale per i dipendenti e le convenzioni con strutture locali per l'accesso agevolato a servizi legati al benessere fisico, tra cui palestre, centri sanitari e studi osteopatici. Technoprobe America Inc. ha sviluppato un programma dedicato al benessere fisico e mentale dei dipendenti, che comprende attività fitness, abbonamenti a palestre e altri servizi orientati alla salute e al benessere. Il programma prevede anche sessioni riservate di consulenza individuale, risorse per la salute mentale e strumenti di supporto utili nella gestione dello stress, sia legato alle richieste lavorative sia alla vita personale, con particolare attenzione ai periodi di maggiore carico. Nel 2025 la sede taiwanese di DIS ha promosso iniziative di prevenzione rivolte a tutti i dipendenti, tra cui *check-up* fisici annuali e la vaccinazione antinfluenzale. Inoltre, sono disponibili servizi medici in sede, che includono consultazioni di base, orientamento su tematiche di salute e assistenza nella gestione di richieste mediche, comprese indicazioni o suggerimenti per visite specialistiche quando necessario. Servizi analoghi di supporto medico e sanitario sono presenti anche presso la società taiwan Yee Wei Inc.

Supporto alla genitorialità e alle famiglie

Tra le misure attive presso Technoprobe rientrano un bonus di 1.000 Euro in caso di nuova nascita e diverse iniziative dedicate al supporto economico dei genitori, tra cui contributi per la partecipazione ai campus estivi dei figli dei dipendenti, che rappresentano un aiuto concreto durante i periodi di chiusura scolastica, e agevolazioni per l'asilo nido, con scontistiche calibrate in base alla frequenza che alleggeriscono in modo significativo una delle principali voci di spesa familiare. Inoltre, è proseguita la collaborazione con associazioni onlus attive nell'assistenza e nell'accompagnamento di familiari fragili, offrendo un sostegno mirato in situazioni di particolare necessità. Nei siti asiatici del Gruppo sono identificate procedure finalizzate a meglio coniugare le esigenze delle lavoratrici madri con le esigenze lavorative, ed in particolare la sede cinese di DIS prevede un supporto alle famiglie con rimborso parziale delle spese per l'istruzione prescolare dei figli dei dipendenti.

Iniziative di socializzazione ed engagement

Nel 2025 l'*Innovation Makers Club* di Technoprobe ha continuato a promuovere momenti di socializzazione e condivisione tra colleghi, organizzando un ricco programma di attività benefiche, sportive e ricreative che ha coinvolto oltre 700 persone. Anche le sedi DIS in Cina ed a Taiwan hanno contribuito a rafforzare il senso di comunità interna attraverso iniziative regolari quali attività di team building, eventi sociali, feste aziendali e programmi sportivi realizzati in collaborazione con centri specializzati.

La riservatezza dei dati dei dipendenti

In materia di riservatezza dei dati dei dipendenti, annualmente il *Team Privacy*, con la supervisione del DPO, si occupa dell'aggiornamento del documento organizzativo sulla *privacy*.

Nella Capogruppo, la formazione in ambito IT prevede un'*induction* in presenza della durata di un'ora al momento dell'assunzione, con un aggiornamento obbligatorio ogni due anni. Inoltre, per rafforzare ulteriormente la sensibilizzazione, è stata implementata una newsletter focalizzata su tematiche *cyber*, affiancata da comunicazioni dedicate nelle *aree break* veicolate attraverso l'installazione di schermi, in merito a tematiche di particolare attualità e rilevanza per i dipendenti del Gruppo.

Nel 2025, a livello di Gruppo, è stata svolta una campagna dedicata sulla sicurezza informatica, che include simulazioni di *phishing* (in caso di reazione non idonea, è previsto l'obbligo di seguire un'attività di formazione correttiva). Inoltre, ogni sei mesi è stata erogata una formazione composta da brevi video-corsi seguiti da un test di valutazione.

L'implementazione di un sistema informativo dedicato ai dipendenti, avviato nel 2025, contribuirà a dare maggiore solidità ai processi di gestione del personale e di monitoraggio di parte delle iniziative sopra menzionate, supportando nella prevenzione e mitigazione di eventuali esternalità negative sulla forza lavoro.

Inoltre, la *People Probe Survey* erogata a tutti i dipendenti del Gruppo, nel corso del 2025, ha permesso di raccogliere la percezione della forza lavoro rispetto alle iniziative promosse.

Nel 2025, l'investimento complessivo di queste iniziative risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 – BP 1.

3.1.3. Metriche e obiettivi

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato specifici obiettivi formalizzati in materia di forza lavoro propria.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nel quadro di alcune operazioni interne avviate nel 2024 con l'obiettivo di rendere la struttura organizzativa più efficiente e semplificare i processi di gestione ordinaria, alla fine dell'esercizio 2025 il personale del Gruppo ammonta a 3.328 dipendenti. Il dato evidenzia una lieve riduzione, pari a 1%, rispetto al 2024. In coerenza con tale andamento, anche la quota di dipendenti con contratto a tempo indeterminato (pari al 90% del totale) e quella dei dipendenti a tempo pieno (pari al 99% del totale) risultano in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente⁴⁶. Nel corso del 2025, il Gruppo ha inoltre registrato un tasso di turnover⁴⁷ pari al 21%, corrispondente a 699 uscite. Rispetto all'esercizio precedente, che aveva fatto registrare un tasso di turnover del 14% (477), l'incremento delle uscite è riconducibile anche alle operazioni di riorganizzazione precedentemente menzionate, che hanno interessato in particolare Technoprobe Asia Pte. Ltd. (Singapore), Technoprobe America Inc. e DIS Tech America Inc. Di seguito si riporta la suddivisione per i Paesi con un'occupazione significativa⁴⁸ e per genere al 31 dicembre.

⁴⁶ Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: i dati 2024 sono stati riesposti a seguito di un'analisi più dettagliata della gestione della forza lavoro. Il dato riesposto a livello di Gruppo per il Totale dipendenti a tempo indeterminato e Totale dipendenti a tempo determinato nel 2024 sono pari rispettivamente a 3.113 e 242 (rispetto ai 3.273 e 82 riportati prima della riesposizione).

⁴⁷ Il turnover è calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nel 2025 e il numero totale di dipendenti al 31 dicembre 2025.

⁴⁸ Paesi in cui Technoprobe conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti.

Dipendenti del gruppo nel 2024

Paese	Maschile	Femminile	Altro	Non comunicato	Totale
Totale	2.148	1.207	-	-	3.355
Italia	1.171	553	-	-	1.724
Taiwan	279	210	-	-	489
Resto del mondo	698	444	-	-	1.142

Dipendenti del gruppo nel 2025

Paese	Maschile	Femminile	Altro	Non comunicato	Totale
Totale	2.111	1.217	-	-	3.328
Italia	1.177	575	-	-	1.752
Taiwan	346	249	-	-	595
Filippine ⁴⁹	213	147	-	-	360
Resto del mondo	375	246	-	-	621

Dipendenti del gruppo nel 2024

Tipologia contrattuale	Maschile	Femminile	Altro	Non comunicato	Totale
Totale	2.148	1.207	-	-	3.355
Tempo indeterminato	2.014	1.099	-	-	3.113
Tempo determinato	134	108	-	-	242
A ore non garantite	-	-	-	-	-

Dipendenti del gruppo nel 2025

Tipologia contrattuale	Maschile	Femminile	Altro	Non comunicato	Totale
Totale	2.111	1.217	-	-	3.328
Tempo indeterminato	1.905	1.078	-	-	2.983
Tempo determinato	206	138	-	-	344
A ore non garantite	-	1	-	-	1

Dipendenti del gruppo nel 2024

Tipologia contrattuale	Maschile	Femminile	Altro	Non comunicato	Totale
Totale	2.148	1.207	-	-	3.355
Full-time	2.137	1.177	-	-	3.314
Part-time	11	30	-	-	41

Dipendenti del gruppo nel 2025

Tipologia contrattuale	Maschile	Femminile	Altro	Non comunicato	Totale
Totale	2.111	1.217	-	-	3.328
Full-time	2.099	1.186	-	-	3.285
Part-time	12	31	-	-	43

⁴⁹ Nel 2024, nelle Filippine il numero totale dei dipendenti risultava superiore a 50 unità; tuttavia, poiché tale popolazione rappresentava complessivamente meno del 10% del totale di Gruppo, i relativi dati sono stati ricondotti all'aggregato "resto del mondo".

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

A livello di Spazio Economico Europeo, la percentuale di dipendenti del Gruppo coperti sia da accordi di contrattazione collettiva sia da rappresentanti dei lavoratori è pari al 99,7%⁵⁰, in linea con quanto riportato nella Rendicontazione precedente. Nel Gruppo non esistono accordi con i dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

S1-9 – Metriche della diversità

Al 31 dicembre 2025 il *Top Management*⁵¹ del Gruppo è composto da 7 membri di genere maschile (100%), in linea con il 2024. All'interno del Gruppo, le categorie professionali maggiormente rappresentate sono quelle degli impiegati e degli operai che, complessivamente, costituiscono il 94% della forza lavoro. Con riferimento alla diversità anagrafica, i dipendenti del Gruppo risultano prevalentemente concentrati in due fasce d'età: quella inferiore ai 30 anni, che comprende 1.127 dipendenti, e quella compresa tra i 30 e i 50 anni, che conta 1.431 dipendenti.

Inquadramento professionale	Maschile			Femminile			Altro			Non comunicato			Totale
	<30 anni	tra 30 e 50 anni	> 50 anni	<30 anni	tra 30 e 50 anni	> 50 anni	<30 anni	tra 30 e 50 anni	> 50 anni	<30 anni	tra 30 e 50 anni	> 50 anni	
Totale	860	984	267	447	650	120	-	-	-	-	-	-	3.328
Dirigenti	0	14	25	0	6	3	-	-	-	-	-	-	48
Manager	1	73	44	2	27	9	-	-	-	-	-	-	156
Impiegati	400	519	142	219	290	38	-	-	-	-	-	-	1.608
Operai	459	378	56	226	327	70	-	-	-	-	-	-	1.516

S1-10 – Salari adeguati

In attuazione del Codice di Condotta Aziendale o, ove applicabili accordi di contrattazione collettiva o normative locali, tutti i dipendenti del Gruppo ricevono un salario adeguato.

S1-11 – Protezione Sociale

Il 100% dei dipendenti del Gruppo è coperto da protezione sociale inerente alla malattia e all'infortunio sul lavoro e disabilità acquisita. Si segnala inoltre che il 97%⁵² dei dipendenti è coperto da congedo parentale il 95%⁵³ è coperto da disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa e il 94%⁵⁴ da pensionamento.

S1-12 – Persone con disabilità

Nel Gruppo, il 2% della forza lavoro complessiva è costituito da persone con disabilità.⁵⁵ In particolare, l'identificazione delle disabilità è stata effettuata in conformità alle normative nazionali e nel rispetto

⁵⁰ Si segnala che non sono coperti da contrattazione collettiva ed accordi sindacali i dipendenti di Technoprobe Germany GmbH.

⁵¹ Per il Data Requirement S1-9, la comparazione con il 2024 è riportata solo per il Top Management (per definizione e composizione si veda la sezione GOV-1). Per gli altri dati relativi a S1-9 e S1-12, rilevanti a seguito dell'affinamento e aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza, nonché per S1-11 e S1-15, non rendicontati nell'esercizio precedente perchè non soggetti a *phase-in*, la comparazione con il 2024 non è riportata per indisponibilità o complessità nel raccogliere il dato.

⁵² Si segnala che per quanto concerne la normativa locale di Taiwan i dipendenti stranieri sono esclusi dal congedo parentale nazionale, così come nel Nord Carolina, dove per società con meno di 50 dipendenti tale normativa non si applica.

⁵³ Si segnala che per quanto concerne la normativa locale di Taiwan e Singapore i dipendenti stranieri sono esclusi dalla disoccupazione nazionale, così come per quanto riguarda i dirigenti coreani, che non essendo equiparati ai dipendenti, sono esclusi dalla normativa nazionale.

⁵⁴ Si segnala che per quanto concerne la normativa locale di Taiwan i dipendenti stranieri sono esclusi dal pensionamento. Inoltre, per quanto riguarda Singapore, la normativa nazionale prevede che il dipendente faccia affidamento ad un fondo pensionistico a carico dell'individuo.

⁵⁵ In particolare, il rapporto tra i dipendenti di genere maschile e di genere femminile e con disabilità ammonta rispettivamente a 1,3% e 1,9%.

dei vincoli in materia di *privacy* vigenti nei diversi Paesi, considerando che in alcune giurisdizioni tali informazioni sono lasciate alla discrezione del singolo individuo.

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Nel Gruppo, il 71,6% dei dipendenti, pari a 2.382 persone, è coperto da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, con un incremento dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente⁵⁶. In particolare, Technoprobe, Technoprobe Korea e Technoprobe Taiwan hanno adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza conforme allo standard UNI ISO 45001, che copre la totalità dei dipendenti. I sistemi di gestione di Technoprobe Korea e Technoprobe Taiwan sono inoltre certificati da un ente terzo indipendente. Technoprobe Singapore e Technoprobe Philippines hanno invece implementato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza allineato ai requisiti della Responsible Business Alliance (RBA).

Nel corso del 2025, il Gruppo ha registrato complessivamente 6 infortuni sul lavoro ed un tasso di infortuni pari a 1,00⁵⁷, evidenziando una riduzione rispettivamente del 33% (9 infortuni) e del 40% (tasso di infortuni pari a 1,65) rispetto all'esercizio precedente. Tale miglioramento è attribuibile principalmente alla messa in esercizio dei sistemi di gestione conformi alla ISO 45001 e dei relativi protocolli operativi. Si segnala infine che, nel corso dell'anno e in linea con l'anno precedente, non si sono verificati decessi dovuti a infortuni sul lavoro o a malattie professionali che abbiano coinvolto la forza lavoro del Gruppo o altri lavoratori operanti presso i siti aziendali.

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

In linea con l'impegno del Gruppo a promuovere un equilibrio equo tra vita professionale e vita privata, il diritto al congedo per motivi familiari costituisce uno strumento fondamentale a sostegno della genitorialità e della condivisione delle responsabilità di cura.

Il 99,7% dei dipendenti del Gruppo ha diritto al congedo per motivi familiari, in conformità alla normativa applicabile nelle diverse giurisdizioni di riferimento. Nel corso dell'esercizio, il 12,4% dei dipendenti aventi diritto ha usufruito di congedi per motivi familiari. La ripartizione per genere evidenzia un utilizzo pari al 9,9% tra gli uomini e al 16,6% tra le donne. Tale percentuale non include la totalità della popolazione di Technoprobe, in quanto in una specifica giurisdizione in cui il Gruppo opera la normativa locale prevede che il congedo per motivi familiari sia garantito esclusivamente alle sedi con un organico minimo di 50 dipendenti. Poiché l'entità attiva in tale area non raggiunge attualmente tale soglia, la disciplina obbligatoria non risulta applicabile. Ciononostante, la sede adotta un approccio responsabile, valutando eventuali richieste di congedo familiare e di riconoscimento economico su base individuale e caso per caso, nel rispetto delle esigenze dei dipendenti e dell'organizzazione.

S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

A livello di Gruppo, il divario retributivo di genere si attesta al 27%, in riduzione di 2 punti percentuali rispetto alla precedente rendicontazione. Nel 2025 la remunerazione oraria media lorda è pari a 19,56 € per gli uomini e a 14,26 € per le donne, in diminuzione rispettivamente del 5% e del 3% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile sia alle uscite concentrate nelle aree del Nord America, caratterizzate da livelli retributivi mediamente più elevati rispetto ai mercati europeo e asiatico, sia al percorso intrapreso dal Gruppo verso una maggiore equità salariale.

Le competenze richieste dal settore in cui il Gruppo opera sono da ricercarsi prevalentemente in ambito *STEM* (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Ancora oggi, le discipline comprese in questo

⁵⁶ Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: i dati 2024 sono stati riesposti a seguito di un'analisi più dettagliata della gestione della forza lavoro. Il dato riesposto a livello di Gruppo per la percentuale di dipendenti coperti da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nel 2024 è pari a 62,8% (rispetto al 53% riportato prima della riesposizione).

⁵⁷ Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

ambito, scontano una sproporzione in termini di genere a favore di quello maschile, e in alcune aree geografiche in cui opera il Gruppo, questo è ancora causa di *gender pay gap*. Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato) è pari a 92,84⁵⁸ (69,11 nel 2024).

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2025, in continuità con il 2024, nessuna società del Gruppo ha registrato episodi di discriminazione o incidenti o episodi gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro, di conseguenza non sono state presentate denunce attraverso i canali predisposti dal Gruppo o attraverso i Punti di Contatto Nazionali per le Imprese Multinazionali dell'OCSE. L'importo totale delle ammende, sanzioni e risarcimenti risulta pari a 0.

⁵⁸ L'incremento del rapporto è riconducibile ad una remunerazione complessiva più elevata in relazione ad un over performance dei risultati conseguiti dal Gruppo.

3.2. S2 Lavoratori nella catena del valore

3.2.1. Strategia

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come indicato nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” Technoprobe ha svolto un’analisi di Doppia Rilevanza, volta a evidenziare gli impatti rilevanti che il Gruppo potrebbe contribuire a generare sui lavoratori nella propria catena del valore e i rischi e le opportunità rilevanti a cui il Gruppo potrebbe essere esposto. L’esercizio di Doppia Rilevanza ha tenuto in considerazione tutte le categorie di lavoratori della catena del valore; questi includono, principalmente, soggetti che lavorano per organizzazioni collocate all’interno della catena del valore a monte, ovvero i lavoratori di fornitori di beni e servizi per le società del Gruppo.

Il Gruppo è consapevole che la catena del valore a monte potrebbe essere esposta a criticità significative, in particolare per quanto riguarda condizioni di lavoro inadeguate e violazione dei diritti umani dei lavoratori coinvolti. Tali criticità possono emergere in particolare nelle prime fasi di estrazione e lavorazione delle materie prime utilizzate, che spesso sono svolte in aree geografiche caratterizzate da elevati livelli di rischio. Determinate situazioni sistemiche possono dunque comportare gravi conseguenze per i lavoratori, inclusi eventuali episodi di sfruttamento, condizioni di lavoro pericolose e scarsa protezione dei diritti fondamentali. Pur non intrattenendo rapporti di business diretti con le aziende coinvolte nelle fasi descritte, il Gruppo si impegna a promuovere pratiche etiche e sostenibili lungo la catena del valore, attraverso la promozione dei propri Codici di Condotta, e adottando un approccio proattivo per identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi associati alle condizioni di lavoro e ai diritti umani, collaborando, fin dove possibile, con i propri fornitori diretti. Il Gruppo svolge attività di monitoraggio costante circa le pratiche dei propri fornitori e di promozione della trasparenza e della responsabilità lungo tutta la catena del valore.

Si faccia riferimento al capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, per maggiori dettagli sugli impatti, rischi e opportunità relativi ai lavoratori della catena del valore, e sulla loro interazione con la strategia e il modello aziendale del Gruppo.

3.2.2. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo ha adottato specifiche politiche al fine di gestire gli impatti, rischi ed opportunità connesse ai lavoratori nella catena del valore; in continuità con il Codice di Condotta Aziendale, il Gruppo ha definito e adottato nel marzo 2023 uno specifico Codice di Condotta Fornitori (il “Codice”) applicabile a tutte le società del Gruppo e approvato dal Vicepresidente di Technoprobe.

Il Codice ha l’obiettivo di garantire che i prodotti e servizi offerti dal Gruppo siano realizzati all’interno di una catena di fornitura conforme agli *standard* internazionali e nel rispetto degli impegni presi. Al fine di assicurare la continuità in termini di approvvigionamento e, di conseguenza, anche di *business continuity* il Gruppo si aspetta che tutti i fornitori promuovano e adottino modelli di *business* eticamente e socialmente sostenibili, che garantiscano la tutela dell’ambiente, la protezione della salute, della sicurezza, della dignità e dei diritti umani fondamentali di tutti i lavoratori coinvolti.

Il Codice si basa sui Principi guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani ed è stato predisposto in conformità agli *standard* riconosciuti a livello internazionale, tra cui la Dichiarazione dell’OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e la Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite.

Nello specifico, le organizzazioni fornitrici di servizi e beni al Gruppo si impegnano al rispetto di tutte le norme applicabili e dei principi del Codice Fornitori del Gruppo, nel quale sono espressamente citati il rispetto e la promozione dei diritti umani, assicurando un ambiente di lavoro libero da qualsiasi forma di discriminazione, il rispetto del diritto dei lavoratori alla partecipazione all'attività sindacale, il rispetto delle normative sulla salute e sicurezza, e sulla *privacy*. Inoltre, il Gruppo esige che tutti i fornitori non utilizzino forma di lavoro forzato o minorile.

Technoprobe verifica periodicamente la conformità dei propri fornitori ai principi e agli *standard* previsti dal Codice e ha inoltre predisposto un sistema di segnalazione delle violazioni per garantire la riservatezza e l'integrità delle segnalazioni e la tutela dell'identità del segnalante, vietando nei suoi confronti qualsiasi forma di discriminazione o ritorsione. Nel corso del 2025 non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono lavoratori nella catena del valore.

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Non è presente un processo strutturato di Gruppo per il coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in merito agli impatti ma è valutata, di caso in caso, la modalità di coinvolgimento più idonea per recepire punti di vista e aspettative.

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo si impegna a valutare e monitorare i propri impatti nei confronti dei lavoratori della catena del valore, nonché a garantire un'efficace gestione di eventuali impatti negativi che dovesse direttamente o indirettamente causare su di essi. È per questo motivo che il Gruppo ha adottato strumenti, tra i quali figurano il Codice di Condotta Aziendale, il Codice di Condotta Fornitori e la *Global Whistleblowing Policy* volti a coinvolgere, sensibilizzare e responsabilizzare i propri fornitori.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2023/24 e dalla Direttiva 2019/193/EU, il Gruppo si è dotato di una *Global Whistleblowing Policy* e di un canale di segnalazione, disponibile ai fornitori e ai relativi lavoratori, strumento specifico che disciplina la segnalazione di comportamenti illeciti¹.

Tramite il Codice di Condotta Fornitori il Gruppo richiede ai propri fornitori di assicurare idonei canali di segnalazione che consentano ai propri dipendenti di segnalare, anche in forma anonima, eventuali violazioni dei principi espressi nel Codice. Nello specifico, a ciascun fornitore è chiesto di assicurare la confidenzialità, la riservatezza, l'anonimato e la protezione per i dipendenti che effettuino tali segnalazioni, introducendo un processo che protegga chi effettua segnalazioni dal pericolo di ritorsioni.

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato azioni specifiche in materia di lavoratori della catena del valore.

3.2.3. Metriche e obiettivi

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato specifici obiettivi formalizzati in materia di lavoratori nella catena del valore.

3.3. S3 Comunità interessate

3.3.1. Strategia

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come indicato nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” Technoprobe ha svolto un’analisi di Doppia Rilevanza, volta a evidenziare gli impatti rilevanti che il Gruppo potrebbe contribuire a generare sulla comunità, e i rischi e le opportunità rilevanti a cui il Gruppo potrebbe essere esposto. L’esercizio di Doppia Rilevanza ha tenuto in considerazione tutte le comunità locali su cui il Gruppo potrebbe contribuire a produrre impatti rilevanti, o i rischi e le opportunità rispetto ai quali potrebbe essere esposto. Le comunità locali interessate a cui si fa riferimento includono quelle che vivono e lavorano nei pressi dei siti operativi del Gruppo, a cui si aggiungono quelle lungo la catena del valore del Gruppo.

Il Gruppo è consapevole che le comunità locali lungo la catena del valore a monte potrebbero essere esposte a criticità significative; tali criticità, dovute a condizioni sistemiche, possono emergere in particolare nelle prime fasi di estrazione e di lavorazione delle materie prime, che spesso avvengono in aree geografiche caratterizzate da elevati livelli di rischio. Pur non intrattenendo rapporti di *business* diretti con le aziende coinvolte nelle fasi descritte, il Gruppo si impegna a promuovere pratiche etiche e sostenibili lungo la catena del valore, attraverso la promozione dei propri Codici di Condotta, e collaborando, fin dove possibile, con i propri fornitori diretti.

Il Gruppo si impegna a mantenere forte il rapporto tra azienda e comunità locali, ispirata dal principio di “agire come una comunità di persone”, in particolare promuovendo iniziative di formazione sulle competenze caratteristiche del Gruppo e del tipo di business, dedicate ai più giovani e agli istituti del territorio. Si faccia riferimento al capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, per maggiori dettagli sugli impatti, rischi e opportunità relativi alle comunità, e sulla loro interazione con la strategia e il modello aziendale del Gruppo.

3.3.2. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo non ha adottato politiche specifiche in materia di comunità interessate, ma indirizza il proprio impegno all’interno dei principi e valori contenuti nel Codice di Condotta Aziendale⁵⁹. Tra gli aspetti del Codice di Condotta Aziendale che descrivono gli impegni del Gruppo vi sono lo sviluppo, a livello locale, di solide relazioni con i governi e le comunità, al fine di instaurare un rapporto di fiducia e favorire un processo decisionale equilibrato, e l’impegno a rispettare le peculiarità locali e a facilitare una integrazione nelle attività di business.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Non è presente un processo strutturato di Gruppo per il coinvolgimento delle comunità locali in merito agli impatti ma è valutata, di eventuale caso in caso, la modalità di coinvolgimento più idonea per recepire punti di vista e aspettative. Coerentemente con i requisiti della CSRD, Technoprobe ha attivamente coinvolto un rappresentante del mondo *non-profit* nel processo di Doppia Rilevanza⁶⁰.

⁵⁹ Per maggiori informazioni sul Codice di Condotta Aziendale si rimanda alla sezione “G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese”.

⁶⁰ Per maggiori informazioni sul coinvolgimento ai fini del processo di Doppia Rilevanza si rimanda alla sezione “IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo si impegna a valutare e monitorare i propri impatti nei confronti delle comunità, nonché a garantire un'efficace gestione di eventuali impatti negativi che dovesse direttamente o indirettamente causare sui di esse.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2023/24 e dalla Direttiva 2019/193/EU, il Gruppo si è dotato di una *Global Whistleblowing Policy* e di un canale di segnalazione, disponibile alle terze parti⁶¹.

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Nel 2025 Technoprobe ha rafforzato il proprio impegno a favore della comunità locale e dell'occupazione giovanile attraverso una serie di iniziative che testimoniano il contributo concreto del Gruppo alla crescita delle nuove generazioni. Tra queste, due progettualità significative mostrano in modo chiaro l'approccio dell'azienda nel sostenere lo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche e nel facilitare il dialogo tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

La prima iniziativa riguarda la partecipazione alla seconda edizione della Scuola di Didattica della Fisica "Federico Cesi", promossa dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco e dalla Provincia di Lecco. L'obiettivo del progetto è stimolare una riflessione approfondita sulla didattica della fisica e offrire agli insegnanti della scuola secondaria un percorso strutturato di aggiornamento professionale. In questo contesto, Technoprobe ha coinvolto alcuni dei propri professionisti con competenze in ingegneria fisica, incaricandoli di sviluppare e condurre *workshop* rivolti agli studenti. Presso la sede di Cernusco Lombardone sono state realizzate sette giornate formative dedicate a temi quali la resistenza delle sonde e l'impiego dell'intelligenza artificiale, offrendo agli studenti la possibilità di svolgere attività laboratoriali immersive nei reparti aziendali e di sperimentare sul campo ciò che studiano a scuola.

Accanto a questa esperienza, Technoprobe ha avviato nel 2025 un'ulteriore progettualità, in collaborazione con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo e Gi Group, dedicata alla creazione di percorsi post-diploma della durata di un anno. Il progetto, denominato IFTS, integra formazione in aula e tirocinio in azienda e prevede la stipula di un contratto di apprendistato supportato da un piano formativo individuale definito congiuntamente da tutti i partner. Il programma è caratterizzato da una didattica mista, che coinvolge docenti e professionisti Technoprobe, e offre un ventaglio ampio di competenze: tecniche e professionali, matematico-scientifiche, gestionali, linguistiche e trasversali. L'iniziativa mira a preparare profili immediatamente spendibili in realtà produttive attive nel settore dei semiconduttori, dell'elettronica e del *software* per la progettazione di circuiti e chip.

Queste due esperienze, pur diverse tra loro, rappresentano un chiaro esempio dell'impegno di Technoprobe nel favorire l'orientamento, la crescita professionale e l'accesso al lavoro dei giovani, contribuendo in modo tangibile allo sviluppo delle competenze richieste dal mercato e rafforzando il legame tra formazione e impresa.

L'investimento complessivo nel 2025 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2, BP-1. Metriche e obiettivi

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato specifici obiettivi formalizzati in materia di comunità interessate.

⁶¹ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento alla sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

3.4. S4 Consumatori e utilizzatori finali

3.4.1. Strategia

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come indicato nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” Technoprobe ha svolto un’analisi di Doppia Rilevanza, volta a evidenziare gli impatti rilevanti che il Gruppo potrebbe contribuire a generare sui propri clienti e sugli utilizzatori finali, e i rischi e le opportunità rilevanti a cui il Gruppo potrebbe essere esposto.

L’esercizio di Doppia Rilevanza ha tenuto in considerazione tutte le categorie di clienti e gli utilizzatori finali. Per il Gruppo, la soddisfazione dei propri clienti, soprattutto in termini di qualità dei prodotti forniti e in termini di protezione delle loro informazioni sensibili è una priorità. Al centro del modello del Gruppo vi è la continua ricerca di soluzioni innovative che possano soddisfare un mercato che presenta costanti evoluzioni e clienti con esigenze diversificate. Alla luce di questo aspetto fondamentale, una efficace gestione delle relazioni con i clienti diventa il fattore chiave per creare un impatto favorevole per quanto concerne risultati e reputazione del Gruppo.

Si faccia riferimento al capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, per maggiori dettagli sugli impatti, rischi e opportunità relativi ai consumatori e utilizzatori finali, e sulla loro interazione con la strategia e il modello aziendale del Gruppo.

3.4.2. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

A dimostrazione del proprio impegno nei confronti dei clienti, il Gruppo ha adottato specifiche politiche e procedure al fine di gestire gli impatti, rischi e opportunità ad essi collegati. Tra queste si annoverano i principi e le linee guida contenute nel Codice di Condotta Aziendale.

Gli aspetti del Codice di Condotta Aziendale che descrivono gli impegni del Gruppo nei confronti di tutti i propri clienti sono la qualità del prodotto, del servizio e la soddisfazione del cliente, alla base dei valori e delle strategie commerciali del Gruppo. A tal fine, la Capogruppo e le società da essa controllate sono costantemente impegnate a mantenere un alto livello di innovazione di qualità del prodotto e di sicurezza, attraverso un ascolto continuo dei bisogni e delle aspettative, anche in ottica di sostenibilità e di restrizioni sui contenuti dei prodotti. Nel processo decisionale relativo alla qualità di prodotto, il Gruppo pone al primo posto la protezione degli interessi dei propri clienti attraverso la promozione di una comunicazione aperta, costruttiva e puntuale con le parti interessate.

Al fine di evitare che comportamenti non intenzionali possano causare problemi o minacce alla sicurezza dei dati e delle apparecchiature del Gruppo, è stata adottata la Politica della sicurezza delle informazioni, approvata dal Vice-Presidente del CdA nell’aprile 2023. L’indirizzo generale è che qualsiasi dato, nel senso più ampio del termine, di cui si venga a conoscenza nel corso dell’attività lavorativa è da considerarsi riservato e non deve essere comunicato o divulgato salvo diversa e specifica autorizzazione dell’azienda.

Inoltre, Technoprobe ha realizzato la procedura interna Gestione delle Informazioni Riservate, che mira ad elevare l’attenzione e a sensibilizzare la forza lavoro sull’importanza delle informazioni aziendali riservate e quindi la necessaria protezione degli stessi, nonché a garantire lo stesso grado di protezione anche al *know-how* aziendale di terzi (Technoprobe come Soggetto Ricevente).

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo ha instaurato un confronto continuo con i propri clienti, attraverso la strutturazione di rapporti diretti e dedicati. In questo contesto, la direzione commerciale e le figure principalmente afferenti all'area *sales* sono il canale fondamentale tra il Gruppo e il cliente e sono responsabili di ascoltare e raccogliere le richieste sui prodotti e sulla realtà aziendale, ogni qual volta si presentino, con l'obiettivo di soddisfare tali esigenze.

Il modello di interazione si articola in diverse modalità. Le visite periodiche presso la sede di Technoprobe permettono di discutere previsioni annuali e condizioni commerciali, contribuendo a stabilizzare la *supply chain* del cliente e a migliorare la capacità di pianificazione di Technoprobe.

I *Technical Review Meeting* rappresentano un momento chiave per aggiornare i clienti sui progressi tecnologici, raccogliere nuovi requisiti e condividere roadmap di sviluppo, favorendo continuità e allineamento sulle innovazioni future.

I *Continuous Improvement Meetings* consentono di affrontare temi specifici attraverso incontri collaborativi mirati, generando piani d'azione condivisi per il mantenimento di standard qualitativi costanti. I *Commercial Working Group*, invece, sono tavoli dedicati alla gestione dei forecast, alla pianificazione e agli aspetti commerciali operativi, garantendo trasparenza, tempestività e coerenza nelle decisioni. Le discussioni riguardano anche la pianificazione operativa, la stabilità della *supply chain* e le attività di *risk management* fondamentali per assicurare puntualità nelle consegne e continuità del business. Tra i temi affrontati rientrano inoltre sicurezza e sostenibilità, con particolare attenzione alle pratiche di *industrial safety* e alla resilienza operativa di lungo periodo, per promuovere una collaborazione responsabile e duratura con i clienti.

A integrazione del dialogo quotidiano, nel 2025 il Gruppo ha partecipato a numerosi eventi internazionali di rilievo dedicati al testing dei semiconduttori e alle tecnologie avanzate.

Tra gli appuntamenti più significativi figura l'*European Test Symposium (ETS)* in Estonia, durante il quale il Gruppo ha organizzato un *panel* sul *chiplet testing* con esperti provenienti da istituzioni e aziende leader, contribuendo inoltre ai *workshop* specializzati eARTS e CITAR. Il Gruppo ha partecipato anche alle principali conferenze internazionali dedicate al *wafer test*, che includono sessioni tecniche, aree espositive e occasioni di networking con i principali player globali del settore.

Inoltre, il Gruppo ha partecipato all'*International Test Conference 2025* a San Diego, una delle conferenze più importanti nel campo del test dei semiconduttori, con un focus su metodologie avanzate, affidabilità e innovazione, e al *Chiplet Summit 2025* in California, il principale evento dedicato alla tecnologia *chiplet*, che ha approfondito gli sviluppi più recenti, le soluzioni innovative di integrazione e il futuro delle architetture modulari, offrendo l'opportunità di confrontarsi con leader del settore e di analizzare le evoluzioni tecnologiche dell'elettronica di nuova generazione.

Nel corso del 2025, e nel contesto delle attività propedeutiche alla presente Rendicontazione di Sostenibilità secondo CSRD, la Capogruppo ha attivamente coinvolto un campione di clienti nel processo di Doppia Rilevanza, raccogliendo alcune informazioni sulla significatività degli impatti generati dal Gruppo.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Per quanto riguarda il segmento a valle della catena del valore, Technoprobe presta costante attenzione alla soddisfazione dei propri clienti, attraverso un continuo monitoraggio delle non conformità dei prodotti e dalle aspettative in termini di sostenibilità espressi dai clienti nei confronti del Gruppo.

A livello operativo la gestione delle non conformità è disciplinata dalla Procedura per la gestione delle non conformità e delle azioni di miglioramento. Tale procedura si applica alle non conformità, alle azioni di miglioramento e di contenimento relative al ciclo dei prodotti e servizi offerti dall'azienda. In

particolare, questa ha l'obiettivo di definire le responsabilità e le modalità di rilevamento, tramite registrazione, trattamento e analisi delle non-conformità di prodotto, processo e sistema qualità al fine di:

- evitare di fornire al cliente prodotti con difetti che li rendano non corrispondenti alle specifiche o che possano in qualche modo pregiudicare la funzionalità ed affidabilità del prodotto stesso;
- evitare di reiterare comportamenti o flussi che portino a non conformità di prodotto o processo per migliorare le performance aziendali.

La procedura definisce le responsabilità e le modalità di emissione, gestione e valutazione dell'efficacia delle azioni correttive e preventive, a fronte delle non conformità rilevate e fornisce al Gruppo un utile strumento di monitoraggio e misurazione delle performance aziendali e della soddisfazione del cliente.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2023/24 e dalla Direttiva 2019/193/EU, il Gruppo si è dotato di una *Global Whistleblowing Policy* e di un canale di segnalazione disponibile alle terze parti⁶². Inoltre, per la gestione dei reclami il Gruppo si è dotato di un database interno nel quale sono registrati i reclami ricevuti, assegnati a un *owner* che esegue un'analisi per definire le cause e le relative azioni correttive.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Nell'ottica di rispondere puntualmente alle esigenze dei clienti, in considerazione della natura estremamente personalizzata del prodotto, il Gruppo adotta una gestione parimenti personalizzata del rapporto con il cliente, tenendo in considerazione anche le peculiarità geografico-culturali e, pertanto, non sono stati definiti specifici programmi di azione strutturati.

In questo contesto, il Gruppo si contraddistingue come *partner* chiave nella fornitura di tecnologie avanzate, garantendo ai propri clienti il rispetto dei requisiti specifici di prodotto, nonché degli standard di qualità e sicurezza applicabili.

I prodotti del Gruppo sono progettati e realizzati in conformità ai requisiti specifici del cliente e a procedure interne consolidate. A tal proposito, per assicurare il continuo adeguamento ai requisiti di qualità e sicurezza e per rispondere all'evoluzione del mercato in cui il Gruppo opera, le attività di sviluppo del prodotto sono oggetto di un miglioramento continuo, anche attraverso l'analisi sistematica dei *feedback* dei clienti e l'integrazione di iniziative di miglioramento promosse dai dipendenti. In particolare, attraverso riunioni tecniche di revisione e incontro dedicati, il Gruppo promuove attività di co-sviluppo con i clienti, condividendo i più recenti avanzamenti tecnologici e raccogliendo al contempo le loro esigenze e sfide operative, al fine di rafforzare *design* e prestazioni dei propri prodotti.

La qualità del prodotto è garantita attraverso l'implementazione di solidi processi di *quality review*, che comprendono ispezioni durante le diverse fasi produttive e un solido processo di controllo finale, in conformità a sistemi di gestione della qualità certificati secondo standard internazionali, tra cui la ISO 9001, adottata da Technoprobe, Technoprobe Asia (compresa la filiale nelle Filippine), Technoprobe Taiwan, Technoprobe Korea e Technoprobe France.

A dimostrazione del proprio impegno, nel corso del 2025, il Gruppo è stato destinatario del premio *EPIC Supplier Award* di Intel, che riconosce i migliori fornitori della *supply chain* di Intel per il loro impegno a livello mondiale nel miglioramento continuo e nell'eccellenza delle prestazioni. Inoltre, al Gruppo è stato riconosciuto da Samsung Electronics come *Excellent Partner Company*. Questo premio è riservato alle aziende con base di produzione nazionale che hanno dimostrato eccellenza in termini di prezzo, qualità e consegna.

⁶² Per maggiori informazioni, si faccia riferimento alla sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Nel contesto del Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni, annualmente è eseguito un *Vulnerability Assessment e Penetration Test* con impatto sull'intero perimetro del Gruppo e, dalle risultanze di tale verifica, nasce l'eventuale piano di *remediation*. Technoprobe ha esternalizzato il proprio *datacenter*, affidando il servizio ed il monitoraggio ad una società esterna certificata secondo *standard* UNI ISO 27001, UNI ISO 27017 e UNI ISO 27018. Con riferimento alla gestione dei rischi e degli impatti negativi potenziali connessi alla riservatezza dei dati dei clienti, Technoprobe ha rinnovato la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni secondo *standard* UNI ISO 27001:2022. Nel corso dell'anno non sono pervenuti reclami riguardanti violazioni dei dati dei clienti.

3.4.3. Metriche e obiettivi

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Non avendo strutturato specifici programmi di azione il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato obiettivi formalizzati in materia di consumatori e utilizzatori finali.

4. Informazioni di governance

4.1. G1 Condotta di business

4.1.1. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Le attività del Gruppo sono governate da integrità, onestà, trasparenza commerciale e completo rispetto della legge, con un costante impegno volto a migliorare i risultati in questo ambito. Tale impegno si riflette nell'insieme di politiche di cui il Gruppo si è dotato per garantire un business che rispetti i più elevati standard di integrità e correttezza.

Il Gruppo ha introdotto un Codice di Condotta Aziendale (“Codice”) che rappresenta una linea guida per le attività che si svolgono all'interno di Technoprobe e delle società da questa controllate, e al quale la forza lavoro e i fornitori sono tenuti a conformarsi. Il Codice specifica i principi che assicurano condotta adeguata nell'ambito della qualità, dell'etica, del rispetto delle condizioni di lavoro della forza lavoro del Gruppo e dei lavoratori nella catena di fornitura, dell'ambiente e dell'approvvigionamento responsabile e riflette gli *standard* della *Responsible Business Alliance (RBA)*, la più grande associazione industriale al mondo dedicata alla condotta aziendale responsabile nelle catene di fornitura globali e riferimento per il settore dell'elettronica. Il documento, rilasciato per la prima volta ad ottobre 2015, è stato successivamente aggiornato fino alla versione attuale datata dicembre 2022, ed è approvato dal Vicepresidente di Technoprobe.

La comunicazione del Codice agli *stakeholder* del Gruppo è garantita attraverso pubblicazione sul sito *internet*, a disposizione della forza lavoro di Technoprobe su *intranet* aziendale e condiviso con formazione specifica e dedicata ai neoassunti nel contesto dalle attività di *onboarding* previste. I fornitori ricevono il Codice tramite informativa dedicata.

L'applicazione ed il rispetto delle previsioni del Codice sono oggetto di verifica periodica da parte delle competenti Funzioni; gli *stakeholder* interessati dal Codice sono tenuti a segnalare immediatamente qualsiasi violazione, anche potenziale, attraverso i canali messi a disposizione.

Technoprobe ha adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001 (“Modello”), volto alla definizione del sistema di gestione e controllo dell'azienda per prevenire la commissione di reati, tra cui il trattamento illecito dei dati, i reati ambientali ed altri reati correlati alla violazione dei diritti umani. Il Modello è aggiornato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza (“OdV”) vigila costantemente sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

Al fine di dare efficace attuazione al Modello, la Funzione *Human Resources* e la Funzione *Legal*, in coordinamento con l'OdV, predispongono un piano formativo generale per i dirigenti e la forza lavoro di Technoprobe.

Gli amministratori e la forza lavoro di Technoprobe sono tenuti ad acquisire consapevolezza dei contenuti del Modello, conoscere le modalità operative con le quali deve essere realizzata la propria attività e contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, all'efficace attuazione del Modello, segnalando eventuali carenze riscontrate nello stesso. L'adozione del Modello è garantita ai propri *stakeholder* anche attraverso la pubblicazione del documento sul sito *internet* e sull'*intranet* aziendale.

Nel costante impegno per promuovere una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti virtuosi e da un sistema di *corporate governance* che prevenga la commissione di illeciti, il Gruppo si è dotato di una procedura specifica che disciplina la segnalazione di comportamenti illeciti. In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2023/24 e dalla Direttiva 2019/193/EU, il Gruppo ha promosso una *Global*

Whistleblowing Policy, approvata dal CdA di Technoprobe, parte integrante del Modello, e ha nominato un *Whistleblowing Officer*, responsabile della ricezione, dell'analisi e del trattamento delle segnalazioni di possibili comportamenti illeciti, pervenute tramite la piattaforma informatica dedicata.

La *Global Whistleblowing Policy*, congiuntamente al canale dedicato, consente agli *stakeholder* interni ed esterni di segnalare, con riservatezza o anonimamente, azioni o comportamenti che non siano in linea con i valori, con il Codice di Condotta Aziendale, con il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001, con le procedure di *compliance* di Technoprobe oppure non siano conformi alle leggi in vigore nel territorio della società del Gruppo interessata (a livello nazionale o dell'UE) oppure possano danneggiare in modo significativo gli interessi del Gruppo. Le segnalazioni, che devono essere sottoposte coerentemente a quanto indicato nella politica, possono essere trasmesse attraverso la piattaforma informativa accessibile dal sito *internet* o, su richiesta del segnalante, la segnalazione può essere effettuata oralmente tramite un incontro di persona con il *Whistleblowing Officer*. Technoprobe promuove una formazione obbligatoria per i nuovi assunti in merito a questa tematica e, nel corso del 2025 il 18% dei dipendenti in Italia (313) ha svolto corso di formazione "*Whistleblowing*" per un totale di 313 ore.

In aggiunta a quanto previsto dalla *Global Whistleblowing Policy*, Technoprobe ha predisposto canali di comunicazione, che non rientrino nell'ambito di applicazione della normativa o della *policy whistleblowing*, diretti con le Funzioni del Gruppo competenti, dedicati a chi dovesse venire a conoscenza di, o abbia motivo di sospettare, una qualsiasi violazione delle normative e delle politiche di condotta di business⁶³.

Il processo di integrazione delle politiche nelle attività di Technoprobe avviene con la diffusione di queste alle società del Gruppo per mezzo di pubblicazione sulla *intranet* aziendale e sul sito del Gruppo, di attività di *induction*, a cui seguono programmi di formazione e aggiornamento rivolti a tutti i dipendenti con particolare attenzione ai ruoli maggiormente esposti al rischio⁶⁴, e attraverso i controlli effettuati dalla Funzione di *Internal Audit*.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

La stabilità dei processi di approvvigionamento è un elemento centrale per la continuità operativa. Per questo motivo, il Gruppo adotta un approccio strutturato alla gestione della propria catena di approvvigionamento, con l'obiettivo di garantire trasparenza, sostenibilità e mitigazione dei rischi operativi, ambientali e sociali.

La gestione dei rapporti con i fornitori si basa su un'analisi sistematica che mette in relazione l'impatto strategico di ogni fornitore con il relativo rischio di fornitura. Questo approccio, descritto come un processo in sviluppo continuo, si articola secondo le seguenti direttrici:

Analisi della criticità dei fornitori

L'attività di monitoraggio è prioritariamente rivolta ai fornitori identificati come essenziali per il mantenimento delle attività core. Per tali soggetti, Technoprobe promuove la creazione di relazioni basate su un approccio strategico, volto non solo alla prevenzione di interruzioni nei flussi, ma anche alla costruzione di collaborazioni di lungo periodo. Questo livello di interazione permette di ridurre la vulnerabilità operativa attraverso una maggiore trasparenza e una condivisione dei piani di resilienza.

Evoluzione delle metodologie di controllo

I criteri utilizzati per valutare il profilo di rischio dei fornitori sono oggetto di un aggiornamento continuo e progressivo. Tale evoluzione permette di affinare la capacità di intercettare

⁶³ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento alla sezione "S1-3 processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni"

⁶⁴ Le aree maggiormente a rischio includono le funzioni che si occupano della gestione delle relazioni con i fornitori e con i clienti.

tempestivamente potenziali rischi che potrebbero compromettere la regolarità delle prestazioni e la stabilità della catena del valore.

Revisione dinamica dei profili di rischio

La classificazione dei fornitori e i relativi livelli di presidio non sono statici, ma vengono periodicamente riesaminati per rispondere ai mutamenti del contesto operativo. Questo garantisce che le risorse di controllo siano sempre allocate in modo proporzionale alla reale criticità del fornitore per il business.

L'integrazione dei parametri di sostenibilità in questa strategia, attualmente in corso, è tesa a rispondere all'esigenza di assicurare una catena del valore resiliente, dove il monitoraggio dei fornitori è finalizzato alla salvaguardia della continuità della catena di fornitura e della redditività nel medio e lungo periodo.

In questo contesto, per garantire una gestione responsabile della catena di fornitura, la Capogruppo ha implementato un Codice di Condotta Fornitori⁶⁵ e una *Global Procurement Policy*, applicabili a tutte le società del Gruppo e alla forza lavoro coinvolta nei processi di acquisto.

Il Codice di Condotta Fornitori richiede che tutti i fornitori del Gruppo promuovano e adottino modelli di business eticamente e socialmente sostenibili, che garantiscano la tutela dell'ambiente, la protezione della salute, della sicurezza, della dignità e dei diritti umani fondamentali di tutti i lavoratori.

Tutti i contratti di acquisto sono subordinati all'accettazione del Codice di Condotta Fornitori.

La *Global Procurement Policy* ha l'obiettivo di indicare i principi generali che devono guidare il processo di acquisto di beni, servizi e consulenze professionali. Attraverso la *policy* il Gruppo intende assicurare che il processo di approvvigionamento sia condotto costantemente con trasparenza, in maniera documentabile e fondato su criteri non arbitrari ed oggettivi. Operativamente l'approvvigionamento di beni e servizi è disciplinato da Technoprobe attraverso tre differenti procedure, che incorporano i criteri ESG:

- la Procedura di qualifica e gestione dei fornitori;
- la Procedura di qualifica del prodotto fornito dai fornitori;
- la Procedura di Approvvigionamento e Acquisti di beni servizi e consulenze.

Tali procedure sono parte del Sistema di Gestione della Qualità, certificato secondo standard internazionale UNI ISO 9001:2015, e garantiscono che la catena di fornitura risponda a standard elevati in termini di sostenibilità e responsabilità sociale.

Nel contesto della selezione e della gestione dei fornitori, Technoprobe considera alcuni criteri ambientali, sociali e di business conduct fondamentali. Tra i criteri ambientali vi è la verifica dell'impegno dei fornitori nella gestione responsabile delle risorse, riduzione delle emissioni e utilizzo di materiali eco-compatibili; tra i criteri sociali vi è la verifica delle condizioni di lavoro e dei diritti umani, con la conformità agli standard internazionali in materia di sicurezza, equità salariale e divieto di sfruttamento del lavoro minorile; tra i criteri di business conduct vi sono i principi di trasparenza e integrità per prevenire la corruzione e garantire la legalità nelle operazioni.

Technoprobe effettua un monitoraggio costante delle eventuali non conformità nella catena di fornitura, attraverso quanto indicato nella Procedura per la gestione delle non conformità e delle azioni di miglioramento. La procedura prevede il monitoraggio continuo delle prestazioni dei fornitori, l'adozione di azioni correttive e preventive in caso di non conformità e la garanzia che i prodotti rispettino le specifiche richieste, evitando impatti negativi sulla qualità e affidabilità.

⁶⁵ Per maggiori informazioni sul Codice di Condotta Fornitori si faccia riferimento alla sezione "S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore".

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il Gruppo non ammette alcun tipo di corruzione o di tangenti, sia direttamente sia tramite terzi e tale posizione e impegno nella lotta contro la corruzione attiva e passiva ha condotto alla definizione di una *Policy* Globale di Compliance Anticorruzione, diretta a determinati processi ritenuti particolarmente sensibili.

La *Policy* Globale di Compliance Anticorruzione, aggiornata a dicembre 2022 e approvata dal CdA di Technoprobe, si applica a tutti gli amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, rappresentanti e altri soggetti che operano per il Gruppo, compresi i collaboratori esterni, nonché agenti, distributori e partner commerciali che agiscono per conto del Gruppo. I destinatari della politica non possono dare o offrire alcuna utilità a nessuno (compresi doni, ospitalità o attività di rappresentanza) allo scopo di ottenere o mantenere in maniera illecita un vantaggio commerciale e, allo stesso modo, i destinatari non possono sollecitare o accettare tali pagamenti illeciti. La *Policy* e i controlli interni di Technoprobe sono stati concepiti per prevenire il verificarsi di tali violazioni, per evitare la commissione di comportamenti illeciti e per consentire a ciascuna società del Gruppo e al Gruppo stesso di rispondere prontamente ed efficacemente a eventuali richieste di informazioni sulla propria condotta. I dipendenti del Gruppo che violano la *Policy* e/o le *policy* locali possono essere soggetti ad azioni disciplinari.

In caso di violazione, Technoprobe garantisce la separazione dei soggetti incaricati di effettuare le investigazioni dalla catena di gestione interessata alla questione. I risultati dei processi di investigazione sono tempestivamente comunicati agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Nell'ambito dell'impegno costante del Gruppo per la *compliance* anticorruzione, tutti i destinatari devono ricevere e visionare una copia della *Policy*. Tutti i dipendenti devono quindi certificare per iscritto di aver preso visione della *Policy*, accettare di rispettarla e segnalare qualsiasi potenziale violazione della *Policy*. Il Gruppo promuove formazione in merito a questa tematica, obbligatoria per i neo assunti, e nel 2025 il 15% dei dipendenti ha svolto formazione circa i temi sopra descritti. In particolare, in Italia, il 9% dei dipendenti (151) ha svolto il corso "Formazione EMS" per un totale di 151⁶⁶ in aumento rispetto al 2024 del 4%.

4.1.2. Metriche e obiettivi

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2025, e in linea con lo scorso anno, il Gruppo non ha ricevuto condanne e/o ammende per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

⁶⁶ La formazione agli altri dipendenti, tra cui le funzioni considerate "a rischio" è stata erogata nel corso del 2022 e del 2023. La formazione non è stata erogata ai membri del CdA.

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

I sottoscritti Stefano Felici e Stefano Beretta in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Technoprobe S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Cernusco Lombardone, 18 marzo 2026

Technoprobe SpA

Stefano Felici

(Amministratore Delegato)

Stefano Beretta

(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, restiamo a Vostra completa disposizione per integrare, in sede assembleare, la presente informativa con tutte quelle ulteriori notizie che vorrete richiederci.

Cernusco Lombardone, 18 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Crippa Cristiano Alessandro

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di Technoprobe SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Technoprobe (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Technoprobe relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Bhanza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 9940211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 3 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29541 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35136 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellacani 99 Tel. 0422 695911 - **Udine** 33100 Via Poacolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Technoprobe SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo Tassonomia UE.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potrebbero accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di



procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Technoprobe SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di rendicontazione, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dagli standard ESRS;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria



applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 2 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Fabio Chierico

(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:
FABIO CHIERICO
 Data: 02/04/2026 11:50:10



Bilancio consolidato
relativo all'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2025



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(In migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre	
		2025	2024
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali	6.1	307.955	295.147
Attività immateriali	6.2	61.435	65.541
Avviamento	6.2	42.500	43.714
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.3	6.794	-
Imposte anticipate	6.4	24.464	21.995
Attività finanziarie non correnti	6.5	1.357	1.083
Altre attività non correnti	6.6	762	1.418
Totale attività non correnti		445.267	428.898
Attività correnti			
Rimanenze	6.7	125.295	136.759
Crediti commerciali	6.8	119.923	118.803
Attività finanziarie correnti	6.9	10.830	8.740
Attività per imposte correnti	6.10	7.744	17.632
Altre attività correnti	6.11	22.371	31.099
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	688.202	666.377
Totale attività correnti		974.365	979.410
Totale Attività		1.419.632	1.408.308
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	6.13		
Capitale sociale		6.533	6.533
Riserve		1.133.145	1.167.188
Risultato netto di pertinenza dei soci della capogruppo		97.662	63.832
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo		1.237.340	1.237.553
Patrimonio netto di terzi		4.680	(376)
Totale patrimonio netto		1.242.020	1.237.177
Passività non correnti			
Passività per <i>leasing</i> non correnti	6.1	10.321	13.843
Imposte differite	6.4	11.878	13.643
Fondi per il personale	6.14	407	425
Fondi per rischi e oneri	6.15	20.144	21.610
Altre passività non correnti		167	20
Totale passività non correnti		42.917	49.541
Passività correnti			
Debiti commerciali	6.16	66.824	56.904
Passività finanziarie correnti	6.17	-	585
Passività per <i>leasing</i> correnti	6.1	4.283	4.955
Passività per imposte correnti	6.10	7.876	5.353
Altre passività correnti	6.18	55.712	53.793
Totale passività correnti		134.695	121.590
Totale passività		177.612	171.131
Totale passività e patrimonio netto		1.419.632	1.408.308

Conto economico consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Ricavi	7.1	628.380	543.153
Costo del venduto	7.2	(349.293)	(319.714)
Margine lordo		279.087	223.439
Costi operativi			
Spese di ricerca e sviluppo	7.3	(54.355)	(63.374)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	7.4	(88.396)	(92.878)
Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie	7.5	(50)	(77)
Totale costi operativi		(142.801)	(156.329)
Risultato operativo		136.286	67.110
Altri ricavi e proventi (oneri)	7.6	19.743	2.452
Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.3	604	-
Proventi finanziari	7.7	18.280	17.109
Oneri finanziari	7.8	(872)	(1.606)
Utili (perdite) su cambi	7.9	(45.941)	11.937
Risultato ante imposte		128.100	97.002
Imposte sul reddito	7.10	(29.255)	(34.210)
Risultato netto		98.845	62.792
Di cui:			
<i>di pertinenza dei soci della capogruppo</i>		97.662	63.832
<i>di pertinenza di terzi</i>		1.183	(1.040)
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	7.11	0,15	0,10

Conto economico complessivo consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato netto		98.845	62.792
Componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico			
Differenza cambio derivanti dalla conversione di bilanci redatti in valuta differente dall'Euro		(16.986)	7.964
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(16.986)	7.964
Totale conto economico complessivo		81.859	70.756
Di cui:			
<i>di pertinenza dei soci della capogruppo</i>		81.230	71.456
<i>di pertinenza di terzi</i>		629	(700)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)

	Note	Capitale sociale	Riserve					Utile (perdite) portati a nuovo	Risultato netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Riserva di conversione					
Al 31 dicembre 2023	6.13	6.010	1.202	139.116	(11.747)	31.933	1.943	550.316	96.999	815.772	1.528	817.300
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	63.832	63.832	(1.040)	62.792
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	7.624	-	-	7.624	340	7.964
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	7.624	-	63.832	71.456	(700)	70.756
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	96.999	(96.999)	-	-	-
Aumento di capitale		523	-	384.222	-	-	-	-	-	384.744	-	384.744
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.203)	(1.203)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	(34.669)	-	-	-	-	(34.669)	-	(34.669)
Altri movimenti		-	-	-	-	250	-	-	-	250	-	250
Al 31 dicembre 2024	6.13	6.533	1.202	523.338	(46.416)	32.183	9.567	647.315	63.832	1.237.553	(376)	1.237.177
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	97.662	97.662	1.183	98.845
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	(16.432)	-	-	(16.432)	(554)	(16.986)
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	(16.432)	-	97.662	81.230	629	81.859
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	105	-	-	-	-	63.727	(63.832)	-	-	-
Acquisto di azioni proprie		-	-	-	(60.000)	-	-	-	-	(60.000)	-	(60.000)
Altri movimenti		-	-	-	-	3.404	-	16	-	3.420	(16)	3.404
Interessenze di terzi nell'acquisizione di una controllata		-	-	-	5.615	(26.035)	-	(4.443)	-	(24.863)	4.443	(20.420)
Al 31 dicembre 2025	6.13	6.533	1.307	523.338	(100.801)	9.552	(6.865)	706.615	97.662	1.237.340	4.680	1.242.020

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato ante imposte		128.100	97.002
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	6.1 - 6.2	65.103	69.337
Minusvalenze/ (plusvalenze) da alienazione		(17.438)	32
Oneri/ (proventi) finanziari	7.7 - 7.8	(17.408)	(15.503)
Accantonamenti ai fondi		14.782	10.225
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	6.3	(604)	-
Altre variazioni non monetarie		25.262	(11.656)
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		197.797	149.437
Variazione delle rimanenze	6.7	2.083	873
Variazione dei crediti commerciali	6.8	(3.209)	(44.590)
Variazione dei debiti commerciali	6.16	10.085	22.714
Variazione di altre attività e passività	6.6 - 6.11 - 6.18	10.116	8.351
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	6.14 - 6.15	(4.743)	(4.557)
Imposte pagate	7.10	(13.101)	(7.814)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		199.028	124.414
Investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso)	6.1	(92.612)	(84.514)
Investimenti in attività immateriali	6.2	(6.770)	(9.419)
Dismissioni di attività materiali	6.1	30.393	479
Disinvestimenti / (investimenti) netti in attività finanziarie	6.5	(12.981)	(1.321)
Acquisizioni di società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite		-	(81.626)
Proventi finanziari incassati	7.7	18.313	7.639
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	6.3	145	-
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(63.512)	(168.762)
Accensione di debiti finanziari	6.17	-	3
Rimborsi di debiti finanziari		(585)	-
Rimborsi di passività per leasing	6.1	(5.094)	(3.303)
Oneri finanziari pagati	7.8	(871)	(1.606)
Aumento di capitale	6.13	-	384.744
Acquisto di azioni proprie	6.13	(60.000)	(34.669)
Acquisto interessenze di minoranza	6.13	(20.420)	-
Dividendi pagati	6.13	-	(1.203)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria		(86.970)	343.966
Totale variazione disponibilità liquide		48.546	299.618
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.12	666.377	361.800
Totale variazione disponibilità liquide		48.546	299.618
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(26.721)	4.959
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.12	688.202	666.377

Note illustrative al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

1. Informazioni generali

Technoprobe S.p.A. (di seguito "**Technoprobe**", la "**Società**" o la "**Capogruppo**" e, insieme alle società da questa controllate, il "**Gruppo Technoprobe**" o il "**Gruppo**") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Dal 2 maggio 2023 le azioni della Società sono quotate sull'Euronext Milan.

Al 31 dicembre 2025 Technoprobe è controllata da T-PLUS S.p.A. (di seguito, "**T-PLUS**"), che detiene una partecipazione nel capitale sociale della Società pari al 56,43% e diritti di voto pari al 67,27%.

T-Plus S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli 8, redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande e dell'insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata, disponibile presso la sede legale della società.

Il Gruppo Technoprobe opera nel settore della produzione di circuiti elettronici, interfacce meccaniche per la contattatura elettrica di circuiti ibridi e di dispositivi a semiconduttore ed è specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di *probe card* (letteralmente: schede sonda) per la verifica del funzionamento dei *chip*.

2. Sintesi dei principi contabili adottati e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato

2.1. Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 (di seguito il “**Bilancio Consolidato**”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2026 e sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità a Principi Contabili Internazionali in vigore alla data del 31 dicembre 2025. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) (di seguito, gli “**IFRS**”).

2.3. Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle note illustrative.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico consolidato per destinazione, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Un’attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti: le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l’emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall’impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l’acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note illustrative inclusive delle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell’informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell’ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dagli IFRS;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*.

2.4. Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato, le informazioni relative alla denominazione sociale, alla nazione in cui vi è sede legale, alla valuta funzionale, al capitale sociale e alla quota detenuta.

Denominazione sociale	Sede Legale	Valuta funzionale	Capitale sociale al 31 dicembre 2025	Valuta capitale sociale	Percentuale di possesso al 31 dicembre		Partecipazione detenuta da:
					2025	2024	
SOCIETÀ CAPOGRUPPO:							
Technoprobe S.p.A.	Italia	EUR	6.532.609	EUR			
SOCIETÀ CONTROLLATE:							
Technoprobe France S.a.s.	Francia	EUR	500.000	EUR	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe (Suzhou) Co., Ltd.	Cina	CNY	24.515.750	CNY	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Asia Pte Ltd.	Singapore	USD	60	USD	85%	85%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Korea Co Ltd.	Corea del Sud	KRW	2.000.010.000	KRW	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Japan KK	Giappone	JPY	22.500.000	JPY	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe America Inc.	Stati Uniti d’America	USD	1.250.000	USD	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	Taiwan	TWD	46.500.000	TWD	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Germany GmbH	Germania	EUR	300.000	EUR	100%	100%	Technoprobe S.p.A.

Yee Wei Inc.	Taiwan	TWD	231.648.574	TWD	100%	85%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe US Holding LLC	Stati Uniti d'America	USD	25.000.000	USD	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
DIS Tech America, Inc.	Stati Uniti d'America	USD	25.000	USD	100%	100%	TP U.S. Holding LLC
Harbor Electronics Solutions Philippines Inc	Filippine	PHP	2.769.720	PHP	100%	100%	DIS Tech America Inc.
Harbor Solutions SDN. BHD	Malesia	MYR	100	MYR	100%	100%	DIS Tech America Inc.
MW Plasma Inc.	Stati Uniti d'America	USD	100	USD	80%	80%	Yee Wei Inc.
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	Singapore	USD	3.386.625	USD	100%	100%	Technoprobe S.p.A.*
DIS Tech Japan G.K.	Giappone	USD	1	JPY	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
DIS Tech Philippines, LLC	Stati Uniti d'America	USD	10.000	USD	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
DIS Tech Taiwan, LLC	Stati Uniti d'America	USD	5.000.000	TWD	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Device Interface Solutions Technology (Shanghai) Co., Ltd	Cina	USD	7.000.000	CNY	100%	100%	Technoprobe S.p.A.

*Fusa per incorporazione in Technoprobe Asia Pte Ltd a decorrere dal 31 dicembre 2025

Si precisa che alla data di riferimento del Bilancio Consolidato tutte le società incluse nel perimetro sono state consolidate con il metodo integrale, ad eccezione di Innostar Service Inc, partecipazione minoritaria acquisita nel mese di gennaio 2025, per la quale la valutazione è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo 6.3 della nota illustrative al Bilancio Consolidato.

La data di chiusura dei bilanci delle società appartenenti al perimetro del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre, data coincidente con quella di chiusura del bilancio della Capogruppo.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità su cui il Gruppo esercita il controllo. Il Gruppo controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, così come gli oneri e i proventi delle entità controllate, sono assunti integralmente linea per linea nel Bilancio Consolidato;

- il valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate, con separata rilevazione dell'eventuale quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza di terzi;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Le società partecipate in via minoritaria dove il Gruppo non esercita controllo, ma la c.d. influenza notevole secondo i criteri previsti dallo IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, tali partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, allocando, analogamente a quanto previsto per le aggregazioni aziendali, l'eventuale eccedenza all'interno del valore di iscrizione della partecipazione, senza effettuare rilevazione separata.

Tale allocazione, è operata in via provvisoria alla data di rilevazione iniziale, ed è rettificabile, con effetto retroattivo, entro i successivi dodici mesi per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di rilevazione iniziale.

Per le rilevazioni successive, il valore di iscrizione viene adeguato per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rettificati per tener conto degli effetti dell'eventuale svalutazione dei maggiori valori attribuiti alla partecipata; (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata, se presenti e (iii) dei dividendi distribuiti dalla partecipata che vengono rilevati a riduzione del valore di iscrizione.

Inoltre, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento integrale solamente per quanto attiene gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragrupo. Pertanto, il valore di iscrizione non viene adeguato a seguito di variazioni di patrimonio netto della partecipata, ma solamente a seguito delle rettifiche sopra riportate.

In presenza di perdite durevoli di valore la recuperabilità del valore di iscrizione risultante dall'applicazione dei criteri sopra indicati è effettuata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile. Eventuali svalutazioni così come eventuali rivalutazioni, nel momento in cui ne vengono meno i motivi e sempre nel limite delle svalutazioni precedentemente effettuate, vengono imputate a conto economico.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*.

In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento.

La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

In questo esercizio non sono state concluse operazioni che potessero rientrare nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società estere sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro per i periodi indicati.

Divisa	Al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre (media)	
	2025	2024	2025	2024
Peso Filippino	69,27	60,30	64,98	62,01
Dollaro Americano	1,18	1,04	1,13	1,08
Yen Giapponese	184,09	163,06	169,04	163,85
Won Coreano	1.696,94	1.532,15	1.605,45	1.475,40
Renminbi Cinese	8,23	7,58	8,12	7,79
Nuovo Dollaro di Taiwan	36,86	34,06	35,15	34,75

2.5. Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività materiali

Le attività materiali sono contabilizzate solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata.

Categoria di attività materiale	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	33-50
Impianti e macchinari	3-13
Attrezzature industriali e commerciali	3-7
Altri beni	3-7

Il periodo di ammortamento delle migliorie su beni di terzi e dei diritti d'uso corrisponde al minore tra la vita utile residua delle attività materiali e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. I terreni posseduti dal Gruppo non sono assoggettati al processo di ammortamento.

Ad ogni fine esercizio il Gruppo verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore delle attività materiali viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;

- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata.

Categoria di attività immateriale	Vita utile stimata (in anni)
Software	3-5
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8-9
Know-how	5-15

(b) Attività immateriali a vita utile indefinita – Avviamento

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi le attività immateriali e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del *know-how*, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti. In particolare, alla data di acquisizione, l'avviamento viene misurato come l'eccedenza tra il *fair value* delle attività nette identificabili dell'impresa acquisita e la sommatoria delle seguenti componenti:

- il corrispettivo trasferito, generalmente valutato al *fair value*;
- l'importo relativo alle interessenze di minoranza;
- il *fair value* alla data di acquisizione delle interessenze già detenute dall'acquirente antecedentemente l'operazione di aggregazione aziendale.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato. Il Gruppo provvede a verificare annualmente, e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito una riduzione di valore, che gli avviamenti che emergono nel bilancio consolidato non abbiano subito delle riduzioni di valore.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. Il Gruppo si è avvalso di tale espedito pratico.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il Gruppo a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il Gruppo deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il Gruppo utilizza il suo tasso di

finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico.

Le attività per diritti d'uso sono classificate nella voce "Attività materiali".

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso non completamente ammortizzate.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, e comunque una volta all'anno con riferimento alle attività aventi vita utile indefinita, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("*Cash generating unit*" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto

economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

(b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

(c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione

direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio sulla base del loro valore nominale e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite la rilevazione di un fondo svalutazione crediti, stimato secondo il modello delle perdite attese lungo tutta la vita del credito come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Si precisa che, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato con riferimento ad essi, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi *una-tantum* dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività.

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. Il Gruppo rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici;
- il momento in cui il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della

passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi in un determinato momento ovvero quando adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente i propri prodotti, tipicamente le *probe card*. L'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo. Il trasferimento del controllo dipende dalle condizioni di vendita e i relativi Incoterms, che possono differire da cliente a cliente.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Con riferimento alle vendite con diritto di reso, e in conformità alle disposizioni dell'IFRS 15, il Gruppo rileva a riduzione dei ricavi l'importo dei resi attesi dalla vendita dei prodotti con contropartita nella voce "Altre passività correnti", e rileva un'attività classificata nella voce "Altre attività correnti" con un corrispondente aggiustamento al costo del venduto rappresentativa del diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'esercizio del diritto di reso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Contributi pubblici

Eventuali contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, il Gruppo: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Risultato netto per azione

Il risultato netto per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Il risultato netto per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato netto per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, ove esistenti, mentre il risultato netto di pertinenza dei soci della Capogruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto

non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi o alla prestazione del servizio (c.d. vesting period), con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione quando non vengano soddisfatte le condizioni di performance o di servizio.

Settori operativi

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 19 – Controllate senza responsabilità pubblica</i>	NO	1° gennaio 2027
<i>IFRS 18 – Presentazione e informazione nei bilanci</i>	NO	1° gennaio 2027
<i>Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture (Modifiche a IFRS 10 e IAS 28)</i>	NO	Differita fino al completamento del progetto IASB su equity method

In relazione al principio IFRS 18, il Gruppo ha avviato un'analisi preliminare volta a valutare i potenziali impatti derivanti dalla sua adozione. Alla data di redazione del presente bilancio, non sono ancora stati determinati gli effetti che potranno derivare dall'applicazione di questo nuovo principio. Per gli altri principi non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo derivanti dalla loro applicazione futura.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati dal Gruppo

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Modifiche alla classificazione e alla misurazione di strumenti finanziari (IFRS 9, IFRS 7)</i>	SI	1° gennaio 2026
<i>Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)</i>	SI	1° gennaio 2026

Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

L'unico emendamento, applicato dal 1° gennaio 2025, che non ha comportato effetti significativi sul Bilancio Consolidato risulta essere quello correlato alle *Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di intercambiabilità*.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il prospetto di conto economico consolidato, il prospetto di conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo sono le seguenti:

- a) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- b) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- c) Vendite con diritto di reso: la contabilizzazione delle attività per vendite con diritto di reso e delle passività per vendite con diritto di reso si basa su ipotesi in merito alla quantità di prodotti che ci si aspetta che vengano resi e sul valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi.
- d) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

5. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, in particolare USD;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* delle controparti;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

5.1. Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I Ricavi sono denominati prevalentemente in Dollari Statunitensi e in Euro. Il Gruppo ricorre talvolta all'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di cambio sulle transazioni in valuta. Si precisa che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 il Gruppo ha registrato una perdita netta su cambi pari a Euro 45.941 migliaia ed una utile netto pari a Euro 11.973 migliaia, rispettivamente.

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il proprio bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio Consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in Euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo hanno per oggetto la valuta americana (Dollaro statunitense – USD), la valuta coreana (Won sudcoreano – KRW), la valuta giapponese (Yen giapponese – JPY) e la valuta taiwanese (Nuovo Dollaro taiwanese – TWD).

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e 2024 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo. Nel valutare i potenziali effetti sul risultato netto

derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

Divisa	Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%
USD	(4.273)	4.723	(5.856)	6.472
KRW	(187)	207	(599)	662
TWD	(320)	353	(1.878)	2.076
JPY	81	(90)	107	(118)
EUR	671	(742)	1.800	(1.989)
CHF	4	(4)	2	(2)
GBP	-	-	1	(1)
SGD	(40)	44	(62)	68
PHP	(6)	6	(9)	10
Totale	(4.070)	4.497	(6.494)	7.178

Rischio tasso di interesse

Al 31 dicembre 2025 e 2024 il Gruppo dispone di risorse finanziarie che investe in strumenti di mercato secondo la propria convenienza e in base alle condizioni di mercato. La liquidità del Gruppo risulta infatti essere interamente depositata presso primari istituti di credito. Le variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sull'ammontare dei proventi (oneri) finanziari netti. Negli esercizi in esame il Gruppo non presenta indebitamento finanziario a tasso variabile e pertanto non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati volti a coprire il rischio di oscillazione nel tasso di interesse.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

(In migliaia di Euro)	Impatto sul risultato e sul patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	
	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	(9.020)	9.020
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	(3.252)	3.252

Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto.

5.2. Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (*default*) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte, mitigato mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio del comportamento e del merito creditizio della clientela.

Il Gruppo è attualmente strutturato per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 i crediti commerciali del gruppo presentano una concentrazione significativa verso i principali clienti, in particolare al 31 dicembre 2025 circa il 27,60% dei crediti commerciali è riferito ad una sola controparte. Tale concentrazione dei crediti è riconducibile al fatto che il Gruppo genera una parte significativa del proprio fatturato nei confronti di un numero limitato di clienti, che coincidono con i principali -ed unici- produttori di semiconduttori a livello mondiale. Ciò dipende, inoltre, dalla struttura del mercato in cui opera il Gruppo, caratterizzato da pochi clienti di grandi dimensioni, che rappresentano la quasi totalità della domanda dei prodotti e dei servizi del Gruppo. A tal riguardo, la percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali del Gruppo è pari al 72,35% e al 72,70% al 31 dicembre 2025 e 2024, rispettivamente.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024, raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2025	102.823	15.176	2.183	583	120.765
Fondo svalutazione crediti	(70)	(17)	(172)	(583)	(842)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2025	102.753	15.159	2.011	-	119.923
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	102.038	15.672	1.865	175	119.750
Fondo svalutazione crediti	(17)	(43)	(712)	(175)	(947)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	102.021	15.629	1.153	-	118.803

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2025 includono Euro 17.170 migliaia riferibili a posizioni scadute (Euro 16.782 migliaia al 31 dicembre 2024), di cui Euro 2.011 migliaia (Euro 1.153 migliaia al 31 dicembre 2024) fanno riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni.

5.3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che le risorse finanziarie del Gruppo non siano sufficienti a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano ottenibili a costi elevati.

Al fine di mitigare tale rischio, il Gruppo: (i) procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente nel reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, (ii) pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, (iii) gestisce un'adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 688.202 migliaia (Euro 666.377 migliaia al 31 dicembre 2024) e consistono in giacenze su conti correnti e conti deposito a termine svincolabili a richiesta presso primarie istituzioni bancarie prevalentemente in Italia e in Asia.

Inoltre, il Gruppo possiede titoli di investimento pari a Euro 274 migliaia al 31 dicembre 2025 ed Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo ritiene che i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, in essere al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025				Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni		
Passività per leasing	4.283	2.623	4.560	4.534	16.000	14.604
Debiti commerciali	66.824	-	-	-	66.824	66.824
Altre passività	55.712	168	-	-	55.880	55.880
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024				Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni		
Passività per leasing	4.955	4.518	5.212	5.204	19.889	18.789
Debiti commerciali	56.904	-	-	-	56.904	56.904
Altre passività	53.793	20	-	-	53.813	53.813
Passività finanziarie	585	-	-	-	585	585

Gli importi indicati rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

5.4. Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

5.5. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	1.083	1.074
Altre attività non correnti	762	1.418
Crediti commerciali	119.923	118.803
Altri crediti correnti (*)	81	867
Attività finanziarie correnti	10.619	8.740

Disponibilità liquide	688.202	666.377
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Attività finanziarie non correnti	274	9
Strumenti finanziari derivati (**)	211	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	821.155	797.288

(*) Gli altri crediti correnti sono iscritti fra le altre attività correnti.

(**) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti fra le attività finanziarie correnti.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività per leasing non correnti	10.321	13.843
Passività per leasing correnti	4.283	4.955
Passività finanziarie correnti	-	3
Debiti commerciali	66.824	56.904
Altre passività correnti (*)	45.982	44.116
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Strumenti finanziari derivati (**)	-	582
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	127.410	120.403

(*) Le altre passività correnti includono i debiti verso dipendenti, istituti di previdenza, amministratori e altri debiti correnti.

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono iscritti fra le passività finanziarie correnti.

In considerazione della natura delle attività e passività finanziarie a breve termine, per la maggiore parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il relativo *fair value* sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	274	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi(*)	-	211	-
Totale attività valutate al fair value	274	211	-
Strumenti finanziari derivati passivi (**)	-	-	-
Totale passività valutate al fair value	-	-	-

(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio "Attività finanziarie correnti".

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono inclusi nella voce di bilancio "Passività finanziarie correnti".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	9	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi(*)	-	-	-
Totale attività valutate al fair value	9	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi (**)	-	(582)	-
Totale passività valutate al fair value	-	(582)	-

(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio "Attività finanziarie correnti".

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono inclusi nella voce di bilancio "Passività finanziarie correnti".

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

6.1. Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti d'uso	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	53.928	231.734	33.415	20.939	9.272	24.334	35.124	408.746
Investimenti	48	24.917	3.585	6.654	1.778	1.933	52.253	91.168
Dismissioni	-	(637)	(1.763)	(1.281)	(4)	(149)	-	(3.834)
Aggregazioni aziendali	-	-	6.136	1.906	2.469	132	-	10.643
Riclassifiche	1	25.394	1.354	679	6	(11.413)	(18.925)	(2.904)
Riserva di conversione	379	970	1.049	711	357	89	183	3.738
Costo storico al 31 dicembre 2024	54.356	282.378	43.776	29.608	13.878	14.926	68.635	507.557
Investimenti	1.025	21.735	3.775	1.021	2.306	1.057	62.714	93.633
Dismissioni	(8.191)	(3.072)	(12.359)	(1.313)	(2.678)	(371)	(1.753)	(29.738)
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	5.353	50.487	291	1.016	7.877	409	(67.639)	(2.206)
Riserva di conversione	(653)	(8.607)	(1.505)	(2.125)	(1.336)	(326)	(614)	(15.166)
Costo storico al 31 dicembre 2025	51.890	342.921	33.978	28.207	20.047	15.695	61.343	554.080
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(8.802)	(110.520)	(15.631)	(7.140)	(2.189)	(12.186)	-	(156.468)
Ammortamenti	(1.256)	(35.227)	(6.373)	(4.417)	(2.246)	(1.627)	-	(51.146)
Dismissioni	-	451	1.449	1.295	1	160	(19)	3.337
Svalutazioni	-	(5.839)	(10)	(439)	(257)	-	-	(6.545)
Riclassifiche	-	(4.517)	-	-	-	4.517	-	-
Riserva di conversione	(17)	(529)	(481)	(359)	(129)	(73)	-	(1.588)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(10.075)	(156.181)	(21.046)	(11.060)	(4.820)	(9.209)	(19)	(212.410)
Ammortamenti	(1.282)	(38.964)	(6.076)	(4.867)	(2.790)	(1.724)	-	(55.703)
Dismissioni	560	1.489	10.032	1.192	2.310	320	-	15.904
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	169	(169)	-	-	-	-	-
Riserva di conversione	42	3.483	891	1.025	429	212	2	6.084
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(10.755)	(190.004)	(16.368)	(13.710)	(4.871)	(10.401)	(17)	(246.125)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	44.281	126.197	22.730	18.548	9.058	5.717	68.616	295.147
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	41.135	152.917	17.610	14.497	15.176	5.294	61.326	307.955

Le attività materiali includono prevalentemente beni immobili, quali fabbricati, terreni e beni strumentali, quali impianti e macchinari impiegati nel processo produttivo. Le attività materiali in corso e acconti al 31 dicembre 2025 e 2024 includono prevalentemente impianti e macchinari che saranno utilizzati nel processo produttivo.

Gli investimenti in attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 93.633 migliaia (Euro 91.168 migliaia al 31 dicembre 2024), di cui Euro 1.021 migliaia (Euro 6.654 migliaia al 31 dicembre 2024) relativi a diritti d'uso e riferiti prevalentemente alla locazione dei nuovi uffici a Taiwan.

Gli investimenti in attività materiali effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come le principali riclassifiche di seguito descritte, sono riconducibili prevalentemente a interventi di

potenziamento, modernizzazione e aggiornamento delle linee produttive presso gli stabilimenti produttivi italiani, nonché alla costruzione di una nuova fabbrica a Taiwan.

Le dismissioni in attività materiali fanno principalmente riferimento alla vendita del fabbricato, del terreno di pertinenza e ad alcune migliorie apportate sull'immobile, di proprietà della società DIS Tech America Inc, a seguito della vendita che si è perfezionata nel mese di luglio 2025 come parte del processo di riorganizzazione.

La voce "Riclassifiche" si riferisce principalmente: (i) alla riclassifica da "attività materiali in corso e acconti" a "Impianti e macchinari" per Euro 41.805 migliaia relativi alla società Yee Wei e per Euro 7.822 migliaia alla società Technoprobe S.p.A.; (ii) alla riclassifica da "attività materiali in corso" a "migliorie su beni di terzi" correlati alle attività di sistemazione e preparazione di edifici in locazione; (iii) alla riclassifica di alcuni macchinari in corso di produzione, inizialmente destinati ad utilizzo interno, alla linea di bilancio "Rimanenze", in seguito alla decisione di destinare tali macchinari alla vendita ai clienti.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	14.166	18.166
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (attrezzature ind. e comm.)	52	93
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (altri beni)	279	289
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	14.497	18.548
Passività per leasing correnti	4.283	4.955
Passività per leasing non correnti	10.321	13.843
Totale passività per leasing	14.604	18.798

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	4.000	3.213
Ammortamento attività per diritto d'uso (attrezzature)	99	110
Ammortamento attività per diritto d'uso (altri beni)	768	1.094
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	4.867	4.417
Interessi passivi per leasing	872	1.606
Costi per leasing a breve termine e di modesto valore	608	1.176
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	5.094	3.303

Le attività per diritto d'uso relative a immobili si riferiscono prevalentemente alla locazione degli uffici e stabilimenti produttivi in cui operano alcune società del Gruppo, nonché alla locazione di un magazzino in uso da parte di Technoprobe.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per leasing del Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Al 31 dicembre 2025	4.283	2.623	4.560	4.534	16.000	14.604
Al 31 dicembre 2024	4.955	4.518	5.212	5.204	19.889	18.798

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

6.2. Attività immateriali e avviamento

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali incluso l'avviamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Know-how	Software e diritti	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	25.451	12.146	10.562	3.636	474	52.269
Investimenti	-	-	8.830	-	589	9.419
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Aggregazioni aziendali	19.586	47.495	41	-	-	67.122
Riclassifiche	-	-	305	-	(471)	(166)
Riserva di conversione	628	462	315	235	-	1.640
Costo storico al 31 dicembre 2024	45.665	60.103	20.053	3.871	592	130.284
Investimenti	-	-	5.258	-	1.512	6.770
Dismissioni	-	-	(34)	-	-	(34)
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	313	-	(199)	114
Riserva di conversione	(1.214)	(881)	(1.356)	(452)	-	(3.903)
Costo storico al 31 dicembre 2025	44.451	59.222	24.234	3.419	1.905	133.231
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(2.402)	(5.972)	(575)	-	(8.949)
Ammortamenti	-	(3.440)	(2.427)	(324)	-	(6.191)
Dismissini	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(1.951)	-	(706)	(2.799)	-	(5.456)
Riserva di conversione	-	(195)	(67)	(171)	-	(433)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(1.951)	(6.307)	(9.171)	(3.869)	-	(21.029)
Ammortamenti	-	(4.736)	(4.661)	(3)	-	(9.400)
Dismissini	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Riserva di conversione	-	336	344	453	-	1.133
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(1.951)	(10.437)	(13.488)	(3.419)	-	(29.296)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	43.714	54.066	10.882	2	592	109.255
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	42.500	48.785	10.746	-	1.905	103.935

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore con riferimento alle attività immateriali.

Attività immateriali a vita utile definita

Gli investimenti in attività immateriali a vita utile definita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024, pari rispettivamente a Euro 6.770 migliaia e ad Euro 9.419 migliaia, sono prevalentemente riconducibili all'acquisto di *software* e *diritti* utilizzati nel processo produttivo.

Il *know-how* è stato originato nell'ambito degli esercizi di *Purchase Price Allocation* (PPA) relativi all'acquisizione del Gruppo DIS Tech avvenuta in data 27 maggio 2024, dalla ex Harbor Electronics, oggi DIS Tech America Inc., avvenuta nel 2023 e da Microfabrica avvenuta nel 2019, fusa per incorporazione nello scorso esercizio in Technoprobe America Inc.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

Al 31 dicembre 2025 il valore dell'avviamento è pari a Euro 42.500 migliaia (Euro 43.714 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferisce all'avviamento derivante all'acquisizione della società controllata Microfabrica Inc. avvenuta nel 2019, fusa per incorporazione nello scorso esercizio in Technoprobe America Inc., nonché dall'avviamento rilevato nell'ambito delle acquisizioni dell'ex Gruppo Harbor, oggi DIS Tech America Inc., e di MW Plasma avvenute nel 2023. Tale avviamento si compone anche della quota derivante dall'acquisizione delle società del Gruppo DIS Tech avvenuto nello scorso esercizio.

Il valore dell'avviamento, in linea con quanto richiesto dagli IFRS, è stato assoggettato ad "*impairment test*" al 31 dicembre 2025. Si precisa che, ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento, è stata identificata un'unica *Cash Generating Unit* ("**CGU**") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo nel suo complesso. Per l'identificazione della CGU sono stati considerati gli elementi previsti dallo IAS 36, fra i quali il fatto che la direzione aziendale (i) monitori l'operatività del Gruppo su base consolidata e (ii) prenda le decisioni strategiche, con riferimento in particolare all'offerta di prodotti e alle decisioni di investimento, a livello di Gruppo.

Il "valore recuperabile" delle CGU o gruppo di CGU da considerare ai fini dell'esercizio di *impairment test* è pari al maggiore tra il "*fair value* (valore equo) al netto dei costi di dismissione" e il "Valore d'Uso".

La configurazione di valore utilizzata per individuare il valore recuperabile delle attività del Gruppo (inclusive dell'avviamento) è il *fair value* determinato utilizzando la capitalizzazione di borsa della Capogruppo al 31 dicembre 2025, rettificata del *fair value* delle poste di bilancio non incluse nel valore contabile delle CGU, principalmente la posizione finanziaria netta. Per maggiori informazioni sulla posizione finanziaria netta del Gruppo si rimanda alla Nota 6.12.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2025 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il *fair value* delle attività del gruppo inclusive l'avviamento risulta significativamente superiore al relativo valore di contabile.

La differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile delle attività del Gruppo risulterebbe azzerata a fronte di una potenziale contrazione di oltre il 90% nelle quotazioni di borsa dell'azione ordinaria.

6.3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce, pari a Euro 6.794 migliaia al 31 dicembre 2025 ed un valore nullo al 31 dicembre 2024, si riferisce all'acquisizione della partecipazione minoritaria nella società Innostar Service Inc.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2024	-
Investimenti	6.612
Risultato di pertinenza	590
Dividendi	(145)
Eliminazione utili/perdite infragruppo	14
Altri movimenti	(29)
Differenze cambio	(249)
Saldo al 31 dicembre 2025	6.794

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Innostar Service Inc	6.794	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.794	-

Di seguito si riportano le informazioni principali correlate alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione sociale	Sede Legale	Valuta funzionale	Capitale sociale al 31 dicembre 2025	Percentuale di possesso al 31 dicembre		Partecipazione detenuta da:
				2025	2024	
Innostar Service Inc	Taiwan	TWD	366.859.110	9,27%	-	Technoprobe S.p.A.

6.4. Imposte anticipate e differite

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2024	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Effetto equity	Riserva di conversione	Saldo al 31 dicembre 2025
Svalutazione rimanenze materie prime	8.172	751	-	(21)	9.442
Altri costi	2.923	(867)	-	(299)	1.758
Attività materiali	3.993	169	-	(41)	4.121
Perdite fiscali pregresse	5.213	(1.696)	-	(518)	2.999

Differenze cambi	(642)	642	-	-	-
Margine infragruppo non realizzato	4.484	160	-	-	4.644
Attività per diritto d'uso	91	(19)	-	(9)	63
Beneficio fiscale stock grant	-	346	1.747	-	2.093
Strumenti finanziari derivati	140	(140)	-	-	-
Attività immateriali	492	191	-	(64)	619
Totale imposte anticipate lorde	25.406	(462)	1.747	(952)	25.740
Compensazione con le passività per imposte differite	(3.412)	1.775	-	361	(1.276)
Totale imposte anticipate	21.995	1.312	1.747	(590)	24.464

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Riserva di conversione	Saldo al 31 dicembre 2024
Svalutazione rimanenze materie prime	7.721	983	8	8.172
Altri costi	3.973	(814)	(236)	2.923
Attività materiali	4.190	(206)	9	3.993
Perdite fiscali pregresse	6.061	(961)	113	5.213
Differenze cambi	-	(642)	-	(642)
Margine infragruppo non realizzato	2.299	2.185	-	4.484
Attività per diritto d'uso	51	38	2	91
Attività immateriali	229	378	25	632
Totale imposte anticipate lorde	24.524	962	(79)	25.406
Compensazione con le passività per imposte differite	(3.598)	-	-	(3.412)
Totale imposte anticipate	20.926	962	(79)	21.995

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di differenze temporanee che si renderanno deducibili nei futuri esercizi. Le attività per imposte anticipate relative a perdite pregresse sono state rilevate solo quando si prevede di recuperarle in futuro.

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2024	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Aggregazioni aziendali	Riclassifiche	Differenze cambio da conversione	Saldo al 31 dicembre 2025
Attività immateriali	12.335	(1.099)	-	-	-	11.236
Differenze cambi	139	(185)	-	-	(11)	(57)
Attività materiali	4.317	(1.838)	-	(792)	(328)	1.359
Strumenti finanziari derivati	-	51	-	-	-	51
Altre differenze temporanee imponibili	264	326	-	-	(25)	565
Totale passività per imposte differite lorde	17.055	(2.745)	-	-	(364)	13.154

Compensazione con le attività per imposte anticipate	(3.412)	1.775	-	-	361	(1.276)
Totale passività per imposte differite	13.643	(970)	-	(792)	(3)	11.878

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Aggregazioni aziendali	Differenze cambio da conversione	Saldo al 31 dicembre 2024
Attività immateriali	1.524	(799)	11.610	-	12.335
Differenze cambi	127	9	-	3	139
Attività materiali	5.225	(1.173)	-	265	4.317
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Altre differenze temporanee imponibili	207	52	-	5	264
Totale passività per imposte differite lorde	7.083	(1.911)	11.610	273	17.055
Compensazione con le attività per imposte anticipate	(3.598)	-	-	-	(3.412)
Totale passività per imposte differite	3.485	(1.911)	11.610	273	13.643

Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di differenze temporanee che si renderanno imponibili nei futuri esercizi.

6.5. Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi cauzionali	1.083	1.074
Titoli obbligazionari	274	9
Attività finanziarie non correnti	1.357	1.083

6.6. Altre attività non correnti

La voce, pari a Euro 762 migliaia ed Euro 1.418 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, si riferisce principalmente a crediti d'imposta.

6.7. Rimanenze

La tabella che segue riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	84.189	85.786
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	79.203	78.013
Prodotti finiti e merci	5.048	4.632
Rimanenze lorde	168.440	168.431
Fondo svalutazione rimanenze	(43.145)	(31.672)
Rimanenze	125.295	136.759

Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione rimanenze ammontano a Euro 11.473 migliaia ed Euro 3.917 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

Il decremento delle rimanenze nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è dovuto esclusivamente all'incremento del fondo svalutazione per obsolescenza rilevato nell'esercizio 2025.

6.8. Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti commerciali lordi	120.765	119.750
Fondo svalutazione crediti commerciali	(842)	(947)
Crediti commerciali	119.923	118.803

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2023	945
Accantonamenti netti	77
Utilizzi	(78)
Riserva di conversione	3
Saldo al 31 dicembre 2024	947
Accantonamenti netti	50
Utilizzi	(91)
Riserva di conversione	(64)
Saldo al 31 dicembre 2025	842

Gli accantonamenti e i rilasci netti del fondo svalutazione crediti sono rilevati nella voce di conto economico rivalutazioni/svalutazioni nette di attività finanziarie (si veda la Nota 7.5 – “Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie”).

Si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni al 31 dicembre 2025 e 2024.

6.9. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi cauzionali	191	840
Depositi bancari a termine	8.526	-
Strumenti finanziari derivati	211	-
Crediti verso banche per interessi	1.897	6.626
Altri crediti	5	1.274
Attività finanziarie correnti	10.830	8.740

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferivano a contratti sottoscritti per mitigare il rischio di cambio su transazioni in valuta.

I contratti derivati non sono stati designati come strumenti finanziari di copertura, in base ai criteri

previsti dagli IFRS. Conseguentemente, le variazioni di *fair value* dei derivati sono contabilizzate a conto economico nella voce Utili (perdite) su cambi.

6.10. Attività e passività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono pari a Euro 7.744 migliaia al 31 dicembre 2025 ed Euro 17.632 migliaia al 31 dicembre 2024.

Le passività per imposte correnti sono pari a Euro 7.876 migliaia al 31 dicembre 2025 ed Euro 5.353 migliaia al 31 dicembre 2024.

Il decremento delle attività per imposte correnti al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 è riconducibile principalmente all'utilizzo dei crediti tributari per imposte correnti a compensazione dell'aumento del carico fiscale sull'esercizio 2025. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 7.10 – "Imposte sul reddito".

6.11. Altre attività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti tributari	17.830	22.990
Risconti attivi	3.988	5.558
Anticipi e acconti	472	1.684
Altri crediti	82	867
Altre attività correnti	22.371	31.099

I crediti tributari sono riconducibili a crediti verso l'erario, prevalentemente per IVA.

I risconti attivi includono prevalentemente risconti relativi a polizze assicurative pluriennali.

6.12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi bancari e postali	688.188	666.361
Denaro e valori in cassa	14	16
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	688.202	666.377

Al 31 dicembre 2025 e 2024 i depositi bancari e postali non sono soggetti a restrizioni o vincoli e sono detenuti presso istituti di credito situati prevalentemente in Italia e in Asia. Al fine di ottimizzare il rendimento della liquidità in giacenza, il Gruppo ricorre a conti deposito a termine svincolabili a richiesta.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario consolidato per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024 determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 come modificata dal Richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
A. Disponibilità liquide	688.202	666.377
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	10.619	8.740
D. Liquidità (A + B + C)	698.821	675.117
E. Debito finanziario corrente	-	(3)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(4.283)	(4.955)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(4.283)	(4.958)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(4.283)	(4.958)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	694.538	670.159
I. Debito finanziario non corrente	(10.321)	(13.843)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(10.321)	(13.843)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(10.321)	(13.843)
M. Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*) (H + L)	684.217	656.316

(*) Al 31 dicembre 2025 Euro 14.604 migliaia sono riferiti alla passività finanziaria relativa all'IFRS 16 (Euro 18.798 migliaia al 31 dicembre 2024), di cui Euro 4.283 migliaia corrente (Euro 4.955 migliaia al 31 dicembre 2024) ed Euro 10.321 migliaia non corrente (Euro 13.843 migliaia al 31 dicembre 2024).

6.13. Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale sociale	6.533	6.533
Riserva legale	1.307	1.202
Riserva sovrapprezzo azioni	523.338	523.338
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(100.801)	(46.416)
Altre riserve	9.552	32.183
Riserva di conversione	(6.865)	9.566
Utili portati a nuovo	706.615	647.315
Risultato netto di pertinenza dei soci della capogruppo	97.662	63.832
Interessenze di terzi	4.680	(376)
Totale patrimonio netto	1.242.020	1.237.177

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 6.533 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 6.533 migliaia al 31 dicembre 2024), suddiviso in n. 210.448.232 azioni ordinarie e n. 442.812.638 azioni ordinarie con voto maggiorato. Le azioni sono nominative, prive del valore nominale e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 1.307 migliaia e ad Euro 1.202 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 523.338 migliaia al 31 dicembre 2025 (pari a 523.338 al 31 dicembre 2024), si è generata in parte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per gli effetti della Quotazione EGM ed in parte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in seguito all'aumento di capitale sottoscritto da Teradyne International Holding B.V.

Riserva di conversione

La "Riserva di conversione" include tutte le differenze derivanti dalla traduzione in Euro dei bilanci delle società incluse nel perimetro di consolidamento espressi in valuta diversa dall'Euro.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La "Riserva per azioni proprie in portafoglio", pari a Euro 100.801 migliaia, include il controvalore delle n. 12.941.522 azioni proprie, di cui n. 7.199.071 acquistate dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e n. 790.157 utilizzate nel primo semestre del 2025 nell'ambito della transazione posta in essere per il riacquisto delle interessenze di terzi in Yee Wei Inc.

Altre riserve

Le altre riserve, pari a Euro 9.522 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 32.183 migliaia al 31 dicembre 2024), includono, tra gli altri, gli effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS e della rilevazione dei piani di stock grant denominati rispettivamente "Restricted Shares 2024-2026" e "Performance Shares 2025-2027" e della relativa riserva fiscale. Il decremento fa riferimento all'accordo sottoscritto nel mese di maggio 2025 per l'acquisizione delle interessenze di terzi in Yee Wei Inc. Tale operazione ha comportato la variazione positiva sul patrimonio netto di terzi a sfavore di quello di pertinenza del Gruppo, impattando le Altre riserve.

I movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono principalmente relativi:

- all'acquisto delle interessenze di minoranza in Yee Wei Inc. che ha comportato la variazione positiva sul patrimonio netto di terzi a sfavore di quello di Gruppo per un ammontare pari a Euro 20.420 migliaia;
- all'acquisto delle n. 7.199.071 azioni proprie per un ammontare pari a Euro 60.000 migliaia parzialmente compensato dalle azioni proprie utilizzate nell'ambito della transazione per l'acquisizione delle interessenze di terzi in Yee Wei Inc;
- alla rilevazione della riserva per piani di stock grant per un importo pari a 1.686 migliaia di Euro e del relativo effetto fiscale per un importo pari a 1.747 migliaia di Euro; e
- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio per Euro 98.845 migliaia.

I movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono principalmente relativi:

- all'aumento di capitale sottoscritto da Teradyne International Holding B.V. per un importo complessivo di Euro 384.744 migliaia di cui Euro 523 migliaia rilevati a capitale sociale e la restante parte a riserva sovrapprezzo azioni;

- all'acquisto delle n. 5.032.608 azioni proprie per un ammontare pari a Euro 34.669 migliaia;
- all'iscrizione della riserva per piani di stock grant per un importo pari a 250 migliaia di Euro; e
- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio per Euro 70.756 migliaia.

6.14. Fondi per il personale

La voce in oggetto include il fondo per il trattamento di fine rapporto per i dipendenti di Technoprobe S.p.A.

La seguente tabella riporta la movimentazione dei fondi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine mandato	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2023	288	-	288
Accantonamento	4.694	-	4.694
Benefici versati ai fondi	(4.557)	-	(4.557)
Al 31 dicembre 2024	425	-	425
Accantonamento	4.725	-	4.725
Benefici versati ai fondi	(4.743)	-	(4.743)
Al 31 dicembre 2025	407	-	407

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2025 è pari a 3.137 unità (2.876 unità al 31 dicembre 2024), di cui 46 dirigenti, 1.743 impiegati e 1.348 operai.

6.15. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 20.144 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 21.610 al dicembre 2024), sono stanziati a fronte di rischi di natura prevalentemente fiscale. Infatti, nell'ambito della sua attività caratteristica il Gruppo pone in essere numerose transazioni con controparti estere.

6.16. Debiti commerciali

I debiti commerciali, pari a Euro 66.824 migliaia ed Euro 56.904 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

6.17. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debito finanziario verso banche	-	3
Strumenti finanziari derivati	-	582
Totale passività finanziarie correnti	-	585

Debito verso banche

I debiti verso le banche, pari ad un valore nullo al 31 dicembre 2025 e pari ad Euro 3 migliaia nel 2024, si riferivano principalmente al debito aperto per commissioni e spese bancarie.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati passivi, pari ad un valore nullo al 31 dicembre 2025 e ad Euro 582 migliaia nel 2024, si riferivano a contratti sottoscritti per mitigare il rischio di cambio su transazioni in valuta.

I contratti derivati non sono stati designati come strumenti finanziari di copertura, in base ai criteri previsti dagli IFRS. Conseguentemente, le variazioni di *fair value* dei derivati sono contabilizzate a conto economico nella voce Utili (perdite) su cambi.

6.18. Altre passività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre passività correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti verso dipendenti	31.218	24.502
Debiti verso istituti di previdenza	10.948	9.388
Debiti tributari	4.089	4.173
Debiti verso amministratori	1.116	601
Risconti passivi	5.641	5.504
Altro	2.700	9.625
Altre passività correnti	55.712	53.793

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare, premi di produzione, MBO e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I debiti tributari includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, costituite principalmente da ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti, debiti IVA ed altre imposte indirette.

7. Note al conto economico consolidato

7.1. Ricavi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi delle vendite	628.380	543.153
Ricavi	628.380	543.153

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, elaborati in base al paese di fatturazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Asia	330.961	254.552
America	251.346	250.250
Europa (esclusa Italia)	34.387	26.648
Italia	11.686	11.703
Ricavi	628.380	543.153

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dal Gruppo non prevede corrispettivi variabili. Il Gruppo ritiene che non vi sia alcun contratto che contenga una componente finanziaria significativa, ovvero per il quale il periodo compreso tra il trasferimento del bene al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, il Gruppo non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

7.2. Costo del venduto

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	152.684	141.187
Costo del personale	108.149	99.354
Ammortamenti e svalutazioni	53.141	45.913
Lavorazioni esterne e servizi industriali	12.513	12.772
Manutenzioni e riparazioni	6.595	6.447
Utenze	6.880	5.733
Costo per godimento beni di terzi	3.395	3.347
Altri minori	5.936	4.961
Costo del venduto	349.293	319.714

7.3. Spese di ricerca e sviluppo

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese di ricerca e sviluppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costo del personale	31.009	35.366
Consulenze e prestazioni professionali	6.959	6.956
Ammortamenti e svalutazioni	6.872	10.794
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	5.174	5.941
Licenze software	2.367	2.269
Manutenzioni e riparazioni	231	376
Utenze	630	287
Altri minori	1.113	1.385
Spese di ricerca e sviluppo	54.355	63.374

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. Gli acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti sono riconducibili a centri di ricerca e sviluppo entrati in funzione.

7.4. Spese amministrative, di vendita e distribuzione

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese amministrative, di vendita e distribuzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costo del personale	46.593	35.877
Provvigioni su vendite	7.900	10.784
Consulenze e prestazioni professionali	10.149	12.890
Spese d'ufficio	3.652	2.099
Ammortamenti e svalutazioni	5.090	12.630
Trasporti	1.053	1.012
Costo per godimento beni di terzi	1.328	1.013
Manutenzioni e riparazioni	1.800	1.306
Viaggi e trasferte	2.296	2.584
Utenze	1.165	2.208
Emolumenti amministratori	2.980	2.388
Altri minori	4.390	8.086
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	88.396	92.878

7.5. Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le rivalutazioni/svalutazioni nette di attività finanziarie, rilevate in base alle prescrizioni dell'IFRS 9, si riferiscono alla rivalutazione/svalutazione di crediti commerciali e sono pari a una rivalutazione di Euro 50 migliaia e una rivalutazione di Euro 77 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 è riportata nella Nota 6.7 - "Crediti commerciali".

7.6. Altri ricavi e proventi (oneri)

Gli altri ricavi e proventi (oneri) sono pari a un ricavo netto di Euro 19.743 migliaia e a un ricavo netto di Euro 2.452 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

Gli altri ricavi netti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024 sono principalmente riconducibili a crediti d'imposta per ricerca e sviluppo, investimenti in beni strumentali e consumi energetici. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, tale voce risulta impattata dal realizzo da parte di DIS Tech America, Inc. della plusvalenza connessa alla vendita per un ammontare di 30 milioni di Dollari di un fabbricato di proprietà, unitamente al terreno di pertinenza e ad alcune miglione annesse all'immobile sito in Santa Clara, California nell'ambito del processo di riorganizzazione negli Stati Uniti.

7.7. Proventi finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Interessi attivi	18.062	16.992
Altri proventi finanziari	218	117
Proventi finanziari	18.280	17.109

L'incremento dei proventi finanziari è prevalentemente riconducibile all'aumento degli interessi attivi, principalmente riferibili alla giacenza delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e conti deposito a termine svincolabili a richiesta e, in misura minore, a interessi attivi su altre attività finanziarie.

7.8. Oneri finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Interessi su passività per leasing e altri minori	872	1.606
Oneri finanziari	872	1.606

7.9. Utili (perdite) su cambi

Gli utili (perdite) su cambi sono pari a perdite nette di Euro 45.941 migliaia (di cui non realizzata per Euro 24.438 migliaia) ed a utili netti di Euro 11.937 migliaia (di cui non realizzati per Euro 19.158 migliaia, parzialmente compensato da una perdita realizzata pari a Euro 7.848 migliaia) rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024. Tale valore include la variazione di fair value dei derivati su cambi iscritti nell'esercizio.

7.10. Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	(31.527)	(36.662)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(11)	(421)
Imposte differite e anticipate	2.283	2.873
Imposte sul reddito	(29.255)	(34.210)

Per un dettaglio della voce "Imposte differite e anticipate" si rimanda alla Nota 7.3 - "Imposte anticipate e differite".

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo, con riferimento all'imposta sul reddito (IRES) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato ante imposte	128.100	97.002
Aliquota fiscale teorica %	24%	24%
Onere fiscale teorico	30.744	23.280
Differenza di aliquota fiscale estera	(2.197)	(1.095)
Ricavi e proventi non imponibili e costi non deducibili	(3.287)	12.241
Quota esclusa dei dividendi incassati	(-)	(7.973)
Effetto svalutazioni cespiti	(-)	3.436
Beneficio Patent Box relativo ad esercizi precedenti	(421)	(421)
Imposte esercizi precedenti	(11)	(-)
IRAP e altre imposte/benefici	4.006	4.742
Onere (beneficio) fiscale effettivo	29.255	34.210

7.11. Risultato netto per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato netto per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza dei soci della capogruppo (in migliaia di Euro)	97.662	63.832
Numero medio delle azioni ordinarie	645.209.422	630.713.342
Risultato per azione base e diluito (in Euro)	0,15	0,10

Il risultato netto per azione è calcolato dividendo il risultato netto per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi alla distribuzione di dividendi né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono, inoltre, strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo.

7.12. Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del gruppo Technoprobe, l'Assemblea degli Azionisti di Technoprobe S.p.A. ha approvato in data 24 aprile 2024 un piano di incentivazione 2024-2026, denominato "Piano di *Restricted Shares 2024-2026*" ed in data 29 aprile 2025 un altro piano di incentivazione 2025-2027 denominato "Piano di *Performance Shares 2025-2027*". Entrambi i piani prevedono l'assegnazione gratuita di azioni Technoprobe S.p.A. all'Amministratore Delegato e ad alcuni Dirigenti e Dipendenti chiave all'interno della Società.

Il primo piano di incentivazione, di durata triennale, ha avuto per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di n. 195.914 azioni ordinarie Technoprobe S.p.A., mentre il secondo piano, anch'esso di durata triennale, ha avuto per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di n. 642.690 azioni ordinarie di Technoprobe S.p.A., pari complessivamente a circa lo 0,13% del capitale sociale.

Il Piano di *Restricted Shares 2024-2026* è subordinato alla permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società fino alla data di vesting, 31 dicembre 2026, mentre il piano Piano di *Performance Shares 2025-2027* è subordinato alla permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società fino alla data di vesting, 31 dicembre 2027, sia all'avveramento di determinate condizioni di performance.

Entrambi i piani risultano in linea con quanto dal deliberato dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 14 marzo 2024 ed il 24 marzo 2025.

L'attuazione dei piani avverrà con azioni proprie Technoprobe SpA già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari dei Piani di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato direttamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione. La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Amministratore delegato del gruppo Technoprobe

L'assegnazione del piano di incentivazione relativo sia al *Restricted Shares* che a quello di *Performance Shares* all'amministratore delegato di Technoprobe S.p.A. ha previsto rispettivamente 85.461 e 189.107 diritti azionari.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* del Piano di *Restricted Shares* sono stati i seguenti:

		Prima assegnazione	Seconda assegnazione
Prezzo dell'azione	(Euro)	8,456	6,002
Prezzo di esercizio	(Euro)	N/A	N/A
Vesting period	(anni)	3	3

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* Piano di *Performance Shares* sono stati i seguenti:

		Prima assegnazione
Prezzo dell'azione	(Euro)	6,068
Prezzo di esercizio	(Euro)	N/A
Vesting period	(anni)	3

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2025, pari a 583 migliaia di Euro complessivo, è stato rilevato nelle Spese amministrative, di vendita e distribuzione in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

Dirigenti strategici del gruppo Technoprobe

L'assegnazione di azioni per alcuni *Dirigenti strategici* del gruppo ha previsto un totale di 104.206 diritti azionari per il Piano di *Restricted Shares* e di un totale di 141.728 diritti azionari per il Piano di *Performance Shares*.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* Piano di *Restricted Shares* sono stati i seguenti:

		Prima assegnazione	Seconda assegnazione
Prezzo dell'azione	(Euro)	8,456	6,002
Prezzo di esercizio	(Euro)	N/A	N/A
Vesting period	(anni)	3	3

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* Piano di *Performance Shares* sono stati i seguenti:

		Prima assegnazione
Prezzo dell'azione	(Euro)	6,068
Prezzo di esercizio	(Euro)	N/A
Vesting period	(anni)	3

Manager del gruppo Technoprobe

Nel mese di maggio 2025 sono state assegnate azioni anche per alcuni *Manager* del gruppo per un totale di 304.813 diritti azionari attinenti al Piano di *Performance Shares*. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio dell'azione alla data di assegnazione durante *vesting period*, è pari a 6,068 Euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* Piano di *Performance Shares* sono stati i seguenti:

		Prima assegnazione
Prezzo dell'azione	(Euro)	6,068
Prezzo di esercizio	(Euro)	N/A
Vesting period	(anni)	3

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2025 per i *Dirigenti strategici* ed i *Managers*, pari a 909 migliaia di Euro complessivi, è stato rilevato nel costo del personale, in parte nel Costo del venduto, in parte nelle Spese amministrative, di vendita e distribuzione ed in parte nelle Spese di ricerca e sviluppo, in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2025 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01.01.2025	88.695	
Nuovi diritti assegnati nel periodo	761.403	N/A
(Diritti annullati nel periodo)	(24.783)	
(Diritti trasformati in cash nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31.12.2025	825.315	N/A
<i>Di cui esercitabili a fine periodo</i>	-	-

8. Informativa per settore operativo

L’informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell’IFRS 8 “Settori operativi” (di seguito “**IFRS 8**”), che prevedono la presentazione dell’informativa coerentemente con le modalità adottate dagli amministratori per l’assunzione delle decisioni operative.

A livello gestionale, il Gruppo identifica una visione strategica unitaria delle attività operative. In particolare, il più alto livello decisionale operativo rivede i risultati operativi a livello di Gruppo nel suo insieme, pertanto non sono identificabili segmenti operativi. Quindi l’attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell’IFRS 8.

Il dettaglio dei ricavi per area geografica è riportato nella relativa Nota 8.1 – “Ricavi”.

In accordo con quanto previsto dall’IFRS 8, paragrafo 34, si precisa che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 vi sono rispettivamente due e tre singoli clienti che hanno individualmente generato ricavi superiori al 10% del totale ricavi del Gruppo.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi attribuiti ai clienti che hanno individualmente generato ricavi superiori al 10% del totale ricavi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025		2024	
	Ricavi	% sui ricavi	Ricavi	% sui ricavi
Primo cliente	173.402	27,6%	106.649	19,6%
Secondo cliente	100.979	16,1%	92.779	17,1%
Terzo cliente	-	-	63.197	11,6%

La tabella di seguito riporta le attività non correnti, diverse dalle attività finanziarie e dalle attività per imposte anticipate, per area geografica al 31 dicembre 2025 e 2024, allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Italia	Asia	Europa (esclusa Italia)	America	Non allocato	Totale
Attività materiali	190.771	109.163	677	7.344	-	307.955
Avviamento	1.773	1.823	686	9.260	28.958	42.500
Attività immateriali	2.901	9.561	2	3.789	45.182	61.435
Altre attività non correnti	762	-	-	-	-	762
Totale al 31 dicembre 2025	196.207	120.547	1.365	20.393	74.140	412.652
Attività materiali	177.041	92.687	1.056	24.363	-	295.147
Avviamento	1.773	1.823	686	10.473	28.959	43.714
Attività immateriali	2.796	8.640	3	4.595	49.507	65.541
Altre attività non correnti	1.397	21	-	-	-	1.418
Totale al 31 dicembre 2024	183.007	103.171	1.745	39.431	78.466	405.820

Le attività non correnti non allocate sono interamente riconducibili all’avviamento e al know-how.

9. Operazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le operazioni rilevanti realizzate con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono prevalentemente di natura commerciale ed effettuate a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	Gruppo Teradyne	Innostar Service Inc	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Crediti commerciali						
Al 31 dicembre 2025	2.824	539	-	3.363	119.923	2,8%
Al 31 dicembre 2024	2.964	-	-	2.964	118.803	2,5%
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2025	630	3.152	-	3.782	66.824	5,7%
Al 31 dicembre 2024	1.826	-	-	1.826	56.904	3,2%
Altre passività correnti						
Al 31 dicembre 2025	-	-	1.785	1.785	55.712	3,2%
Al 31 dicembre 2024	2.342	-	914	3.256	53.793	6,1%
Altre attività correnti						
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-	22.371	0,0%
Al 31 dicembre 2024	1.274	-	-	1.274	31.099	4,1%

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori economici con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	Gruppo Teradyne	Innostar Service Inc	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Ricavi						
Al 31 dicembre 2025	12.142	42	-	12.183	628.380	1,9%
Al 31 dicembre 2024	24.906	-	-	24.906	543.153	4,6%
Costo del venduto						
Al 31 dicembre 2025	4.491	43	-	4.534	349.293	1,3%
Al 31 dicembre 2024	5.691	-	-	5.691	319.714	1,8%
Spese di ricerca e sviluppo						
Al 31 dicembre 2025	-	-	982	982	54.355	1,8%
Al 31 dicembre 2024	224	-	386	610	63.374	1,0%
Spese amministrative, di vendita e distribuzione						

Al 31 dicembre 2025	1.518	-	4.032	5.550	88.396	6,3%
Al 31 dicembre 2024	1.915	-	2.488	4.403	92.878	4,7%
Altri ricavi e proventi (oneri)						
Al 31 dicembre 2025	-	2.081	-	2.081	19.743	10,5%
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-	2.452	0,0%

Gruppo Teradyne

Le transazioni poste in essere con il Gruppo Teradyne, socio di minoranza della Società dal 27 maggio 2024, hanno natura commerciale e si riferiscono alla compravendita di beni e servizi realizzate da DIS Tech.

Innostar Service Inc

Le transazioni poste in essere con Innostar Service Inc, partecipazione di minoranza acquisita nel mese di gennaio 2025, hanno natura commerciale e si riferiscono alla compravendita reciproca di macchinari per l'assemblaggio.

Alta Direzione

Sono considerati membri dell'Alta Direzione i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategica individuati nelle seguenti figure: i) Chief Executive Officer (CEO); ii) Chief Financial Officer (CFO); iii) Chief Commercial Officer (CCO); e iv) Chief Technology Officer (CTO).

10. Altre informazioni

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano complessivamente a Euro 3.184 migliaia ed Euro 2.627 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti ed esterne alla sua rete.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	452
	Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate	312
	Altre entità esterne al Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate	102
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	20
	Network PricewaterhouseCoopers	Technoprobe S.p.A.	-
	Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate	3

Informativa sulle sovvenzioni e sui contributi pubblici

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019), si segnala che il Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da amministrazioni pubbliche e/o da soggetti ad esse assimilati.

Impegni

Il Gruppo non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale, ad esclusione degli impegni assunti con i fornitori che ammontano a Euro 64 milioni al 31 dicembre 2025.

Garanzie

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Il Gruppo non ha passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio ad eccezione di quanto descritto alla Nota 6.14 - "Fondi per rischi e oneri".

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si evidenziano eventi e operazioni non ricorrenti.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella predetta comunicazione.

11. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Stefano Felici e Stefano Beretta in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Technoprobe S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Cernusco Lombardone, 18 marzo 2026

Technoprobe S.p.A.

Stefano Felici

(Amministratore Delegato)

Stefano Beretta

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di Technoprobe SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Technoprobe (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Technoprobe SpA (la "Società") in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482611 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Piacense 18 Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696811 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 265039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
----------------	--

Valutazione delle rimanenze

Nota illustrativa "6.7 Rimanenze" del bilancio consolidato

Al 31 dicembre 2025, le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo ammontano ad euro 125 milioni, pari al 9% del totale attività, e sono principalmente relative alla capogruppo e alle controllate taiwanesi. Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a euro 43 milioni.

In accordo con i principi contabili IFRS le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato. Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- l'aggiornamento della comprensione del sistema di controllo interno del Gruppo in relazione al ciclo magazzino e verifica sulla configurazione del sistema di controllo interno dell'area in oggetto;
- lo svolgimento di verifiche di dettaglio e procedure di analisi comparative riepilogate di seguito:
 - svolgimento di procedure analitiche per comprendere le variazioni delle rimanenze;
 - verifica dell'esistenza delle quantità in giacenza al 31 dicembre 2025: nel magazzino di proprietà tramite conta fisica a campione; per i magazzini esterni tramite ottenimento di conferme delle giacenze direttamente dai depositari;



economico.

La valutazione delle rimanenze rappresenta una stima caratterizzata da complessità e incertezza, che richiede un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori e che può essere influenzata sia da fattori esogeni che endogeni.

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dall'introduzione di nuovi prodotti e servizi, da standard industriali ed esigenze dei clienti in continua evoluzione.

Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- per un campione di codici di rimanenze, verifica della corretta applicazione della metodologia adottata per la determinazione del costo, mediante analisi della documentazione, colloqui con la Direzione nonché attraverso il ricalcolo del costo di produzione o di acquisto;
- per un campione di codici di rimanenze, verifica della ragionevolezza del valore netto di realizzo e delle assunzioni adottate alla base della stima del fondo di svalutazione, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e la raccolta e verifica di documenti probativi;
- analisi della movimentazione delle rimanenze nel periodo successivo alla data di riferimento del bilancio consolidato al fine di corroborare le assunzioni adottate alla base della stima del fondo svalutazione;
- verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Technoprobe SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili



nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Technoprobe SpA ci ha conferito in data 6 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un



giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Technoprobe al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Technoprobe al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti



proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Milano, 2 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Chierico', written in a cursive style.

Firmato digitalmente da:
FABIO CHIÉRICO
Data: 02/04/2026 11:50:09

Fabio Chierico

(Revisore legale)



Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2025



Situazione patrimoniale e finanziaria

(In Euro)	Note	2025	di cui parti correlate (nota 8)	2024	Al 31 dicembre di cui parti correlate (nota 8)
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività materiali	6.1	195.233.866		178.260.140	
Attività immateriali	6.2	2.900.709		2.795.567	
Avviamento	6.2	21.686.419		21.686.419	
Partecipazioni in imprese controllate	6.3	243.519.282		177.966.031	
Imposte anticipate	6.4	15.746.240		13.297.900	
Attività finanziarie non correnti	6.5	6.787.943		45.350	
Altre attività non correnti	6.6	761.126		1.395.285	
Totale attività non correnti		486.635.585		395.446.692	
Attività correnti					
Rimanenze	6.7	93.985.871		105.330.966	
Crediti commerciali	6.8	138.828.972	114.447.217	158.271.454	134.651.565
Attività finanziarie correnti	6.9	86.178.925	84.066.131	134.830.912	127.867.078
Attività per imposte correnti	6.10	6.592.320		14.886.822	
Altre attività correnti	6.11	15.481.609	293.954	18.103.831	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	545.524.275		532.084.728	
Totale attività correnti		886.591.972		963.508.713	
Totale Attività		1.373.227.557		1.358.955.405	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto	6.13				
Capitale sociale		6.532.609		6.532.609	
Riserve		1.192.539.514		1.127.887.575	
Risultato netto		49.494.498		115.786.932	
Totale patrimonio netto		1.248.566.621		1.250.207.116	
Passività non correnti					
Passività per <i>leasing</i> non correnti	6.1	5.432.716		5.916.461	
Imposte differite	6.4	200.485		149.819	
Fondi per il personale	6.14	407.335		425.342	
Fondi per rischi e oneri	6.15	20.073.000		20.073.000	
Altre passività non correnti		166.111		17.898	
Totale passività non correnti		26.279.647		26.582.520	
Passività correnti					
Debiti commerciali	6.16	56.671.966	23.606.518	48.442.595	14.158.289
Passività finanziarie correnti	6.17	-		584.862	
Passività per <i>leasing</i> correnti	6.1	657.979		654.079	
Passività per imposte correnti	6.10	1.444.609		-	
Altre passività correnti	6.18	39.606.735	-	32.484.233	600.689
Totale passività correnti		98.381.289		82.165.769	
Totale passività		124.660.936		108.748.289	
Totale passività e patrimonio netto		1.373.227.557		1.358.955.405	

Conto economico

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2025	di cui parti correlate (nota 8)	2024	di cui parti correlate (nota 8)
Ricavi	7.1	423.252.139	328.802.771	392.904.318	317.741.036
Costo del venduto	7.2	(232.696.323)	(42.573.861)	(220.407.605)	(37.516.423)
Margine lordo		190.555.816		172.496.713	
Costi operativi					
Spese di ricerca e sviluppo	7.3	(46.717.232)	(1.915.366)	(52.144.963)	(4.263.542)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	7.4	(48.259.827)	(8.355.246)	(51.412.591)	(8.723.186)
Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie		(30.172)		-	
Totale costi operativi		(95.007.231)		(103.557.554)	
Risultato operativo		95.548.585		68.939.159	
Altri ricavi e proventi (oneri)	7.5	2.219.765	2.081.296	2.655.253	
Proventi finanziari	7.6	22.903.026	7.404.228	56.753.201	40.641.198
Oneri finanziari	7.7	(183.171)		(180.421)	
Utili (perdite) su cambi	7.8	(50.964.280)		15.429.519	
Risultato ante imposte		69.523.925		143.596.711	
Imposte sul reddito	7.9	(20.029.427)		(27.809.779)	
Risultato netto		49.494.498		115.786.932	

Conto economico complessivo

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2025	di cui parti correlate (nota 8)	2024	di cui parti correlate (nota 8)
Risultato netto		49.494.498	-	115.786.932	-
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>		-	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		-	-	-	-
Totale conto economico complessivo		49.494.498	-	115.786.932	-

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(In Euro)</i>	Note	Riserve							Risultato netto	Totale patrimonio netto
		Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva avanzo di scissione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo		
Al 1 gennaio 2024	6.13	6.010.000	1.202.000	139.115.865	(11.746.748)	31.288.542	1.441.775	496.528.596	120.254.821	784.094.851
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	115.786.932	115.786.932
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	-	-	115.786.932	115.786.932
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	-	-	-	-	182.472	120.072.349	(120.254.821)	-
Acquisto azioni proprie		-	-	-	(34.669.192)	-	-	-	-	(34.669.192)
Aumento di capitale		522.609	-	384.221.916	-	-	-	-	-	384.744.525
Altri movimenti		-	-	-	-	-	250.000	-	-	250.000
Al 31 dicembre 2024	6.13	6.532.609	1.202.000	523.337.781	(46.415.940)	31.288.542	1.874.247	616.600.945	115.786.932	1.250.207.116
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	49.494.498	49.494.498
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	-	-	49.494.498	49.494.498
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	104.522	-	-	-	14.855.852	110.826.558	(115.786.932)	-
Acquisto azioni proprie		-	-	-	(59.999.920)	-	-	-	-	(59.999.920)
Aumento di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti		-	-	-	5.614.278	-	3.250.649	-	-	8.864.927
Al 31 dicembre 2025	6.13	6.532.609	1.306.522	523.337.781	(100.801.582)	31.288.542	19.980.748	717.427.503	49.494.498	1.248.566.621

Rendiconto finanziario

<i>(In Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	2025	di cui parti correlate (nota 8)	2024	di cui parti correlate (nota 8)
Risultato ante imposte		69.523.925		143.596.711	
- Rettifiche per:					
Ammortamenti e svalutazioni		36.771.494		37.076.753	
Minusvalenze/ (plusvalenze) da alienazione		16.343		(102.562)	
Oneri/ (proventi) finanziari	7.6 e 7.7	(22.719.855)	(7.404.228)	(56.572.780)	(40.641.198)
Accantonamenti ai fondi		7.673.321		8.084.461	
Altre variazioni non monetarie		31.462.849		(14.069.570)	
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		122.728.077		118.013.013	
Variazione delle rimanenze	6.7	10.488.522		4.387.696	
Variazione dei crediti commerciali	6.8	17.403.375	20.204.349	(40.296.005)	(44.910.825)
Variazione dei debiti commerciali	6.16	8.394.727	9.448.229	15.290.557	5.999.650
Variazione di altre attività e passività	6.6 – 6.11 – 6.18	12.397.204		2.620.433	
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	6.14 – 6.15	(4.743.329)		(4.557.027)	
Imposte pagate	7.9	(6.926.737)		(1.044.328)	
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		159.741.839		94.414.339	
Investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso)	6.1	(54.346.644)		(34.479.237)	
Investimenti in attività immateriali	6.2	(1.927.495)		(22.505.172)	
Investimenti in partecipazioni	6.3	(24.635.376)		(56.692.593)	
Dismissioni di attività materiali	6.1	501.986		610.959	
Acquisizioni di società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite		-		(2.429.508)	
Investimenti netti in attività finanziarie	6.3	(6.637.778)	(24.963.715)	(50.312.262)	(55.427.251)
Dividendi incassati		144.800	144.800	34.970.624	34.970.624
Interessi incassati	7.7	14.340.458		5.381.778	
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(72.560.049)		(125.455.411)	
Accensione di debiti finanziari	6.17	-		2.722	
Rimborsi di debiti finanziari	6,17	(584.862)			
Rimborsi di passività per leasing	6.1	(665.824)		(647.791)	
Oneri finanziari pagati	7.8	(183.171)		(180.421)	
Acquisto di azioni proprie	6.13	(59.999.920)		(34.669.192)	
Aumento di capitale	6.13	-		384.744.525	
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria		(61.433.777)		349.249.843	
Totale variazione disponibilità liquide		25.748.013		318.208.771	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.12	532.084.728		220.257.657	
Totale variazione disponibilità liquide		25.748.013		318.208.771	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(12.308.466)		(6.381.700)	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.12	545.524.275		532.084.728	

1. Note illustrative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

1.1. Informazioni generali

Technoprobe S.p.A. (di seguito “**Technoprobe**” o la “**Società**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2, organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana.

Dal 2 maggio 2023 le azioni della Società sono quotate sull’Euronext Milan.

Al 31 dicembre 2025, Technoprobe è controllata da T-PLUS S.p.A. (di seguito, “**T-PLUS**”), che detiene una partecipazione nel capitale sociale della Società pari al 56,43% e diritti di voto pari al 67,27%.

T-Plus S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli 8, redige il bilancio consolidato dell’insieme più grande e dell’insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata, disponibile presso la sede della società.

La Società opera nel settore della produzione di circuiti elettronici, interfacce meccaniche per la contattatura elettrica di circuiti ibridi e di dispositivi a semiconduttore ed è specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di *probe card* (letteralmente: schede sonda) per la verifica del funzionamento dei *chip*.

2. Sintesi dei principi contabili e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio

2.1. Base di preparazione

Il progetto del presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2026 e sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a Principi Contabili Internazionali in vigore alla data del 31 dicembre 2025. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) (di seguito, gli “**IFRS**”).

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione al comma 3 dell’articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

2.3. Criteri di redazione del Bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle note illustrative.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per destinazione, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un’attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti: le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l’emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche sono espresse in Euro, mentre le note illustrative inclusive delle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto:

- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dagli IFRS;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto acquisition method.

In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento.

La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del business acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo fair value alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del fair value sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

In questo esercizio non sono state concluse operazioni che potessero rientrare nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività materiali

Le attività materiali sono contabilizzate solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata.

Categoria di attività materiale	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	33-39
Impianti e macchinari	3-13
Attrezzature industriali e commerciali	3-7
Altri beni	3-7

Il periodo di ammortamento delle migliorie su beni di terzi e dei diritti d'uso corrisponde al minore tra la vita utile residua delle attività materiali e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. I terreni posseduti dalla Società non sono assoggettati al processo di ammortamento.

Ad ogni fine esercizio la Società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore delle attività materiali viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

Nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata.

Categoria di attività immateriale	Vita utile stimata (in anni)
Software	3-5
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8-9
Know-how	15

(b) Attività immateriali a vita utile indefinita – Avviamento

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi le attività immateriali e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del *know-how*, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti. In particolare, alla data di acquisizione, l'avviamento viene misurato come l'eccedenza tra il *fair value* delle attività nette identificabili dell'impresa acquisita e la sommatoria delle seguenti componenti:

- il corrispettivo trasferito, generalmente valutato al *fair value*;
- l'importo relativo alle interessenze di minoranza;
- il *fair value* alla data di acquisizione delle interessenze già detenute dall'acquirente antecedentemente l'operazione di aggregazione aziendale.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato. La Società provvede a verificare annualmente, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito una riduzione di valore, che gli avviamenti che emergono nel bilancio d'esercizio non abbiano subito delle riduzioni di valore.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che la Società applichi l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. La Società si è avvalsa di tale espedito pratico.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se la Società ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per la Società a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. La Società deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto la Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, la Società utilizza il suo tasso di

finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico.

Le attività per diritti d'uso sono classificate nella voce "Attività materiali".

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso non completamente ammortizzate.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, oppure una volta all'anno con riferimento alle attività aventi vita utile indefinita, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash generating unit" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto

economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto. In presenza di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Nel caso la predetta verifica evidenzi un valore di iscrizione superiore al valore recuperabile si procede ad una svalutazione della relativa partecipazione, portando il valore di iscrizione al valore recuperabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi/oneri da partecipazioni". Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. I proventi per dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati pre o post acquisizione delle società partecipate. La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

(c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio sulla base del loro valore nominale e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite la rilevazione di un fondo svalutazione crediti, stimato secondo il modello delle perdite attese lungo tutta la vita del credito come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Si precisa che, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato con riferimento ad essi, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. impairment) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi una-tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività.

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. La Società rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici;
- il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi in un determinato momento ovvero quando adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente i propri prodotti, tipicamente le probe card. L'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo. Il trasferimento del controllo dipende dalle condizioni di vendita e i relativi Incoterms, che possono differire da cliente a cliente.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Con riferimento alle vendite con diritto di reso, e in conformità alle disposizioni dell'IFRS 15, la Società rileva a riduzione dei ricavi l'importo dei resi attesi dalla vendita dei prodotti con contropartita nella voce "Altre passività correnti", e rileva un'attività classificata nella voce "Altre attività correnti" con un corrispondente aggiustamento al costo del venduto rappresentativa del diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'esercizio del diritto di reso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi ricevuti vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Contributi pubblici

Eventuali contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, la Società: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi o alla prestazione del servizio (c.d. vesting period), con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione quando non vengano soddisfatte le condizioni di performance o di servizio.

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio di esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 19 – Controllate senza responsabilità pubblica</i>	NO	1° gennaio 2027
<i>IFRS 18 – Presentazione e informazione nei bilanci</i>	NO	1° gennaio 2027
<i>Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture (Modifiche a IFRS 10 e IAS 28)</i>	NO	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method

In relazione al principio IFRS 18, la Società ha avviato un'analisi preliminare volta a valutare i potenziali impatti derivanti dalla sua adozione. Alla data di redazione del presente bilancio, non sono ancora stati determinati gli effetti che potranno derivare dall'applicazione di questo nuovo principio. Per gli altri principi non si prevedono impatti sul Bilancio di esercizio della Società derivanti dalla loro applicazione futura.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati dalla Società

Alla data di approvazione del presente Bilancio di esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati in via anticipata dalla Società.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Modifiche alla classificazione e alla misurazione di strumenti finanziari (IFRS 9, IFRS 7)</i>	SI	1° gennaio 2026
<i>Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)</i>	SI	1° gennaio 2026

Non si prevedono impatti sul Bilancio di esercizio derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

L'unico emendamento, applicato dal 1° gennaio 2025, che non ha comportato effetti significativi sul Bilancio di esercizio risulta essere quello correlato alle *Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di intercambiabilità*.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- b) Utilizzo di modelli valutativi per la valutazione delle partecipazioni: le partecipazioni in società controllate sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate, nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
- c) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- d) Vendite con diritto di reso: la contabilizzazione delle attività per vendite con diritto di reso e delle passività per vendite con diritto di reso si basa su ipotesi in merito alla quantità di prodotti che ci si aspetta che vengano resi e sul valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi.
- e) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

5. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera la Società, in particolare USD;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* delle controparti;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

5.1. Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I ricavi sono denominati prevalentemente in Dollari Statunitensi e in Euro. La Società ricorre talvolta all'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di cambio sulle transazioni in valuta. Si precisa che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 la Società ha registrato una perdita netta su cambi pari a Euro 50.964 migliaia ed un utile netto pari a Euro 15.430 migliaia, rispettivamente.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e 2024 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale della Società. Nel valutare i potenziali effetti sul risultato netto derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

Divisa	Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%
USD	(8.512)	9.408	(10.213)	11.288
KRW	(187)	207	(599)	662
TWD	(320)	353	(1.878)	2.076
JPY	81	(90)	107	(118)
CHF	4	(4)	2	(2)
GBP	-	-	1	(1)
Totale	(8.934)	9.874	(12.580)	13.905

Rischio tasso di interesse

La Società dispone di risorse finanziarie che investe in maniera marginale in strumenti di mercato secondo la propria convenienza e in base alle condizioni di mercato. La liquidità della Società è depositata presso primari istituti di credito. Le variazioni nei livelli dei tassi d’interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sull’ammontare dei proventi e oneri finanziari. Negli esercizi in esame la Società non presenta indebitamento finanziario a tasso variabile e pertanto non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati volti a coprire il rischio di oscillazione nel tasso di interesse.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d’interesse, è stata elaborata un’analisi di sensitività per determinare l’effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un’ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L’analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l’impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell’analisi svolta.

(In migliaia di Euro)	Impatto sul risultato e sul patrimonio netto (al netto dell’effetto fiscale)	
	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	(2.024)	2.204
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	(1.429)	1.429

Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto.

5.2. Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (*default*) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte, mitigato mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio del comportamento e del merito creditizio della clientela.

La Società è attualmente strutturata per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del

cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024, raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2025	81.557	44.322	1.853	11.887	139.618
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(790)	(790)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2025	81.557	44.322	1.853	11.097	138.829
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	134.826	10.580	1.954	11.701	159.061
Fondo svalutazione crediti	-	-	(699)	(91)	(790)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	134.826	10.580	1.255	11.610	158.271

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2025 includono Euro 57.272 migliaia riferibili a posizioni scadute (Euro 23.445 migliaia al 31 dicembre 2024), di cui Euro 12.950 migliaia (Euro 12.865 migliaia al 31 dicembre 2024) fanno riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni.

5.3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che le risorse finanziarie della Società non siano sufficienti a garantire l’operatività corrente e l’adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano ottenibili a costi elevati.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società: (i) procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente per l’eventuale reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, (ii) pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, (iii) gestisce una adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 545.524 migliaia (Euro 532.085 migliaia al 31 dicembre 2024) e consistono in giacenze su conti correnti e conti deposito a termine svincolabili a richiesta presso primarie istituzioni bancarie prevalentemente in Italia.

La Società ritiene che i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un’analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, in essere al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025				Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni		
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Passività per <i>leasing</i>	658	824	2.302	2.968	6.752	6.091
Debiti commerciali	56.672	-	-	-	56.672	56.672
Altre passività correnti e non correnti	39.607	166	-	-	39.773	39.773

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024					Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni			
Passività finanziarie	585	-	-	-	585	585	
Passività per <i>leasing</i>	656	803	2.308	3.458	7.225	6.571	
Debiti commerciali	48.443	-	-	-	48.443	48.443	
Altre passività e non correnti	32.484	18	-	-	32.502	32.502	

Gli importi indicati nelle precedenti tabelle rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

5.4. Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

5.5. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	6.788	45
Altre attività non correnti	761	1.395
Crediti commerciali	138.829	158.271
Altri crediti correnti (*)	595	344
Attività finanziarie correnti	86.179	134.831
Disponibilità liquide	545.524	532.085
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Strumenti finanziari derivati attivi (**)	211	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	778.887	826.971

(*) Gli altri crediti correnti sono iscritti fra le altre attività correnti.

(**) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti fra le attività finanziarie correnti.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività per <i>leasing</i> non correnti	5.433	5.916
Passività finanziarie correnti	-	3
Passività per <i>leasing</i> correnti	658	654

Debiti commerciali	56.672	48.443
Altre passività correnti (*)	31.852	25.571
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Strumenti finanziari derivati passivi (**)	-	582
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	94.615	81.169

(*) Le altre passività correnti includono i debiti verso dipendenti, istituti di previdenza, amministratori e altri iscritti fra le altre passività correnti.

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono iscritti fra le passività finanziarie correnti.

In considerazione della natura delle attività e passività finanziarie a breve termine, per la maggiore parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il relativo *fair value* sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2025. Al 31 dicembre 2025 sono presenti attività finanziarie valutate al *fair value* per Euro 211 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi (*)	-	211	-
Totale attività valutate al fair value	-	211	-
Strumenti finanziari derivati passivi (**)	-	-	-
Totale passività valutate al fair value	-	-	-

(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio "Attività finanziarie correnti".

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono inclusi nella voce di bilancio "Passività finanziarie correnti".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi (*)	-	-	-
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi (**)	-	(582)	-
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	(582)	-

(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio "Attività finanziarie correnti".

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono inclusi nella voce di bilancio "Passività finanziarie correnti".

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1. Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti d'uso	Migliori e su beni di terzi	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2024	35.838	218.347	18.004	8.517	4.915	11.061	32.362	329.043
Investimenti	1.020	14.090	2.620	186	17	697	35.902	54.533
Dismissioni	-	(2.346)	(3)	-	-	(297)	-	(2.646)
Aggregazione aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	5.353	7.822	1.059	-	49	21	(16.510)	(2.205)
Costo storico al 31 dicembre 2025	42.211	237.914	21.680	8.703	4.981	11.482	51.753	378.725
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(7.008)	(124.237)	(10.269)	(1.627)	(1.176)	(6.466)	-	(150.783)
Ammortamenti	(1.060)	(26.924)	(3.822)	(769)	(898)	(1.362)	-	(34.836)
Dismissioni	-	1.853	3	-	-	272	-	2.128
Riclassifiche	-	175	(175)	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(8.068)	(149.133)	(14.264)	(2.396)	(2.074)	(7.556)	-	(183.491)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	28.830	94.110	7.735	6.890	3.738	4.595	32.362	178.260
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	34.143	88.781	7.416	6.307	2.907	3.926	51.753	195.234

Le attività materiali includono prevalentemente beni immobili, quali fabbricati e terreni, e beni strumentali, quali impianti, macchinari, impiegati nel processo produttivo. Le attività materiali in corso e acconti al 31 dicembre 2025 e 2024 includono prevalentemente fabbricati, impianti e macchinari che saranno utilizzati nel processo produttivo.

Gli investimenti in attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 54.533 migliaia (Euro 34.690 migliaia al 31 dicembre 2024), relativi prevalentemente ad acquisizione di macchinari, impianti e nuovi fabbricati non ancora entranti in esercizio atti all'aumento della capacità produttiva.

La voce "Riclassifiche" si riferisce principalmente: (i) alla riclassifica da "attività materiali in corso e acconti" a "Impianti e macchinari" per Euro 7.822 migliaia; (ii) alla riclassifica da "attività materiali in corso" a "terreni e fabbricati" per Euro 5.353; (iii) e alla riclassifica di alcuni macchinari in corso di produzione, inizialmente destinati ad uso interno, alla linea di bilancio "Rimanenze", in seguito alla decisione di destinare tali macchinari alla vendita ai clienti.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	6.307	6.890
Passività per leasing correnti	658	654
Passività per leasing non correnti	5.433	5.916
Totale passività per leasing	6.091	6.570

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo alla Società.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	769	779
Interessi passivi per leasing	183	180
Costi per leasing a breve termine e di modesto valore	73	87
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	666	648

Le attività per diritto d'uso si riferiscono prevalentemente alla locazione di immobili.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non aggiornati delle passività per leasing della Società al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Al 31 dicembre 2025	658	824	2.302	2.968	6.752	6.091
Al 31 dicembre 2024	656	803	2.308	3.458	7.225	6.571

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono aggiornati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

6.2. Attività immateriali e Avviamento

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Software e diritti	Attività immateriali in corso e accanti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2024	21.686	6.679	592	28.958
Investimenti	-	416	1.512	1.927
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-

Riclassifiche	-	313	(199)	114
Costo storico al 31 dicembre 2025	21.686	7.408	1.905	30.999
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(4.476)	-	(4.476)
Ammortamenti	-	(1.936)	-	(1.936)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(6.412)	-	(6.412)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	21.686	2.203	592	24.482
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	21.686	996	1.905	24.587

Al 31 dicembre 2025 e 2024 non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valore con riferimento alle attività immateriali.

Gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024 sono pari rispettivamente a Euro 1.927 migliaia ed Euro 22.501 migliaia, nel esercizio 2025 sono prevalentemente riconducibili all'acquisto di *software* utilizzati nel processo produttivo.

L'avviamento iscritto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, per un valore pari ad Euro 21.686 migliaia, fa riferimento all'acquisizione del ramo DIS e successiva fusione per incorporazione della società DIS Tech Italia Srl avvenuta lo scorso esercizio.

Il valore dell'avviamento, in linea con quanto richiesto dagli IFRS, è stato assoggettato ad "*impairment test*" al 31 dicembre 2025. Si precisa che, ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento, è stata identificata un solo gruppo di *Cash Generating Unit* ("CGU") costituito dall'insieme delle attività operative di Technoprobe S.p.A. nonché dalle partecipazioni di controllo. Le attività della capogruppo e quello delle controllate sono altamente interrelate e la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio della capogruppo è valutata avendo a riferimento tutti i flussi generati dal Gruppo anche per il tramite delle società controllate.

La configurazione di valore utilizzata per individuare il valore recuperabile delle attività della controllante (inclusive le partecipazioni) è il *fair value* al netto dei costi di dismissione determinato utilizzando la capitalizzazione di borsa della Capogruppo al 31 dicembre 2025, data dell'*impairment test*, rettificata del *fair value* delle poste di bilancio non incluse nel valore contabile delle CGU, principalmente la posizione finanziaria netta.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2025 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il *fair value* delle attività della controllante inclusivo delle partecipazioni e dell'avviamento risulta significativamente superiore al relativo valore di contabile.

6.3. Partecipazioni in imprese controllate

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Technoprobe US Holding LLC	45.699	45.699
Yee Wei Inc.	82.528	16.976
Technoprobe Asia Pte Ltd.	13.323	10.200
Technoprobe France S.a.s.	7.500	7.500
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd.	3.183	3.183
Technoprobe Korea Co Ltd.	2.785	2.785

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	1.361	1.361
Technoprobe America Inc.	33.831	33.831
Technoprobe Germany Gmbh	300	300
Technoprobe Japan KK	266	266
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	-	3.123
DIS Tech Japan, G.K.	4.377	4.377
DIS Tech Philippines, LLC	697	697
DIS Tech Taiwan, LLC	47.116	47.116
Device Interface Solutions Technology (Shanghai), Co. Ltd	553	553
Totale	243.519	177.966

L'incremento della voce in oggetto al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 è principalmente riconducibile alle operazioni poste in essere con Yee Wei Inc., per effetto dell'acquisizione delle relative interessenze di minoranza, della rinuncia di una parte del credito finanziario a fronte della sua contestuale conversione in capitale ed al successivo aumento di capitale concesso.

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione di DIS Tech Singapore Pte, Ltd. in Technoprobe Asia Pte Ltd., il valore della partecipazione al 31.12.2025 di quest'ultima risulta incrementato del rispettivo valore della società incorporata.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative alle società controllate al 31 dicembre 2024.

Denominazione	Sede Legale	Valuta funzionale	Capitale sociale	Valuta capitale sociale	Quota posseduta
Technoprobe France S.a.s.	Francia	EUR	500.000	EUR	100%
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd.	Cina	CNY	24.515.750	CNY	100%
Technoprobe Asia Pte Ltd.	Singapore	USD	60	USD	85%
Technoprobe Korea Co Ltd.	Corea del Sud	KRW	2.000.010.000	KRW	100%
Technoprobe Japan KK	Giappone	JPY	22.500.000	JPY	100%
Technoprobe America Inc.	Stati Uniti d'America	USD	1.250.000	USD	100%
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	Taiwan	TWD	46.500.000	TWD	100%
Technoprobe Germany Gmbh	Germania	EUR	300.000	EUR	100%
Yee Wei Inc.	Taiwan	TWD	231.648.574	TWD	100%
Technoprobe US Holding LLC	Stati Uniti d'America	USD	25.000.000	USD	100%
DIS Tech Singapore, LLC	Singapore	USD	3.386.625	USD	100%*
DIS Tech Japan, G.K.	Giappone	USD	1	JPY	100%
DIS Tech Philippines, LLC	Stati Uniti d'America	USD	10.000	USD	100%
DIS Tech Taiwan, LLC	Stati Uniti d'America	USD	5.000.000	TWD	100%
Device Interface Solutions Technology (Shanghai) Co., Ltd	Cina	USD	7.000.000	CNY	100%

*Fusa per incorporazione in Technoprobe Asia Pte Ltd a decorrere dal 31 dicembre 2025

Con riferimento alle partecipazioni sopra riportate, la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore alla data del 31 dicembre 2025.

6.4. Imposte anticipate e differite

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2024	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Effetto equity	Saldo al 31 dicembre 2025
Rivalutazione attività materiali	3.537	(587)	-	2.950
Svalutazione rimanenze materie prime	8.469	823	-	9.292
Maggiori ammortamenti civilistici	908	137	-	1.045
Differenze cambio negative non realizzate	1	(1)	-	-
Emolumenti amministratori non pagati	122	123	-	245
Beneficio fiscale stock grant	-	346	1.747	2.093
Svalutazione strumenti derivati	140	(140)	-	-
Altre differenze temporanee deducibili	121	-	-	121
Totale attività per imposte anticipate	13.298	701	1.747	15.746

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2024
Rivalutazione attività materiali	4.281	(537)	3.744
Svalutazione rimanenze materie prime	7.524	945	8.469
Maggiori ammortamenti civilistici	702	-	702
Differenze cambio negative non realizzate	643	(642)	1
Emolumenti amministratori non pagati	180	-	180
Svalutazione strumenti derivati	-	140	140
Altre differenze temporanee deducibili	120	(57)	63
Totale attività per imposte anticipate	13.450	(152)	13.298

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di differenze temporanee positive che si renderanno deducibili nei futuri esercizi.

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2024	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2025
Minori ammortamenti civilistici	-	-	-
Differenze cambio positive non realizzate	-	-	-
Rivalutazione strumenti derivati	-	50	50
Altre differenze temporanee imponibili	150	-	150
Totale passività per imposte differite	150	50	200

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2024
Minori ammortamenti civilistici	575	(575)	-
Differenze cambio positive non realizzate	127	(127)	-
Altre differenze temporanee imponibili	150	-	150
Totale passività per imposte differite	852	(702)	150

6.5. Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto, pari a Euro 6.788 migliaia e ad Euro 45 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, si riferisce principalmente a depositi cauzionali ed all’acquisizione di una partecipazione minoritaria in Innostar Service Inc pari al 9,27%. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4. Eventi rilevanti della gestione, presente nella Relazione sulla Gestione.

6.6. Altre attività non correnti

La voce in oggetto, pari a Euro 761 migliaia e ad Euro 1.395 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, si riferisce principalmente a crediti d’imposta.

6.7. Rimanenze

La tabella che segue riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.544	62.778
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	62.549	69.181
Prodotti finiti e merci	2.198	3.729
Rimanenze lorde	127.291	135.688
Fondo svalutazione rimanenze	(33.305)	(30.357)
Rimanenze	93.986	105.331

Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione rimanenze ammontano a Euro 2.948 migliaia ed Euro 3.390 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

Il decremento delle rimanenze nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è principalmente riconducibile al decremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, nonché da un aumento del fondo svalutazione rimanenze a causa dell’aumento di obsolescenza tecnologica di questi ultimi.

6.8. Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti commerciali lordi verso parti correlate	114.447	134.650
Crediti commerciali lordi verso terzi	25.171	24.411
Fondo svalutazione crediti commerciali	(790)	(790)
Crediti commerciali	138.829	158.271

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2024	790
Accantonamenti netti	-
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2025	790

Si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni al 31 dicembre 2025.

6.9. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi cauzionali	-	338
Crediti finanziari verso parti correlate	84.066	126.593
Strumenti finanziari derivati	211	-
Crediti verso banche per interessi	1.897	6.626
Altri crediti	4	-
Altri crediti verso parti correlate	-	1.274
Attività finanziarie correnti	86.179	134.831

La voce “Crediti finanziari verso parti correlate” include principalmente alcuni finanziamenti erogati verso le società controllate per un importo complessivamente pari a Euro 84.066 migliaia e ad Euro 126.593 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024. Il decremento risulta correlato alla rinuncia al credito da parte di Technoprobe S.p.A. di alcuni dei fondi erogati verso Yee Wei Inc, a fronte della sua contestuale conversione in capitale, nonché del rimborso effettuato nella seconda metà del 2025 da parte di alcune società del Gruppo DIS Tech.

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferivano a contratti sottoscritti per mitigare il rischio di cambio su transazioni in valuta. I contratti derivati non sono stati designati come strumenti finanziari di copertura, in base ai criteri previsti dagli IFRS. Conseguentemente, le variazioni di *fair value* dei derivati sono contabilizzate a conto economico nella voce Utili (perdite) su cambi.

6.10. Attività e passività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono pari a Euro 6.592 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 14.887 migliaia al 31 dicembre 2024.

Le passività per imposte correnti sono pari a Euro 1.444 al 31 dicembre 2025 e ad un valore nullo ed un valore nullo al 31 dicembre 2024.

6.11. Altre attività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti tributari	12.673	13.990
Risconti attivi	2.214	2.622

Anticipi e acconti	-	1.148
Altri crediti	301	344
Altri crediti verso parti correlate	294	-
Altre attività correnti	15.482	18.104

I crediti tributari sono riconducibili a crediti verso l'erario, prevalentemente per IVA e crediti di imposta non riferiti alle imposte correnti.

I risconti attivi includono prevalentemente il risconto di una polizza assicurativa pluriennale sottoscritta in sede di quotazione.

6.12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi bancari e postali	545.523	532.084
Denaro e valori in cassa	1	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	545.524	532.085

Al 31 dicembre 2025 e 2024 i depositi bancari e postali non sono soggetti a restrizioni o vincoli, salvo il ricorso a conti deposito a termine svincolabili a richiesta effettuato dalla Società al fine di ottimizzare il rendimento della liquidità in giacenza.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

6.13. Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale sociale	6.533	6.533
Riserva legale	1.307	1.202
Riserva sovrapprezzo azioni	523.338	523.338
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(100.802)	(46.416)
Riserva avanzo di scissione	31.289	31.289
Riserve di rivalutazione	1.305	1.305
Riserva per utili su cambi non realizzati	15.387	531
Altre riserve (inclusa IFRS F.T.A.)	3.288	37
Utili portati a nuovo	717.428	616.601
Risultato netto	49.494	115.787
Totale patrimonio netto	1.248.567	1.250.207

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 6.533 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 6.533 migliaia al 31 dicembre 2024), suddiviso in n. 210.448.232 azioni ordinarie e n. 442.812.638 azioni ordinarie con voto maggiorato. Le azioni sono nominative, prive del valore nominale e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 1.307 migliaia e ad Euro 1.202 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 523.338 migliaia al 31 dicembre 2025 (pari a 523.338 al 31 dicembre 2024) è sorta in parte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per effetto dell'aumento di capitale sottoscritto nel febbraio 2022 in fase di quotazione delle azioni della Società sul mercato Euronext Growth Milan ("Quotazione EGM") ed in parte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in seguito all'aumento di capitale sottoscritto da Teradyne International Holding B.V.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La "Riserva per azioni proprie in portafoglio" include il controvalore delle n. 12.941.522 azioni proprie acquistate dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I movimenti che hanno interessato il patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono relativi:

- alla riduzione delle azioni proprie per utilizzate per l'acquisto delle interessenze di minoranza in Yee Wei Inc.;
- all'acquisto delle n. 7.199.071 azioni proprie per un ammontare pari a Euro 60.000 migliaia;
- alla rilevazione della riserva per piani di stock grant per un ammontare pari a Euro 1.686 migliaia e del relativo effetto fiscale per un importo pari a Euro 1.747 migliaia; e
- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio per Euro 49.494 migliaia.

I movimenti che hanno interessato il patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono relativi:

- all'aumento di capitale sottoscritto da Teradyne International Holding B.V. per un importo complessivo di Euro 384.744 migliaia di cui Euro 523 migliaia rilevati a capitale sociale e la restante parte a riserva sovrapprezzo azioni;
- all'acquisto delle n. 5.032.608 azioni proprie per un ammontare pari a Euro 34.669 migliaia;
- all'iscrizione della riserva per piani di stock grant per un ammontare pari a Euro 250 migliaia; e
- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio per Euro 115.787 migliaia.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale e le riserve della Società risultano così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la disponibilità:

(In migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	6.533		-
Riserva legale	1.307	B	1.307
Riserva sovrapprezzo azioni	523.338	A, B, C	523.338
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(100.802)		-
Riserva avanzo di scissione	31.289	B	3.544
Riserve di rivalutazione	1.305	A, B	1.305
Riserva per utili su cambi non realizzati	15.387	A, B, C	14.881
Altre riserve (inclusa IFRS FT.A.)	3.288	A, B, C	3.288
Utili portati a nuovo	717.428	A, B, C	717.428
Totale	1.199.072		1.265.091
<i>di cui distribuibile</i>			1.265.091

(*) Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione agli azionisti

6.14. Fondi per il personale

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine mandato	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2024	425	-	425
Accantonamento	4.725	-	4.725
Benefici versati ai fondi	(4.743)	-	(4.743)
Al 31 dicembre 2025	407	-	407

La voce in oggetto include il fondo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti e per il trattamento di fine mandato riservato agli amministratori della Società.

La tabella che segue riporta il numero medio dei dipendenti per categoria della Società al 31 dicembre 2025 e 2024.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dirigenti	20	20
Impiegati	770	732
Operai	894	891
Totale	1.684	1.643

6.15. Fondi per rischi e oneri

La Società ha iscritto fondi rischi per complessivi Euro 20.073 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024 in relazione a rischi di natura prevalentemente fiscale. Infatti, nell'ambito della sua attività caratteristica la Società pone in essere numerose transazioni con controparti estere. La complessità di tali transazioni comporta il rischio che le autorità fiscali competenti possano prevedere un trattamento per tali operazioni diverso da quello applicato dalla Società.

6.16. Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti commerciali verso terzi	33.065	34.285
Debiti commerciali verso parti correlate	23.607	14.158
Debiti commerciali	56.672	48.443

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni effettuate con terzi e società controllate per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

6.17. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debito verso banche	-	3
Strumenti finanziari derivati	-	582
Totale passività finanziarie correnti	-	585

Debito verso banche

I debiti verso le banche, pari ad un valore nullo al 31 dicembre 2025 e pari ad Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2024, si riferivano principalmente al debito aperto per commissioni e spese bancarie.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati passivi, pari ad valore nullo al 31 dicembre 2025 e pari ad Euro 582 migliaia al 31 dicembre 2024, si riferivano a contratti sottoscritti per mitigare il rischio di cambio su transazioni in valuta.

I contratti derivati non sono stati designati come strumenti finanziari di copertura, in base ai criteri previsti dagli IFRS. Conseguentemente, le variazioni di *fair value* dei derivati sono contabilizzate a conto economico nella voce Utili (perdite) su cambi.

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2025 e 2024 determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 come modificata dal Richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
A. Disponibilità liquide	545.524	532.085
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	85.968	134.831
D. Liquidità (A + B + C)	631.492	666.916
E. Debito finanziario corrente	-	(3)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(658)	(654)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(658)	(657)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(658)	(657)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	630.834	666.259
I. Debito finanziario non corrente	(5.433)	(5.916)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(5.433)	(5.916)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(5.433)	(5.916)
M. Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*) (H + L)	625.401	660.343

(*) Al 31 dicembre 2025 Euro 6.091 migliaia sono riferiti alla passività finanziaria relativa all'IFRS 16 (Euro 6.570 migliaia ed Euro), di cui Euro 658 migliaia corrente (Euro 654 migliaia ed Euro) ed Euro 5.433 migliaia non corrente (Euro 5.916 migliaia ed Euro)

6.18. Altre passività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre passività correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti verso dipendenti	20.183	16.075
Debiti verso istituti di previdenza	10.553	8.881
Debiti tributari	2.105	2.564
Debiti verso amministratori	1.116	601
Risconti passivi	5.650	4.349
Altro	-	14
Altre passività correnti	39.607	32.484

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare, premi di produzione, MBO e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I debiti tributari includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, costituite principalmente da debiti per altre imposte indirette e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

7. Note al conto economico

7.1. Ricavi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi delle vendite	423.252	392.904
Ricavi	423.252	392.904

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 elaborati in base al paese di fatturazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Asia	269.030	253.516
America	121.107	112.773
Europa (esclusa Italia)	21.604	15.260
Italia	11.511	11.356
Ricavi	423.252	392.904

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dalla Società non prevede corrispettivi variabili.

La Società ritiene che non vi sia alcun contratto che contenga una componente finanziaria significativa, ovvero per il quale il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, la Società non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

7.2. Costo del venduto

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	109.920	114.188
Costo del personale	69.121	59.795
Ammortamenti e svalutazioni	29.596	28.810
Lavorazioni esterne e servizi industriali	12.214	8.852
Manutenzioni e riparazioni	4.289	3.454
Utenze	4.249	3.557
Costo per godimento beni di terzi	1.028	680
Altri minori	2.279	1.072
Costo del venduto	232.696	220.408

7.3. Spese di ricerca e sviluppo

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese di ricerca e sviluppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costo del personale	27.464	29.253
Consulenze e prestazioni professionali	8.876	10.842
Ammortamenti e svalutazioni	5.905	6.530
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	1.167	2.791
Costo per godimento beni di terzi	2.367	2.269
Manutenzioni e riparazioni	161	89
Utenze	186	222
Altri minori	591	149
Spese di ricerca e sviluppo	46.717	52.145

L'attività di ricerca e sviluppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi.

7.4. Spese amministrative, di vendita e distribuzione

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese amministrative, di vendita e distribuzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costo del personale	16.154	13.826
Provvigioni su vendite	16.186	17.683
Consulenze e prestazioni professionali	5.705	8.557
Spese d'ufficio	153	143
Ammortamenti e svalutazioni	1.270	1.737
Trasporti	152	120
Costo per godimento beni di terzi	914	624
Manutenzioni e riparazioni	1.444	1.035
Viaggi e trasferte	633	1.299
Utenze	365	529
Emolumenti amministratori	2.980	2.388
Altri minori	2.304	3.472
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	48.260	51.413

7.5. Altri ricavi e proventi (oneri)

Gli altri ricavi e proventi (oneri) sono pari a un provento netto di Euro 2.220 migliaia e un provento netto di Euro 2.655 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

Gli altri ricavi e proventi (oneri) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024 sono principalmente riconducibili a proventi relativi a crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo.

7.6. Proventi finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dividendi da società controllate	-	34.971
Dividendi da altre società	145	-
Interessi attivi	22.646	21.701
Altri proventi finanziari	112	81
Proventi finanziari	22.903	56.753

I proventi finanziari sono prevalentemente riconducibile ai dividendi ricevuti da società controllate e da altre investimenti in attività finanziarie, e agli interessi attivi maturati sulla giacenza delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e conti deposito a termine svincolabili a richiesta, nonché da quelli inerenti ai finanziamenti concessi alle società controllate.

7.7. Oneri finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Interessi su passività per leasing e altri minori	183	180
Oneri finanziari	183	180

Gli oneri finanziari sono principalmente riferibili a interessi su passività per leasing.

7.8. Utili (perdite) su cambi

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utili su cambi	4.973	21.383
Perdite su cambi	(56.148)	(5.371)
Variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati su cambi	211	(582)
Utili (perdite) su cambi	(50.964)	15.430

Gli utili (perdite) su cambi sono pari a perdite nette di Euro 50.964 migliaia (di cui non realizzate per Euro 30.072 migliaia) ed a utili netti di Euro 15.430 migliaia (di cui non realizzati per Euro 15.387 migliaia, parzialmente compensato da una perdita realizzata pari a Euro 4.886 migliaia) rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024. La voce in oggetto include gli utili e le perdite su cambi comprensivi della gestione dei derivati su tassi di cambio.

7.9. Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	(20.669)	(27.939)
Imposte relative a esercizi precedenti	(11)	(421)
Imposte differite	651	550
Imposte sul reddito	(20.029)	(27.810)

Per un dettaglio della voce “Imposte differite e anticipate” si rimanda alla Nota 6.4 - “Imposte anticipate e differite”.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l’onere fiscale teorico e l’onere fiscale effettivo, con riferimento all’imposta sul reddito (IRES) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato ante imposte	69.524	143.597
Aliquota fiscale teorica %	24%	24%
Onere fiscale teorico	16.686	34.463
Ricavi e proventi non imponibili	1.125	(3.872)
Costi non deducibili	(1.744)	870
Quota esclusa dei dividendi incassati	(33)	(7.973)
Beneficio Patent Box relativo ad esercizi precedenti	(-)	(421)
Imposte esercizi precedenti	(11)	(-)
IRAP e altre imposte/benefici	4.006	4.743
Onere (beneficio) fiscale effettivo	20.029	27.810

8. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono realizzate a normali condizioni di mercato e sono principalmente di natura commerciale e finanziaria.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate al 31 dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025					
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie e correnti
Technoprobe France S.a.s.	2.398	-	-	79	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	10.018	22	-	628	-
Technoprobe America Inc.	10.875	157	-	2.475	-
Technoprobe Korea Co. Ltd	4.109	28	-	601	-
Technoprobe Japan KK	10.944	17	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	70.803	40	-	959	-
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd	772	-	-	88	-
Technoprobe Germany GmbH	-	30	-	617	-
Yee-Wei Co Ltd	-	-	81.623	12.385	-
Technoprobe US Holding LLC	-	-	-	-	-
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	-	-	-	-	-
DIS Tech America, LLC	246	-	-	1.065	-
DIS Tech Japan G.K.	41	-	-	52	-
DIS Tech Philippines, LLC	220	-	826	297	-
DIS Tech Taiwan, LLC	2.186	-	-	1.062	-
Device Interface Solutions Technology (Shanghai) Co., Ltd	917	-	1.617	-	-
Gruppo Teradyne	498	-	-	146	-
Innostar Service Inc	420	-	-	3.152	-
Totale	114.447	294	84.066	23.607	-

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2024				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti
Technoprobe France S.a.s.	2.531	-	563	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	28.686	-	613	-
Technoprobe America Inc.	10.666	-	6.731	-
Technoprobe Korea Co. Ltd	13.220	-	599	-
Technoprobe Japan KK	13.096	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	64.148	-	739	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024			
	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd	51	-	194	-
Technoprobe Germany Gmbh	-	-	663	-
Yee-Wei Co Ltd	-	105.421	1.185	-
Technoprobe US Holding LLC	-	7.911	509	-
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	10	606	-	-
DIS Tech America, LLC	40	985	-	-
DIS Tech Japan G.K.	66	-	-	-
DIS Tech Philippines, LLC	210	885	-	-
DIS Tech Taiwan, LLC	1.147	8.955	574	-
Device Interface Solutions Technology (Shanghai) Co., Ltd	591	1.829	-	-
Gruppo Teradyne	189	1.274	1.787	-
Totale	134.651	127.866	14.158	-

I rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate includono principalmente:

- crediti commerciali e debiti commerciali principalmente riconducibili a (i) contratto di transfer pricing stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd, Technoprobe Taiwan Co. Ltd, Technoprobe Germany Gmbh, Technoprobe Japan KK e Yee-Wei Co Ltd; (ii) contratto di fornitura e di servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd, Technoprobe America Inc e Technoprobe France S.a.s; (iii) contratto di distribuzione e servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Taiwan Co. Ltd; (iv) fornitura di componenti effettuata da Technoprobe America Inc a favore della Società; e (v) fornitura reciproca di macchinari di assemblaggio con Innostar Service Inc.
- attività finanziarie correnti principalmente riferibili ai finanziamenti concessi dalla Società a Yee Wei Inc. complessivamente pari a Euro 81.623 migliaia e ad Euro 105.421 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024, a Technoprobe US Holding, LLC complessivamente per un valore nullo e pari a Euro 7.911 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024 e alle società del Gruppo DIS Tech complessivamente per un valore pari a Euro 2.443 migliaia ed Euro 13.260 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024. Tali finanziamenti sono finalizzati al supporto dell'operatività delle società controllate. Per maggiori informazioni sui decrementi rilevati nei crediti per finanziamenti concessi si rimanda al paragrafo 6.9.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti economici della Società verso parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025					
	Ricavi	Costo del venduto	Spese di ricerca e sviluppo	Spese amministrative, di vendita e distribuzione	Altri ricavi e proventi (oneri)	Proventi finanziari
Technoprobe France S.a.s.	7.005	442	-	-	-	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	49.677	2.246	175	62	-	-
Technoprobe America Inc.	76.233	5.160	140	6.723	-	-
Technoprobe Korea Co. Ltd	21.683	2.004	13	(11)	-	-

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025						
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costo del venduto	Spese di ricerca e sviluppo	Spese amministrative, di vendita e distribuzione	Altri ricavi e proventi (oneri)	Proventi finanziari
Technoprobe Japan KK	967	-	-	(17)	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	170.407	3.280	-	(40)	-	-
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd	1.520	1.095	-	-	-	-
Technoprobe Germany Gmbh	-	118	-	1.478	-	-
Yee-Wei Co Ltd	21	18.924	102	112	-	6.438
Technoprobe US Holding LLC	-	4.670	250	(180)	-	426
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	-	-	-	-	-	28
DIS Tech Japan G.K.	34	408	-	(39)	-	-
DIS Tech Philippines, LLC	-	(101)	297	(198)	-	44
DIS Tech Taiwan, LLC	568	4.386	938	(626)	-	323
Device Interface Solutions Technology (Shanghai) Co., Ltd	-	(90)	-	(350)	-	-
Gruppo Teradyne	689	31	-	1.441	-	-
Innostar Service Inc	-	-	-	-	2.081	145
Totale	328.803	42.573	1.915	8.355	2.081	7.404

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti economici della Società verso parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024					
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costo del venduto	Spese di ricerca e sviluppo	Spese amministrative, di vendita e distribuzione	Proventi finanziari
Technoprobe France S.a.s.	5.612	367	-	-	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	63.160	1.665	203	33	6.813
Technoprobe America Inc.	77.474	4.547	907	5.872	27.460
Technoprobe Korea Co. Ltd	39.000	3.123	12	-	698
Technoprobe Japan KK	1.788	-	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	127.532	2.776	5	-	-
Microfabrica Inc.	2	11.558	2.379	-	-
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd	739	1.131	-	-	-
Technoprobe Germany Gmbh	-	-	-	1.306	-
Yee-Wei Co Ltd	48	4.849	231	-	5.139
Technoprobe US Holding LLC	2	4.928	176	-	202
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	10	-	-	-	9
DIS Tech America, LLC	38	-	-	-	22
DIS Tech Japan G.K.	63	133	-	-	-
DIS Tech Philippines, LLC	202	-	-	-	18
DIS Tech Taiwan, LLC	1.112	2.261	126	-	280
Device Interface Solutions Technology (Shanghai) Co., Ltd	567	-	-	-	-
Gruppo Teradyne	391	180	224	1.512	-
Totale	317.741	37.518	4.263	8.723	40.641

I rapporti economici della Società verso parti correlate includono principalmente:

- ricavi derivanti da (i) contratto di transfer pricing stipulato tra la Società Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd, Technoprobe Taiwan Co. Ltd, Technoprobe Germany GmbH, Technoprobe Japan KK e Yee-Wei Co Ltd; (ii) contratto di fornitura e di servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd, Technoprobe America Inc; (iii) contratto di distribuzione e servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Taiwan Co. Ltd; e (iv) fornitura di componenti effettuata da Technoprobe America Inc a favore della Società;
- costo del venduto principalmente riconducibile alla fornitura di componenti effettuata da in Technoprobe America Inc. a favore della Società; e (v) fornitura reciproca di macchinari di assemblaggio con Innostar Service Inc;
- proventi finanziari relativi principalmente ai dividendi erogati da Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe America Inc and Technoprobe Korea Co. Ltd, così come gli interessi sui finanziamenti concessi ad Yee Wei Inc., Technoprobe US Holding, LLC e alle società del Gruppo DIS Tech, di cui una parte rimborsata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Per maggiori informazioni sui decrementi rilevati nei crediti per finanziamenti concessi si rimanda al paragrafo 6.9.

Oltre ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate presentati nelle tabelle sopra esposte, si precisa che:

<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025						
	Gruppo Teradyne	Innostar Service Inc	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali						
Al 31 dicembre 2025	501	420	-	921	138.829	0,7%
Al 31 dicembre 2024	189		-	189	157.566	0,1%
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2025	147	3.152	-	3.299	56.672	5,8%
Al 31 dicembre 2024	1.787		-	1.787	47.737	3,7%
Altre passività correnti						
Al 31 dicembre 2025	-	-	1.516	1.516	39.607	3,8%
Al 31 dicembre 2024	-		909	909	32.484	2,8%
Altre attività correnti						
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-	15.482	0,0%
Al 31 dicembre 2024	1.274		-	1.274	18.104	7,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025						
	Gruppo Teradyne	Innostar Service Inc	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Al 31 dicembre 2025	701	-	-	701	423.252	0,2%
Al 31 dicembre 2024	391	-	-	391	392.904	0,1%
Costo del venduto						
Al 31 dicembre 2025	30	-	-	30	232.696	0,0%
Al 31 dicembre 2024	180	-	-	180	220.408	0,1%
Spese di ricerca e sviluppo						
Al 31 dicembre 2025	-	-	305	305	46.717	0,7%
Al 31 dicembre 2024	224	-	363	588	52.145	1,1%
Spese amministrative, di vendita e distribuzione						
Al 31 dicembre 2025	1.437	-	3.819	5.257	48.260	10,9%
Al 31 dicembre 2024	1.512	-	2.216	3.728	51.412	7,3%
Altri ricavi e proventi (oneri)						
Al 31 dicembre 2025	-	2.081	-	2.081	2.220	93,8%
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-	2.655	0,0%

Gruppo Teradyne

Le transazioni poste in essere con il Gruppo Teradyne, socio di minoranza della Società dal 27 maggio 2024, hanno natura commerciale in riferimento alla compravendita di beni e servizi realizzate da DIS Tech e finanziaria in riferimento all'aggiustamento prezzo di acquisizione di DIS Tech.

Innostar Service Inc

Le transazioni poste in essere con Innostar Service Inc, partecipazione di minoranza acquisita nel mese di gennaio 2025, hanno natura commerciale e si riferiscono alla compravendita reciproca di macchinari per l'assemblaggio.

Alta Direzione

Sono considerati membri dell'Alta Direzione i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategica individuati nelle seguenti figure:

- i) Chief Executive Officer (CEO);
- ii) Chief Financial Officer (CFO);
- iii) Chief Commercial Officer (CCO);
- e (iv) Chief Technology Officer (CTO).

9. Altre informazioni

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano a Euro 2.980 migliaia ed Euro 2.396 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	452
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	20
	Network PricewaterhouseCoopers	Technoprobe S.p.A.	-

Informativa sulle sovvenzioni e sui contributi pubblici

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019), si segnala che la Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da amministrazioni pubbliche e/o da soggetti ad esse assimilati.

Impegni

La Società non presenta impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale, ad esclusione degli impegni assunti con i fornitori che ammontano a Euro 64 milioni al 31 dicembre 2025.

Garanzie

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

La Società non ha passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio ad eccezione di quanto descritto alla Nota 6.15 - "Fondi per rischi e oneri".

10. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo.

11. Proposta di destinazione degli utili

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 chiude con risultato netto positivo pari a Euro 49.494.498, che si propone di destinare integralmente all'apposita riserva di bilancio "Utili portati a nuovo".

Inoltre, si segnala che alla data del 31 dicembre 2025 la riserva per utili su cambi non realizzati, iscritta nel patrimonio netto per complessivi Euro 15.387.173, risulta eccedente rispetto all'ammontare degli utili su cambi non realizzati rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 505.861. In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8-bis e n. 11-bis del Codice Civile si propone pertanto:

- di mantenere vincolata la quota di riserva pari a Euro 505.861, corrispondente agli utili su cambi e da fair value di strumenti derivati non ancora realizzati al 31 dicembre 2025;
- di destinare l'eccedenza di Euro 14.881.312 dalla "Riserva per utili su cambi non realizzati" alla riserva "Utili portati a nuovo", rendendola disponibile per future destinazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società propone all'Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio di esercizio di Technoprobe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, che espone un patrimonio netto pari a Euro 1.248.566.621, comprensivo dell'utile di esercizio.

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Stefano Felici e Stefano Beretta in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Cernusco Lombardone, 18 marzo 2026

Technoprobe S.p.A.

Stefano Felici

(Amministratore Delegato)

Stefano Beretta

(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di Technoprobe SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Technoprobe SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toffi 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229681 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 8186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Piacense 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237034 - Treviso 31100 Viale Falasconi 90 Tel. 0422 898911 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 0432 25788 - Varese 21100 Via Abuzzi 43 Tel. 0332 285038 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione delle rimanenze</p> <p>Nota illustrativa "6.7 Rimanenze" del bilancio di esercizio</p> <p>Al 31 dicembre 2025, le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti iscritte nel bilancio di esercizio della Società ammontano ad euro 94 milioni, pari al 7% del totale attività, e sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a euro 33 milioni.</p> <p>In accordo con i principi contabili IFRS le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato. Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.</p> <p>La valutazione delle rimanenze rappresenta una stima caratterizzata da complessità e incertezza,</p>	<p>Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aggiornamento della comprensione del sistema di controllo interno della Società in relazione al ciclo magazzino e verifica sulla configurazione del sistema di controllo interno dell'area in oggetto; • lo svolgimento di verifiche di dettaglio e procedure di analisi comparative riepilogate di seguito: <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento di procedure analitiche per comprendere le variazioni delle rimanenze; - verifica dell'esistenza delle quantità in giacenza al 31 dicembre 2025: nel magazzino di proprietà tramite conta fisica a campione; per i magazzini esterni tramite ottenimento di conferme delle giacenze direttamente dai depositari; - per un campione di codici di



che richiede un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori e che può essere influenzata sia da fattori esogeni che endogeni.

Il settore in cui opera la Società è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dall'introduzione di nuovi prodotti e servizi, da standard industriali ed esigenze dei clienti in continua evoluzione.

Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

rimanenze, verifica della corretta applicazione della metodologia adottata per la determinazione del costo, mediante analisi della documentazione, colloqui con la Direzione nonché attraverso il ricalcolo del costo di produzione o di acquisto;

- per un campione di codici di rimanenze, verifica della ragionevolezza del valore netto di realizzo e delle assunzioni adottate alla base della stima del fondo di svalutazione, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e la raccolta e verifica di documenti probativi;
- analisi della movimentazione delle rimanenze nel periodo successivo alla data di riferimento del bilancio al fine di corroborare le assunzioni adottate alla base della stima del fondo svalutazione;
- verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che



hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Technoprobe SpA ci ha conferito in data 6 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Technoprobe SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Technoprobe SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Chierico'.

Firmato digitalmente da:
FABIO CHIERICO
Data: 02/04/2026 11:50:10

Fabio Chierico

(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale

TECHNOPROBE S.p.A.

Sede legale Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2

Capitale sociale: Euro 6.532.608,70 i.v.

Cod. Fisc. e Reg. Imprese C.C.I.A.A. di Como-Lecco n. 02272540135

R.E.A. LC – 283619

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (nel seguito, anche "T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Technoprobe S.p.A. (nel seguito "Technoprobe" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2024 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti nel rispetto del Codice Civile, del T.U.F., delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, del D. Lgs n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione il Codice di corporate governance delle società quotate pubblicato nel 2020 dal Comitato per la corporate governance a cui la Società ha dichiarato di attenersi (il "Codice di corporate governance"), nonché le norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornate, da ultimo, a dicembre 2024 (le "Norme di Comportamento").

Il Collegio Sindacale ha inoltre ottemperato alla normativa applicabile agli enti di interesse pubblico di cui all'art. 16 D. Lgs. n. 39/2010, quale è Technoprobe in quanto società con azioni quotate, nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", svolgendo le ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e di sostenibilità, previste dall'art. 19 del citato D. Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 125/2024 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2022/2464/UE ("CSRD").

Il Collegio sindacale dà qui conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 e fornisce di seguito le opportune informazioni, in linea con le disposizioni che regolano la materia.

1. Attività del Collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Il Collegio sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2025, dalla data della sua nomina, n. 21 riunioni.

Il Collegio ha inoltre partecipato a n. 9 riunioni del Consiglio di amministrazione e ha preso parte in maniera totalitaria o a mezzo del proprio Presidente e/o altro sindaco:

- a n. 9 riunioni del Comitato controllo rischi e sostenibilità (CCRS), di queste n.8 riunioni si sono tenute, su alcuni punti, in congiunta con il Collegio sindacale;
- a n. 7 riunioni del Comitato nomine e remunerazioni (CNR);
- a n. 4 riunioni del Comitato parti correlate (CPC).

Nell'ambito della propria attività di controllo, il Collegio, tra l'altro, ha:

- vigilato sull'osservanza delle leggi e dello statuto e delle regolamentazioni di settore;
- vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di corporate governance;
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare i requisiti di indipendenza richiesti per i Consiglieri;
- vigilato sulla conformità della procedura approvata dal Consiglio di amministrazione in materia di operazioni con parti correlate ai principi di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della procedura medesima;
- vigilato sull'adozione delle politiche retributive, sottoposte ad approvazione assembleare.

Il Collegio sindacale, inoltre, ha:

- incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. 231/2001 al fine di un opportuno scambio di informazioni. A tale riguardo il Collegio ha preso atto della nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza in data 11 febbraio 2025 su delibera del Consiglio di amministrazione;
- avviato interlocuzioni con le competenti funzioni di capogruppo per la costruzione di adeguati flussi informativi con le società controllate estere;
- tenuto incontri e ottenuto informazioni, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del CCRS, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari incaricato anche dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità, dal Responsabile della Funzione Internal Audit e da altri responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'art. 150 del T.U.F. e alla luce delle attribuzioni del Collegio sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. La PWC è stata incaricata dall'Assemblea degli azionisti in data 6 aprile 2023, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 39/2010, della revisione legale del bilancio di esercizio e di quello consolidato della Technoprobe S.p.A (inclusa l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) per il novennio 2023-2031.

L'Assemblea dei soci ha altresì conferito alla PWC, nella riunione del 20 dicembre 2024 per un periodo di 3 anni, dal 2024 al 2026, l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità, ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125.

L'organo di controllo ha quindi incontrato PWC anche nella veste di soggetto incaricato dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125/2024.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

2.1. Attività svolta dal Collegio

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Società della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, dei Comitati endoconsiliari e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore delegato e dal Consiglio di amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate; di tali operazioni e attività è data rappresentazione nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società e il Gruppo nel corso del 2025 sono oggetto di informativa anche nella Relazione annuale 2025 e nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Tra questi si riportano, in particolare, i seguenti:

Creazione di una partnership con Advantest Corporation.

Il 7 gennaio 2025 T-PLUS S.p.A., azionista di maggioranza di Technoprobe S.p.A., ha sottoscritto un accordo vincolante per la cessione delle azioni Technoprobe, pari al 2,5% del capitale sociale di quest'ultima ad una società del gruppo Advantest Corporation, società leader nella progettazione e produzione di apparecchiature di collaudo automatico (ATE).

Acquisto di una quota di minoranza nella società Innostar Service Inc

Nel mese di gennaio 2025, Technoprobe S.p.A. ha acquisito il 9,37% di Innostar Service Inc per un importo totale di euro 6,6 milioni. L'azienda, con sede in Taiwan, si focalizza sulla progettazione, lo sviluppo e la vendita di prodotti in aree di interesse per Technoprobe. In data 8 maggio 2025 è iniziata la negoziazione dei titoli di Innostar Service Inc sul mercato azionario emergente di Taiwan (TPEX). Nel mese di settembre 2025, la quota si è diluita al 9,27% per operazioni sul

capitale svolte da Innostar Service Inc.

Acquisto delle quote di minoranza in Yee Wei Inc.

Nel primo semestre del 2025, Technoprobe S.p.A. ha finalizzato l'acquisto delle quote di minoranza in Yee Wei Inc. A seguito di tale transazione, Technoprobe S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di Yee Wei Inc.

Vendita di azioni ordinarie di Technoprobe S.p.A.

In data 10 giugno 2025 T-PLUS S.p.A., azionista di maggioranza di Technoprobe S.p.A., ha proceduto a disporre la vendita di azioni pari all'1,53% del capitale sociale della Società, che sono state collocate ad un prezzo per azione pari ad euro 7,00. L'operazione, finalizzata ad ampliare il flottante della Società e ad aumentare la liquidità del titolo, è stata effettuata attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding* riservata ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e dall'art. 2391-bis del Codice Civile, si è dotata di una "*Procedura per la disciplina delle operazioni con le parti correlate*" ("Procedura OPC"), da ultimo aggiornata in data 21 marzo 2023.

Il Collegio sindacale ritiene che la predetta procedura risulti conforme alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010, nella formulazione attualmente vigente: nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sulla sua osservanza da parte della Società.

La Relazione finanziaria annuale, comprensiva della Relazione sulla gestione, del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio 2025 di Technoprobe, riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2025 non è stata sottoposta all'attenzione del Comitato operazioni con parti correlate alcuna operazione classificata, ai sensi della Procedura OPC, come di "maggiore rilevanza".

Non risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di amministrazione nella Relazione finanziaria annuale 2025 della Società in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2025 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. Struttura organizzativa della Società e del Gruppo, rapporti con società controllate.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite le informazioni acquisite dal Consiglio di amministrazione, dall'Amministratore delegato e dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché mediante flussi informativi dalle società controllate per il tramite delle funzioni aziendali di capogruppo.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. L'assetto organizzativo della Società comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Società e del Gruppo e ha monitorato altresì il processo di definizione e attribuzione delle deleghe.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale ha poi incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello adottato ai sensi del D. Lgs. 39/2010 (c.d. Modello 231) e del Codice di condotta aziendale, ed ha ottenuto informativa sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F. al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Il Collegio sindacale, inoltre, ha ricevuto, sensi dell'art. 151 T.U.F., flussi informativi dai responsabili delle principali funzioni aziendali di capogruppo in merito al funzionamento dell'attività sociale delle principali società controllate al fine di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle stesse.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile; monitoraggio del processo di informativa finanziaria e di sostenibilità.

5.1 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Società e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti. Lo SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli organi sociali quanto le strutture aziendali, comprese le funzioni di controllo.

L'Amministratore delegato cura l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile affinché il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia adeguato rispetto alla natura e alle dimensioni della Società e riferisce al Consiglio e specificamente al Comitato controllo rischi e sostenibilità. Lo stesso Amministratore delegato è incaricato della istituzione e del mantenimento dello SCIGR, ricoprendo quindi il ruolo di "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" ai sensi del Codice di corporate governance. Si ricorda che, anche ai sensi del codice di corporate governance e delle regole interne di governance, il Consiglio di amministrazione esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema dello SCIGR, sentito il Comitato controllo rischi e sostenibilità almeno in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dello SCIGR di cui è dotata la Società e il Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- (i) preso atto della valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del CCRS, dal Consiglio di amministrazione; a tale proposito, si rinvia alla Relazione sul governo societario e assetti proprietari;
- (ii) esaminato la relazione del CCRS rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di amministrazione;
- (iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalla Funzione *Internal Audit*;

- (iv) partecipato a tutte le riunioni del CCRS, talvolta in seduta congiunta, ricevendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- (v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalla Funzione di *Internal Audit*;
- (vi) esaminato la relazione sull'attività della Funzione di *Internal Audit* portata all'attenzione del CCRS e del Consiglio di amministrazione;
- (vii) verificato l'autonomia, l'indipendenza e le funzionalità della Funzione *Internal Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- (viii) esaminato il Piano di *Audit* predisposto dalla Funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit* e sull'effettiva implementazione delle relative iniziative di mitigazione e azioni correttive;
- (ix) discusso i risultati del lavoro della società di revisione anche con riferimento alla relazione da questa emessa ai sensi dell'art.11 del Regolamento UE 537/2014;
- (x) preso conoscenza dell'evoluzione dell'assetto delle procedure adottate dal Gruppo.

Per quanto riguarda, in definitiva, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi - preso anche nota delle valutazioni espresse nella relazione annuale 2025 della *funzione Internal Audit* e delle considerazioni dell'Amministratore delegato quale soggetto incaricato del sistema di controllo interno e del Dirigente preposto - la Società ritiene esserci un sostanziale presidio dei rischi insiti nei processi aziendali e quindi, come rappresentato della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ha ritenuto adeguato ed efficace il Sistema di controllo Interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Su impulso di questo Collegio e del Comitato controllo rischi e sostenibilità, attesa l'importanza di una costante evoluzione del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi ed in coerenza con l'attuale significativa crescita della Società e del Gruppo, sono in corso diverse progettualità volte da un lato ad individuare eventuali scenari evolutivi dell'attuale SCIGR, in linea con le *best practices* di riferimento - e, dall'altro, ad effettuare un esercizio di ricognizione completa dei fattori di rischio a cui la Società è esposta oltre che alla valutazione e prioritizzazione degli stessi (*Risk Assessment*), grazie alla istituzione di una

funzione di controllo di secondo livello di Risk management collocata a riporto dell'Amministratore delegato.

È in corso il percorso di rinnovamento integrale del sistema di Enterprise Resource Planning ("ERP"), con l'adozione della soluzione in cloud di "SAP S/4 HANA", denominato progetto di *digital transformation*. Tale progetto è finalizzato a garantire una maggiore automazione ed integrazione degli applicativi a supporto delle attività di gestione dei principali processi aziendali e dei flussi informativi e contabili - ivi inclusi i sistemi *legacy* attualmente in uso nell'area della produzione, che verranno sostituiti da un unico *software Manufacturing Execution System* (MES), nativamente interfacciato con SAP S/4 HANA. È previsto che una prima parte di implementazione del progetto sarà disponibile entro il 2026.

Tale progetto, a partire dalla soluzione in cloud SAP S/4 HANA, verrà progressivamente esteso al Gruppo in relazione alle valutazioni delle specifiche esigenze e caratteristiche di ciascuna controllata.

Alla luce di tutto quanto sopra, tenuto conto della circostanza che il SCIGR è un sistema in costante evoluzione, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

5.2 Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza di detto sistema e sull'idoneità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La vigilanza del Collegio sindacale è stata svolta, tra l'altro, tramite l'esame delle relazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema.

Il Collegio sindacale ha incontrato periodicamente, per gli scambi di informazione previsti per legge, i responsabili della società di revisione. Dallo scambio con detti soggetti di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, T.U.F non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nella riunione del 1 aprile 2026, il Collegio sindacale ha ricevuto dal partner della PWC responsabile della revisione una illustrazione dei contenuti della Relazione aggiuntiva predisposta da detta società di revisione ex art. 11 del Regolamento UE

537/2014, emessa poi in data 2 aprile 2026 ed ha constatato che da essa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, fatta salva la raccomandazione di completare il processo di implementazione del sistema applicativo gestionale automatizzato di gruppo (*digital transformation*), illustrato nel precedente paragrafo, anche al fine di ridurre il grado di manualità nella predisposizione delle informazioni finanziarie utili agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione delle decisioni operative e strategiche del Gruppo. Riguardo a tale raccomandazione la società ha riferito esserci un progressivo consolidamento delle procedure aziendali finalizzate a garantire l'accuratezza e l'integrità dei dati finanziari, positivamente riscontrato anche nell'esercizio 2025, che verrà completato con l'ultimazione del processo di *digital transformation*. I contenuti previsti nella Relazione sono stati oggetto di discussione e approfondimento nel corso dei periodici scambi informativi intervenuti tra il Collegio sindacale e la società di revisione.

5.3 Processo relativo all'informativa di sostenibilità

A decorrere dall'esercizio 2024, ai sensi del D. Lgs. 125/2024 che ha recepito la CSRD, la Società è chiamata a predisporre e inserire all'interno di un'apposita sezione della Relazione sulla gestione la Rendicontazione di sostenibilità ("Rendicontazione di sostenibilità").

Come previsto dall'art. 10, comma 1, D. Lgs. 125/2024, il Collegio sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sull'osservanza delle norme del D. Lgs. 125/2024.

In particolare, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità, tenendo conto anche di quanto previsto dal Regolamento UE 2020/852 (cosiddetto Regolamento Tassonomia).

Il Collegio sindacale ha altresì vigilato sul processo di produzione delle informazioni confluite nella Rendicontazione di sostenibilità.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di vigilanza, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, il Collegio sindacale ha constatato che nel corso del 2025, la Società, con il supporto di un consulente esterno, ha lavorato alla costruzione di un sistema di controllo interno in ambito di sostenibilità (in aderenza alle indicazioni dei principi di rendicontazione *European Sustainability Reporting*

Standards (“ESRS”) predisposti dall’EFRAG ed emanati dalla Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772).

Il progetto ha previsto la definizione del modello di *governance* del Sistema di controllo interno in ambito sostenibilità e sono stati identificati i processi, i ruoli e le responsabilità, il modello operativo, gli strumenti a supporto, i flussi informativi e le modalità di coordinamento tra la Funzione *Sustainability* e le altre funzioni aziendali coinvolte nel processo di raccolta delle informazioni di sostenibilità.

La Funzione *Internal Audit* ha provveduto all’attività di *testing* indipendente sul sistema di controllo interno in ambito sostenibilità, in linea con quanto svolto sull’informativa finanziaria.

Il Collegio sindacale ha verificato l’avvenuta approvazione della Rendicontazione di sostenibilità da parte del Consiglio di amministrazione in data 18 marzo 2026.

La PWC ha emesso in data 2 aprile 2026 la Relazione sull’esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell’art. 14-bis del D. Lgs. 39/2010. I contenuti confermano quanto anticipato nel corso degli scambi informativi.

Nell’ambito di detta relazione, la PWC ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS e che le informazioni relative alla Tassonomia non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Il Collegio sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità rispetto alle disposizioni normative di riferimento in tema di rendicontazione di sostenibilità.

6. Revisione legale dei conti

6.1 Attività del Collegio sindacale con riferimento all’esercizio 2025

In accordo con quanto previsto dall’art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale, nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha svolto la propria attività di vigilanza sulla società di Revisione nei limiti previsti dalla disciplina applicabile.

Nel corso dell’esercizio, il Collegio ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione anche ai sensi dell’art. 150, comma 3, del T.U.F. Nell’ambito della vigilanza di cui all’art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio sindacale ha acquisito informazioni da PWC con riferimento alla pianificazione ed esecuzione

dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni sono stati altresì svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

La società di revisione ha emesso in data 2 aprile 2026 le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. I contenuti confermano quanto anticipato nel corso degli scambi informativi.

In particolare, la società di revisione nelle proprie relazioni ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Technoprobe forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Technoprobe e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dell'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF");
- rilasciato un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione (che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025) e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del T.U.F., con il bilancio d'esercizio e consolidato;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del T.U.F. sono redatte in conformità alle norme di legge;
- rilasciato un giudizio sulla conformità alle norme di legge della Relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, T.U.F.;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Il Collegio sindacale, tenuto conto delle informazioni acquisite tramite la partecipazione alle riunioni del CCRS, con la presenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili della società di revisione, non ha osservazioni in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

In data 2 aprile 2026, la società di revisione ha altresì rilasciato al Collegio sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione, la società di revisione ha presentato al Collegio sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha tempestivamente trasmesso la Relazione aggiuntiva al Consiglio di amministrazione, senza formulare osservazioni.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a compromettere l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto sopra risulta confermato anche dalla dichiarazione rilasciata da PWC ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) Regolamento UE 537/2014.

6.2 Attività del Collegio sindacale con riferimento ai non-audit services

Nel corso dell'esercizio 2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Regolamento UE 537/2014, il Collegio sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione.

Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle disposizioni

contenute nel D. Lgs. n. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-bis e ss.) e nel “Codice dei principi di deontologia professionale, riservatezza e segreto professionale, nonché di indipendenza e obiettività dei soggetti abilitati all’esercizio dell’attività di revisione legale dei conti” pubblicato in data 30 marzo 2023 e adottato con determina della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 marzo 2023.

Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a PWC o alle altre entità del *network*.

I corrispettivi relativi ai servizi diversi dalla revisione contabile svolti dalla società di revisione o da altre entità del *network* a favore della Società e delle sue società controllate nell’esercizio 2025 sono riportati in dettaglio, distinti tra servizi di revisione contabile, servizi di attestazione ed altri servizi, al punto 10 delle Note illustrative al bilancio consolidato, cui si rinvia.

7. Adesione al Codice di corporate governance. Composizione del Consiglio di amministrazione. Remunerazioni. Autovalutazione del Collegio.

La Società ha adottato il Codice di corporate governance.

Il Collegio sindacale ha valutato il modo in cui sono state attuate da Technoprobe le previsioni del Codice di corporate governance nei termini illustrati nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio sindacale dà atto che il Consiglio di amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei Comitati consiliari in conformità a quanto previsto dall’art. 4 del Codice di corporate governance. Il processo di *Board evaluation* è descritto nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari a cui si rinvia.

Il processo e i risultati dell’attività di autovalutazione del Consiglio di amministrazione condotta rispetto all’esercizio 2025 sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di amministrazione nella riunione del Consiglio del 18 marzo 2026 cui il Collegio sindacale ha partecipato.

Il Collegio sindacale ha monitorato l’applicazione del processo posto in essere dal Consiglio di amministrazione per valutare l’indipendenza degli amministratori qualificati come “indipendenti” e dei relativi criteri.

In linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.7 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal

CNDCEC, il Collegio sindacale, con riferimento all'esercizio 2025, ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dell'organo, nonché rilasciato le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dal *framework* normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo alla discussione e condivisione dei risultati complessivi nella riunione del 11 marzo 2026.

Il Collegio sindacale ha verificato, tramite la partecipazione prevalentemente totalitaria dei suoi membri a tutte le riunioni del CNR e CCRS, riunioni talvolta tenutesi in congiunta tra il Collegio e quest'ultimo Comitato, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione e incentivazione dei responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

8. Pareri rilasciati dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'Esercizio, questo Collegio si è espresso favorevolmente:

- in ordine al Piano di Audit per il 2025, approvato da Consiglio di amministrazione in data 11 febbraio 2025;
- in ordine alla proposta, ai sensi dell'art. 2389 3° comma C.C., sulle remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche, presentata in data 24 marzo 2025.

9. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate.

Il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice civile nel corso dell'esercizio 2025 e nei primi mesi dell'esercizio 2026.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o, comunque, circostanze significative che abbiano richiesto la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla società di revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre

2025 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio medesimo.

Cernusco Lombardone, 2 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Nadia Fontana



Edoardo Colombo



Diana Rizzo

